

**Regione Siciliana**

# **Annuario**

# **Statistico Regionale**

**Sicilia 2009**



REGIONE  
SICILIANA



SISTEMA  
STATISTICO  
NAZIONALE

*Coordinamento scientifico*

**Lia Giambrone** - Servizio Statistica ed Analisi Economica  
(Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell’Economia)

Alla stesura del volume ha collaborato il **Dott. Salvatore Vassallo** - ISTAT Ufficio Regionale per la Sicilia (*aggiornamento dei capitoli 2, 3, 4, 5, 9 e 13*)

Il cap. 18 “*La sanità siciliana: un’analisi dei divari regionali*” e il cap. 19 “*I divari socio economici nella’area del Mediterraneo*” sono stati redatti dal **Dott. Rosario Milazzo** (ISTAT - Ufficio Regionale per la Sicilia)

*Per chiarimenti sul contenuto del volume rivolgersi a:*

Assessorato Regionale dell’Economia – Servizio Statistica ed Analisi Economica  
via Notarbartolo, 17 – 90141 Palermo  
Tel. +39 091 7076.810 – Fax +39 091 7076.815  
E-mail [statistica@regione.sicilia.it](mailto:statistica@regione.sicilia.it)

Istituto Nazionale di Statistica – Ufficio Regionale per la Sicilia  
via G.B. Vaccarini, 1 – 90143 Palermo  
Tel. +39 091 675.1811 – Fax +39 091 675.1836  
E-mail [urpa@istat.it](mailto:urpa@istat.it)

Assessore Regionale all’Economia  
***On.le Avv. Michele Cimino***

Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro  
***Dott. Vincenzo Emanuele***

Responsabile del Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione Siciliana  
***Dott. Giuseppe Nobile***

## ***Presentazione***

*La Regione Siciliana ha avviato al suo interno, negli ultimi mesi, profondi cambiamenti che hanno investito le strutture amministrative, non escludendo l'Assessorato di cui sono titolare. Il Servizio Statistica che cura, insieme all'Ufficio ISTAT per la Sicilia, le varie edizioni dell'Annuario ha infatti assunto, in virtù della normativa che introduce queste riforme (L.R. 16 dicembre 2008 n. 19 e Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12), la denominazione di "Servizio Statistica ed Analisi Economica", operante presso l'Assessorato "dell'Economia" non più "Bilancio e Finanze", acquisendo con ciò una connotazione più attinente ai fatti generali e specifici da cui traggono origine i flussi della finanza pubblica. Diventa così ancora più congrua la funzione del presente volume, giunto alla sua VIII edizione, rispetto alle finalità del ramo dell'amministrazione che lo pubblica, e più inerente alla programmazione dello sviluppo regionale l'attività di informazione statistica che ne è l'oggetto.*

*L'Annuario concorre del resto, fin dal primo volume relativo al 2002, a realizzare le basi informative necessarie per lo svolgimento dell'azione di governo, sulla spinta delle esigenze che emergono dalle condizioni di contesto, diffondendo al contempo gli strumenti attraverso cui i cittadini possono riscontrare l'efficacia di detta azione e producendo così una modalità concreta di sviluppo della "società della conoscenza", nella vita pubblica regionale.*

*Si ripropongono, per il 2009, le 17 sezioni tematiche degli anni precedenti, attesa la necessità di fornire una documentazione aggiornata su una grande e complessa realtà come la Sicilia, ma viene anche offerta la possibilità di effettuare confronti con altri territori nelle due ulteriori sezioni conclusive, dedicate rispettivamente ai "Servizi Sanitari in Italia" ed ai "Divari socio-economici nell'area del Mediterraneo", consentendo di valutare la posizione della regione rispetto a indicatori di grande interesse.*

*La competizione fra i sistemi locali, l'innovazione sul terreno delle comunicazioni e la stagione di riforme in senso federale dello Stato sono processi che stiamo vivendo forse con incertezza ma anche con la consapevolezza della loro irreversibilità. In questo quadro, la qualità dell'informazione statistica appare come strumento decisivo in molti campi della vita pubblica cui occorre ricorrere in misura crescente, se di questi processi si vuole essere protagonisti.*

*Palermo, Dicembre 2009*

***L'Assessore all'Economia  
della Regione Siciliana  
On. Avv. Michele Cimino***

*L'Annuario Statistico Regionale presenta, in questa VIII edizione, flussi informativi che mantengono la struttura dei precedenti volumi ma che descrivono, nel merito delle specifiche materie, condizioni di difficile contesto nella vita economica nazionale e internazionale. Oltre che dalla necessità di misurare le inevitabili conseguenze di questa situazione sulla realtà siciliana, l'utilità del volume deriva dalla consapevolezza dei compiti che sono richiesti ad un'amministrazione pubblica.*

*La Ragioneria Generale della Regione Siciliana è titolare della funzione statistica in virtù della L.R. n. 15/93, art. 6, con attribuzioni anche di coordinamento inter - dipartimentale su questa materia. Negli anni, sono aumentate le attività di rilevazione in collaborazione con ISTAT, ma anche i prodotti e i servizi offerti per riscontrare il crescente volume di informazioni richiesto dall'amministrazione e dai soggetti esterni. L'obiettivo rimane quello di fornire, a chi governa ed ai cittadini, una base di dati a sostegno del processo decisionale pubblico e la migliore comunicazione che gli utenti possono direttamente verificare anche scorrendo le pagine del presente volume.*

*Palermo, Dicembre 2009*

***Il Ragioniere Generale della Regione  
Dott. Vincenzo Emanuele***

## INTRODUZIONE

L'Annuario statistico "Sicilia 2009" si propone anche quest'anno come sintesi conoscitiva aggiornata a disposizione dell'utenza pubblica, per rispondere al meglio al fabbisogno di dati sulla realtà dell'Isola. Dall'edizione del 2006, questo lavoro è svolto in collaborazione con l'Ufficio ISTAT per la Sicilia, in base ad una Convenzione che ha reso possibile la sinergia delle fonti e degli strumenti, oltre che alcune efficaci innovazioni di metodo. I dati raccolti nelle tabelle rappresentano le variabili più importanti per descrivere il contesto regionale e sono organizzati in modo uniforme per ogni sezione. Si fornisce, infatti, per ciascun indicatore, una serie storica dei dati regionali che può consentire di delineare le tendenze di medio periodo e la scomposizione a livello provinciale dell'ultimo anno della serie temporale. Viene inoltre quasi sempre riportato il confronto del dato regionale con le ripartizioni Nord-Centro e Sud-Isole, e con quello complessivo nazionale.

Nell'ordinamento per capitoli, dal 1° (Ambiente e territorio) al 17° (Industria), è rimasta inalterata la sequenza delle statistiche di settore già proposta nelle edizioni precedenti. Le due sezioni successive riguardano, invece, la sanità siciliana, analizzata facendo un confronto fra i principali indicatori regionali di settore (Cap. 18), e i divari socioeconomici fra i paesi del Mediterraneo, già trattati in una precedente edizione, che forniscono alcune informazioni sull'*Area di libero scambio* progettata per il 2010, riportando la posizione della Sicilia nelle statistiche prescelte (Cap. 19).

I dati sulla sanità sono discussi in tre successivi paragrafi che affrontano i vari aspetti dell'offerta dei servizi, della loro funzionalità e dell'efficacia dei diversi interventi, contribuendo a gettare nuova luce su un tema di estremo interesse per il dibattito pubblico e per la programmazione regionale. Anche se gli anni di riferimento delle informazioni disponibili non superano il 2006, per i tempi ineluttabili delle rilevazioni nazionali, se ne ricava un quadro delle

divergenze strutturali fra Sicilia e Mezzogiorno, da un lato, complessivamente dotati di mezzi tecnici e personale medico (meno di personale sanitario) e servizi delle altre regioni d'Italia, dall'altro, di volume comparabile ma più "performanti" in quanto ad indicatori di efficacia. Il 19° ed ultimo capitolo, sui divari nell'area mediterranea, riporta tali informazioni in due parti, rispettivamente dedicate ai 23 paesi rivieraschi ed alle 39 regioni del livello Nuts2 (quello corrispondente alla Sicilia secondo la classificazione Eurostat) individuate con lo stesso criterio, consentendo di collocare la regione in una ipotetica graduatoria di indicatori ambientali, socio-demografici ed economici.

La visione della Sicilia che i dati dell'Annuario, raccolti in 152 tabelle e 303 pagine, restituiscono nel complesso, rimanda come di consueto a differenze strutturali già note e a performance non incoraggianti della qualità sociale, come il divario fra il tasso di occupazione regionale (44,1%) e quello nazionale (58,7%) o l'incidenza della spesa siciliana in R&S sul totale dell'Italia (4,4%) inferiore all'analoga, già scarsa, incidenza sul PIL del paese (5,6%). Si tratta peraltro di variabili i cui valori recenti non tracciano un percorso migliorativo ed alle quali il ciclo economico negativo non offre, a breve, prospettive di sensibile recupero. In ogni caso, l'evidenza statistica induce ad aggiornare i riferimenti degli osservatori e dei *policymaker* e può talvolta comportare modifiche nel nostro approccio alle criticità, sia in termini di analisi che di politiche di intervento.

Come già avvenuto negli anni precedenti, il volume mira a raggiungere una vasta gamma di fruitori. Per questo, esso è anche pubblicato sulla pagina web del Servizio Statistica della Regione ([www.regione.sicilia.it/bilancio/statistica](http://www.regione.sicilia.it/bilancio/statistica)), dove tabelle e commenti sono facilmente scaricabili e dove è anche disponibile una versione in lingua inglese. Indicazioni relative agli approfondimenti tematici sono riportate in ciascuna sezione, sia come link a siti consultabili su internet sia come testi pubblicati, consentendo all'utente di seguire percorsi personali di ricerca sulle singole materie trattate.

**Giuseppe Nobile**  
Responsabile del Servizio Statistica  
Regione Siciliana

## INDICE DELLE TAVOLE

	<b><i>Capitolo 1. Ambiente e Territorio</i></b>	
1. 1	Classificazione del territorio per zona altimetrica e sismicità	
1. 2	Classificazione del territorio per zona altimetrica e provincia	
1. 3	Precipitazioni e temperature	
1. 4	Comuni e popolazione per classi di ampiezza demografica	
1. 5	Aree naturali protette e zone umide	
1. 6	Aree marine protette	
1. 7	Incendi boschivi	
1. 8	Infrastrutture idriche, servizi di fognature ed impianti di depurazione	
1. 9	Produzione di rifiuti solidi urbani	
1. 10	Raccolta di rifiuti solidi urbani	
1. 11	Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani per tipologia di rifiuto	
	<b><i>Capitolo 2. Popolazione e Famiglie</i></b>	
2. 1	Popolazione residente e movimento in anagrafe	
2. 2	Indicatori del movimento demografico	
2. 3	Popolazione residente per sesso ed età	
2.3 - segue	Popolazione residente per sesso ed età	
2. 4	Indicatori di struttura della popolazione	
2. 5	Popolazione per stato civile	
2. 6	Matrimoni	
2. 7	Cittadini stranieri residenti	
2. 8	Famiglie e aspetti della vita quotidiana	
2. 9	Beni durevoli posseduti	
	<b><i>Capitolo 3. Lavoro</i></b>	
3. 1	Forze di lavoro e tassi percentuali	
3. 2	Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, provincia e sesso	
3. 3	Occupati per posizione nella professione	
3. 4	Occupati in complesso a tempo pieno e part-time	
3. 5	Occupati dipendenti a tempo parziale e sesso	
3. 6	Occupati dipendenti a tempo indeterminato per sesso	
3. 7	Occupati dipendenti a tempo determinato per sesso	
	<b><i>Capitolo 4. Sanità e Salute</i></b>	
4. 1	Indicatori del bilancio del Servizio Sanitario Nazionale	
4. 2	Istituti di cura pubblici e privati	
4. 3	Personale degli istituti di cura pubblici e privati	
4. 4	Indicatori di struttura del personale degli istituti di cura	
4. 5	Interruzioni volontarie di gravidanza per classe d'età della madre e provincia di intervento	
4. 6	Interruzioni volontarie di gravidanza per classe d'età della madre e provincia di residenza	
4. 7	Morti per gruppi di cause e sesso in Sicilia	
4. 7- segue	Morti per gruppi di cause e sesso in Sicilia	

	<b>Capitolo 5. Assistenza e Previdenza</b>	
5. 1	Ore autorizzate per trattamenti di Integrazione Salariale – Gestione industria	
5. 2	Ore autorizzate per trattamenti di Integrazione Salariale – Gestione edilizia	
5. 3	Infortuni denunciati e indennizzati per settore	
5. 4	Pensioni dei comparti privato e pubblico	
5. 5	Pensioni IVS, indennitarie e assistenziali	
5. 6	Indicatori sintetici delle pensioni	
5. 7	Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto, e ospiti presenti al 31 dicembre	
5. 8	Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione	
5. 9	Organizzazioni di volontariato e volontari	
	<b>Capitolo 6. Conti Economici Regionali</b>	
6. 1	Conto economico delle risorse e degli impieghi	
6. 2	Valore aggiunto ai prezzi base per ramo di attività	
6. 3	Valore aggiunto ai prezzi base dell'industria in senso stretto	
6. 4	Unità di lavoro per ramo di attività	
6. 5	Unità di lavoro dell'industria in senso stretto	
6. 6	Spesa delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche	
6. 7	Redditi da lavoro dipendente per ramo di attività	
6. 8	Redditi da lavoro dipendente dell'industria in senso stretto	
6. 9	Valore aggiunto ai prezzi base per ramo di attività economica, PIL e PIL procapite	
	<b>Capitolo 7. Giustizia</b>	
7. 1	Fallimenti dichiarati e caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per distretto di corte d'appello	
7. 2	Fallimenti dichiarati – quozienti per 10.000 imprese attive dello stesso tipo	
7. 3	Fallimenti chiusi con liquidazione e ripartizione dell'attivo	
7. 4	Protesti per specie dei titoli di credito e Provincia	
7. 4 -segue	Protesti per specie dei titoli di credito e Provincia	
7. 5	Domande di separazione e separazioni concesse per rito	
7. 6	Delitti e persone denunciate per cui l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	
7. 7	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine	
7. 8	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine per tipo di delitto	
7. 8- segue	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine	
7. 9	Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per nazionalità	
7. 10	Sudici e tentativi di suicidio	
	<b>Capitolo 8. Cultura</b>	
8. 1	Attività teatrali e musicali per tipo di rappresentazione	
8. 2	Cinema – Numero di spettacoli, biglietti venduti e spesa	
8. 3	Spesa del pubblico per manifestazioni sportive	
8.3 -segue	Spesa del pubblico per manifestazioni sportive	
8. 4	Tirature e vendite dei principali quotidiani regionali	
8. 5	Fruizione dei beni culturali in Sicilia	

	<b>Capitolo 9. Turismo</b>	
9. 1	Movimento negli esercizi ricettivi in totale per nazionalità	
9. 2	Movimento negli esercizi alberghieri per nazionalità	
9. 3	Movimento negli esercizi complementari per nazionalità	
9. 4	Consistenza degli esercizi ricettivi	
9. 5	Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per provenienza dei clienti stranieri	
9. 6	Arrivi, presenze per mese negli esercizi ricettivi in complesso	
	<b>Capitolo 10. Trasporti e Comunicazione</b>	
10. 1	Consistenza del parco veicolare secondo le risultanze del PRA	
10.1-segue	Consistenza del parco veicolare secondo le risultanze del PRA	
10. 2	Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza	
10. 3	Incidenti secondo la tipologia	
10. 4	Incidenti tra veicoli in marcia secondo il tipo	
10. 5	Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada e la conseguenza	
10.5-segue	Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada e la conseguenza	
10. 6	Aziende di trasporto pubblico locale per tipologia di servizio svolto e provincia	
10.6-segue	Aziende di trasporto pubblico locale per tipologia di servizio svolto e provincia	
10. 7	Distribuzione degli addetti e dei mezzi di esercizio per provincia	
10. 8	Principali dati di traffico del servizio urbano ed extraurbano per provincia	
10. 9	Trasporti interni ed internazionali di merci su strada, per luogo di origine e destinazione	
10. 10	Trasporti marittimi, merci e passeggeri trasportati	
10. 11	Servizi aerei complessivi negli aeroporti siciliani	
10.11-segue	Servizi aerei complessivi negli aeroporti siciliani	
10. 12	Servizi aerei internazionali negli aeroporti siciliani	
10. 13	Infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto	
10. 14	Numero di posti barca per Capitaneria di Porto	
10. 15	Consistenza del naviglio da diporto	
	<b>Capitolo 11. Commercio Interno ed Estero</b>	
	<b>Commercio Interno</b>	
11. 1	Esercizi commerciali all'ingrosso per specializzazione merceologica	
11. 2	Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa	
11. 3	Grande distribuzione commerciale	
11. 4	Vendite al dettaglio di prodotti alimentari e non	
	<b>Commercio Estero</b>	
11. 5	Interscambio commerciale con l'Estero – Importazioni	
11.5-segue	Interscambio commerciale con l'Estero – Importazioni	
11. 6	Interscambio commerciale con l'Estero – Esportazioni	
11.6-segue	Interscambio commerciale con l'Estero – Esportazioni	
	<b>Capitolo 12. Edilizia</b>	
12. 1	Fabbricati residenziali e non residenziali	
12. 2	Nuove abitazioni e vani in fabbricati residenziali e non residenziali	
12. 3	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	
12. 4	Lavori pubblici posti in gara	

	<b>Capitolo 13. Agricoltura</b>	
13. 1	Produzione dell'agricoltura e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi base - Valori ai prezzi correnti	
13. 2	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi base Valori a prezzi costanti del 2000	
13. 3	Produzione dei principali prodotti agricoli	
13. 4	Produzione di vino con uve da vino per marchio di qualità	
13. 5	Superficie utilizzata dei principali prodotti agricoli	
13. 6	Bestiame macellato per specie	
13. 7	Aziende biologiche per tipo di attività	
13. 8	Aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione di ospitalità	
13.8-segue	Aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione di ospitalità	
	<b>Capitolo 14. Istruzione</b>	
14. 1	Circoli didattici della scuola dell'infanzia	
14. 2	Scuole elementari	
14. 3	Scuola secondaria di 1° grado	
14. 4	Scuole secondarie superiori	
14.4-segue	Scuole secondarie superiori	
14. 5	Personale docente a tempo determinato	
14. 6	Studenti universitari iscritti per università e facoltà	
14.6-segue	Studenti universitari iscritti per università e facoltà	
14.6-segue	Studenti universitari iscritti per università e facoltà	
14. 7	Indicatori dell'istruzione universitaria	
14. 8	Spesa per R&S	
14. 9	Personale addetto alla R&S	
	<b>Capitolo 15. Credito</b>	
15. 1	Indicatori principali della struttura del sistema bancario	
15. 2	Depositi bancari per comparti di attività economica	
15. 3	Impieghi bancari per comparti di attività economica	
15. 4	Depositi bancari per gruppi dimensionali di banche	
15. 5	Impieghi bancari per gruppi dimensionali di banche	
15. 6	Sportelli bancari in attività per gruppi istituzionali	
15. 7	Sportelli bancari in esercizio per gruppi dimensionali	
15. 8	Finanziamenti bancari oltre il breve termine	
	<b>Capitolo 16. Finanza Pubblica</b>	
16. 1	Bilancio della Regione Siciliana - Competenza	
16. 2	Bilancio della Regione Siciliana – Entrate Accertate	
16. 3	Bilancio della Regione Siciliana – Spese impegnate	
16. 4	Bilancio della Regione Siciliana - Risultati di sintesi della gestione di cassa	
16. 5	Impegni della Regione per settori ISTAT	
16. 6	Sicilia – Conto Consolidato del settore pubblico allargato: Entrate	
16. 7	Sicilia – Conto Consolidato del settore pubblico allargato: Spese	
16. 8	Amministrazioni comunali della Sicilia – Conto di cassa	
16. 9	Amministrazioni provinciali della Sicilia: Conto di cassa	

	<b><i>Capitolo 17. Industria</i></b>	
17. 1	Produzione di energia elettrica per fonte utilizzata e categoria di produttori	
17. 2	Consumi di energia elettrica	
17. 3	Vendite di benzina	
17. 4	Vendite di gasolio per autotrazione e olio combustibile	
17. 5	Imprese manifatturiere attive iscritte nei registri CCIAA	
17.5-segue	Imprese manifatturiere attive iscritte nei registri CCIAA	
	<b><i>Capitolo 18. La sanità siciliana: un'analisi dei divari regionali</i></b>	
18. 1	Incitatori di dotazione dell'assistenza sanitaria di base per regione	
Fig. 18. 1	Numero di punti di guardia medica per regione per 10.000 abitanti	
18. 2	Incitatori di dotazione dell'assistenza sanitaria territoriale per regione	
Fig. 18. 2	Numero di SERT per 10.000 abitanti per regione	
18. 3	Incitatori di dotazione dell'assistenza sanitaria ospedaliera pubblica per regione	
Fig. 18. 3	Posti letto in day-ospital negli istituti di cura pubblici per 100.000 abitanti per regione	
18. 4	Incitatori di dotazione dell'assistenza sanitaria ospedaliera privata per regione	
Fig. 18. 4	Posti letto in day-ospital negli istituti di cura privati per 100.000 abitanti per regione	
Fig. 18. 5	Numero di visite effettuate per punto di guardia medica per regione	
Fig. 18. 6	Numero medio di utenti per SERT attivi per regione	
18. 5	Incitatori di funzionalità dell'assistenza sanitaria ospedaliera pubblica per regione	
Fig. 18. 7	Indice di turn over nell'assistenza ospedaliera pubblica	
18. 6	Incitatori di funzionalità dell'assistenza sanitaria ospedaliera privata per regione	
Fig. 18. 8	Indice di turn over nell'assistenza ospedaliera privata	
18. 7	Graduatoria delle regioni italiane per tipologia dell'offerta di assistenza sanitaria, mediante il Metodo delle Penalità per Coefficiente di Variazione (MPcv)	
	<b><i>Capitolo 19. Divari socioeconomici nell'area del Mediterraneo</i></b>	
19. 1	Indicatori del territorio per i Paesi dell'area del Mediterraneo	
Graf. 19. 1	Aree protette per i Paesi dell'area del Mediterraneo	
Graf. 19.2	Produzione di elettricità rinnovabile per i Paesi dell'area del Mediterraneo	
19. 2	Indicatori demografici per i Paesi dell'area del Mediterraneo	
Graf. 19. 3	Tasso di occupazione per i Paesi dell'area del Mediterraneo	
Graf. 19. 4	Tasso di disoccupazione per i Paesi dell'area del Mediterraneo	
19.3	Indicatori economici per i Paesi dell'area del Mediterraneo	
Graf. 19. 5	PIL pro capite per i Paesi dell'area del Mediterraneo	
Graf. 19. 6	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca per i Paesi dell'area del Mediterraneo	
19. 4	Indicatori del territori per le regioni europee dell'area del Mediterraneo	
Graf. 19. 7	Densità demografica per le regioni europee dell'area del Mediterraneo	
19. 5	Indicatori socio demografici per le regioni europee dell'area del Mediterraneo	
Graf. 19. 8	Tasso di disoccupazione di lunga durata per le regioni europee dell'area del Mediterraneo	
19. 6	Indicatori economici per le regioni europee dell'area del Mediterraneo	
Graf. 19. 9	Prodotto interno lordo pro capite per le regioni europee dell'area del Mediterraneo	



## AVVERTENZE

### Segni Convenzionali

In alcune tavole sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

Linea (-) a) quando il fenomeno non esiste;  
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati

n. d. quando il dato non è disponibile

### Composizioni Percentuali

Le composizioni percentuali sono arrotondate alla prima cifra decimale, pertanto il totale dei valori percentuali così calcolati può non risultare uguale a 100.

### Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno.

### Eurolire

Si riferisce ai valori monetari precedenti l'anno 1999, quando l'EURO non esisteva come divisa. I valori sono ottenuti convertendo in EURO gli importi in LIRE, secondo la parità fissata (1 EURO = 1936,27 LIRE).

### Ripartizioni Geografiche

**Nord-Centro:** Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio

**Sud-Isole:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna



## 1 – AMBIENTE E TERRITORIO

La regione Sicilia si estende su una superficie di 25.711 Km<sup>2</sup>, caratterizzandosi come l'isola di maggiore dimensione del Mediterraneo e la più estesa tra le regioni italiane. E' collocata fra il 12° e il 16° meridiano Est Greenwich e tra il 36° e il 39° parallelo Nord e presenta uno sviluppo complessivo delle coste di 1.484 km di lunghezza, pari al 20% circa del litorale nazionale. Il territorio è prevalentemente costituito da colline che rappresentano oltre il 60% dell'intera area regionale. Circa un quarto è costituito da zone montane ed il resto da pianure. Secondo l'attuale classificazione, il 90% dei comuni rientra nell'ambito di livelli di sismicità medio – alti.

Pur con notevoli oscillazioni, negli ultimi anni, si è registrato un calo tendenziale del livello di piovosità sia a Palermo che nelle altre stazioni di rilevamento dell'Isola. Nel 2008 la temperatura media mensile più elevata si è avuta a Messina ed è stata pari a 29,9° , che si è rivelata anche la provincia con il clima più freddo (11,8° nella media mensile), non molto distante tuttavia da quelle registrate negli altri centri.

Le aree naturali protette (il 2003 è l'ultimo dato disponibile) coprono una superficie di 2.707 km<sup>2</sup> e rappresentano il 10,5% del territorio regionale ed il 9,3% delle aree protette dell'intero Paese. Quanto alle riserve marine, la loro estensione è di 760 km<sup>2</sup> corrispondenti ad una quota pari al 2,7% del corrispettivo dato nazionale. La più grande riserva marina della Sicilia, le Isole Egadi, copre una superficie di 54 mila ettari che rientra prevalentemente tra le "riserve parziali" dove sono regolamentate le attività di pesca sportiva e la navigazione e la "zona di promozione economica e sociale".

In base alle rilevazioni effettuate dall'ARPA e dagli organi periferici del Corpo Forestale dello Stato, nel 2008 si sono registrati nell'Isola 797 incendi boschivi, con una flessione del 36,4 rispetto all'abnorme numero di casi registrati nel 2007. La superficie interessata è stata di 17.774 ettari coperti per il

22,7% da boschi e per la restante parte da altra tipologia di vegetazione. Ogni evento ha interessato mediamente 22,3 ettari con una flessione di quasi il 40% rispetto all'anno precedente. L'analisi provinciale riferita al 2007 evidenzia il primato negativo di Palermo, con una superficie media percorsa dal fuoco pari a 36,91 ettari per incendio e quello positivo di Ragusa (9,16 ettari per incendio).

Il prelievo complessivo di acqua a scopo potabile ha toccato nel 2005 i 554 milioni di metri cubi, corrispondenti al 6,4% del totale nazionale. Il trattamento di potabilizzazione, effettuato nel 29,2% di tali volumi, ha inciso meno rispetto alla media italiana (31,1%), verosimilmente anche per la presenza di risorse sommerse idropotabili di discreta qualità. La quota di acqua erogata sul totale di acqua immessa nelle reti di distribuzione è stata del 68,7% (69,9% il dato dell'Italia in complesso), di riflesso ad un insieme di elementi tra cui le perdite delle condotte, le quantità destinate ad usi pubblici e non contabilizzate, gli sfiori dei serbatoi, e così via.

Su un totale di 390 comuni, 342 hanno un grado di depurazione della fognatura pubblica completo o parziale, con una copertura in termini di popolazione del 93,2%. Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio nel 2005 sono 366, per un numero di abitanti equivalenti serviti di poco superiore a 3,5 milioni.

La quantità di rifiuti solidi urbani prodotta in Sicilia nel corso del 2007 è stata pari a 2.695.198 tonnellate (-0,8% rispetto all'anno precedente). La produzione pro-capite annua è di circa 536 chilogrammi, anch'essa in calo rispetto al 2006. Nel 2003-2007 la produzione di rifiuti solidi urbani ha registrato un aumento cumulato pari al 6,1%, mentre il pro-capite è passato da 515 kg annui ai già citati 536 kg.

A livello provinciale le statistiche confermano Catania e Palermo ai primi posti per quantità prodotta di rifiuti solidi sia in termini assoluti che relativi. Con riferimento ai dati per abitante Catania ha una produzione annua di 600 chilogrammi e Palermo di 571 Kg, entrambi superiori al valore nazionale. Tra le province, in coda alla classifica si colloca Enna (430 Kg).

Nel 2007 la raccolta differenziata è risultata pari a 164.805 tonnellate (6,1% del totale RSU) in calo del 7,9% rispetto all'anno precedente. L'analisi per tipologia evidenzia la prevalenza di materiali cartacei che rappresentano la quota maggiore della raccolta differenziata sia a livello nazionale che regionale.

Nel periodo 2002-2007 la raccolta differenziata è aumentata dell'11,3% e la sua incidenza sul totale si è incrementata di 0,3 punti percentuali. A livello provinciale, il ventaglio delle situazioni in essere nel 2007 vede Agrigento collocata al vertice (10,8%) e Caltanissetta che invece si qualifica come area meno virtuosa con appena il 2,9%.

## **Glossario**

**Area naturale protetta:** territorio sottoposto ad un regime speciale di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche rilevanti dal punto di vista naturalistico e ambientale.

**Frequenza delle precipitazioni:** numero dei giorni in cui la quantità delle precipitazioni ha raggiunto un millimetro di altezza.

**Impianti di depurazione:** si distinguono tre tipi di trattamento di depurazione:

- primario, che consente la rimozione di buona parte dei solidi sospesi sedimentabili per decantazione meccanica, con o senza uso di sostanze chimiche;
- secondario, che rende possibili i processi di ossidazione biologica della sostanza organica biodegradabile sospesa e disciolta nelle acque di scarico, utilizzando batteri aerobi;
- terziario, che consente di rimuovere efficacemente sostanze non eliminate completamente dai trattamenti precedenti (microrganismi, sali nutritivi, sostanze organiche).

**Media di temperatura massima:** media aritmetica dei dati di temperatura massima giornaliera nelle stagioni.

**Media di temperatura minima:** media aritmetica dei dati di temperatura minima giornaliera nelle stagioni.

**Parchi nazionali:** aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o parzialmente inalterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.

**Parchi naturali regionali:** aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.

**Precipitazione totale:** somma delle precipitazioni giornaliere nelle stagioni.

**Raccolta differenziata:** raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.

**Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonati o destinati all'abbandono, che rientrano nelle categorie riportate nel Decreto Legislativo e di cui il detentore, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi (Direttiva 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, Decreto legislativo 5/2/1997, n.°22).

I rifiuti sono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

**Rifiuto urbano:**

- a) rifiuti domestici anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla precedente lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- c) rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) rifiuti vegetali provenienti dalle aree verdi, quali giardini, parchi, aree cimiteriali..

**Riserve naturali:** aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche. Possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli interessi in esse rappresentati. Sono classificate in:

- **Riserve Naturali Integrali:** aree in cui la presenza umana è limitata a scopi strettamente scientifici e di sorveglianza.
- **Riserve Naturali Orientate:** aree la cui fruizione è controllata e proporzionata alle caratteristiche ambientali dei territori. In tali Riserve vengono messe in atto strategie di gestione finalizzate non solo alla conservazione ma anche allo sviluppo delle piene potenzialità naturalistiche dei territori. Inoltre vengono promossi programmi di educazione naturalistica per favorire forme di turismo compatibile più rispettose e consapevoli nei confronti dell'ambiente.
- **Riserve Naturali Biologiche:** aree volte principalmente alla tutela del patrimonio genetico delle specie animali e vegetali in esse presenti.
- **Riserve Naturali Speciali:** aree istituite al fine di assicurare la tutela di singole manifestazioni naturali o di luoghi (per esempio cascate, grotte ecc.), di "monumenti naturali" e così via.

**Sismicità:** alla base della classificazione di sismicità vi è il verificarsi di un terremoto nel territorio considerato. Le informazioni vengono acquisite anche sulla base di fonti storiche a partire dall'anno 1000. Nel grado di sismicità "non classificate" sono compresi sia i comuni dove la sismicità è assente, sia quelli per i quali le attuali analisi non consentono alcun procedimento di classificazione.

**Superficie forestale:** somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

**Superficie forestale boscata:** estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area di incidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50% della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

**Superficie forestale non boscata:** estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno) e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

**Temperatura massima:** temperatura massima giornaliera più elevata fra tutte quelle rilevate nelle stagioni..

**Temperatura minima:** temperatura minima giornaliera più bassa fra tutte quelle rilevate nelle stagioni.

**Zona altimetrica:** ripartizione del territorio in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Per tenere conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise in zone altimetriche di montagna interna e litoranea e di collina interna e litoranea, includendo nelle zone litoranee i territori bagnati dal mare o in prossimità di esso, esclusi dalla zona di pianura.

**Zona altimetrica di montagna:** territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudine non inferiore a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare.

**Zona altimetrica di collina:** territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudine inferiore a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare.

**Zona altimetrica di pianura:** territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino, nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura.

**Zone marine protette:** vengono classificate in:

Zona A: riserva integrale interdetta a tutte le attività che possono arrecare danno o disturbo all'ambiente marino;

Zona B: riserva generale dove sono consentite, spesso regolamentate ed autorizzate dall'organismo di gestione, attività di fruizione ed uso sostenibile dell'ambiente con il minor impatto possibile;

Zona C: riserva parziale, dove sono consentite e regolamentate dall'organismo di gestione, oltre a quanto consentito nelle altre zone, le attività di fruizione ed uso sostenibile del mare di modesto impatto ambientale. In tale zona ricade in genere la maggiore estensione dell'area marina protetta;

Zona D: zona di promozione economica e sociale.

## ***Approfondimenti***

Volumi

**“Annuario dei dati ambientali 2008”- Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente**

**“Rapporto sulle frane in Italia”, 2007 - Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente**

**Annuario Statistico Italiano 2009 - ISTAT**

**“Scenari energetici italiani – Valutazioni di misure di politica energetica”, 2004 -**

**ENEA**

Su Internet

[www.apat.gov.it](http://www.apat.gov.it)

**Annuario dei dati ambientali**

**Rapporto sulle frane in Italia**

**Gli indicatori per lo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo**

[www.sinanet.apat.it](http://www.sinanet.apat.it)

**Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente - 1° Rapporto sullo stato di attuazione della zonizzazione acustica dei Comuni italiani**  
**MAIS - Modulo di Accesso alle Informazioni Spaziali**  
**BRACE - Banca dati qualità dell'aria**

[www.park.it](http://www.park.it)

**Database sulle aree protette della Federazione Italiana Parchi e Riserve naturali**

[www.idromare.com](http://www.idromare.com)

**Servizio Mareografico**

[www.artasicilia.net](http://www.artasicilia.net)

**Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente - Relazione sullo stato dell'Ambiente in Sicilia**

[www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

**Comitato per la Vigilanza sull’uso delle Risorse Idriche:**  
**“Le principali grandezze economiche del settore dei servizi idrici”**  
**“Relazione annuale al Parlamento sullo stato dei servizi idrici”**  
**“Problematiche connesse all’impiego di Organismi Geneticamente Modificati e proposte di interventi”**  
**APAT – ONR, Rapporto Rifiuti**  
**APAT – ONR, Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti.**

[www.pcn.minambiente.it](http://www.pcn.minambiente.it)

**Portale cartografico nazionale**

[www.conferenzacambiamenticlimatici2007.it](http://www.conferenzacambiamenticlimatici2007.it)

**Atti della conferenza nazionale sui cambiamenti climatici 2007**

<http://www.istat.it>

**Statistiche ambientali**  
**Annuario statistico italiano 2009– Capitolo 1: “Ambiente e territorio”**  
**Statistiche sulle acque**

[www.arpsicilia.it](http://www.arpsicilia.it)

**Annuario regionale dei dati ambientali**

[www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it)

**Relazione sullo stato dell’ambiente in Sicilia**

[www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it)

**Aree Tematiche – Analisi e dati – Territorio – Dati sul Territorio e l’Ambiente**

[www.pesca.ismea.it](http://www.pesca.ismea.it)

**Dati sulle coste e sulla balneabilità**

**Tavola 1.1 Classificazione del territorio per zona altimetrica e sismicità  
Anno 2008**

	Sicilia	Sud-Isole	Nord-Centro	Italia
<b>Superficie territoriale per zona altimetrica (in ettari)</b>				
Montagna	628.402	3.502.908	7.108.102	10.611.010
- di cui interna	463.404	3.111.512	7.029.760	10.141.272
- di cui litoranea	164.998	391.396	78.342	469.738
Collina	1.578.637	6.544.884	5.997.014	12.541.898
- di cui interna	980.093	4.112.220	5.019.402	9.131.622
- di cui litoranea	598.544	2.432.664	977.612	3.410.276
Pianura	364.101	2.254.706	4.725.987	6.980.693
<b>Totale</b>	<b>2.571.140</b>	<b>12.302.498</b>	<b>17.831.103</b>	<b>30.133.601</b>
<b>Sismicità</b>				
<b>Numero comuni</b>				
- Alta	27	606	119	725
- Media	329	1.218	1.126	2.344
- Bassa	5	184	1.360	1.544
- Minima	29	549	2.939	3.488
<b>Superficie (in ettari)*</b>				
- Alta	124.793	2.133.728	668.840	2.802.568
- Media	2.162.604	5.904.207	5.312.547	11.216.754
- Bassa	82.909	1.041.747	5.453.459	6.495.206
- Minima	200.834	3.222.816	6.396.257	9.619.073
<b>Popolazione (in migliaia)</b>				
- Alta	358.324	2.606.721	370.345	2.977.066
- Media	4.291.873	11.666.096	9.310.501	20.976.597
- Bassa	48.977	2.950.173	12.702.819	15.652.992
- Minima	330.509	3.603.779	16.408.856	20.012.635

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* dati al 2005

**Tavola 1.2 Classificazione del territorio per zona altimetrica e provincia (popolazione in migliaia; superficie in ettari)**

	<b>Montagna</b>			<b>Collina</b>			<b>Pianura</b>		
	Numero comuni	Superficie	Popolazione	Numero comuni	Superficie	Popolazione	Numero comuni	Superficie	Popolazione
<b>Sicilia</b>									
2004	97	6.284	659	254	15.786	2.404	39	3.641	1.950
2005	97	6.284	657	254	15.786	2.413	39	3.641	1.948
2006	97	6.284	655	254	15.786	2.418	39	3.641	1.944
2007	97	6.284	654	254	15.786	2.433	39	3.641	1.943
2008	97	6.284	653	254	15.786	2.443	39	3.641	1.941
<b>Province - 2008</b>									
Agrigento	4	390	24	35	2.207	352	4	447	80
Caltanissetta	-	-	-	21	1.851	195	1	277	77
Catania	14	1.090	135	37	2.186	528	7	277	423
Enna	4	539	28	16	2.023	146	-	-	-
Messina	53	2.153	387	55	1.094	268	-	-	-
Palermo	22	2.112	82	52	2.568	418	8	312	745
Ragusa	-	-	-	9	1.266	213	3	348	102
Siracusa	-	-	-	13	1.332	158	8	777	245
Trapani	-	-	-	16	1.259	167	8	1.203	269
<b>Ripartizioni - 2008</b>									
Sud-Isole	748	35.029	2.375	1.373	65.449	10.271	436	22.547	8.210
Nord-Centro	1.856	71.081	5.215	1.997	59.970	13.212	1.690	47.260	20.762
Italia	2.604	106.110	7.590	3.370	125.419	23.483	2.126	69.807	28.972
<i>Italia = 100</i>	<i>3,7</i>	<i>5,9</i>	<i>8,6</i>	<i>7,5</i>	<i>12,6</i>	<i>10,4</i>	<i>1,8</i>	<i>5,2</i>	<i>6,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 1.3 Precipitazioni e temperature**

	Precipitazioni		Temperature (medie mensili)	
	Totale (in mm.)	Giorni piovosi	Massima	Minima
<b>Palermo</b>				
2003	1.015,6	92	32,0	8,8
2004	967,8	89	29,2	9,1
2005	1.031,8	97	29,4	8,4
2006	650,2	70	29,9	8,2
2007*	458,0	78	26,7	11,7
2008	421,5	n.d.	28,8	11,3
<b>Gela</b>				
2003	724,3	74	31,2	8,5
2004	809,6	64	29,3	9,1
2005	546,4	66	28,2	8,5
2006	583,0	56	27,4	9,0
2007	598,5	56	26,9	12,7
2008	423,2	n.d.	26,8	12,1
<b>Catania</b>				
2003	795,2	65	34,8	6,5
2004	490,7	60	33,1	4,4
2005	518,4	66	32,6	4,9
2006	474,6	44	33,2	5,2
2007	493,7	52	27,5	11,0
2008	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Messina</b>				
2003	726,7	73	32,5	8,7
2004	812,4	84	30,3	9,9
2005	918,5	91	n.d.	9,1
2006	862,4	88	30,7	9,8
2007	1.069,6	86	29,0	12,2
2008	566,7	n.d.	29,9	11,9

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* Ustica

**Tavola 1.4 Comuni e popolazione per classi di ampiezza demografica**

	Numero comuni	Popolazione	Numero comuni	Popolazione	Numero comuni	Popolazione
	fino a 5.000		da 5.001 a 10.000		da 10.001 a 20.000	
<b>Sicilia</b>						
2004	198	489.202	87	626.945	53	725.228
2005	197	481.331	86	612.981	54	726.311
2006	197	479.107	86	612.494	52	687.848
2007	197	478.931	85	605.935	52	682.605
2008	198	483.094	83	593.615	53	696.682
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	20	56.901	11	80.422	6	85.978
Caltanissetta	11	25.872	4	24.635	3	34.650
Catania	15	50.171	15	109.837	14	198.162
Enna	5	14.574	10	68.175	3	41.848
Messina	86	176.924	14	98.120	5	61.980
Palermo	47	119.862	17	119.471	10	112.773
Ragusa	2	6.538	3	26.852	2	34.239
Siracusa	5	10.502	4	33.067	4	55.265
Trapani	7	21.750	5	33.036	6	71.787
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	1.730	3.328.549	375	2.609.484	238	3.263.977
Nord-Centro	3.979	7.068.889	820	5.853.892	449	6.192.745
Italia	5.709	10.397.438	1.195	8.463.376	687	9.456.722
	<b>da 20.001 a 50.000</b>		<b>oltre 50.001</b>		<b>Totale</b>	
<b>Sicilia</b>						
2004	37	1.128.626	15	2.043.080	390	5.013.081
2005	38	1.157.632	15	2.038.957	390	5.017.212
2006	40	1.204.479	15	2.032.933	390	5.016.861
2007	41	1.234.482	15	2.027.730	390	5.029.683
2008	41	1.241.502	15	2.022.906	390	5.037.799
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	5	172.646	1	59.136	43	455.083
Caltanissetta	2	49.770	2	137.362	22	272.289
Catania	12	377.485	2	349.322	58	1.084.977
Enna	2	48.918	-	-	20	173.515
Messina	2	74.196	1	243.381	108	654.601
Palermo	6	177.318	2	715.256	82	1.244.680
Ragusa	2	56.434	3	189.838	12	313.901
Siracusa	7	179.923	1	124.083	21	402.840
Trapani	3	104.812	3	204.528	24	435.913
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	219	5.690.303	66	7.189.441	2.557	20.856.244
Nord-Centro	142	5.182.715	83	13.665.073	5.544	39.188.824
Italia	361	10.873.018	149	20.854.514	8.101	60.045.068

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 1.5 Aree naturali protette e zone umide - anno 2003**

	Sicilia	Sud-Isole	Nord-Centro	Italia
<b><i>Aree naturali protette (superficie in ettari)</i></b>				
Parchi nazionali	-	932.113	410.405	1.342.518
Riserve naturali statali	-	48.016	74.737	122.753
Parchi naturali regionali	185.551	408.421	766.690	1.175.111
Riserve naturali regionali	85.164	106.700	107.521	214.221
Altre aree naturali protette regionali	5	6.219	51.030	57.249
Totale sup. a terra	270.720	1.501.469	1.410.382	2.911.852
Aree nat. e riserve marine	75.969	622.546	2.198.127	2.820.673
<i>Totale</i>	<i>346.689</i>	<i>2.124.015</i>	<i>3.608.510</i>	<i>5.732.525</i>
<b><i>Zone umide d'importanza internazionale</i></b>				
Numero siti	2	19	31	50
Superficie	1.706	22.910	36.250	59.160

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

**Tavola 1.6 Aree marine protette - anno 2004**

	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Totale
<b>Superficie marina (ettari)</b>					
<b>Sicilia</b>	1.239	11.169	32.233	28.098	75.969
Isola di Ustica	60	7.860	8.031	-	15.951
Isole Ciclopi	35	202	386	-	623
Isole Egadi	1.067	2.865	21.962	28.098	53.992
Capo Gallo-Isola Fem.	77	242	1.854	-	2.173
Isole Pelagie	-	-	-	-	3.230
<b>Ripartizioni</b>					
Sud-Isole	5.149	38.008	108.309	28.098	182.794
Nord-Centro	537	3.307	3.444	-	7.288
Italia	5.686	41.315	111.753	28.098	190.082
<i>Italia = 100</i>	<i>21,8</i>	<i>27,0</i>	<i>28,8</i>	<i>100</i>	<i>40,0</i>
<b>Lunghezza costa (metri)</b>					
<b>Sicilia</b>	13.711	30.283	67.003	-	110.997
Isola di Ustica	1.718	5.684	7.050	-	14.452
Isole Ciclopi	814	1.475	4.240	-	6.529
Isole Egadi	8.933	18.637	46.422	-	73.992
Capo Gallo-Isola Fem.	2.246	4.487	9.291	-	16.024
Isole Pelagie	-	-	-	-	-
<b>Ripartizioni</b>					
Sud-Isole	70.850	239.146	192.621	-	502.617
Nord-Centro	5.407	14.861	21.873	-	42.141
Italia	76.257	226.602	241.899	-	544.758
<i>Italia = 100</i>	<i>18,0</i>	<i>13,4</i>	<i>27,7</i>	<i>-</i>	<i>20,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Zona A: riserva integrale interdetta a tutte le attività che possono arrecare danno o disturbo all'ambiente marino

Zona B: riserva generale dove sono consentite, spesso regolamentate ed autorizzate dall'organismo di gestione, attività di fruizione ed uso sostenibile dell'ambiente con il minor impatto possibile

Zona C: riserva parziale, dove sono consentite e regolamentate dall'organismo di gestione, oltre a quanto consentito nelle altre zone, le attività di fruizione ed uso sostenibile del mare di modesto impatto ambientale. In tale zona ricade in genere la maggiore estensione dell'area marina protetta

Zona D: zona di promozione economica e sociale

**Tavola 1.7 Incendi boschivi**

	Numero incendi boschivi	Superficie forestale percorsa dal fuoco (in ettari)			Sup. media percorsa dal fuoco (ettari/incendi)
		Superficie boscata	Superficie non boscata	Superficie totale	
<b>Sicilia</b>					
2003	618	5.244	13.352	18.596	30,09
2004	1.163	4.050	16.541	20.591	17,71
2005	690	3.815	4.774	8.589	12,57
2006	935	4.682	8.788	13.470	14,41
2007	1.254	15.328	31.121	46.449	37,04
2008	797	4.041	13.733	17.774	22,30
<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	228	128	3.385	3.513	15,41
Caltanissetta	48	395	1.083	1.478	30,79
Catania	74	625	1.259	1.884	25,46
Enna	94	557	2.264	2.821	30,01
Messina	80	464	1.437	1.901	23,76
Palermo	77	1.282	1.560	2.842	36,91
Ragusa	55	113	391	504	9,16
Siracusa	68	336	1.116	1.452	21,35
Trapani	73	141	1.238	1.379	18,89
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	3.373	15.893	25.140	41.033	12,17
Nord-Centro	3.113	14.380	10.915	25.295	8,13
Italia	6.486	30.273	36.055	66.328	10,23
<i>Italia = 100</i>	<i>12,3</i>	<i>13,3</i>	<i>38,1</i>	<i>26,8</i>	<i>218,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati Servizio Antincendi Boschivi e Corpo Forestale dello Stato

**Tavola 1.8 Infrastrutture Idriche, servizi di fognature ed impianti di depurazione - anno 2008**

	Sicilia	Sud-Isole	Nord-Centro	Italia
<b><i>Volumi di acqua ad uso potabile (migliaia di metri cubi)</i></b>				
Prelevata	625.797	3.161.246	5.947.067	9.108.313
Potabilizzata	220.565	1.050.865	1.885.256	2.936.121
Immessa in rete	621.707	2.786.014	5.357.499	8.143.513
Erogata	403.390	1.679.660	3.853.722	5.533.382
Potabilizzata/prelevata (%)	35,2	33,2	31,7	32,2
Erogata/immessa in rete (%)	64,9	60,3	71,9	67,9
<b><i>Servizio di fognatura e grado di depurazione delle acque reflue 2005</i></b>				
<i>Depurazione completa</i>				
Numero comuni	234	1.591	2.975	4.567
Popolazione residente	1.896.924	12.851.309	19.679.589	32.530.898
<i>Depurazione parziale</i>				
Numero comuni	108	725	2.288	3.013
Popolazione residente	2.777.558	6.532.839	17.436.305	23.969.143
<i>Depurazione assente</i>				
Numero comuni	48	241	280	521
Popolazione residente	342.730	1.375.903	875.766	2.251.669
<b><i>Impianti di depurazione in esercizio</i></b>				
Numero impianti	403	3.316	13.585	16.901
Abitanti equivalenti serviti	4.290.241	24.013.153	54.489.172	78.502.325

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 1.9 Produzione di rifiuti solidi urbani**

	Produzione totale R.U. (t/anno)	Produzione pro- capite (kg/ab*anno)	Variazione % R.U. (su anno prec.)
<b>Sicilia</b>			
2003	2.540.416	515	#RIF!
2004	2.544.316	508	0,2
2005	2.607.788	520	2,5
2006	2.717.967	542	4,2
2007	2.695.198	536	-0,8
<b>Province - 2007</b>			
Agrigento	211.003	463	-6,2
Caltanissetta	127.547	468	-3,8
Catania	649.090	600	0,7
Enna	74.712	430	1,7
Messina	343.657	525	6,2
Palermo	709.907	571	-3,7
Ragusa	156.108	501	1,7
Siracusa	207.270	517	0,4
Trapani	215.904	495	-2,5
<b>Ripartizioni - 2007</b>			
Sud-Isole	10.578.610	508	0,2
Nord-Centro	21.968.933	566	0,1
Italia	32.547.543	546	0,1
<i>Italia = 100</i>	8,3	98,2	-

Fonte: Elaborazione su dati APAT

**Tavola 1.10 Raccolta di rifiuti solidi urbani (cifre assolute in tonn.)**

	Misti	Differenziata	Ingombranti a smaltimento	Totale	% differenziata sul totale
<b>Sicilia</b>					
2003	2.383.409	148.062	8.945	2.540.416	5,8
2004	2.404.350	138.266	1.701	2.544.316	5,4
2005	2.467.270	143.133	3.675	2.607.788	5,5
2006	2.531.627	179.005	7.335	2.717.967	6,6
2007	2.527.304	164.805	3.089	2.695.198	6,1
<b>Province - 2007</b>					
Agrigento	188.155	22.840	8	211.003	10,8
Caltanissetta	123.765	3.723	60	127.547	2,9
Catania	609.419	39.280	391	649.090	6,1
Enna	69.640	5.113	259	74.712	6,8
Messina	331.237	12.420	0	343.657	3,6
Palermo	661.346	46.582	1.950	709.907	6,6
Ragusa	144.694	11.042	372	156.108	7,1
Siracusa	200.051	7.199	20	207.270	3,5
Trapani	199.297	16.607	0	215.904	7,7
<b>Ripartizioni - 2007</b>					
Sud-Isole	9.268.157	1.223.833	86.620	10.578.610	11,6
Nord-Centro	13.711.856	7.734.373	522.704	21.968.933	35,2
Italia	22.980.013	8.958.206	609.324	32.547.543	27,5
<i>Italia = 100</i>	<i>11,0</i>	<i>1,8</i>	<i>0,5</i>	<i>8,3</i>	<i>22,2</i>

Fonte: Elaborazione su dati APAT

**Tavola 1.11 Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani per tipologia di rifiuto  
(cifre assolute in tonnellate)**

	Vetro	Carta	Plastica	Altro	Racc. differenziata per ab. (in kg)
<b>Sicilia</b>					
2003	11.177	42.256	51.398	43.230	30,0
2004	14.299	60.254	8.140	55.574	27,6
2005	17.328	61.601	8.793	55.411	28,5
2006	19.254	91.981	9.728	58.042	35,7
2007	23.313	64.367	14.239	62.875	32,8
<b>Province - 2007</b>					
Agrigento	6.951	5.357	5.793	4.739	50,1
Caltanissetta	499	1.611	327	1.287	13,7
Catania	3.966	16.750	2.086	16.477	36,3
Enna	1.618	2.273	731	491	29,4
Messina	3.648	3.426	886	4.458	19,0
Palermo	4.334	17.443	2.332	22.467	37,5
Ragusa	735	7.224	520	2.562	35,4
Siracusa	508	2.941	927	2.823	18,0
Trapani	1.055	7.343	638	7.571	38,1
<b>Ripartizioni - 2007</b>					
Sud-Isole	207.025	404.758	70.547	541.503	58,8
Nord-Centro	1.086.713	2.292.274	429.566	3.922.820	199,4
Italia	1.293.738	2.697.032	500.113	4.464.323	150,3
<i>Italia = 100</i>	<i>1,8</i>	<i>2,4</i>	<i>2,8</i>	<i>1,4</i>	<i>21,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati APAT



## 2 – POPOLAZIONE E FAMIGLIE

La popolazione residente in Sicilia alla fine del 2008 è pari a 5.037.799 abitanti (8,4% del totale nazionale), superiore di 8.116 unità a quella rilevata l'anno precedente, con incrementi imputabili sia alla componente naturale che a quella migratoria. Il numero dei nati (49.837), grazie anche alla elevata natalità che caratterizza la componente straniera, risulta maggiore di 2.075 unità a quello dei morti (47.762), mentre il totale delle iscrizioni anagrafiche dell'Isola (113.902), supera di oltre 6.000 unità quello delle cancellazioni (107.861).

Nel corso del 2007, ultimo anno disponibile, si sono celebrati in Sicilia 24.092 matrimoni (corrispondenti a 4,8 unioni legali ogni 1.000 residenti), il 20,7% dei quali (4.963) con rito civile. Rispetto all'anno precedente non si registrano nell'Isola apprezzabili variazioni, mentre in Italia alla tendenza di una riduzione della nuzialità evidenziata nei periodi precedenti, si contrappone, nell'ultimo anno una crescita dell'1,8% delle celebrazioni nuziali in complesso (+3,6% per quelle con rito civile). Più nel dettaglio, al 31 dicembre 2008 la popolazione siciliana risulta in crescita rispetto al 2007 di 1,6 unità ogni 1.000 residenti. Il numero di nati segna una crescita di 651 eventi (+1,3%), mentre i decessi diminuiscono in valore assoluto di 524 unità (-1,1 per cento). La componente naturale mostra un saldo positivo di 2.075 nati, superiore a quello evidenziato nel corso del 2007 (900 nati), ma ancora lontano dal valore massimo registrato nel 2004 (7.010). Il tasso di natalità è di poco inferiore a 10 nati ogni mille abitanti, non molto lontano dalla media nazionale di 9,6. L'incidenza dei decessi è di 9,5 morti per mille abitanti, valore meno rilevante del dato registrato nell'intero Paese (9,7) e nel Centro- Nord (10,2), ma superiore a quello del Sud-Isole (9,0).

Gli stranieri iscritti in anagrafe nel 2007 sono pari a 16.480 unità in più rispetto al 2006, corrispondenti ad un incremento del 16,8%. Tale componente supera nel corso del 2008 le 114.600 unità e rappresenta ormai quasi il 2,3% della popolazione isolana. Il 52,6% degli stranieri residente è costituito da donne. Nello stesso anno, la quota di bambini di età inferiore ai 6 anni è pari al 6% dell'intera popolazione, mentre quella degli abitanti con più di 74 anni rappresentava il 9 per cento.

L'indice di vecchiaia registra la presenza di 118,5 anziani (persone con più di 64 anni d'età) ogni 100 giovani (al di sotto dei 15 anni), considerevolmente

inferiore al valore Italia (143,4).

L'analisi dei dati evidenzia una lenta ma costante crescita del numero degli abitanti dell'Isola, pari a 4,9 unità ogni 1.000 residenti rispetto al 2004; ciò grazie in gran parte all'andamento sempre positivo del saldo naturale. Anche, il numero di cittadini stranieri residenti nell'Isola è in forte crescita: dai 69.679 del 2004 ai 114.632 del 2008; mentre è costante nel tempo la presenza dei minori (1 su 5).

Il processo di invecchiamento della popolazione siciliana si riscontra dalla quota di anziani sul totale dei residenti, cresciuta dal 7,9% del 2004, al 9% del 2008.

Il peso percentuale della popolazione residente con un'età inferiore ai 6 anni, nel periodo 2004-2008, mostra una sostanziale stabilità (dal 6,1 al 6 per cento). Nel 2008 il 25% degli abitanti dell'Isola risiede nella provincia di Palermo (1.244.680), il 21,5% a Catania (1.084.977) e il 13% a Messina (654.601), mentre quote considerevolmente inferiori si registrano a Caltanissetta (5,4%), pari a 272.289 residenti e ad Enna (3,4 per cento). I dati evidenziano una natalità uguale o superiore a 10 nati ogni mille abitanti nelle province di Catania (10,6), Palermo (10,6), Caltanissetta (10,2) e Ragusa (10,0); in coda rimangono ancora una volta Trapani (8,9) e Messina (8,7 per mille abitanti). Per contro, l'analisi del tasso di mortalità registra una maggiore incidenza a Messina (10,5 per mille abitanti), Enna (10,3) e Trapani (10,0), mentre a Catania si riscontra il tasso più basso (8,8 per mille).

Il tasso migratorio assume valori positivi in tutte le province tranne che a Caltanissetta (-1,5 per mille residenti) e ad Agrigento (-0,4). Rispetto alla popolazione residente, la quota più consistente di stranieri si rileva in provincia di Ragusa (5,2%), in ulteriore crescita rispetto al 2007, e in quella di Siracusa (2,4%), mentre i valori più bassi si evidenziano a Caltanissetta (1,7%) e ad Enna (1,3%). Le altre province mantengono percentuali più vicine al dato medio dell'Isola (2,3 per cento). In relazione ad una maggiore consistenza demografica, le aree dove si celebrano più matrimoni sono Palermo, Catania e Messina (14.676 celebrazioni in complesso, pari al 60,9% del totale). La quota di unioni celebrate con rito civile risulta più elevata nelle province di Siracusa (26,6%), e Catania (26,1%); relativamente inferiore l'incidenza a Palermo (22,9%) e a Messina (20,6%), dove comunque almeno 1 matrimonio su 5 si svolge con rito civile. Agrigento (12,0%) e Trapani (11,1 per cento) presentano i valori più bassi.

Relativamente vicino a 100 risultano i tassi di vecchiaia registrati nelle province di Catania (103,6), Palermo (110,0) e Caltanissetta (112,8), mentre valori notevolmente più elevati si rilevano a Trapani (131,5), Enna (131,6) e soprattutto a Messina (150,6) che supera di 7,2 punti percentuali il corrispondente dato medio nazionale (141,7) e di 32,1 punti quello siciliano (118,5).

## **Glossario**

**Anagrafe della popolazione:** sistema di registrazione della popolazione continuamente aggiornato dalle amministrazioni comunali tramite le iscrizioni dei nati da genitori residenti, le cancellazioni per decesso e i trasferimenti di residenza.

### **Cancellati:**

- per l'estero, ossia il numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero;
- per l'interno, ossia il numero di persone cancellate per trasferimento di residenza da altro comune italiano.

**Dipendenza totale (tasso di):** rapporto percentuale tra le persone da 0 a 14 anni di età più quelle con oltre 64 anni e le persone da 15 a 64 anni.

**Dipendenza anziani (tasso di):** rapporto percentuale tra le persone di età superiore a 64 anni e le persone di età 15-64 anni

**Dipendenza giovani (tasso di):** rapporto percentuale tra le persone di età 0-14 anni e le persone di età 15-64 anni.

**Cancellazione (tasso di):** rapporto tra numero di cancellazioni anagrafiche nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

**Famiglia:** insieme di persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

**Iscrizione (tasso di):** rapporto tra numero di iscrizioni anagrafiche nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

### **Iscritti:**

- dall'estero, ossia le persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero;
- dall'interno, ossia le persone iscritte per trasferimento di residenza da altro comune italiano.

**Mortalità (quoziente di):** rapporto tra numero di decessi nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

**Natalità (quoziente di):** rapporto tra il numero di nati vivi nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

**Saldo migratorio:** eccedenza o deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero (o altro comune) rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero (o altro comune).

**Saldo naturale:** eccedenza o deficit di nascite rispetto ai decessi.

**Vecchiaia (tasso di):** rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni.

## ***Approfondimenti***

Volumi

**Annuario Statistico Italiano 2009 – ISTAT**

**Mortalità per causa nelle regioni – anni 2000-2003 – ISTAT**

**Decessi – caratteristiche demografiche e sociali – Anno 2002 – ISTAT**

**Matrimoni, separazioni e divorzi – Anno 2007 – ISTAT**

**Avere un figlio in Italia – Anno 2002 - ISTAT**

**Dossier Statistico Immigrazione 2008 – CARITAS**

**Compendio delle statistiche ufficiali dell'amministrazione dell'interno**

Su Internet

[www.censimenti.istat.it/](http://www.censimenti.istat.it/)

**14° Censimento Popolazione e abitazioni - Consultazione dati**

<http://www.istat.it>

**La vita quotidiana nel 2006 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"**

**La presenza straniera in Italia: Caratteristiche socio – demografiche – Anno 2008**

**Gli stranieri nella rilevazione sulle forze di lavoro**

**Annuario statistico italiano 2009 – Capitolo 2: "Popolazione"**

**Reddito e condizioni di vita - Anno 2006-2007**

**Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane – Anno 2004**

[demo.istat.it](http://demo.istat.it)

**Popolazione e demografia: datawarehouse**

**Tavole di mortalità della popolazione residente – Anno 2004**

[www.minori.it](http://www.minori.it)

**Sito tematico di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza**

[www.caritas.it](http://www.caritas.it)

**ITALIA - Stranieri soggiornanti**

**I nuovi dati statistici sugli italiani nel mondo**

[www.alef-fvg.it](http://www.alef-fvg.it)

**Dati sull'immigrazione**

[www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it)

**Area tematica – Popolazione – Analisi e dati**

[www.cnel.it](http://www.cnel.it)

**Banca dati Statistiche Territoriali – Demografia e presenze straniere**

**Banca dati Immigrazione**

**Tavola 2.1 Popolazione residente e movimento in anagrafe**

	Popolazione al 31 dicembre	Movimento naturale			Movimento migratorio		
		Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo migratorio
<b>Sicilia</b>							
2004	5.013.081	51.728	44.718	7.010	100.726	106.414	-5.688
2005	5.017.212	50.791	46.904	3.887	106.407	106.163	244
2006	5.016.861	49.940	45.979	3.961	103.697	108.009	-4.312
2007	5.029.683	49.186	48.286	900	115.871	103.949	11.922
2008	5.037.799	49.837	47.762	2.075	113.902	107.861	6.041
<b>Province - 2008</b>							
Agrigento	455.083	4.230	4.499	-269	7.723	7.921	-198
Caltanissetta	272.289	2.768	2.636	132	3.966	4.379	-413
Catania	1.084.977	11.525	9.591	1.934	31.500	30.372	1.128
Enna	173.515	1.594	1.786	-192	2.639	2.655	-16
Messina	654.601	5.689	6.879	-1.190	13.855	12.096	1.759
Palermo	1.244.680	13.140	11.464	1.676	29.969	30.350	-381
Ragusa	313.901	3.135	2.859	276	6.311	4.456	1.855
Siracusa	402.840	3.869	3.689	180	9.457	7.561	1.896
Trapani	435.913	3.887	4.359	-472	8.482	8.071	411
<b>Ripartizioni - 2008</b>							
Sud-Isole	20.856.244	199.501	187.220	12.281	477.097	459.903	17.194
Nord-Centro	39.188.824	377.158	397.906	-20.748	1.569.621	1.152.570	417.051
Italia	60.045.068	576.659	585.126	-8.467	2.046.718	1.612.473	434.245
<i>Italia = 100</i>	<i>8,4</i>	<i>8,6</i>	<i>8,2</i>		<i>5,6</i>	<i>6,7</i>	

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 2.2 Indicatori del movimento demografico (per mille abitanti)**

	Var. ‰ della popolazione	Tassi del movimento naturale			Tassi del movimento migratorio *		
		Natalità	Mortalità	Saldo naturale	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo migratorio
<b>Sicilia</b>							
2004	1,9	10,3	8,9	1,4	20,1	21,2	-1,1
2005	0,8	10,1	9,4	0,8	21,2	21,2	0,0
2006	-0,1	10,0	9,2	0,8	20,7	21,5	-0,8
2007	2,6	9,8	9,6	0,2	23,0	20,7	2,4
2008	1,6	9,9	9,5	0,4	22,6	21,4	1,2
<b>Province - 2008</b>							
Agrigento	-1,0	9,3	9,9	-0,6	17,0	17,4	-0,4
Caltanissetta	-1,0	10,2	9,7	0,5	14,6	16,1	-1,5
Catania	2,8	10,6	8,8	1,8	29,0	28,0	1,0
Enna	-1,2	9,2	10,3	-1,1	15,2	15,3	-0,1
Messina	0,9	8,7	10,5	-1,8	21,2	18,5	2,7
Palermo	1,0	10,6	9,2	1,3	24,1	24,4	-0,3
Ragusa	6,8	10,0	9,1	0,9	20,1	14,2	5,9
Siracusa	5,2	9,6	9,2	0,4	23,5	18,8	4,7
Trapani	-0,1	8,9	10,0	-1,1	19,5	18,5	0,9
<b>Ripartizioni - 2008</b>							
Sud-Isole	1,4	9,6	9,0	0,6	22,9	22,1	0,8
Nord-Centro	10,2	9,6	10,2	-0,5	40,1	29,4	10,6
Italia	7,1	9,6	9,7	-0,1	34,1	26,9	7,2
<i>Italia = 100</i>	22,6	103,0	97,3		66,3	79,7	16,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* Compresi gli iscritti e i cancellati a seguito di revisione anagrafica post-censuaria

**Tavola 2.3 Popolazione residente per classi di età al 1° gennaio**

	0-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44
<b>Sicilia</b>							
<b>Maschi</b>							
2005	421.656	160.881	167.653	178.007	185.650	185.408	178.417
2006	415.932	161.806	164.777	173.731	185.026	184.615	179.895
2007	409.704	161.809	162.546	169.344	183.198	183.855	181.293
2008	403.735	162.663	161.620	168.357	181.156	183.459	182.721
2009	399.719	160.743	162.236	166.348	178.798	182.950	183.630
<b>Femmine</b>							
2005	400.729	153.570	163.497	176.394	189.443	193.661	190.083
2006	395.552	154.169	161.156	172.215	187.475	192.119	191.219
2007	389.226	154.374	158.831	168.805	184.634	190.954	192.304
2008	383.198	155.337	157.510	167.908	182.724	190.482	193.315
2009	378.424	154.304	157.813	165.487	180.175	189.783	194.054
<b>Totale</b>							
2005	822.385	314.451	331.150	354.401	375.093	379.069	368.500
2006	811.484	315.975	325.933	345.946	372.501	376.734	371.114
2007	798.930	316.183	321.377	338.149	367.832	374.809	373.597
2008	786.933	318.000	319.130	336.265	363.880	373.941	376.036
2009	778.143	315.047	320.049	331.835	358.973	372.733	377.684
<b>Province - 2009</b>							
Agrigento	70.378	28.215	28.930	29.346	31.583	33.382	34.625
Caltanissetta	44.500	18.090	17.576	17.957	18.551	19.383	20.098
Catania	175.796	70.490	70.891	72.716	79.253	81.280	82.017
Enna	26.297	10.798	11.109	11.044	11.524	12.236	12.701
Messina	88.103	37.906	39.895	41.245	45.398	48.468	50.107
Palermo	198.872	80.642	80.451	83.923	88.791	90.510	91.880
Ragusa	48.990	19.011	19.848	20.936	23.309	23.931	23.806
Siracusa	59.307	24.087	25.342	27.243	30.117	31.151	30.246
Trapani	65.900	25.808	26.007	27.425	30.447	32.392	32.204
<b>Ripartizioni - 2009</b>							
Sud-Isole	3.160.250	1.261.847	1.307.283	1.382.308	1.523.476	1.581.062	1.622.399
Nord-Centro	5.268.458	1.718.191	1.809.047	2.173.122	2.838.589	3.244.305	3.345.874
Italia	8.428.708	2.980.038	3.116.330	3.555.430	4.362.065	4.825.367	4.968.273
<i>Italia = 100</i>	<i>9,2</i>	<i>10,6</i>	<i>10,3</i>	<i>9,3</i>	<i>8,2</i>	<i>7,7</i>	<i>7,6</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 2.3 segue Popolazione residente per classi di età al 1° gennaio**

45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e oltre	
<b>Sicilia</b>							
<b>Maschi</b>							
160.221	147.797	143.975	115.970	114.295	103.928	160.244	2005
162.776	149.162	148.839	114.067	116.276	102.683	166.048	2006
165.426	151.233	148.876	118.977	115.846	102.286	170.785	2007
168.588	153.630	146.144	126.211	115.294	101.955	174.739	2008
171.466	156.302	143.498	133.759	112.442	102.551	179.163	2009
<b>Femmine</b>							
170.964	158.061	154.458	129.833	132.427	128.903	246.956	2005
174.812	159.442	160.051	126.492	134.387	126.622	255.868	2006
177.811	162.241	159.879	130.960	133.499	125.336	262.829	2007
181.803	165.468	157.865	138.165	132.707	124.260	268.669	2008
185.486	168.850	155.572	145.919	129.031	124.556	274.740	2009
<b>Totale</b>							
331.185	305.858	298.433	245.803	246.722	232.831	407.200	2005
337.588	308.604	308.890	240.559	250.663	229.305	421.916	2006
343.237	313.474	308.755	249.937	249.345	227.622	433.614	2007
350.391	319.098	304.009	264.376	248.001	226.215	443.408	2008
356.952	325.152	299.070	279.678	241.473	227.107	453.903	2009
<b>Province - 2009</b>							
31.000	28.419	26.026	24.818	22.080	22.156	44.125	Agrigento
18.982	16.951	15.379	14.635	13.097	12.777	24.313	altanissetta
77.778	70.974	63.800	57.778	47.685	45.718	88.801	Catania
12.006	11.237	10.687	9.276	8.499	8.898	17.203	Enna
47.826	44.487	40.730	37.780	33.170	31.091	68.395	Messina
87.573	79.750	74.600	68.903	58.003	53.672	107.110	Palermo
22.368	19.732	17.865	16.964	15.139	14.048	27.954	Ragusa
29.015	25.953	23.986	24.495	20.450	18.046	33.402	Siracusa
30.404	27.649	25.997	25.029	23.350	20.701	42.600	Trapani
<b>Ripartizioni - 2009</b>							
1.508.187	1.357.874	1.251.411	1.160.096	1.000.134	921.680	1.818.237	Sud-Isole
2.980.497	2.606.247	2.449.785	2.409.602	2.248.267	2.042.064	4.054.776	lord-Centro
4.488.684	3.964.121	3.701.196	3.569.698	3.248.401	2.963.744	5.873.013	Italia
8,0	8,2	8,1	7,8	7,4	7,7	7,7	Italia = 100

**Tavola 2.4 Indicatori di struttura della popolazione**

	Quote % sul totale		Tassi di vecchiaia	Tassi di dipendenza (%)		
	0-5 anni	75 anni e oltre		Giovani (0-14 anni)	Anziani (>64 anni)	Totale
<b>Sicilia</b>						
2004	6,1	7,9	107,8	24,9	26,8	51,7
2005	6,1	8,1	111,1	24,6	27,3	51,9
2006	6,0	8,4	114,0	24,2	27,5	51,7
2007	6,0	8,6	116,6	23,7	27,6	51,3
2008	6,0	9,0	118,5	23,3	27,6	51,0
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	5,8	9,7	125,6	23,7	29,8	53,6
Caltanissetta	6,3	8,9	112,8	25,1	28,3	53,3
Catania	6,4	8,2	103,6	24,2	25,1	49,2
Enna	5,6	9,9	131,6	23,4	30,7	54,1
Messina	5,1	10,4	150,6	20,3	30,6	50,9
Palermo	6,3	8,6	110,0	24,0	26,5	50,5
Ragusa	6,0	8,9	116,6	23,6	27,5	51,1
Siracusa	5,8	8,3	121,2	21,8	26,5	48,3
Trapani	5,6	9,8	131,5	23,3	30,6	53,8
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	5,8	8,7	118,3	22,6	26,8	49,4
Nord-Centro	5,6	10,3	158,4	20,6	32,6	53,2
Italia	5,7	9,8	143,4	21,3	30,6	51,9
<i>Italia = 100</i>	<i>105,4</i>	<i>92,1</i>	<i>82,7</i>	<i>109,4</i>	<i>90,4</i>	<i>98,2</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 2.5 Popolazione per stato civile al 1° gennaio (in migliaia)**

	<b>Maschi</b>				<b>Femmine</b>			
	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove
<b>Sicilia</b>								
2005	1.109,8	1.245,1	14,4	54,8	1.007,0	1.262,7	24,9	294,4
2006	1.109,7	1.246,0	15,0	54,9	1.006,8	1.262,8	25,9	296,1
2007	1.108,6	1.245,2	16,0	55,4	1.005,1	1.261,7	27,4	297,4
2008	1.111,4	1.246,4	17,1	55,4	1.008,0	1.263,4	29,1	298,9
2009	1.113,4	1.246,2	18,4	55,6	1.009,4	1.262,8	31,3	300,8
<b>Province - 2009</b>								
Agrigento	99,8	114,3	1,1	4,9	89,3	115,2	1,6	28,8
Caltanissetta	59,4	67,8	0,8	3,0	54,4	68,4	1,2	17,3
Catania	245,5	263,2	4,0	11,0	224,1	269,3	7,5	60,4
Enna	37,4	43,3	0,6	2,1	34,7	43,3	0,8	11,3
Messina	142,6	160,2	2,9	8,4	130,4	162,4	4,9	42,8
Palermo	277,2	303,0	4,6	13,6	259,5	308,8	8,2	69,9
Ragusa	69,0	80,5	1,3	3,3	59,5	79,8	2,0	18,4
Siracusa	89,3	102,0	1,8	4,6	75,4	103,2	2,8	23,8
Trapani	93,1	111,8	1,4	4,9	82,0	112,5	2,1	28,1
<b>Ripartizioni - 2009</b>								
Sud-Isole	4.655,8	5.163,1	71,9	234,5	4.186,6	5.227,7	120,6	1.196,1
Nord-Centro	8.472,5	9.727,2	349,6	477,8	7.204,4	9.796,6	516,9	2.643,7
Italia	13.128,4	14.890,3	421,5	712,3	11.391,0	15.024,3	637,5	3.839,8
<i>Italia = 100</i>	<i>8,5</i>	<i>8,4</i>	<i>4,4</i>	<i>7,8</i>	<i>8,9</i>	<i>8,4</i>	<i>4,9</i>	<i>7,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 2.6 Matrimoni**

	<b>Matrimoni</b>			% Rito civile/Totale	Matrimoni x 1.000 abitanti
	Rito religioso	Rito civile	Totale		
<b>Sicilia</b>					
2003	21.413	4.636	26.049	17,8	5,2
2004	21.863	4.960	26.823	18,5	5,4
2005	18.861	4.948	23.809	20,8	4,7
2006	19.020	5.099	24.119	21,1	4,8
2007	19.109	4.983	24.092	20,7	4,8
<b>Province - 2007</b>					
Agrigento	1.889	258	2.147	12,0	4,7
Caltanissetta	1.123	213	1.336	15,9	4,9
Catania	3.914	1.379	5.293	26,1	4,9
Enna	634	136	770	17,7	4,4
Messina	2.439	631	3.070	20,6	4,7
Palermo	4.870	1.443	6.313	22,9	5,1
Ragusa	1.164	240	1.404	17,1	4,5
Siracusa	1.266	458	1.724	26,6	4,3
Trapani	1.810	225	2.035	11,1	4,7
<b>Ripartizioni - 2007</b>					
Sud-Isole	80.699	20.700	101.399	20,4	4,9
Nord-Centro	83.022	65.939	148.961	44,3	3,8
Italia	163.721	86.639	250.360	34,6	4,2
<i>Italia = 100</i>	<i>11,7</i>	<i>5,8</i>	<i>9,6</i>	<i>59,8</i>	<i>114,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 2.7 Cittadini stranieri residenti**

	Iscritti in anagrafe					Tasso di natalità	Permessi di soggiorno*
	Maschi	Femmine	Totale	di cui minori	% femmine		
<b>Sicilia</b>							
2004	36.506	33.173	69.679	14.596	47,6	13,7	65.331
2005	38.559	36.036	74.595	15.914	48,3	15,5	59.499
2006	39.619	38.623	78.242	17.545	49,4	16,5	54.463
2007	48.055	50.097	98.152	20.876	51,0	17,3	50.955
2008	54.389	60.243	114.632	23.357	52,6	16,7	
<b>Province - 2008</b>							
Agrigento	4.079	4.403	8.482	1.494	51,9	13,3	2.828
Caltanissetta	2.098	2.418	4.516	932	53,5	19,2	2.942
Catania	9.071	11.479	20.550	3.972	55,9	17,5	9.779
Enna	857	1.399	2.256	355	62,0	16,1	606
Messina	8.461	10.421	18.882	3.719	55,2	16,7	8.778
Palermo	10.062	13.750	23.812	5.693	57,7	17,3	10.371
Ragusa	9.713	6.701	16.414	3.504	40,8	19,6	7.729
Siracusa	5.063	4.625	9.688	1.419	47,7	12,6	3.071
Trapani	4.985	5.047	10.032	2.269	50,3	15,0	4.851
<b>Ripartizioni - 2008</b>							
Sud-Isole	224.934	271.669	496.603	90.157	54,7	14,3	248.864
Nord-Centro	1.688.668	1.706.024	3.394.692	772.296	50,3	20,6	1.814.263
Italia	1.913.602	1.977.693	3.891.295	862.453	50,8	19,8	2.063.127
<i>Italia = 100</i>	<i>2,8</i>	<i>3,0</i>	<i>2,9</i>	<i>2,7</i>	<i>103,4</i>	<i>84,4</i>	<i>2,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* Al 1° gennaio - per le province e le ripartizioni gli ultimi dati disponibili sono riferiti al 2007

**Tavola 2.8 Famiglie e aspetti della vita quotidiana (per 100 famiglie)**

	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Sicilia</b>					
<b>Giudizi sulla situazione economica rispetto all'anno precedente</b>					
Migliorata	5,5	n.d.	2,8	4,9	4,7
Invariata	49,9	n.d.	48,0	45,0	44,1
Peggiorata	44,4	n.d.	47,3	49,6	49,6
<b>Problemi relativi all'abitazione</b>					
Troppe spese	52,3	n.d.	50,5	61,1	66,7
Troppo piccola	15,4	n.d.	14,7	18,0	13,6
Distante dai parenti	28,5	n.d.	26,6	25,0	25,9
Cattive condizioni	7,7	n.d.	6,2	8,3	7,4
Irregolarità erogazione acqua	41,3	n.d.	31,9	33,7	30,5
<b>Problemi relativi alla zona in cui si vive</b>					
Sporcizia nelle strade	32,0	n.d.	30,1	33,1	33,5
Difficoltà di parcheggio	40,4	n.d.	42,7	42,6	46,5
Difficoltà colleg. mezzi pubb.	33,2	n.d.	31,6	25,7	35,5
Traffico	46,0	n.d.	47,6	46,3	51,7
Inquinamento dell'aria	33,2	n.d.	30,6	34,6	41,4
Rumore	42,3	n.d.	40,3	40,9	44,8
Rischio criminalità	23,5	n.d.	23,0	25,4	27,7
Scarsa illuminazione stradale	37,3	n.d.	36,7	33,3	34,7
Cattive condizioni stradali	42,0	n.d.	46,7	41,4	42,5
<b>Italia</b>					
<b>Giudizi sulla situazione economica rispetto all'anno precedente</b>					
Migliorata	6,0	n.d.	5,9	5,6	6,2
Invariata	45,5	n.d.	46,4	50,1	51,9
Peggiorata	47,5	n.d.	45,9	43,5	41,0
<b>Problemi relativi all'abitazione</b>					
Troppe spese	58,0	n.d.	60,3	62,9	64,1
Troppo piccola	12,5	n.d.	12,4	13,1	12,8
Distante dai parenti	20,7	n.d.	21,1	20,8	22,0
Cattive condizioni	5,2	n.d.	5,2	5,6	5,5
Irregolarità erogazione acqua	17,0	n.d.	13,8	14,0	13,2
<b>Problemi relativi alla zona in cui si vive</b>					
Sporcizia nelle strade	32,5	n.d.	32,6	34,9	34,1
Difficoltà di parcheggio	42,4	n.d.	41,9	41,7	41,4
Difficoltà colleg. mezzi pubb.	31,1	n.d.	30,2	30,2	30,5
Traffico	50,1	n.d.	47,6	46,1	46,7
Inquinamento dell'aria	40,9	n.d.	41,7	40,9	43,6
Rumore	40,5	n.d.	37,8	35,6	38,8
Rischio criminalità	27,4	n.d.	29,2	31,9	34,6
Scarsa illuminazione stradale	32,9	n.d.	31,4	32,6	32,3
Cattive condizioni stradali	42,0	n.d.	44,6	47,2	44,4

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 2.9 Beni durevoli posseduti (per 100 famiglie)**

	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Sicilia</b>					
- -					
<i>Lavastoviglie</i>	14,6	n.d.	16,9	16,8	20,0
<i>Lavatrice</i>	97,3	n.d.	95,1	96,9	95,9
<i>Video-camera</i>	19,7	n.d.	20,4	24,7	25,9
<i>Impianto hi-fi</i>	46,8	n.d.	47,3	51,0	50,5
<i>Condizionatori, climatizzatori</i>	24,7	n.d.	30,7	36,0	39,3
<i>Biciclette</i>	35,1	n.d.	32,1	35,5	34,8
<i>Motociclette</i>	27,4	n.d.	23,6	25,1	25,3
<i>Più di un'automobile</i>	29,2	n.d.	26,7	27,4	28,7
<i>Consolle per video-giochi</i>	13,5	n.d.	12,0	13,1	16,3
<i>Personal computer</i>	31,9	n.d.	32,6	37,6	39,7
<i>Accesso ad Internet</i>	21,5	n.d.	23,5	26,6	28,6
<i>Segreteria telefonica</i>	4,3	n.d.	3,6	4,9	3,9
<i>Fax</i>	3,2	n.d.	2,9	3,9	3,5
<i>Più di un TV a colori</i>	36,6	n.d.	34,4	38,3	40,8
<i>Antenna parabolica</i>	17,5	n.d.	16,0	22,1	23,3
<b>Italia</b>					
- -					
<i>Lavastoviglie</i>	35,1	n.d.	37,5	37,3	39,1
<i>Lavatrice</i>	96,7	n.d.	96	96,8	97,0
<i>Video-camera</i>	22,8	n.d.	25,2	25,3	26,1
<i>Impianto hi-fi</i>	55,7	n.d.	57,5	57,1	56,4
<i>Condizionatori, climatizzatori</i>	17,2	n.d.	20,9	22,8	25,4
<i>Biciclette</i>	56,9	n.d.	59,3	58,1	57,3
<i>Motociclette</i>	25,7	n.d.	25,4	23,8	22,6
<i>Più di un'automobile</i>	33,8	n.d.	34,3	33,7	33,4
<i>Consolle per video-giochi</i>	17,0	n.d.	17	16,8	17,5
<i>Personal computer</i>	42,7	n.d.	43,9	46,1	47,8
<i>Accesso ad Internet</i>	30,7	n.d.	34,5	35,6	38,8
<i>Segreteria telefonica</i>	12,5	n.d.	13	11,3	11,4
<i>Fax</i>	7,2	n.d.	7	7,3	7,8
<i>Più di un TV a colori</i>	47,2	n.d.	50,3	50,0	48,0
<i>Antenna parabolica</i>	21,1	n.d.	23,6	25,6	28,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

### 3 – LAVORO

Poco incoraggianti risultano, anche per il 2008, i dati relativi al mercato del lavoro in Sicilia. Rispetto all'anno precedente, si registra infatti una ulteriore, seppur leggera, diminuzione del numero degli occupati (0,6%) e una ben più consistente crescita (6,9%) delle persone in cerca di un lavoro. Settorialmente, perdite si evidenziano in agricoltura (10.500 unità, pari ad un decremento dell'8,7%) e nell'industria in senso stretto (-4,2%). Per contro, cresce l'occupazione nelle costruzioni (oltre 4.000 unità, pari al 2,7% in più), mentre stabile si mantiene il livello occupazionale raggiunto nei servizi.

Come già ampiamente documentato, la distribuzione per ramo di attività economica ha confermato nel 2008, il forte divario tra la quota di occupati nell'industria in senso stretto dell'Isola (9,3%) e quella dell'Italia in complesso (21,3%) nonché, a conferma della mancata industrializzazione e della permanente vocazione agricola, una percentuale di addetti nel settore primario pari al 7,5% nell'Isola, contro il 3,8% della nazione. I dati evidenziano inoltre, sia in Sicilia che in Italia, la forte concentrazione degli occupati nei servizi privati e pubblici, rispettivamente pari al 73% e al 66,5 per cento del totale.

In pari periodo, la tipologia di occupazione cosiddetta a part-time, veniva applicata al 13,1% dei contratti di lavoro in essere nell'Isola, (14,3% il corrispondente valore nazionale), e utilizzata in maggior misura dalle donne (67 su 100 occupati a tempo parziale), quasi esclusivamente impiegate nei servizi.

Relativamente poco stipulati nel 2008 i contratti a tempo determinato (20 su 100, contro i 13 per l'Italia). Tra i dipendenti in complesso, questa tipologia di impiego riguardava una elevata parte degli addetti del settore agricolo (64%), mentre su valori marcatamente più bassi si attestavano le corrispondenti quote registrate nel settore delle costruzioni (15,2%), nei servizi (16,7%) e nell'industria in senso stretto (10,7%).

Ad ulteriore dimostrazione delle difficoltà rilevate nell'Isola, nel 2008 le persone in cerca di occupazione (236.775 unità) corrispondevano a ben il 14 per cento del totale nazionale, e risultavano in crescita del 6,9% rispetto al 2007. In aumento anche il tasso di disoccupazione (dal 13 al 13,8% dell'ultimo anno) e il numero degli inattivi di età compresa tra i 15 e i 64 anni, che sfioravano ormai il milione e 620 mila unità, e rappresentano l'11,2% del totale nazionale. La crescita degli inattivi ha interessato sia i giovani, che ritardano l'ingresso nel mercato del lavoro proseguendo gli studi, sia gli adulti, soprattutto donne, che non cercano un'occupazione ma sarebbero disponibili a lavorare qualora se ne presentasse l'occasione.

L'analisi di medio periodo evidenzia una crescita dell'occupazione dal 2004 al 2006 ed un calo nei due anni seguenti, con andamenti differenziati per le due componenti. Per le donne, l'ultimo anno ha mostrato un recupero dei livelli occupazionali di circa l'1% rispetto al 2007 e dell'8,6 per cento rispetto al 2004. Per gli uomini si evidenzia invece, una perdita del 13,2% nell'ultimo anno e una sostanziale parità nel raffronto con il periodo iniziale. La quota occupazionale per le prime passa dal 31,7% del 2004 al 33,5% di fine periodo. Seppur in risalita nell'ultimo anno, si registra, in pari tempo, una significativa flessione nel numero di persone in cerca di un lavoro. In quattro anni si è avuto un calo di oltre 63 mila unità, con un effetto sul tasso di disoccupazione, sceso di 3,4 punti percentuali (era pari al 17,2% nel 2004). Per contro il tasso di attività, si è ridotto dal 52,3% del primo anno al 51,2% del 2008.

In rapporto all'ampiezza demografica, le province di Palermo (359.607 addetti), Catania (312.959) e Messina (200.638) registrano da sole il 59% del totale degli occupati dell'Isola. I tassi di attività più elevati si riscontrano a Ragusa (56,8%) e Messina (53,1%), mentre Siracusa, Caltanissetta e Catania si confermano ancora una volta le province meno "attive", con valori dell'indicatore prossimi al 48 per cento. Su scala provinciale, l'analisi dei tassi di attività mette in luce forti discrepanze di genere. Agli alti valori calcolati per gli uomini corrispondono infatti quote per le femmine decisamente più basse. Ad esempio, nel ragusano (72,9%), ad Agrigento (72,4%) e a Enna (70,3%), dove si registrano i valori più elevati dell'indicatore, si registrano percentuali per le donne rispettivamente pari al 40,7%; 30,5% e 34,5 per cento. Per gli uomini, le quote più basse si evidenziano a Siracusa (63,9%) e a Caltanissetta (64,2%). Maggiori difficoltà a trovare lavoro persistono nelle province di Palermo, dove il tasso di disoccupazione si attesta al 17,1%, Agrigento (16,8%) e Enna (16%), mentre migliori opportunità sembrano avere i residenti di Trapani (10,7%), Siracusa (11,6%), e soprattutto di Ragusa, con livelli prossimi a quelli delle aree centro settentrionali (8,4%).

## *Glossario*

**Forze di Lavoro:** comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione.

**Non Forze di Lavoro:** persone che dichiarano di essere in condizione non professionale e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento. Sono compresi anche i militari di leva o in servizio civile sostitutivo, gli inabili e le persone fino a 14 anni di età.

**Occupati:** comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

**Occupati alle dipendenze:** persone occupate legate all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepiscono una retribuzione.

**Persone in cerca di occupazione:** comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;

– inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

**Tasso di attività:** rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (15-64 anni) e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso di occupazione:** rapporto percentuale tra gli occupati (15-64 anni) e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso di disoccupazione:** rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

### *Approfondimenti*

Volumi

**Annuario Statistico Italiano 2009 – ISTAT**

**Rapporto SVIMEZ 2009 sull'economia del mezzogiorno – SVIMEZ**

**Dossier Statistico Immigrazione 2009 – CARITAS**

**I trattamenti pensionistici – Anno 2005 – ISTAT**

**Lavoro e retribuzioni – Anni 2005-2006 – ISTAT**

**Forze di lavoro – Media 2008 - ISTAT**

Su Internet

<http://www.istat.it>

**Misure di produttività dei fattori – Anni 1980-2006**

**Valore aggiunto e occupati interni per sistema locale del lavoro – Anni 2003-2004**

**Occupazione e valore aggiunto nelle province – Anni 1995-2003**

**Sistema di indicatori territoriali – Area *mercato del lavoro***

**Statistiche per le politiche di sviluppo – Indicatori di contesto chiave –  
Asse III *Risorse umane*  
Annuario statistico italiano 2009 – Capitolo 9: “Lavoro”**

<http://www.inps.it>

**Banche Dati Statistiche**

**Osservatorio sulle imprese, occupati dipendenti del settore privato non  
agricolo e retribuzioni medie annue di operai e impiegati**

**Osservatorio sui lavoratori dipendenti**

**Osservatorio sulle politiche occupazionali e del lavoro**

**Osservatorio sui lavoratori autonomi**

**Osservatorio sui lavoratori domestici**

**Osservatorio sul mondo agricolo**

[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)

**Settore Studi e statistiche**

[www.isfol.it](http://www.isfol.it)

**Rapporto annuale**

[www.inail.it](http://www.inail.it)

**Banca dati statistica**

**Banca dati disabili**

**Osservatorio occupazionale**

**Statistiche storiche**

[www.lavoro.minori.it](http://www.lavoro.minori.it)

**Indagine nazionale sul lavoro minorile: "Bambini, lavori e lavoretti"-  
Anno 2000**

**Infortuni sul lavoro di minori d'età: denunce e indennizzi – Anno 2002**

**Ispezioni su aziende che occupano minori d'età – Anni 2003-2004**

[www.alef-fvg.it](http://www.alef-fvg.it)

**Dati sull'immigrazione e sull'emigrazione**

[www.isfol.it](http://www.isfol.it)

**Verso il lavoro organizzazione e funzionamento dei servizi pubblici per  
cittadini e imprese nel mercato del lavoro - Monitoraggio 2003**

**La qualità del lavoro in Italia**

[www.cnel.it](http://www.cnel.it)

**Banca dati Mercato del Lavoro**

**Tavola 3.1 Forze di lavoro e tassi percentuali**

Anni	Forze di lavoro			Inattivi 15-64 anni	Tassi percentuali		
	Occupati	In cerca di occupazione	Totale		Attività	Occupazione	Disoccupazione
<b>Sicilia</b>							
<b>Maschi</b>							
2004	982.248	157.904	1.140.152	488.232	69,8	60,0	13,8
2005	994.416	153.598	1.148.014	487.302	69,9	60,5	13,4
2006	1.003.778	126.416	1.130.194	505.141	68,8	61,1	11,2
2007	997.114	118.469	1.115.583	520.557	67,9	60,7	10,6
2008	983.943	133.218	1.117.161	525.974	67,7	59,6	11,9
<b>Femmine</b>							
2004	456.687	141.872	598.559	1.080.230	35,5	27,0	23,7
2005	476.428	131.224	607.652	1.075.191	36,0	28,2	21,6
2006	498.940	108.137	607.077	1.074.377	36,0	29,6	17,8
2007	491.371	103.078	594.449	1.089.337	35,2	29,0	17,3
2008	496.217	103.557	599.774	1.093.063	35,3	29,1	17,3
<b>Maschi e femmine</b>							
2004	1.438.934	299.776	1.738.710	1.568.462	52,3	43,2	17,2
2005	1.470.843	284.821	1.755.665	1.562.494	52,7	44,0	16,2
2006	1.502.718	234.553	1.737.271	1.579.518	52,1	45,0	13,5
2007	1.488.485	221.547	1.710.032	1.609.894	51,3	44,6	13,0
2008	1.480.160	236.775	1.716.935	1.619.037	51,2	44,1	13,8
<b>Ripartizioni - 2008</b>							
Sud-Isole	6.481.604	886.467	7.368.071	6.609.281	53,0	46,6	12,0
Nord-Centro	16.923.084	805.445	17.728.530	7.876.329	68,3	65,2	4,5
Italia	23.404.688	1.691.912	25.096.601	14.485.610	63,0	58,7	6,7
<i>Italia = 100</i>	6,3	14,0	6,8	11,2	81,3	75,1	206,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 3.2 Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, provincia e sesso - media anno 2008**

	Forze di lavoro			Inattivi 15-64 anni	Tassi percentuali		
	Occupati	In cerca di occupazione	Totale		Attività	Occupa- zione	Disoccu- pazione
<b>Maschi</b>							
Agrigento	88.268	17.201	105.469	40.194	72,4	60,5	16,3
Caltanissetta	48.775	7.387	56.162	30.784	64,2	55,6	13,2
Catania	208.365	24.223	232.588	123.266	65,1	58,3	10,4
Enna	33.743	4.945	38.688	16.194	70,3	61,3	12,8
Messina	129.173	14.714	143.887	70.216	66,9	60,0	10,2
Palermo	235.133	43.516	278.649	127.071	68,4	57,6	15,6
Ragusa	69.767	6.111	75.878	27.767	72,9	67,0	8,1
Siracusa	79.365	7.628	86.993	48.253	63,9	58,3	8,8
Trapani	91.356	7.493	98.849	42.229	69,8	64,4	7,6
<i>Sicilia</i>	983.943	133.218	1.117.161	525.974	67,7	59,6	11,9
<b>Femmine</b>							
Agrigento	38.442	8.363	46.805	104.576	30,5	24,9	17,9
Caltanissetta	24.884	5.105	29.989	61.357	32,4	26,8	17,0
Catania	104.594	18.285	122.879	246.207	33,2	28,2	14,9
Enna	15.402	4.399	19.801	37.427	34,5	26,8	22,2
Messina	71.465	16.796	88.261	132.119	39,8	32,2	19,0
Palermo	124.474	30.667	155.141	266.806	36,6	39,3	19,8
Ragusa	38.277	3.748	42.025	60.913	40,7	37,0	8,9
Siracusa	37.023	7.689	44.712	90.473	33,0	27,3	17,2
Trapani	41.657	8.507	50.164	93.185	34,9	29,0	17,0
<i>Sicilia</i>	496.217	103.557	599.774	1.093.063	35,3	29,1	17,3
<b>Maschi e femmine</b>							
Agrigento	126.710	25.564	152.274	144.770	51,1	42,4	16,8
Caltanissetta	73.659	12.492	86.151	92.141	47,9	40,8	14,5
Catania	312.959	42.508	355.467	369.473	48,8	43,0	12,0
Enna	49.145	9.344	58.489	53.621	52,0	43,6	16,0
Messina	200.638	31.510	232.148	202.335	53,1	45,9	13,6
Palermo	359.607	74.183	433.790	393.877	52,1	43,1	17,1
Ragusa	108.044	9.859	117.903	88.680	56,8	52,0	8,4
Siracusa	116.388	15.317	131.705	138.726	48,4	42,7	11,6
Trapani	133.013	16.000	149.013	135.414	52,1	46,5	10,7
<i>Sicilia</i>	1.480.160	236.775	1.716.935	1.619.037	51,2	44,1	13,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 3.3 Occupati per posizione nella professione**

Anni	Totale	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Altre attività
<b>Occupati in complesso</b>						
<b>Sicilia</b>						
2004	1.438.934	109.447	142.788	136.122	245.730	804.848
2005	1.470.843	112.991	145.379	136.682	251.071	824.721
2006	1.502.718	133.580	144.272	131.256	250.771	842.840
2007	1.488.485	120.996	143.977	146.578	1.076.934	
2008	1.480.160	110.504	137.923	150.601	1.081.132	
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	6.481.603	434.318	867.740	636.045	4.543.500	
Nord-Centro	16.923.085	460.965	4.117.442	1.333.457	11.011.221	
Italia	23.404.688	895.283	4.985.182	1.969.502	15.554.721	
<i>Italia = 100</i>	6,3	12,3	2,8	7,6	7,0	
<b>Occupati alle dipendenze</b>						
<b>Sicilia</b>						
2004	1.065.368	73.141	107.523	99.389	117.007	668.308
2005	1.104.944	76.424	112.458	99.482	126.567	690.013
2006	1.126.539	91.412	111.393	96.877	126.810	700.048
2007	1.120.040	80.639	108.665	112.252	818.484	
2008	1.126.666	76.616	106.847	116.910	826.293	
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	4.763.819	262.740	711.119	463.776	3.326.184	
Nord-Centro	12.682.039	162.296	3.538.191	785.949	8.195.603	
Italia	17.445.858	425.036	4.249.310	1.249.725	11.521.787	
<i>Italia = 100</i>	6,5	18,0	2,5	9,4	7,2	

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 3.4 Occupati in complesso a tempo pieno e sesso - medie annue**

Anni	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
<b>Maschi e femmine</b>					
<b>Sicilia</b>					
2006	123.455	134.048	123.789	927.189	1.308.482
2007	112.869	136.795	140.857	914.532	1.305.053
2008	102.941	130.263	143.865	908.505	1.285.574
<b>Sud-Isole</b>					
2006	442.862	843.907	594.106	3.897.511	5.778.389
2007	416.940	862.431	615.891	3.855.004	5.750.266
2008	398.033	812.339	605.187	3.850.562	5.666.121
<b>Italia</b>					
2006	877.596	4.687.379	1.804.442	12.564.933	19.934.349
2007	822.241	4.703.599	1.851.234	12.681.743	20.058.817
2008	798.669	4.631.069	1.865.280	12.763.345	20.058.363
<b>Di cui femmine</b>					
<b>Sicilia</b>					
2006	23.120	16.301	1.985	328.060	369.466
2007	17.904	17.717	2.435	330.592	368.648
2008	16.813	18.119	3.721	364.715	403.368
<b>Sud-Isole</b>					
2006	133.372	135.864	10.147	1.398.006	1.677.389
2007	114.910	133.510	14.627	1.403.226	1.666.273
2008	110.533	130.776	13.078	1.401.946	1.656.333
<b>Italia</b>					
2006	238.632	1.156.548	61.276	5.198.482	6.654.939
2007	214.390	1.137.889	64.752	5.283.940	6.700.971
2008	211.780	1.123.805	67.215	5.335.578	6.738.378

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 3.5 Occupati in complesso a tempo parziale e sesso - medie annue**

Anni	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
<b>Maschi e femmine</b>					
<b>Sicilia</b>					
2006	10.125	10.223	7.467	166.421	194.236
2007	8.127	7.183	5.721	162.402	183.433
2008	7.563	7.661	6.735	172.627	194.586
<b>Sud-Isole</b>					
2006	40.516	47.773	33.223	616.513	738.027
2007	39.228	49.500	31.897	644.963	765.588
2008	36.285	55.401	30.858	692.938	815.482
<b>Italia</b>					
2006	104.010	338.945	95.828	2.515.084	3.053.867
2007	101.351	344.618	103.954	2.613.097	3.163.020
2008	96.614	354.114	104.222	2.791.375	3.346.325
<b>Di cui femmine</b>					
<b>Sicilia</b>					
2006	5.865	5.920	751	116.937	129.474
2007	4.944	3.331	507	113.941	122.723
2008	4.145	3.342	1.295	122.719	131.501
<b>Sud-Isole</b>					
2006	25.996	27.540	4.511	451.162	509.211
2007	26.283	28.528	4.706	463.166	522.683
2008	20.510	33.016	5.463	499.530	558.519
<b>Italia</b>					
2006	63.452	261.414	36.271	2.032.691	2.393.829
2007	66.688	268.916	38.564	2.089.870	2.464.038
2008	57.406	271.783	42.353	2.231.216	2.602.758

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 3.6 Occupati dipendenti a tempo indeterminato per sesso - medie annue**

Anni	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
<b>Maschi e femmine</b>					
<b>Sicilia</b>					
2006	32.016	101.196	81.001	689.900	904.112
2007	26.330	99.145	94.134	679.821	899.430
2008	27.556	95.413	99.188	688.098	910.255
<b>Sud-Isole</b>					
2006	112.259	646.116	363.027	2.800.759	3.922.160
2007	96.436	654.537	392.482	2.784.165	3.927.620
2008	99.407	628.895	399.333	2.802.403	3.930.038
<b>Italia</b>					
2006	238.106	3.894.114	1.032.263	9.528.378	14.692.861
2007	214.045	3.894.368	1.080.050	9.710.003	14.898.466
2008	219.564	3.842.641	1.092.420	9.968.041	15.122.666
<b>Di cui femmine</b>					
<b>Sicilia</b>					
2006	3.139	14.938	2.077	282.436	302.590
2007	2.363	13.739	1.482	283.856	301.440
2008	2.779	14.197	2.863	291.789	311.628
<b>Sud-Isole</b>					
2006	23.043	109.873	10.479	1.176.310	1.319.736
2007	19.761	112.559	12.952	1.189.692	1.334.964
2008	19.329	112.554	13.521	1.213.260	1.358.664
<b>Italia</b>					
2006	48.145	1.107.425	65.729	4.842.655	6.063.954
2007	42.252	1.096.465	71.290	4.954.241	6.164.248
2008	47.069	1.076.017	75.381	5.160.259	6.358.726

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 3.7 Occupati dipendenti a tempo determinato per sesso - medie annue**

Anni	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
<b>Maschi e femmine</b>					
<b>Sicilia</b>					
2006	59.396	10.197	15.876	136.958	222.427
2007	54.309	9.520	18.118	138.664	220.611
2008	49.059	11.433	17.723	138.195	216.410
<b>Sud-Isole</b>					
2006	193.155	79.418	75.195	507.348	855.117
2007	178.153	87.566	70.914	508.931	845.564
2008	163.331	82.223	64.444	523.782	833.780
<b>Italia</b>					
2006	237.047	373.559	156.286	1.455.062	2.221.954
2007	228.411	390.405	148.456	1.501.325	2.268.597
2008	205.471	406.669	157.305	1.553.746	2.323.191
<b>Di cui femmine</b>					
<b>Sicilia</b>					
2006	16.391	1.930	117	79.097	97.535
2007	13.171	3.305	-	78.358	94.834
2008	11.563	2.478	649	75.266	89.956
<b>Sud-Isole</b>					
2006	86.963	21.934	841	283.896	393.606
2007	72.473	19.627	2.126	282.161	376.387
2008	64.414	21.056	1.189	291.645	378.304
<b>Italia</b>					
2006	108.775	133.183	7.843	884.095	1.133.897
2007	96.948	135.673	8.435	927.819	1.168.875
2008	83.430	147.286	10.766	937.216	1.178.698

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

## 4 – SANITA' E SALUTE

Il fabbisogno di dati che deriva dalla necessità di una più attenta gestione del sistema sanitario in Sicilia, in un periodo caratterizzato da problematiche connesse ad una ininterrotta espansione della spesa pubblica, si rivolge in misura notevole all'informazione statistica, che, seppur disponendo di dati vecchi di qualche anno, rappresenta una fonte certa di analisi.

I dati sulla struttura dell'offerta in complesso nella regione nel 2005 contano 132 istituti di cura, per un totale di 17.310 posti letto disponibili, che rappresentano il 7,4% della dotazione nazionale. Nello stesso anno i 717.065 degenti sono rimasti in regime di ricovero per 4.412.708 giornate, con una conseguente durata media della permanenza pari a 6,2 giorni. Più nel dettaglio, differenze non marginali si evidenziano nelle strutture sanitarie rispetto alla tipologia di gestione. I 70 istituti di cura pubblici detengono infatti il 77% dei posti letto complessivi e ospitano, in pari tempo, quasi l'80% dei ricoverati dell'Isola. Differenze tra le due gestioni si riscontrano anche nella durata media del ricovero, 6,3 giorni per gli istituti pubblici e 5,8 per quelli privati, e nei livelli di utilizzo riferiti a 100 posti letto disponibili, pari al 75,9% per i primi e 60,6% per i secondi.

Il personale addetto ammonta complessivamente a 47.179 unità (l'86% occupato in strutture pubbliche), di cui il 23,8% sono medici, il 40,1% ausiliari, il 7,4% amministrativi e la restante parte destinata agli altri servizi ospedalieri. In termini relativi la regione ha potuto contare nel 2005 su 2,2 medici ogni 1.000 abitanti, in linea con il dato nazionale, e su 3,8 ausiliari contro i 4,8 dell'intero Paese.

Nel quadriennio 2001/2005 il numero degli istituti di cura è cresciuto di 2 unità, mentre si è ridotta del 9,3% la quantità di letti disponibili. In calo,

fortunatamente, anche il numero dei degenti (15,3%) e delle giornate di degenza (10,2 per cento). Tendenze analoghe ma di diversa intensità si registrano nelle due componenti dell'offerta: il settore pubblico, mantenendo invariato il numero di strutture, ha evidenziato forti flessioni nei posti letto (10,3%) e nei ricoveri (16,9%), mentre nel privato, cresciuto nel frattempo di 2 nosocomi, si manifestano cali più contenuti (6% dei letti e 8,6 dei degenti). Per contro, in pari periodo si registra un aumento del numero degli occupati sia negli istituti pubblici che in quelli privati (cresciuti rispettivamente del 3,2 e del 47,2%). In particolare, l'articolazione per tipologia di personale ha evidenziato nel settore pubblico un incremento del 9,4% dei medici e del 9,8% degli ausiliari cui corrisponde un calo del 9,2 per cento degli addetti alle altre attività ospedaliere. Molto più consistenti gli incrementi nel privato, evidentemente sottodimensionato ad inizio periodo (+68,2% per i medici, +23,4 per gli ausiliari e +64,6 per le altre funzioni). Infine, il tasso di utilizzo ha mantenuto lo stesso livello presso gli istituti pubblici e ha segnato una flessione presso i privati, in parte compensata nell'ultimo anno.

La distribuzione territoriale delle strutture sanitarie dipende essenzialmente dall'ampiezza demografica, per cui si riscontra, anche nel 2005, una più elevata consistenza nelle province di Catania, Palermo e Messina, che detengono insieme una quota di istituti pari a circa due terzi del totale regionale ed hanno, conseguentemente, maggior flusso di degenti e di occupati.

Alla fine del 2006 risultavano 6.803 interruzioni volontarie di gravidanza da parte di residenti nell'Isola, corrispondenti al 5,5% del totale nazionale. La distribuzione per età evidenzia che quasi il 42% delle interruzioni riguarda donne appartenenti alla classe 25 - 34 anni e il 26,3% quelle della fascia 35 - 44 anni. Moderatamente elevata appare l'incidenza con riferimento alle minori di 19 anni: 741 casi equivalenti al 10,8% del totale.

Nel corso degli ultimi cinque anni considerati, il ricorso ad interruzioni volontarie di gravidanza si è ridotto complessivamente del 23,5%, con cali pressoché omogenei per ogni classe di età, tranne che per quella delle ultra quarantacinquenni, nella quale il numero degli aborti è diminuito di oltre il 63%. A livello provinciale le maggiori incidenze si riscontrano a Palermo (2.149 aborti), Catania (1.387), e Messina (1.097).

Nel corso del 2007 (ultimo dato disponibile) si sono registrati 48.042 decessi, il 43% imputabili a malattie del sistema circolatorio e il 25,1% a tumore. Quote contenute si rilevano per le morti dovute a cause accidentali e violente (4,5%). I dati evidenziano che alcune tipologie di malattie causano più decessi fra gli uomini rispetto alle donne. Tra queste i tumori alla trachea, bronchi e polmoni che hanno provocato 84 maschi morti su 100 decessi, e per le malattie dell'apparato respiratorio (63 su 100). Per contro il diabete mellito e le malattie del sistema nervoso hanno causato più decessi fra le donne (60 su 100 per la prima tipologia e 58 per le seconda).

## Glossario

**Degente:** persona ricoverata in un istituto di cura, cioè una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo (**Degenza**) al fine di sottoporsi ad opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

**Interruzione volontaria di gravidanza (IVG):** intervento operativo da parte di un medico specialista che mira a rimuovere il prodotto del concepimento ed i suoi annessi con la conseguente interruzione della gravidanza. Deve avvenire sotto precisa volontà della donna per motivi di ordine terapeutico o altri motivi che possano compromettere la salute fisica o psichica della donna.

**Istituto di cura:** struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici, curativi, riabilitativi. Ai sensi del D.M. 6/9/1988 del Ministero della Sanità ogni istituto possiede un codice identificativo. Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:

- Ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.L. 502/92;
- Ospedale a gestione diretta presidio della ASL;
- Policlinico universitario (art.39 legge 833/78);
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art.42 legge 833/78);
- Ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'art.1, ultimo comma, legge 132/68 (art.41 legge 833/78);
- Casa di cura (provvisoriamente accreditata e non);
- Istituto psichiatrico residuale (art.64 legge 833/78);
- Istituto sanitario privato qualificato presidio ASL (art.43, comma 2, legge 833/78 e DPCM 29/10/1988);
- Ente di ricerca.

**Malattie infettive:** malattie suscettibili di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta raggruppate in 5 classi:

- malattie per le quali si richiede la segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
- malattie rilevanti perché ad elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;
- malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;
- malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'ASL solo quando si verificano focolai epidemici;
- malattie infettive e diffuse notificate all'ASL e non comprese nelle classi precedenti.

**Personale sanitario ausiliario:** personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.

**Tasso di utilizzo per 100 posti letto** rapporto fra le giornate di degenza effettive e quelle potenziali (posti letto disponibili per l'intero periodo di rilevazione) per 100.

## ***Approfondimenti***

Volumi

**Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane - Anno 2004 - ISTAT**

**Cause di morte – anno 2002 - ISTAT**

**Annuario Statistico Italiano 2009 - ISTAT**

**Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale – Anno 2006 – Ministero della Salute**

**Rapporto Annuale 2008 – INAIL**

Su Internet

<http://www.istat.it>

**Health for All – Italia - Sistema informativo territoriale su sanità e salute**

**Indicatori socio-sanitari regionali**

**Tavole di mortalità della popolazione residente – Anno 2006**

**Struttura e attività degli Istituti di Cura – Anno 2005**

**L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia – Anno 2006**

**Dimissioni dagli Istituti di cura in Italia – Anni 2001-2002**

**Cause di morte – Anno 2006**

**Annuario statistico italiano 2009 – Capitolo 3: “Sanità e salute”**

[www.disabilitaincifre.it](http://www.disabilitaincifre.it)

**Sistema di informazione statistica sulla disabilità'**

[www.iss.it](http://www.iss.it)

**Casi notificati di epatite virale acuta**

**Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche**

**Registro nazionale AIDS**

**Registro della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate**

[www.simi.iss.it](http://www.simi.iss.it)

**Sistema Informatizzato Malattie Infettive**

[www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)

**Atlante di geografia sanitaria – Anno 2004**

**Piano Sanitario Nazionale 2006-2008**

**Piano nazionale alcool e salute 2007**

**Piano Azione salute delle donne**

**Utenza e attività dei servizi pubblici per tossicodipendenze (SERT)**

**Relazione sullo stato sanitario del Paese 2003-2004**

**Ricoveri, diagnosi, interventi effettuati e durata delle degenze di tutti gli ospedali**

**Ricerca dati epidemiologici**

**Sistema informativo trapianti**  
**Certificato di assistenza al parto (CeDAP). Analisi dell'evento nascita - anno 2006**

[www.simi.iss.it/bollettini.htm](http://www.simi.iss.it/bollettini.htm)

**Registro AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità**

[www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it)

**(aree tematiche – sanità – analisi e dati)**

**L'uso dei farmaci in Italia**

**Progetto Alcol e Giovani**

**Tavola 4.1 Indicatori del bilancio del Servizio Sanitario Nazionale (in migliaia di euro)**

	2003	2004	2005	2006
<b>Sicilia</b>				
Spesa in complesso	6.642.651	7.523.009	7.799.852	8.381.001
Spesa procapite (euro)	1.332	1.502	1.556	1.672
Costi	6.772.987	7.612.057	7.876.418	8.451.821
Ricavi	6.712.462	6.937.122	7.555.800	7.739.098
Saldo mobilità reg.	-203.928	-195.353	-195.353	-196.493
Risultato esercizio	-264.453	-879.289	-515.971	-909.216
Procapite (euro)	-53	-176	-114	-181
<b>Sud-Isole</b>				
Spesa in complesso	27.613.875	30.217.662	31.984.159	33.179.716
Spesa procapite (euro)	1.340	1.459	1.544	1.599
Costi	36.385.281	40.578.928	42.024.930	44.100.937
Ricavi	35.344.675	36.825.032	38.898.873	41.162.400
Saldo mobilità reg.	-821.832	-863.854	-863.854	-866.968
Risultato esercizio	-1.862.438	-4.617.750	-3.989.911	-3.805.501
Procapite (euro)	-90	-223	-257	-183
<b>Nord-Centro</b>				
Spesa in complesso	54.179.142	59.682.059	62.625.561	65.503.972
Spesa procapite (euro)	1.465	1.593	1.660	1.737
Costi	47.283.619	51.227.009	54.380.058	56.242.381
Ricavi	46.072.704	48.837.850	52.928.958	54.908.280
Saldo mobilità reg.	821.832	863.854	863.854	866.966
Risultato esercizio	-389.083	-1.525.305	-587.246	-467.134
Procapite (euro)	-11	-41	-11	-12
<b>Italia</b>				
Spesa in complesso	81.793.017	89.899.721	94.609.720	98.683.688
Spesa procapite (euro)	1.420	1.545	1.618	1.688
Costi	83.668.900	91.805.937	96.404.988	100.343.318
Ricavi	81.417.379	85.662.882	91.827.831	96.070.680
Saldo mobilità reg.	0	0	0	0
Risultato esercizio	-2.251.521	-6.143.055	-4.577.157	-4.272.635
Procapite (euro)	-39	-106	-98	-72

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute

**Tavola 4.2 Istituti di cura pubblici e privati**

	Numero	Posti letto	Degenti dell'anno	Giornate di degenza	Tasso di utilizzo x 100 p.l
<b>Istituti di cura pubblici</b>					
<b>Sicilia</b>					
2001	70	14.858	685.266	3.984.695	75,7
2002	70	14.899	710.923	4.169.913	77,5
2003	72	14.216	642.244	3.804.710	75,3
2004	72	13.405	601.787	3.616.390	75,2
2005	70	13.322	569.587	3.563.358	75,9
<b>Province - 2005</b>					
Agrigento	5	802	41.448	212.407	75,7
Caltanissetta	6	737	39.134	194.151	82,2
Catania	11	3.103	128.022	795.021	73,3
Enna	5	845	25.558	231.635	76,3
Messina	11	2.080	86.251	581.161	78,8
Palermo	15	3.291	135.999	925.774	78,9
Ragusa	5	880	29.409	201.047	63,0
Siracusa	5	783	40.580	207.514	75,5
Trapani	7	801	43.186	214.648	75,6
<b>Ripartizioni - 2005</b>					
Sud-Isole	282	56.458	2.425.696	15.836.072	79,1
Nord-Centro	387	124.026	4.455.140	35.959.064	79,4
Italia	669	180.484	6.880.836	51.795.136	81,2
<i>Italia = 100</i>	<i>10,5</i>	<i>7,4</i>	<i>8,3</i>	<i>6,9</i>	<i>93,5</i>
<b>Istituti di cura privati</b>					
<b>Sicilia</b>					
2001	60	4.220	161.402	927.618	64,8
2002	61	4.686	166.740	935.889	62,8
2003	62	4.486	151.584	873.765	55,5
2004	62	4.137	149.298	855.104	58,4
2005	62	3.988	147.478	849.350	60,6
<b>Province - 2005</b>					
Agrigento	2	136	5.802	26.764	54,5
Caltanissetta	2	135	6.255	28.222	60,6
Catania	24	1.253	47.787	253.309	58,1
Enna	-	-	-	-	-
Messina	9	683	24.508	171.514	71,6
Palermo	16	1.194	45.128	262.758	62,1
Ragusa	1	60	1.696	9.601	51,7
Siracusa	5	371	11.455	70.037	52,5
Trapani	3	156	4.847	27.145	50,1
<b>Ripartizioni - 2005</b>					
Sud-Isole	244	18.866	621.896	4.361.341	66,1
Nord-Centro	382	35.642	822.216	8.357.091	64,2
Italia	626	54.508	1.444.112	12.718.432	68,2
<i>Italia = 100</i>	<i>9,9</i>	<i>7,3</i>	<i>10,2</i>	<i>6,7</i>	<i>88,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 4.3 Personale degli istituti di cura pubblici e privati**

	Medici	Ausiliari	Amministrativi	Altri	Totale
<b>Istituti di cura pubblici</b>					
<b>Sicilia</b>					
2001	8.449	15.651	2.922	12.225	39.247
2002	9.017	16.566	2.949	11.822	40.354
2003	9.205	16.703	2.953	11.799	40.660
2004	9.172	16.957	2.977	11.393	40.499
2005	9.244	17.178	2.999	11.098	40.519
<b>Province - 2005</b>					
Agrigento	402	911	153	491	1.957
Caltanissetta	403	973	150	628	2.154
Catania	2.280	4.411	750	2.377	9.818
Enna	385	907	117	795	2.204
Messina	1.710	2.946	503	1.564	6.723
Palermo	2.731	4.253	898	3.467	11.349
Ragusa	459	1.028	94	570	2.151
Siracusa	389	874	136	517	1.916
Trapani	485	875	198	689	2.247
<b>Ripartizioni - 2005</b>					
Sud-Isole	35.368	73.575	11.196	44.048	164.187
Nord-Centro	68.660	180.442	32.434	107.992	389.528
<b>Italia</b>	<b>104.028</b>	<b>254.017</b>	<b>43.630</b>	<b>152.040</b>	<b>553.715</b>
<i>Italia = 100</i>	<i>8,9</i>	<i>6,8</i>	<i>6,9</i>	<i>7,3</i>	<i>7,3</i>
<b>Istituti di cura privati</b>					
<b>Sicilia</b>					
2001	1.175	1.426	400	1.456	4.457
2002	1.398	1.575	442	1.653	5.068
2003	1.408	1.612	442	1.752	5.214
2004	1.550	1.724	453	1.777	5.504
2005	1.976	1.760	499	2.425	6.660
<b>Province - 2005</b>					
Agrigento	23	40	7	29	99
Caltanissetta	44	45	19	52	160
Catania	676	560	133	682	2.051
Enna	-	-	-	-	-
Messina	244	286	81	322	933
Palermo	802	583	198	1.175	2.758
Ragusa	2	24	-	23	49
Siracusa	155	178	43	112	488
Trapani	30	44	18	30	122
<b>Ripartizioni - 2005</b>					
Sud-Isole	6.516	9.224	2.243	8.825	26.808
Nord-Centro	13.136	20.647	5.895	17.777	57.455
<b>Italia</b>	<b>19.652</b>	<b>29.871</b>	<b>8.138</b>	<b>26.602</b>	<b>84.263</b>
<i>Italia = 100</i>	<i>10,1</i>	<i>5,9</i>	<i>6,1</i>	<i>9,1</i>	<i>7,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 4.4 Indicatori di struttura del personale degli istituti di cura**

	Medici	Ausiliari	Amministrativi	Altri	Totale
<b>Per 1.000 residenti</b>					
<b>Sicilia</b>					
2001	1,9	3,4	0,7	2,8	8,8
2002	2,1	3,6	0,7	2,7	9,1
2003	2,1	3,7	0,7	2,7	9,2
2004	2,1	3,7	0,7	2,6	9,2
2005	2,2	3,8	0,7	2,7	9,4
<b>Province - 2005</b>					
Agrigento	1,0	2,1	0,4	1,1	4,5
Caltanissetta	1,6	3,7	0,6	2,5	8,4
Catania	2,8	4,6	0,8	2,8	11,1
Enna	2,2	5,2	0,7	4,6	12,6
Messina	3,0	4,9	0,9	2,9	11,7
Palermo	2,9	3,9	0,9	3,7	11,4
Ragusa	1,5	3,4	0,3	1,9	7,2
Siracusa	1,4	2,6	0,4	1,6	6,0
Trapani	1,2	2,1	0,5	1,7	5,5
<b>Ripartizioni - 2005</b>					
Sud-Isole	2,0	4,0	0,6	2,5	9,2
Nord-Centro	2,2	5,3	1,0	3,3	11,8
Italia	2,1	4,8	0,9	3,0	10,9
<b>Per 100 posti letto</b>					
<b>Sicilia</b>					
2001	50,4	89,5	17,4	71,7	229,1
2002	53,2	92,6	17,3	68,8	231,9
2003	56,7	97,9	18,2	72,5	245,3
2004	61,1	106,5	19,6	75,1	262,2
2005	64,8	109,4	20,2	78,1	272,6
<b>Province - 2005</b>					
Agrigento	45,3	101,4	17,1	55,4	219,2
Caltanissetta	51,3	116,7	19,4	78,0	265,4
Catania	67,9	114,1	20,3	70,2	272,5
Enna	45,6	107,3	13,8	94,1	260,8
Messina	70,7	117,0	21,1	68,3	277,1
Palermo	78,8	107,8	24,4	103,5	314,5
Ragusa	49,0	111,9	10,0	63,1	234,0
Siracusa	47,1	91,2	15,5	54,5	208,3
Trapani	53,8	96,0	22,6	75,1	247,5
<b>Ripartizioni - 2005</b>					
Sud-Isole	55,6	109,9	17,8	70,2	253,6
Nord-Centro	51,2	125,9	24,0	78,8	279,9
Italia	52,6	120,8	22,0	76,0	271,5

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 4.5 Interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età della madre e provincia di intervento**

	Fino a 19 anni	20-24	25-34	35-44	45 e oltre *	Totale
<b>Sicilia</b>						
2001	918	1.811	3.825	2.330	129	9.013
2002	1.006	1.852	3.865	2.435	140	9.298
2003	1.015	1.812	3.828	2.413	135	9.203
2004	897	1.716	3.511	2.199	71	8.394
2005	851	1.523	3.307	2.063	59	7.803
2006	741	1.408	2.886	1.811	47	6.893
<b>Province - 2006</b>						
Agrigento	11	30	89	60	4	194
Caltanissetta	36	63	128	100	4	331
Catania	147	304	565	362	9	1.387
Enna	43	77	135	112	1	368
Messina	105	191	472	317	12	1.097
Palermo	236	476	904	520	13	2.149
Ragusa	56	105	229	153	4	547
Siracusa	91	134	286	148	0	659
Trapani	16	28	78	39	0	161
<b>Ripartizioni - 2006</b>						
Sud-Isole	3.517	6.898	15.784	10.603	460	37.262
Nord-Centro	7.221	16.648	39.894	24.113	644	88.520
Italia	10.738	23.546	55.678	34.716	1.104	125.782
<i>Italia = 100</i>	6,9	6,0	5,2	5,2	4,3	5,5

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* comprende la classe "età non indicata"

**Tavola 4.6 Interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età della madre e provincia di residenza**

	Fino a 19 anni	20-24	25-34	35-44	45 e oltre *	Totale
<b>Sicilia</b>						
2001	928	1.848	3.861	2.331	128	9.096
2002	1.014	1.885	3.902	2.422	136	9.359
2003	1.025	1.822	3.876	2.408	130	9.261
2004	883	1.760	3.529	2.187	72	8.431
2005	852	1.566	3.289	2.030	59	7.796
2006	748	1.425	2.891	1.796	48	6.908
<b>Province - 2006</b>						
Agrigento	49	92	216	140	3	500
Caltanissetta	49	88	143	91	7	378
Catania	158	291	576	366	10	1.401
Enna	22	60	118	84	2	286
Messina	89	162	404	283	10	948
Palermo	216	424	814	486	13	1.953
Ragusa	41	99	201	129	3	473
Siracusa	96	151	306	166	0	719
Trapani	28	58	113	51	0	250
<b>Ripartizioni - 2006</b>						
Sud-Isole	3.550	7.116	15.840	10.482	445	37.433
Nord-Centro	6.539	14.139	35.627	22.795	623	79.723
Italia	10.089	21.255	51.467	33.277	1.068	117.156
<i>Italia = 100</i>	<i>7,4</i>	<i>6,7</i>	<i>5,6</i>	<i>5,4</i>	<i>4,5</i>	<i>5,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* comprende la classe "età non indicata"

**Tavola 4.7 Morti per gruppi di cause e sesso in Sicilia**

Cause di morte	2003	2004	2006	2007
<b>Maschi</b>				
Tumori	6.437	6.646	6.627	7.014
<i>di cui maligni</i>				
<i>dello stomaco</i>	415	376	355	405
<i>del colon, retto e ano</i>	586	597	728	725
<i>della trachea, bronchi e polmoni</i>	1.762	1.847	1.707	1.830
<i>della mammella della donna</i>	-	-	-	-
Diabete mellito	852	910	1.070	1.070
Malattie del sistema nervoso	570	516	731	657
Malattie del sistema circolatorio	10.192	9.366	8.843	9.176
<i>Infarto del miocardio</i>	1.671	1.671	1.442	1.456
<i>Disturbi circolatori dell'encefalo</i>	3.115	2.819	2.699	2.779
Malattie dell'apparato respiratorio	2.165	1.836	1.775	1.946
Malattie dell'apparato digerente	977	897	847	959
Cause accidentali e violente	1.238	857	1.127	1.331
Altre cause	1.575	1.710	1.732	1.813
Totale	24.005	22.739	22.752	23.966
<b>Femmine</b>				
Tumori	4.641	4.780	4.997	5.065
<i>di cui maligni</i>				
<i>dello stomaco</i>	216	289	226	265
<i>del colon, retto e ano</i>	559	625	664	626
<i>della trachea, bronchi e polmoni</i>	321	405	407	348
<i>della mammella della donna</i>	823	718	814	921
Diabete mellito	1.466	1.173	1.560	1.594
Malattie del sistema nervoso	657	529	753	892
Malattie del sistema circolatorio	12.452	10.968	10.608	11.467
<i>Infarto del miocardio</i>	1.211	1.085	970	1.099
<i>Disturbi circolatori dell'encefalo</i>	4.319	3.893	3.801	4.316
Malattie dell'apparato respiratorio	1.243	885	1.078	1.124
Malattie dell'apparato digerente	901	826	744	764
Cause accidentali e violente	625	792	764	813
Altre cause	2.169	2.133	2.340	2.357
Totale	24.152	22.087	22.844	24.076

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 4.7 segue Morti per gruppi di cause e sesso in Sicilia**

Cause di morte	2003	2004	2006	2007
<b>Maschi e femmine</b>				
Tumori	11.078	11.427	11.624	12.079
<i>di cui maligni</i>			0	0
<i>dello stomaco</i>	631	664	581	670
<i>del colon, retto e ano</i>	1.146	1.222	1.392	1.351
<i>della trachea, bronchi e polmoni</i>	2.083	2.252	2.114	2.178
<i>della mammella della donna</i>	823	718	814	921
Diabete mellito	2.317	2.084	2.630	2.664
Malattie del sistema nervoso	1.227	1.045	1.484	1.549
Malattie del sistema circolatorio	22.643	20.335	19.451	20.643
<i>Infarto del miocardio</i>	2.882	2.756	2.412	2.555
<i>Disturbi circolatori dell'encefalo</i>	7.434	6.712	6.500	7.095
Malattie dell'apparato respiratorio	3.407	2.721	2.853	3.070
Malattie dell'apparato digerente	1.878	1.723	1.591	1.723
Cause accidentali e violente	1.863	1.649	1.891	2.144
Altre cause	3.743	3.843	4.072	4.170
<b>Totale</b>	<b>48.157</b>	<b>44.826</b>	<b>45.596</b>	<b>48.042</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT



## 5 – ASSISTENZA E PREVIDENZA

L'analisi dei dati in materia di assistenza, previdenza e volontariato, soprattutto in periodi di crisi economica, interessando un ampio spettro di soggetti (individui e famiglie, mondo dell'educazione e della formazione, mercato del lavoro, sistema pensionistico), consente una rispondente e adeguata valutazione delle politiche economiche e sociali e della qualità dell'assistenza in essere nel Paese.

I dati relativi al complesso delle ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni per trattamenti d'integrazione salariale nel settore dell'industria in Sicilia, evidenziano nel 2008 una decisa inversione di tendenza (+12,4%) rispetto al trend negativo registrato nel corso degli ultimi anni. A partire dal 2003, infatti, il monte ore destinato alla cassa integrazione, ha subito una forte flessione cumulata fino al 2005 (-27,6%), un marginale recupero nel 2006 (+3%), e un crollo nel corso del 2007 (-40,3 per cento). Il consuntivo dell'ultimo anno riflette la crescita sia degli interventi ordinari (35,3%), più legati a problemi di natura congiunturale, che quella, meno marcata degli interventi straordinari (1,9%). Grazie alla più elevata presenza industriale, oltre il 40% delle ore autorizzate e contabilizzate nel 2008 ha riguardato la provincia di Palermo, seguita da Catania, Messina e Siracusa con quote prossime al 13% per ognuna. Nell'arco del quinquennio 2003/2008 il numero delle ore concesse nel settore considerato è calato complessivamente del 50% e, nel dettaglio, del 50,6% per gli operai e del 46% per gli impiegati.

Per il 2008, alla data del 30 aprile 2009, erano contabilizzati come denunciati, 35.590 infortuni in complesso, in linea con il valore rilevato nel 2007. In conseguenza alla dimensione demografica e alle rispettive vocazioni economiche, i dati evidenziano a Ragusa (720) e Trapani (364) il maggior numero di infortuni nel settore dell'agricoltura, mentre a Palermo e a Catania si registrano le incidenze più elevate sia per il comparto dell'industria (rispettivamente 6.702 e 6.242 eventi) che per quello relativo al settore per conto dello Stato (585 e 519 unità). Tra il 2004 e il 2008 le denunce d'infortunio sono aumentate del 5,8% nell'industria, e del 14,4% per quelle conto dello Stato, mentre cali apprezzabili hanno interessato il settore dell'agricoltura (-26%).

Continua a crescere il numero delle pensioni erogate in Sicilia, che nel 2007 ha superato il milione 702 mila unità, l'1,2% in più rispetto all'anno precedente,

mentre la spesa complessiva ha ormai raggiunto i 15 miliardi 179 milioni di euro (+7,1%). L'importo medio annuo per pensione, circa 8.900 euro annui, registrato in Sicilia è di oltre 1.000 euro inferiore al dato nazionale. Le pensioni IVS sono state di poco superiori a 1 milione 185 mila, in crescita rispetto al 2006 sia in termini numerici (19.940 unità; 1,7% in più) che di importo (952 milioni di euro, pari all'8%). Crescite modeste si evidenziano per le pensioni assistenziali, invalidità civile e sociali, mentre quelle cosiddette indennitarie (dovute per lo più a infortuni sul lavoro, malattie professionali, pensioni di guerra, ecc.) hanno fatto registrare una leggera flessione nella consistenza numerica e una stabilità su base monetaria. Tra il 2003 e il 2007 le pensioni pagate nell'Isola sono aumentate del 4,7% a fronte di una crescita molto più consistente della spesa 21,2%: l'importo unitario ha registrato pertanto nel quadriennio un incremento di circa 1.200 euro annue.

L'esame dei dati per tipologia evidenzia per il quadriennio una forte crescita, sia in numero che in valore, delle pensioni assistenziali, una più moderata progressione per le pensioni IVS e una flessione delle indennitarie. In rapporto alla popolazione residente, nel 2007 oltre il 58% delle pensioni erogate nell'Isola ha riguardato le province di Palermo (24,2%) Catania (18,5%) e Messina (15,4%), mentre l'importo medio unitario è oscillato tra gli oltre 9.500 euro di Palermo e i 7.670 di Agrigento. Alcuni rapporti caratteristici possono fornire elementi aggiuntivi sul ruolo delle pensioni nel contesto economico e sociale. Tra questi possono assumere una qualche rilevanza l'incidenza della spesa pensionistica sul prodotto interno lordo, il tasso di pensionamento, e l'indice di beneficio relativo. L'ammontare della spesa sul PIL è pari nel 2005 al 14,3% mentre il dato dell'Italia in complesso è di poco inferiore (13,7%). A livello provinciale l'indicatore è compreso tra un massimo di Messina (16,4%) e un minimo di Trapani (12,5%). Quanto al tasso di pensionamento, ottenuto dal rapporto tra il numero delle pensioni e la popolazione a fine anno, il livello si è mantenuto nel 2005 attorno al 24,8% risultando inferiore al dato dell'intero Paese (31,6%). I dati provinciali passano dal 21,3% di Catania al 31,1% di Messina. Infine, l'indice di beneficio relativo, ovvero il rapporto tra l'importo della pensione unitaria e il PIL per abitante, si attesta nel 2005 a quota 57,8% a fronte di un valore più basso a livello nazionale (43,2%). Su base provinciale si segnalano un minimo a Trapani (47,5%) e un massimo a Palermo (66%).

A fine 2005 i presidi residenziali socioassistenziali presenti in Sicilia erano 488 (-12,4% rispetto al 2004), per un totale di 15.522 posti letto e di 11.571 ospiti (anziani per oltre 55% dei casi). I presidi nella Regione rappresentano il 5,5% di quelli rilevati sull'intero territorio nazionale che, con una capacità di 338.750 letti, hanno fornito nel 2005 assistenza a 298.251 persone.

Quanto alle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri della Regione, le strutture erano nel 2003 pari a 642 con un numero medio di iscritti di circa 32 unità per struttura, contro i circa 39 volontari dell'Italia.

## ***Glossario***

**Amministrazioni provinciali:** enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.

**Assistenza sociale:** settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (handicap, abbandono) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

**Organizzazione di volontariato:** organizzazione che, in base alla Legge n. 266 del 1991:

- si avvale in modo determinante e prevalente di prestazioni volontarie e gratuite dei propri aderenti;
- utilizza lavoratori dipendenti o prestazioni di lavoro autonomo "esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività comunque svolta";
- prevede espressamente, negli accordi tra gli aderenti, nell'atto costitutivo o nello statuto "l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative, nonché la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i criteri di ammissione e di esclusione di questi ultimi, i loro obblighi e diritti;
- rispetta l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti

**Pensione:** prestazione di denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi, mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta, morte della persona protetta e particolare benemeranza verso il paese.

**Prestazioni sociali:** trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione).

**Trattamenti di integrazione salariale (Cassa integrazione guadagni):** strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa di situazioni di difficoltà congiunturali o di crisi strutturali, sono costrette a contrarre o sospendere momentaneamente la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione, gestita dall'INPS, di una indennità sostitutiva della

retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni sono ripartiti in:

### **1) Gestione Ordinaria**

- *interventi ordinari*, legati a difficoltà temporanee dell'impresa;
- *interventi straordinari*, originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la sistemazione occupazionale;

### **2) Gestione Speciale**

- *gestione speciale per l'edilizia*, relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane). Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

## ***Approfondimenti***

Volumi

**Annuario Statistico Italiano 2009- ISTAT**

**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale – I Trattamenti pensionistici – anno 2007 - ISTAT**

**I bilanci consuntivi degli enti previdenziali – anno 2006 - ISTAT**

**Le organizzazioni di volontariato in Italia – anno 2003 - ISTAT**

Su Internet

[www.istat.it](http://www.istat.it)

**L'assistenza residenziale e socio-assistenziale in Italia - Anno 2005**

**Annuario statistico italiano 2009 – Capitolo 4: “Assistenza e previdenza sociale”**

**La seconda indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni - Anno 2004**

**Le cause di lavoro, previdenza e assistenza – Anni 2000-2004**

[www.inps.it](http://www.inps.it)

**Banche dati Statistiche – Statistiche generali delle pensioni**

[www.fivol.it](http://www.fivol.it)

**Banca dati sulle organizzazioni di volontariato**

[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)

**Il Campione Longitudinale degli Attivi e dei Pensionati (CLAP):**

**Aggiornamento della base dati e sviluppi futuri**

[www.disabilitaincifre.it](http://www.disabilitaincifre.it)

**Sistema di informazione statistica sulla disabilità**

**Tavola 5.1 Ore autorizzate per trattamenti di Integrazione Salariale  
Gestione industria**

	Interventi ordinari		Interventi straordinari		Totale
	Operai	Impiegati	Operai	Impiegati	
<b>Sicilia</b>					
2003	2.701.041	286.295	8.700.800	1.461.196	13.149.332
2004	2.799.055	228.769	5.391.692	1.401.753	9.821.269
2005	4.718.925	473.144	3.051.630	1.272.256	9.515.955
2006	1.571.107	187.532	6.422.773	1.617.193	9.798.605
2007	1.781.258	155.411	3.323.964	591.604	5.852.237
2008	2.354.993	264.081	3.280.730	678.623	6.578.427
<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	68.405	2.888	150.508	91.257	313.058
Caltanissetta	5.820	-	359.633	44.942	410.395
Catania	81.486	5.011	685.234	110.719	882.450
Enna	101.181	15.896	101.827	16.644	235.548
Messina	150.863	7.444	658.103	50.116	866.526
Palermo	1.265.400	163.265	1.045.885	237.916	2.712.466
Ragusa	18.223	680	20.944	25.348	65.195
Siracusa	576.748	64.995	123.829	90.415	855.987
Trapani	86.367	3.932	134.467	11.266	236.032
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	19.927.874	1.551.621	30.724.007	580.198	52.783.700
Nord-Centro	49.778.496	7.682.825	57.003.617	21.573.069	136.038.007
Italia	69.706.370	9.234.446	87.727.624	22.153.267	188.821.707
<i>Italia = 100</i>	<i>3,4</i>	<i>2,9</i>	<i>3,7</i>	<i>3,1</i>	<i>3,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati INPS

**Tavola 5.2 Ore autorizzate per trattamenti di Integrazione Salariale  
Gestione edilizia**

	Edilizia		Lapidei		Totale
	Industria	Artigianato	Industria	Artigianato	
<b>Sicilia</b>					
2003	1.172.093	333.217	77.528	3.373	1.586.211
2004	1.224.517	331.731	87.351	3.954	1.647.553
2005	1.286.908	402.464	50.363	4.557	1.744.292
2006	1.653.150	595.861	69.458	8.745	2.327.214
2007	1.820.273	755.749	67.980	11.892	2.655.894
2008	1.415.988	540.124	53.227	15.174	2.024.513
<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	185.882	53.016	12.839	8.181	259.918
Caltanissetta	59.286	15.522	1.517	-	76.325
Catania	198.886	49.310	4.096	1.792	254.084
Enna	82.860	70.971	666	544	155.041
Messina	185.199	69.235	6.582	-	261.016
Palermo	311.086	90.309	9.395	-	410.790
Ragusa	43.070	49.089	40	-	92.199
Siracusa	221.180	-	4.895	1.488	227.563
Trapani	128.539	93.404	13.197	3.169	238.309
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	8.596.629	4.052.237	374.081	48.788	13.071.735
Nord-Centro	13.295.665	6.933.522	924.737	114.170	21.268.094
Italia	21.892.294	10.985.759	1.298.818	162.958	34.339.829
<i>Italia = 100</i>	6,5	4,9	4,1	9,3	5,9

Fonte: Elaborazione su dati INPS

**Tavola 5.3 Infortuni denunciati e indennizzati per settore**

	Agricoltura		Industria			Per conto dello Stato	
	Denunciati	Indennizzati	Denunciati	Indennizzati		Denunciati	Indennizzati
				Numero	Importo medio (in euro)		
<b>Sicilia</b>							
2004	3.664	3.024	28.548	21.113	1.283	2.336	1.290
2005	3.309	2.768	28.219	20.958	1.382	2.304	1.387
2006	3.001	2.475	28.780	21.699	1.493	2.311	1.513
2007	2.742	2.250	30.216	22.490	1.522	2.556	1.736
2008	2.709	2.096	30.209	21.547	1.432	2.672	1.767
<b>Province - 2008</b>							
Agrigento	229	182	2.144	1.593	1.911	281	167
Caltanissetta	134	104	1.171	830	1.592	146	116
Catania	348	266	6.242	4.441	1.463	519	309
Enna	200	136	1.009	619	1.695	92	40
Messina	223	184	4.711	3.334	1.477	400	279
Palermo	189	154	6.702	4.941	1.575	585	381
Ragusa	720	549	3.117	2.183	856	183	127
Siracusa	302	239	2.451	1.606	1.301	220	160
Trapani	364	282	2.662	2.000	1.141	246	188
<b>Ripartizioni - 2008</b>							
Sud-Isole	16.140	12.698	140.638	99.180	1.248	10.648	6.506
Nord-Centro	37.138	29.562	649.576	420.413	1.125	20.800	12.473
Italia	53.278	42.260	790.214	519.593	1.149	31.448	18.979
<i>Italia = 100</i>	<i>5,1</i>	<i>5,0</i>	<i>3,8</i>	<i>4,1</i>	<i>124,6</i>	<i>8,5</i>	<i>9,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati INAIL

**Tav. 5.4 Pensioni dei comparti privato e pubblico\***

	Numero			Importo ( <i>milioni di euro</i> )		
	Comparto privato	Comparto pubblico	Totale	Comparto privato	Comparto pubblico	Totale
<b>Sicilia</b>						
2003	1.049.043	182.523	1.231.566	7.732	3.221	10.954
2004	1.047.336	197.881	1.245.217	8.015	3.518	11.533
2005	1.041.878	200.688	1.242.566	8.236	3.662	11.898
2006	1.033.905	206.243	1.240.148	8.433	3.860	12.293
2007	1.030.042	228.436	1.258.478	8.668	4.577	13.245
<b>Province - 2007</b>						
Agrigento	102.613	18.266	120.879	718	349	1.067
Caltanissetta	57.023	10.694	67.717	482	203	685
Catania	186.706	45.893	232.599	1.661	916	2.577
Enna	41.019	7.594	48.613	294	144	438
Messina	166.894	37.254	204.148	1.365	738	2.103
Palermo	238.588	58.461	297.049	2.179	1.244	3.423
Ragusa	63.742	12.723	76.465	502	245	747
Siracusa	77.498	18.089	95.587	734	360	1.094
Trapani	95.959	19.462	115.421	733	378	1.111
<b>Ripartizioni - 2007</b>						
Sud-Isole	4.517.849	932.562	5.450.411	37.592	18.260	55.852
Nord-Centro	11.881.638	1.753.328	13.634.966	123.791	33.383	157.174
Italia	16.399.487	2.685.890	19.085.377	161.383	51.643	213.026
<i>Italia = 100</i>	6,3	7,7	6,5	5,2	7,5	5,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\*Escluse le pensioni assistenziali

**Tavola 5.5 Pensioni IVS, indennitarie e assistenziali (importo in milioni di euro)**

	IVS		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Sicilia</b>								
2003	1.148.896	10.590	82.670	363	394.801	1.574	1.626.367	12.528
2004	1.165.357	11.174	79.860	360	410.922	1.681	1.656.139	13.215
2005	1.165.264	11.542	77.302	356	424.827	1.779	1.667.393	13.677
2006	1.165.576	11.940	74.572	353	441.285	1.883	1.681.433	14.176
2007	1.185.066	12.892	73.412	353	443.804	1.934	1.702.282	15.179
<b>Province - 2007</b>								
Agrigento	112.408	1.021	8.471	46	40.790	173	161.669	1.240
Caltanissetta	61.469	640	6.248	45	25.050	106	92.767	791
Catania	223.862	2.539	8.737	39	82.266	361	314.865	2.939
Enna	42.636	399	5.977	39	17.312	74	65.925	512
Messina	191.912	2.054	12.236	49	57.703	263	261.851	2.366
Palermo	277.814	3.340	19.235	84	114.922	504	411.971	3.928
Ragusa	73.035	734	3.430	13	26.730	116	103.195	863
Siracusa	92.156	1.077	3.431	16	38.312	165	133.899	1.258
Trapani	109.774	1.088	5.647	22	40.719	172	156.140	1.282
<b>Ripartizioni - 2007</b>								
Sud-Isole	5.140.388	54.471	310.023	1.381	1.819.534	8.019	7.269.945	63.871
Nord-Centro	12.973.326	154.323	661.640	2.852	2.277.443	10.425	15.912.409	167.600
Italia	18.113.714	208.794	971.663	4.233	4.096.977	18.444	23.182.354	231.471
<i>Italia = 100</i>	<i>6,5</i>	<i>6,2</i>	<i>7,6</i>	<i>8,3</i>	<i>10,8</i>	<i>10,5</i>	<i>7,3</i>	<i>6,6</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 5.6 Indicatori sintetici delle pensioni (valori percentuali)**

	Spesa per pensioni sul PIL	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
<b>Sicilia</b>			
2001	14,4	25,2	57,3
2002	14,5	24,9	58,0
2003	14,1	24,6	57,3
2004	14,5	24,8	58,4
2005	14,3	24,8	57,8
<b>Province - 2005</b>			
Agrigento	14,6	26,3	55,5
Caltanissetta	14,5	24,5	59,4
Catania	13,4	21,3	62,9
Enna	15,7	27,8	56,3
Messina	16,4	31,1	52,9
Palermo	15,5	23,5	66,0
Ragusa	12,8	24,4	52,4
Siracusa	12,6	23,6	53,3
Trapani	12,5	26,2	47,5
<b>Ripartizioni - 2005</b>			
Sud-Isole	14,7	26,0	56,7
Nord-Centro	13,3	34,6	38,3
Italia	13,7	31,6	43,2
<i>Italia=100</i>	102,6	76,4	134,3

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e Istituto G. Tagliacarne

**Tavola 5.7 Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre**

Anni	Numero presidi	Numero posti letto	Persone ospitate al 31 dicembre			Totale
			Minori (0-17 anni)	Adulti (18-64 anni)	Anziani (>65 anni)	
<b>Sicilia</b>						
2000	589	20.599	4.456	2.498	7.582	14.536
2001	561	18.330	3.500	2.368	7.065	12.933
2002	562	22.452	3.212	6.893	6.982	17.087
2003	560	18.756	2.944	3.023	7.547	13.514
2004	557	17.954	2.441	3.418	7.589	13.447
2005	488	15.522	2.145	3.034	6.392	11.571
<b>Sud-Isole</b>						
2000	1.926	66.636	11.913	9.357	30.458	51.728
2001	1.841	63.795	10.547	8.338	27.930	46.815
2002	1.812	65.294	9.185	13.491	27.709	50.385
2003	1.814	63.618	8.758	10.360	28.669	47.787
2004	1.813	60.127	7.216	10.435	28.860	46.509
2005	1.749	55.975	6.492	9.712	27.779	43.986
<b>Nord-Centro</b>						
2000	7.731	321.747	23.825	43.365	216.126	283.316
2001	6.256	268.082	10.784	37.752	194.770	243.306
2002	6.405	274.160	10.342	45.179	195.040	250.561
2003	6.641	275.229	10.925	37.159	199.606	247.690
2004	6.716	267.531	9.200	40.434	194.841	244.473
2005	7.058	278.623	10.583	40.389	200.768	251.742
<b>Italia</b>						
2000	7.731	321.747	23.825	43.365	216.126	283.316
2001	8.182	334.718	22.697	47.109	225.228	295.034
2002	8.246	337.955	20.889	53.517	222.970	297.376
2003	8.453	340.523	20.110	50.650	227.315	298.075
2004	8.530	331.149	17.958	50.794	223.510	292.260
2005	8.871	338.750	17.799	50.824	229.628	298.251

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 5.8 Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione (in milioni di euro)**

Anni	Contributi sociali	Prestazioni sociali			% rispetto all'Italia
		Previdenza	Assistenza	Totale	
<b>Sicilia</b>					
2003	8.284	14.035	1.076	15.111	6,8
2004	8.794	14.638	1.090	15.728	6,8
2005	8.940	15.118	1.171	16.289	6,8
2006	9.512	15.687	1.197	16.884	6,8
2007	11.084	15.668	1.187	16.864	6,5
<b>Sud-Isole</b>					
2003	37.292	59.184	4.537	63.721	28,6
2004	39.666	61.712	4.597	66.309	28,8
2005	40.132	63.814	4.943	68.757	28,9
2006	42.794	66.288	5.058	71.346	28,9
2007	46.300	67.673	5.126	72.840	28,2
<b>Nord-Centro</b>					
2003	131.844	147.712	11.322	159.034	71,4
2004	140.257	152.423	11.353	163.776	71,2
2005	144.504	157.040	12.164	169.204	71,1
2006	152.213	163.173	12.451	175.624	71,1
2007	162.782	172.379	13.056	185.540	71,8
<b>Italia</b>					
2003	169.136	206.896	15.859	222.755	100,0
2004	179.923	214.135	15.950	230.085	100,0
2005	184.636	220.854	17.107	237.961	100,0
2006	195.012	229.495	17.512	247.161	100,0
2007	209.082	240.052	18.182	258.380	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 5.9 Organizzazioni di volontariato e volontari**

Anni	Numero	Volontari	N. medio di volontari per organizzazione	N. organizzazioni per 10 mila abitanti
<b>Sicilia</b>				
1999	368	16.069	43,7	0,7
2001	491	17.877	36,4	1,0
2003	642	20.824	32,4	1,3
<b>Sud-Isole</b>				
1999	2.796	121.667	43,5	1,3
2001	3.606	123.274	34,2	1,8
2003	4.354	153.992	35,4	2,1
<b>Nord-Centro</b>				
1999	12.275	549.159	1,0	3,4
2001	14.687	572.060	3,8	4,0
2003	16.667	671.963	3,9	4,5
<b>Italia</b>				
1999	15.071	670.826	44,5	2,6
2001	18.293	695.334	38,0	3,2
2003	21.021	825.955	39,3	3,7

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

## 6 – CONTI ECONOMICI REGIONALI

Nel momento in cui il presente Annuario è stato dato alle stampe si dispone della serie storica ufficiale dei conti economici dell'Italia in complesso fino al 2008, e della serie completa degli aggregati macroeconomici a livello regionale fino al 2007. Lo scarto temporale tra le due serie di dati, simile a quello di altri paesi dell'Unione europea, deriva dalla complessità delle metodologie di calcolo ma anche e soprattutto dall'esigenza di utilizzare informazioni statistiche conformi agli standard di qualità richiesti a livello internazionale. Considerata l'importanza che i conti regionali rivestono per la politica europea dei fondi strutturali, gli istituti nazionali di statistica preferiscono dilatare i tempi di elaborazione e pubblicazione delle stime pur di fornire indicatori dotati di un sufficiente grado di affidabilità. I dati di fonte ISTAT disponibili, per i livelli di stima raggiunti, sono comunque più che idonei a delineare un quadro sufficientemente veritiero dell'andamento dell'economia regionale nel corso del 2007. Laddove necessario tali dati sono stati integrati in questo capitolo con elaborazioni tratte da alcuni enti di ricerca, tra cui l'Istituto Guglielmo Tagliacarne.

Sulla base dei dati disponibili, si evince nel corso del 2007, un segnale di rilancio dell'economia italiana che si estende anche alla Sicilia.

I principali aggregati stimati nell'ambito della contabilità nazionale, così come di quella regionale, sono riassunti nel conto delle risorse e degli impieghi che presenta, tra le entrate, il prodotto interno lordo e le importazioni di beni e servizi e, tra le uscite, la spesa per consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso riassume la situazione economica del territorio mettendo in evidenza l'equilibrio tra offerta e domanda finale.

Il prodotto interno lordo (PIL) rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti.

Secondo le valutazioni effettuate dall'Istituto di statistica, nel 2007 il PIL della Sicilia ha raggiunto gli 86.179 milioni di euro correnti registrando un incremento monetario di circa il 2,7 per cento. La quota del PIL sul totale delle risorse, nel 2007, è risultata pari al 78,4% contro il 78,7% dell'anno precedente. Nello stesso anno, le importazioni di beni e servizi hanno mostrato una crescita a valori correnti del 4,2% evidenziando un rallentamento rispetto al 2006 (7,2%). Complessivamente, nel 2007, le risorse disponibili hanno registrato un incremento del 3% (nel 2006 la crescita complessiva era stata del 4,6%). Dal lato degli impieghi, nello stesso anno, si registrano incrementi sia nei consumi finali interni (+3,1%) che negli investimenti fissi lordi (+3,3%) sebbene emerga anche in questo caso un decelerazione nel ritmo di crescita registrato nel 2006.

La misura dell'incremento di valore realizzato dall'insieme delle unità residenti che esercitano un'attività produttiva è il valore aggiunto. Esso è la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati.

In Sicilia, il valore aggiunto ai prezzi base (ossia ai prezzi al produttore) conseguito nel 2007 è pari a 74.541 milioni di euro correnti con una crescita del 2,5% rispetto al 2006.

Settorialmente e sempre con riferimento ai dati a prezzi correnti, il valore aggiunto ha accusato una flessione solo nel ramo dell'agricoltura (-2,7 per cento) e aumenti nei restanti rami di produzione di beni e nelle attività dei servizi. Il contributo offerto dai servizi pubblici e privati alla formazione del prodotto si è mantenuto particolarmente elevato, raggiungendo una quota del 78,4 per cento nettamente superiore al dato medio nazionale (70,4 per cento). A fronte, ha conservato un ruolo relativamente modesto il valore aggiunto dell'industria in senso stretto, con una quota del 11,4 per cento contro il 21,4 per cento segnalato per l'apparato industriale dell'Italia in complesso.

Il prodotto interno lordo per abitante – considerato l'indicatore di eccellenza della capacità produttiva unitaria del territorio – si è assestato nel 2008 al valore di 17.374 euro con un divario sfavorevole del 33,9 per cento rispetto all'Italia (26.278 euro). Rispetto all'anno precedente, il PIL pro capite è aumentato dell'1,5 per cento (264 euro in più), mentre rispetto al 2004 l'aumento è stato del 12,5 per cento, corrispondente a 1.934 euro correnti. L'articolazione dei dati a livello sub regionale elaborata dal Tagliacarne, ha confermato, per il 2007 (ultimo dato disponibile), al vertice della graduatoria decrescente la provincia di Ragusa con 19.615 euro a testa (+14,6 per cento rispetto alla media siciliana), e in coda la provincia di Agrigento, con 14.592 euro per abitante e un differenziale negativo del 14,7 per cento sul valore medio regionale.

## *Glossario*

**Consumi finali:** valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, individuali e/o collettivi.

**Importazioni nette:** differenza tra le importazioni e le esportazioni di beni e servizi.

**Investimenti fissi lordi:** acquisizioni di capitale fisso da parte dei produttori residenti cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni (materiali e immateriali) prodotti e destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno. L'insieme di investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, ed acquisizioni di oggetti di valore costituisce l'aggregato degli Investimenti lordi.

**Prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato:** risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. E' inoltre pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM). Questi ultimi rappresentano il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dagli istituti di credito che non viene detratta a livello delle singole branche produttive.

**Reddito da lavoro dipendente:** costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori. I Rld risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

**Unità di lavoro:** quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Le unità di lavoro sono utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione di beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

**Valore aggiunto:** aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. E' dato dalla differenza tra il valore della

produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi da esse consumati (materie prime impiegate e servizi resi).

**Valore aggiunto ai prezzi base:** saldo tra produzione, valutata al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti (prezzi base), e consumi intermedi.

**Valore aggiunto ai prezzi di mercato:** valore aggiunto ai prezzi base più le imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

**Variazione delle scorte:** differenza tra il valore delle entrate e delle uscite di magazzino. Comprende: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti.

### *Approfondimenti*

Volumi

**Annuario Statistico Italiano – 2009 – ISTAT**

**Contabilità nazionale - Conti economici nazionali - Anni 1970-2008 - ISTAT**

**I conti economici nazionali per settore istituzionale: le nuove stime secondo il Sec95 - Anni 1990-2002**

**Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione – Anni 2000-2007- ISTAT**

Su Internet

[www.istat.it](http://www.istat.it)

**Misure di produttività dei fattori - Anni 1980-2007**

**Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo**

**Conti Economici regionali – Anni 2000-2007**

**Stima preliminare del PIL - Trimestrale**

**Banca dati ConIstat**

**Sistema di indicatori territoriali – Area *Contabilità nazionale***

[www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)

**Note sull'andamento dell'economia della Sicilia**

[www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it)

**Area tematica – Conti Economici – Analisi e dati**

**Focus on – Economia generale – Scenari di sviluppo delle economie locali**

**Tavola 6.1 Conto economico delle risorse e degli impieghi**

	Risorse		Totale	Impieghi		
	Pil a prezzi di mercato	Importazioni nette		Consumi finali interni	Investimenti fissi lordi	Variazione scorte
<b>Milioni di euro correnti</b>						
<b>Sicilia</b>						
2003	75.085	19.169	94.254	78.802	15.285	167
2004	77.455	20.758	98.213	81.658	16.280	275
2005	80.786	21.196	101.982	85.172	16.742	68
2006	83.899	22.730	106.630	88.106	18.138	386
2007	86.179	23.696	109.875	90.798	18.728	349
<b>Ripartizioni - 2007</b>						
Sud-Isole	366.870	80.142	447.012	361.650	83.441	1.921
Nord-Centro	1.178.045	-60.648	1.117.397	866.215	244.307	6.875
Italia*	1.544.915	19.494	1.564.409	1.227.865	327.748	8.796
<i>Italia = 100</i>	5,6	-	7,0	7,4	5,7	-
<b>Milioni di euro - a prezzi concatenati (riferimento anno 2000)</b>						
<b>Sicilia</b>						
2003	69.165	....	88.338	73.893	14.312	....
2004	69.102	....	89.479	74.432	14.814	....
2005	70.630	....	90.153	75.325	14.771	....
2006	71.523	....	92.044	76.161	15.571	....
2007	71.837	....	93.583	77.656	15.670	....
<b>Ripartizioni - 2007</b>						
Sud-Isole	303.929	....	372.584	301.294	69.923	....
Nord-Centro	986.059	....	933.015	722.445	205.806	....
Italia*	1.289.988	....	1.305.599	1.023.739	275.729	....
<i>Italia = 100</i>	76,4	-	7,2	7,6	5,7	-

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* Il totale Italia potrebbe non corrispondere alla somma delle ripartizioni per la presenza di valori non ripartibili regionalmente

**Tavola 6.2 Valore aggiunto ai prezzi di base per ramo di attività**

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e comunic.	Intermed. monetaria e finan.; attività immob.	Altre attività di servizi	Totale
<b>Milioni di euro correnti</b>							
<b>Sicilia</b>							
2003	3.294	7.573	4.529	14.473	15.483	20.840	66.192
2004	3.150	7.482	4.342	14.859	16.040	21.830	67.701
2005	3.015	7.650	4.567	15.018	17.051	23.399	70.699
2006	2.945	7.904	4.646	15.339	17.265	24.628	72.727
2007	2.865	8.499	4.726	15.372	18.160	24.918	74.541
<b>Ripartizioni - 2007</b>							
Sud-Isole	11.258	44.776	22.299	69.803	77.694	95.479	321.309
Nord-Centro	17.083	251.390	61.821	241.431	299.255	189.295	1.060.277
Italia*	28.341	296.166	84.120	311.234	376.949	284.774	1.381.586
<i>Italia = 100</i>	<i>10,1</i>	<i>2,9</i>	<i>5,6</i>	<i>4,9</i>	<i>4,8</i>	<i>8,8</i>	<i>5,4</i>
<b>Milioni di euro - a prezzi concatenati (riferimento anno 2000)</b>							
<b>Sicilia</b>							
2003	2.709	7.372	3.968	13.422	13.743	18.877	60.139
2004	2.821	6.919	3.643	13.501	13.719	19.289	59.969
2005	2.790	7.066	3.655	13.598	14.199	20.148	61.544
2006	2.698	7.117	3.611	13.965	14.272	20.397	62.144
2007	2.582	7.315	3.468	13.840	14.580	20.353	62.222
<b>Ripartizioni - 2007</b>							
Sud-Isole	10.976	38.455	16.676	62.375	61.806	76.483	266.971
Nord-Centro	17.521	216.795	45.365	214.495	238.670	154.610	887.831
Italia*	28.497	255.250	62.041	276.870	300.476	231.093	1.154.802
<i>Italia = 100</i>	<i>9,1</i>	<i>2,9</i>	<i>5,6</i>	<i>5,0</i>	<i>4,9</i>	<i>8,8</i>	<i>5,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* Vedi nota tavola 6.1

**Tavola 6.3 Valore aggiunto ai prezzi di base dell'industria in senso stretto**

	Estrazione minerali	Industrie alimentari, bevande e tabacco	Industrie tessili, abbigliamento e conciarie	Cokerie, raffinerie, chimiche	Prodotti lavoraz. di miner. non metalliferi	Prodotti in metallo e mezzi di trasporto	Industria del legno, gomma, carta e altre	Prodiz. e dist. en. elettrica, gas e acqua
<b>Milioni di euro correnti</b>								
<b>Sicilia</b>								
2003	267	1.144	192	1.283	535	1.764	863	1.525
2004	229	1.091	169	1.213	521	1.761	845	1.652
2005	241	1.063	170	1.397	579	1.854	848	1.499
2006	256	1.013	151	1.346	594	1.943	864	1.736
2007	307	1.156	174	1.435	661	2.126	825	1.814
<b>Ripartizioni - 2007</b>								
Sud-Isole	937	5.547	4.066	3.993	3.187	14.513	5.495	7.037
Nord-Centro	3.873	18.846	24.042	19.671	11.339	112.239	39.626	21.756
Italia*	4.810	24.393	28.108	23.664	14.526	126.752	45.121	28.793
<i>Italia = 100</i>	<i>6,4</i>	<i>4,7</i>	<i>0,6</i>	<i>6,1</i>	<i>4,6</i>	<i>1,7</i>	<i>1,8</i>	<i>6,3</i>
<b>Milioni di euro - a prezzi concatenati (riferimento anno 2000)</b>								
<b>Sicilia</b>								
2003	257	983	176	1.537	488	1.666	797	1.436
2004	222	933	157	1.060	472	1.623	777	1.561
2005	219	945	161	1.241	528	1.680	783	1.378
2006	228	937	144	1.089	542	1.741	785	1.525
2007	301	1.058	156	1.007	586	1.841	712	1.537
<b>Ripartizioni - 2007</b>								
Sud-Isole	873	4.978	3.430	3.048	2.814	12.566	4.741	5.879
Nord-Centro	3.759	16.744	20.308	16.305	9.941	97.317	34.485	18.033
Italia*	4.632	21.722	23.738	19.353	12.755	109.883	39.226	23.912
<i>Italia = 100</i>	<i>6,5</i>	<i>4,9</i>	<i>0,7</i>	<i>5,2</i>	<i>4,6</i>	<i>1,7</i>	<i>1,8</i>	<i>6,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* Vedi nota tavola 6.1

**Tavola 6.4 Unità di lavoro per ramo di attività (in migliaia)**

	Agricolt., silvicult. e pesca	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Commer., alberghi, trasporti e comunic.	Intermed. Monetaria e attività immob.	Altre attività di servizi	Totale
<b>Dipendenti e indipendenti</b>							
<b>Sicilia</b>							
2003	138	157	123	405	173	511	1.507
2004	136	154	124	406	171	511	1.503
2005	139	154	124	410	176	519	1.523
2006	148	156	123	414	176	529	1.546
2007	137	157	129	405	177	522	1.527
<b>Ripartizioni - 2007</b>							
Sud-Isole	605	926	602	1.776	807	2.079	6.796
Nord-Centro	713	4.149	1.380	4.913	2.725	4.349	18.229
Italia*	1.318	5.075	1.982	6.689	3.532	6.428	25.025
<i>Italia = 100</i>	<i>10,4</i>	<i>3,1</i>	<i>6,5</i>	<i>6,1</i>	<i>5,0</i>	<i>8,1</i>	<i>6,1</i>
<b>Di cui dipendenti</b>							
<b>Sicilia</b>							
2003	69	116	93	239	113	456	1.086
2004	70	113	92	237	108	455	1.074
2005	74	116	92	247	112	462	1.110
2006	80	119	92	245	109	471	1.119
2007	74	118	99	243	109	467	1.111
<b>Ripartizioni - 2007</b>							
Sud-Isole	267	737	449	1.063	494	1.850	4.890
Nord-Centro	228	3.521	794	3.038	1.661	3.797	13.009
Italia*	495	4.258	1.243	4.101	2.155	5.647	17.899
<i>Italia = 100</i>	<i>14,9</i>	<i>2,8</i>	<i>8,0</i>	<i>5,9</i>	<i>5,1</i>	<i>8,3</i>	<i>6,2</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* Vedi nota tavola 6.1

**Tavola 6.5 Unità di lavoro dell'industria in senso stretto (in migliaia)**

	Estrazione minerali	Industrie alimentari, bevande e tabacco	Industrie tessili e abbigliamento	Cokerie, raffinerie, chimiche	Prodotti lavoraz. di miner. non metalliferi	Prodotti in metallo e mezzi di trasporto	Industria del legno, gomma, carta e altre	Produz. e dist. en. elettrica, gas e acqua
<b>Dipendenti e indipendenti</b>								
<b>Sicilia</b>								
2003	2,2	30,5	9,8	12,1	14,5	49,5	28,3	10,4
2004	2,4	31,5	9,3	11,6	13,3	49,3	26,7	10,0
2005	2,6	29,7	9,1	11,6	13,8	51,3	26,1	10,0
2006	2,3	30,3	7,4	12,1	13,0	54,6	25,2	10,5
2007	2,2	30,8	7,1	12,6	14,2	54,7	24,7	10,4
<b>Ripartizioni - 2007</b>								
Sud-Isole	10,7	142,0	102,5	39,1	68,3	345,7	147,7	40,6
Nord-Centro	27,9	333,0	421,2	192,9	187,9	1.972,0	781,4	91,6
Italia*	38,6	475,0	523,7	232,0	256,2	2.317,7	929,1	132,2
<i>Italia = 100</i>	<i>5,7</i>	<i>6,5</i>	<i>1,4</i>	<i>5,4</i>	<i>5,5</i>	<i>2,4</i>	<i>2,7</i>	<i>7,9</i>
<b>Di cui dipendenti</b>								
<b>Sicilia</b>								
2003	1,8	15,5	7,3	11,7	10,9	39,1	19,0	10,2
2004	2,0	16,8	6,8	11,2	9,8	39,1	17,2	9,8
2005	2,2	16,2	6,9	11,2	10,8	41,5	17,4	9,8
2006	2,0	16,7	5,6	11,9	10,1	45,0	16,7	10,3
2007	1,9	16,1	5,2	12,4	11,0	44,9	15,8	10,2
<b>Ripartizioni - 2007</b>								
Sud-Isole	9,4	86,8	82,7	37,0	56,4	297,9	102,7	40,1
Nord-Centro	25,4	251,3	339,5	187,7	165,1	1.749,5	598,2	90,4
Italia*	34,8	338,1	422,2	224,7	221,5	2.047,4	700,9	130,5
<i>Italia = 100</i>	<i>5,5</i>	<i>4,8</i>	<i>1,2</i>	<i>5,5</i>	<i>5,0</i>	<i>2,2</i>	<i>2,3</i>	<i>7,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* Vedi nota tavola 6.1

**Tavola 6.6 Spesa delle famiglie e delle Amministrazioni Pubbliche**

	Famiglie				Ammin. pubbliche
	Beni durevoli	Beni non durevoli	Servizi	Totale	
<b>Milioni di euro correnti</b>					
<b>Sicilia</b>					
2003	3.575,7	27.074,3	23.075,8	53.725,8	24.762,0
2004	3.765,8	27.575,4	24.008,1	55.349,3	25.970,0
2005	3.869,2	28.394,4	25.027,8	57.318,4	27.504,0
2006	3.962,0	28.873,7	26.510,9	59.346,6	28.383,0
2007	4.211,2	29.731,5	28.224,7	62.167,4	28.252,9
<b>Ripartizioni - 2007</b>					
Sud-Isole	18.408,9	120.175,1	11.749,5	150.333,5	110.101,1
Nord-Centro	68.401,7	255.023,2	443.877,0	767.301,9	190.485,0
Italia	86.810,6	375.198,3	455.626,5	917.635,4	304.367,0
<i>Italia = 100</i>	<i>4,9</i>	<i>7,9</i>	<i>6,2</i>	<i>6,8</i>	<i>9,3</i>
<b>Milioni di euro - a prezzi concatenati (riferimento anno 2000)</b>					
<b>Sicilia</b>					
2003	3.472,2	25.441,6	21.093,4	50.007,2	23.597,3
2004	3.681,4	25.474,2	20.987,7	50.143,3	23.998,5
2005	3.818,3	25.693,8	21.134,7	50.646,8	24.394,0
2006	3.841,6	25.453,9	21.675,8	50.971,3	24.865,6
2007	4.067,8	25.618,2	22.304,8	51.990,8	25.336,9
<b>Ripartizioni - 2007</b>					
Sud-Isole	17.877,0	101.046,4	88.828,4	207.751,8	92.325,6
Nord-Centro	68.660,3	219.379,9	271.067,0	559.107,2	158.653,6
Italia	86.537,3	320.426,3	359.895,4	766.859,0	251.983,8
<i>Italia = 100</i>	<i>4,7</i>	<i>8,0</i>	<i>6,2</i>	<i>6,8</i>	<i>10,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 6.7 Redditi da lavoro dipendente per ramo di attività (in milioni di euro correnti)**

	Agricolt., silvicult. e pesca	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Commer., alberghi, trasporti e comunic.	Intermed. monetaria e attività immob.	Altre attività di servizi	Totale
<b>Sicilia</b>							
2003	1.169,2	3.249,9	2.068,2	5.951,8	3.589,2	15.437,2	31.465,5
2004	1.198,2	3.322,1	2.164,6	6.214,2	3.660,1	15.947,6	32.506,8
2005	1.337,1	3.470,6	2.152,9	6.623,0	3.876,5	16.918,0	34.378,1
2006	1.444,8	3.725,8	2.270,6	6.836,0	4.060,0	18.141,8	36.479,0
2007	1.381,1	3.777,3	2.581,7	6.922,8	4.233,8	18.287,8	37.184,5
<b>Ripartizioni - 2007</b>							
Sud-Isole	5.528,9	22.960,2	11.233,1	30.196,0	18.271,8	70.447,5	158.637,5
Nord-Centro	3.832,1	133.313,2	24.375,4	99.542,4	77.220,6	134.462,7	472.746,4
Italia*	9.361,0	156.273,4	35.608,5	129.738,4	95.492,4	204.910,2	631.383,9
<i>Italia = 100</i>	<i>14,8</i>	<i>2,4</i>	<i>7,3</i>	<i>5,3</i>	<i>4,4</i>	<i>8,9</i>	<i>5,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* Vedi nota tavola 6.1

**Tavola 6.8 Redditi da lavoro dipendente dell'industria in senso stretto  
(in milioni di euro correnti)**

	Estrazione minerali	Industrie alimentari, bevande e tabacco	Industrie tessili e abbigliamento	Cokerie, raffinerie, chimiche	Prodotti lavoraz. di miner. non metalliferi	Prodotti in metallo e mezzi di trasporto	Industria del legno, gomma, carta e altre	Produz. e dist. en. elettrica, gas e acqua
<b>Sicilia</b>								
2003	56,9	381,9	119,4	513,1	247,2	1.094,0	405,5	431,9
2004	62,7	427,5	115,3	519,2	238,4	1.139,9	389,5	429,4
2005	68,2	436,8	118,1	526,8	267,0	1.234,5	398,1	421,1
2006	67,6	463,5	100,2	574,8	266,0	1.386,4	405,6	452,6
2007	68,7	451,3	97,8	607,4	293,3	1.404,1	397,0	448,5
<b>Ripartizioni - 2007</b>								
Sud-Isole	299,9	2.600,2	1.740,4	1.632,7	1.588,0	9.780,3	2.859,8	1.898,2
Nord-Centro	1.229,4	9.356,3	10.200,4	10.323,6	6.437,5	67.031,7	20.961,5	4.582,4
Italia*	1.529,3	11.956,5	11.940,8	11.956,3	8.025,5	76.812,0	23.821,3	6.480,6
<i>Italia = 100</i>	<i>4,5</i>	<i>3,8</i>	<i>0,8</i>	<i>5,1</i>	<i>3,7</i>	<i>1,8</i>	<i>1,7</i>	<i>6,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* Vedi nota tavola 6.1

**Tavola 6.9 Valore aggiunto ai prezzi base per ramo di attività economica, PIL e PIL procapite**

	Valore aggiunto (milioni di euro correnti)					PIL (milioni di euro)	PIL procapite (euro correnti)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale		
<b>Sicilia</b>							
2004	3.151	7.463	4.337	52.608	67.559	77.327	15.440
2005	2.993	7.614	4.495	55.168	70.270	80.358	16.023
2006	2.923	7.707	4.625	57.097	72.352	83.425	16.628
2007	2.894	8.290	4.567	58.892	74.648	85.948	17.110
2008	4.642	8.166	4.887	60.565	76.529	87.457	17.374
<b>Province - 2007</b>							
Agrigento	331	445	353	4.642	5.771	6.645	14.592
Caltanissetta	185	845	249	2.628	3.908	4.499	16.496
Catania	430	1.768	926	12.944	16.069	18.502	17.140
Enna	175	187	173	1.766	2.302	2.650	15.257
Messina	251	1.001	713	7.990	9.955	11.462	17.527
Palermo	354	1.703	926	16.166	19.150	22.049	17.748
Ragusa	592	516	446	3.736	5.290	6.091	19.615
Siracusa	414	1.258	339	4.330	6.342	7.302	18.262
Trapani	162	567	442	4.690	5.861	6.748	15.500
<b>Ripartizioni - 2008</b>							
Sud-Isole	10.213	40.668	21.107	226.564	298.552	338.038	16.219
Nord-Centro	18.230	253.802	65.868	776.458	1.114.358	1.234.206	31.987
Italia	28.443	294.470	86.975	1.003.022	1.412.910	1.572.244	26.278
<i>Italia = 100</i>	<i>16,3</i>	<i>2,8</i>	<i>5,6</i>	<i>6,0</i>	<i>5,4</i>	<i>5,6</i>	<i>66,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati Istituto G. Tagliacarne

## 7 – GIUSTIZIA

Il presente capitolo contiene alcuni dati riguardanti il sistema giudiziario siciliano desunti dalle principali rilevazioni in materia penale (delitti e persone denunciate all'Autorità giudiziaria, detenuti, condannati, suicidi e tentativi di suicidio) e in materia civile (ricorsi, protesti, fallimenti, separazioni).

I fallimenti dichiarati in Sicilia nel 2007 sono 477 (-17,3% rispetto all'anno precedente), riguardano prevalentemente le società di capitale (60,4 %) e sono richiesti da parte dei creditori nella misura dell'87,8%. Il 51,4% delle sentenze di dichiarazione di fallimento registrate in Sicilia è stato depositato presso il distretto di Corte d'Appello di Palermo: di queste 226 sono state richieste dal creditore. Nel periodo 2003-2007 il numero di fallimenti dichiarati si è comunque ridotto del 12% passando da 542 a 477 e da 20,1 a 17,1 per diecimila imprese attive.

Il numero di protesti levati nel 2007 è risultato pari a 140.064, in calo dell'1,6% rispetto al 2006, e rappresenta una quota pari al 9,5% del dato nazionale (1.476.127). Il valore complessivo dei titoli protestati ammonta a 315.010 migliaia di euro con una crescita dello 0,3% rispetto al dato del 2006. Se in termini numerici, tra il 2003 e il 2008, si è registrata una contrazione di 6.682 unità nel numero di protesti levati, non altrettanto può dirsi riguardo al valore complessivo dei titoli protestati che, nello stesso periodo, si è evoluto con un trend quasi sempre crescente passando da 284.655 migliaia di euro nel 2003 a 315.010 migliaia di euro nel 2008. Il numero di protesti levati nella regione è rappresentato per il 63,8% da pagherò, vaglia e tratte accettate, per il 3,2% da tratte non accettate e per il 33% da assegni bancari.

Il maggior numero di protesti levati si concentra nella provincia di Palermo (37.410 per un importo di 69.861 migliaia di euro) seguita dalle province di Catania (30.974 protesti) e Messina (14.454 titoli protestati).

Nel 2007, si è registrata una crescita, rispetto all'anno precedente, del numero di domande di separazione presentate in Sicilia (+4,6%) Le 8.761 domande rilevate complessivamente seguono, per il 50,3% circa dei casi, il rito giudiziale e rappresentano l'8,4% delle domane di separazione presentate nell'intera penisola (che ammontano a 103.900 in aumento del 9,6% rispetto al 2006). Aumenta anche, rispetto al 2006, il numero di separazioni concesse (5.787 nel 2007, +6,7%). Tra il 2003 e il 2007 il numero di separazioni concesse è aumentato del 10,3%.

Per quanto riguarda le statistiche giudiziarie penali, in base agli ultimi dati disponibili riferiti al 2007, sono 201.490 i delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine (+8,2% rispetto al 2006). Essi rappresentano il 6,9% del corrispondente dato nazionale e nel 54,6% dei casi sono rappresentati da furti che, in crescita rispetto al 2006 (+7,9%), ammontano a 110.102. A livello territoriale, i dati disponibili, mostrano che, nel 2007, il 28,4% dei delitti fa capo alla provincia di Catania (57.228 delitti denunciati) seguita da Palermo dove i delitti ammontano a 53.062.

Tra il 2003 e il 2007 nella Regione si registra una crescita del numero complessivo di delitti denunciati dalle forze dell'ordine(+16%).

I dati relativi agli istituti di prevenzione e pena mostrano che, alla data del 31.12.2008, i detenuti presenti nelle carceri siciliane, sono diminuiti del 31,9% rispetto all'anno precedente ed ammontano a 6.870 unità. Di questi, il 2,1% è rappresentato da donne ed il 25,8% da stranieri il cui ammontare cresce anch'esso, nello stesso anno, e raggiunge le 1.773 unità (+52,8%).

Nel corso del 2008 si sono registrati, in Sicilia, 172 suicidi (-8% rispetto al 2007, pari al 6,1% del dato nazionale) e 212 tentativi di suicidio (con una riduzione del 7,8% rispetto all'anno precedente). Agrigento è la provincia con il maggior numero di suicidi per 100 mila abitanti (6,6) mentre Enna è quella dove si verifica il maggior numero di tentativi di suicidio per 100 mila abitanti (13,8). Sono infine le regioni del Nord-Centro quelle nelle quali si registra il maggior numero di suicidi e tentativi di suicidio (rispettivamente nella misura del 75,9% e del 78,4% rispetto del corrispondente totale nazionale).

## ***Glossario***

**Autorità giudiziaria:** autorità preposta alla amministrazione della giustizia penale, civile ed amministrativa.

**Azione penale:** attività esercitata dal Pubblico Ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato (Codice di

procedura penale).

**Condannato:** persona sottoposta a giudizio e condanna con sentenza divenuta definitiva.

**Corte d'Appello:** organo collegiale articolato in sezioni civili e penali. Ha sede in ciascun capoluogo di distretto. Ha competenza civile e penale a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del Tribunale.

**Delitto:** reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie.

**Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale:** coloro nei confronti dei quali il Pubblico Ministero esercita l'azione penale formulando formale imputazione o richiesta di rinvio a giudizio (per delitti di autore noto).

**Fallimento:** procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile.

**Protesto:** atto formale con il quale viene constatato il rifiuto all'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattatario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario.

**Reato:** delitto o contravvenzione previsto dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia penale.

**Tribunale Amministrativo Regionale (TAR):** organo di giustizia amministrativa di primo grado avente sede nei capoluoghi di regione.

### *Approfondimenti*

Volumi

Annuario Statistico Italiano – 2009 - ISTAT

Statistiche Giudiziarie Civili – 2004 - ISTAT

Statistiche Giudiziarie Penali – 2004 - ISTAT

Su Internet:

<http://giustiziaincifre.istat.it/>

Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

<http://www.giustizia.it/>

Statistiche della giustizia

Statistiche della giustizia minorile

Statistiche della amministrazione penitenziaria

[www.poliziadistato.it/](http://www.poliziadistato.it/)

Dati statistici su:

Criminalità

Antidroga

Stradale

Postale e Comunicazioni

Ferroviaria

[www.ristretti.it](http://www.ristretti.it)

Aree di studio – Indagini statistiche – “Dati sui detenuti e le carceri”

<http://www.istat.it/>

Annuario statistico italiano Anno 2009– Capitolo 6: “Giustizia”

**Tavola 7.1 Fallimenti dichiarati per distretto di Corte d'Appello**

	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Sicilia</b>					
<i>N. sentenze di dichiarazione di fallimento</i>	542	645	685	577	477
<i>N. fallimenti richiesti dal/i creditore/i</i>	492	580	616	471	419
<i>Società di capitale fallite (%)</i>	46,7	43,9	48,8	53,9	60,4
<i>Società di persone fallite (%)</i>	22,5	23,7	16,6	18,9	12,3
<i>Imprese industriali fallite (%)</i>	23,1	25,3	25,5	29,1	31,8
<i>Imprese commerciali fallite (%)</i>	59,0	57,4	57,2	52,3	50,0
<b>Caltanissetta</b>					
<i>N. sentenze di dichiarazione di fallimento</i>	44	36	25	35	24
<i>N. fallimenti richiesti dal/i creditore/i</i>	43	34	24	24	22
<i>Società di capitale fallite (%)</i>	77,3	52,8	56,0	54,3	50
<i>Società di persone fallite (%)</i>	11,4	16,7	24,0	25,7	8,3
<i>Imprese industriali fallite (%)</i>	22,7	33,3	20,0	42,9	20,8
<i>Imprese commerciali fallite (%)</i>	52,3	50,0	68,0	45,7	62,5
<b>Catania</b>					
<i>N. sentenze di dichiarazione di fallimento</i>	194	186	273	176	160
<i>N. fallimenti richiesti dal/i creditore/i</i>	171	168	247	115	130
<i>Società di capitale fallite (%)</i>	56,7	55,4	58,2	75,6	81,3
<i>Società di persone fallite (%)</i>	17,5	23,1	16,8	10,2	8,1
<i>Imprese industriali fallite (%)</i>	26,8	22,6	26,7	31,3	20,8
<i>Imprese commerciali fallite (%)</i>	52,6	58,6	56,8	51,1	62,5
<b>Messina</b>					
<i>N. sentenze di dichiarazione di fallimento</i>	39	87	63	63	48
<i>N. fallimenti richiesti dal/i creditore/i</i>	38	79	53	44	41
<i>Società di capitale fallite (%)</i>	48,7	43,7	49,2	39,7	79,2
<i>Società di persone fallite (%)</i>	30,8	29,9	22,2	20,6	12,5
<i>Imprese industriali fallite (%)</i>	35,9	36,8	38,1	33,3	45,8
<i>Imprese commerciali fallite (%)</i>	56,4	48,3	50,8	44,4	33,3
<b>Palermo</b>					
<i>N. sentenze di dichiarazione di fallimento</i>	265	336	324	303	245
<i>N. fallimenti richiesti dal/i creditore/i</i>	240	299	292	288	226
<i>Società di capitale fallite (%)</i>	34,0	36,6	40,1	44,2	42
<i>Società di persone fallite (%)</i>	26,8	23,2	14,8	22,8	20,0
<i>Imprese industriali fallite (%)</i>	18,5	22,9	22,5	25,4	29,0
<i>Imprese commerciali fallite (%)</i>	65,3	59,8	58,0	55,4	55,1

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

(a): Società in nome collettivo, in accomandita semplice e per azioni, mutue assicuratrici

**Tavola 7.2 Fallimenti dichiarati - Quozienti per 10.000 imprese attive dello stesso tipo**

	Imprese fallite	Società di capitale fallite	Società di persone fallite	Imprese fallite nell'industria	Imprese fallite nel commercio
<b>Sicilia</b>					
2003	20,1	110,5	37,9	21,7	26,0
2004	24,0	115,3	47,5	28,2	30,3
2005	25,4	129,0	35,4	30,2	32,3
2006	20,8	103,7	33,3	28,1	24,9
2007	17,1	89,8	21,3	23,1	20,5
<b>Italia</b>					
2003	24,2	119,6	29,5	34,1	25,8
2004	26,1	125,2	29,8	36,6	27,6
2005	27,8	129,9	31,3	40,3	29,2
2006	22,7	100,4	25,3	35,1	23,7
2007	13,3	59,5	12,4	22,9	12,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

(a): Società in nome collettivo, in accomandita semplice e per azioni, mutue assicuratrici

**Tavola 7.3 Fallimenti chiusi con liquidazione e ripartizione dell**

	Numero	% sul totale	Ammontare		Ammontare	%spesa	Durata media della procedura di chiusura del fallimento (giorni)
			Attivo	Passivo			
<b>Sicilia</b>							
2003	307	34,0	27.215	166.196	143.975	18,3	4.103
2004	337	36,4	41.964	314.296	279.998	18,3	4.443
2005	271	35,8	36.130	203.889	174.898	19,8	4.580
2006	263	38,7	32.926	191.782	128.392	24,4	4.777
2007	337	42,0	42.961	191.783	158.853	23,3	5.229
<b>Province - 2007</b>							
Agrigento	29	54,7	2.180	18.282	16.734	29,0	4.816
Caltanissetta	4	36,4	280	3.334	3.175	43,3	4.225
Catania	119	45,4	15.026	50.754	38.191	16,4	5.505
Enna	7	58,3	1.245	7.415	6.524	28,4	6.079
Messina	21	36,2	1.867	7.259	5.714	17,3	5.224
Palermo	91	36,0	14.642	75.604	65.475	30,8	5.078
Ragusa	11	44,0	1.135	4.817	4.023	30,1	5.228
Siracusa	16	30,2	2.660	7.926	5.995	27,4	5.764
Trapani	39	51,3	3.925	16.391	13.020	14,1	4.781
<b>Ripartizioni - 2007</b>							
Sud-Isole	1.733	40,6	272.521	1.383.614	1.174.996	23,4	4.341
Nord-Centro	5.127	n.d.	1.757.065	7.555.580	6.225.135	25,0	7.228
Italia	6.860	51,6	2.029.586	8.939.194	7.400.131	24,2	3.698
<i>Italia = 100</i>	<i>4,9</i>	<i>81,4</i>	<i>2,1</i>	<i>2,1</i>	<i>2,1</i>	<i>100,8</i>	<i>141,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 7. 4 Protesti per specie dei titoli (ammontare in migliaia di euro)**

	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
	<i>Pagherò, vaglia e tratte accettate</i>		<i>Tratte non accettate</i>	
<b>Sicilia</b>				
2003	93.321	103.026	6.816	11.918
2004	96.632	113.160	5.881	6.671
2005	96.465	115.067	4.837	5.294
2006	89.830	102.901	3.870	4.686
2007	85.143	103.019	4.018	4.975
2008	89.353	108.106	4.468	6.338
<b>Province - 2008</b>				
Agrigento	5.778	8.131	252	395
Caltanissetta	3.359	3.963	270	356
Catania	1.913	23.633	805	1.045
Enna	1.742	2.295	68	4.112
Messina	9.072	13.326	575	8.367
Palermo	24.929	23.878	1.196	1.719
Ragusa	9.034	13.585	376	315
Siracusa	7.596	9.295	226	342
Trapani	8.715	10.000	700	1.288
<b>Corti d'Appello - 2008</b>				
Caltanissetta	5.101	6.258	338	397
Catania	35.758	46.513	1.407	1.702
Messina	9.072	13.326	575	837
Palermo	39.422	42.009	2.148	3.402
<b>Ripartizioni - 2008</b>				
Sud-Isole	436.213	672.987	41.281	82.209
Nord-Centro	459.570	861.282	40.029	97.380
Italia	895.783	1.534.269	81.310	179.589
<i>Italia = 100</i>	<i>10,0</i>	<i>7,0</i>	<i>5,5</i>	<i>3,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 7.4 segue Protesti per specie dei titoli (ammontare in migliaia di euro)**

	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
	<b>Assegni bancari</b>		<b>Totale</b>	
		<b>Sicilia</b>		
2003	46.609	169.719	146.746	284.655
2004	51.166	199.025	153.679	318.856
2005	53.762	216.420	155.064	336.785
2006	53.426	215.787	147.126	323.374
2007	53.191	206.016	142.352	314.010
2008	46.243	200.567	140.064	315.010
		<b>Province - 2008</b>		
Agrigento	3.791	17.895	9.821	26.422
Caltanissetta	2.300	10.164	5.929	14.483
Catania	11.041	47.320	30.974	71.998
Enna	958	3.732	2.768	6.068
Messina	4.807	23.584	14.454	39.564
Palermo	11.285	44.264	37.410	69.861
Ragusa	4.472	20.185	13.882	34.085
Siracusa	3.409	13.333	11.231	22.970
Trapani	4.180	20.090	13.595	31.378
		<b>Corti d'Appello - 2008</b>		
Caltanissetta	3.257	13.897	8.696	20.553
Catania	18.924	80.842	56.089	129.057
Messina	4.807	23.584	14.454	37.746
Palermo	19.256	82.250	60.826	127.660
		<b>Ripartizioni - 2008</b>		
Sud-Isole	176.710	899.228	654.204	1.654.424
Nord-Centro	322.324	1.496.036	821.923	2.454.697
Italia	499.034	2.395.264	1.476.127	4.109.121
<i>Italia = 100</i>	9,3	8,4	9,5	7,7

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 7.5 Domande di separazione e separazioni concesse per rito**

	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Sicilia</b>					
<i>N. domande di sep. consensuale</i>	3.994	3.891	4.093	4.273	4.406
<i>N. domande di sep. giudiziale</i>	3.978	4.005	4.432	4.104	4.355
<i>Totale domande di separazione</i>	7.972	7.896	8.525	8.377	8.761
<i>N. separazioni concesse</i>	5.247	5.447	5.972	5.425	5.787
<i>N. sep. aperte con rito consensuale</i>	3.749	3.897	4.108	3.410	3.674
<i>N. sep. esaurite con rito consensuale</i>	4.164	4.203	4.442	3.955	4.283
<b>Italia</b>					
<i>N. domande di sep. consensuale</i>	69.810	69.032	66.110	62.980	67.409
<i>N. domande di sep. giudiziale</i>	37.184	35.619	34.979	31.781	36.491
<i>Totale domande di separazione</i>	106.994	104.651	101.089	94.761	103.900
<i>N. separazioni concesse</i>	81.744	83.179	82.291	80.407	81.359
<i>N. sep. aperte con rito consensuale</i>	62.983	63.422	61.520	59.945	61.009
<i>N. sep. esaurite con rito consensuale</i>	71.195	72.211	70.353	68.820	70.231
<b>Italia = 100</b>					
<i>Domande di separazione</i>	7,5	7,5	8,4	8,8	8,4
<i>Separazioni concesse</i>	6,4	6,5	7,3	6,7	7,1

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 7.6 Delitti e persone denunciate per cui l'Autorità**

	Delitti			Persone denunciate		
	Totale	Di cui furti	Di cui omicidi volontari	MF	di cui stranieri	di cui minori
<b>Sicilia</b>						
2003	221.036	103.627	396	47.577	3.688	1.879
2004	218.524	107.540	420	48.689	3.947	2.218
2005	215.967	106.561	172	47.968	4.139	2.002
<b>Province - 2005</b>						
Agrigento	15.983	5.200	18	3.998	425	178
Caltanissetta	15.110	5.033	23	2.658	182	135
Catania	54.052	30.842	29	10.970	877	403
Enna	5.082	1.798	6	1.957	149	65
Messina	28.912	12.472	16	8.116	527	264
Palermo	57.489	32.770	47	10.289	703	604
Ragusa	6.157	2.160	4	2.502	462	54
Siracusa	15.287	8.034	16	2.829	257	127
Trapani	17.895	8.252	13	4.649	557	172
<b>Ripartizioni - 2005</b>						
Sud-Isole	792.398	321.695	760	217.045	20.624	6.984
Nord-Centro	1.960.134	1.035.394	603	333.944	109.732	12.304
Italia*	2.752.532	1.357.089	1.363	550.989	130.356	19.288
<i>Italia = 100</i>	<i>7,8</i>	<i>7,9</i>	<i>12,6</i>	<i>8,7</i>	<i>3,2</i>	<i>10,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* Il totale Italia comprende i delitti commessi all'estero

**Tavola 7.7 Delitti e persone denunciate all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine**

	<b>Delitti</b>		<b>Persone denunciate</b>		Delitti denunciati per 100.000 abitanti	Persone denunciate per 100.000 abitanti
	Totale	Di autori ignoti	Totale	Minori di 18 anni		
<b>Sicilia</b>						
2003	173.653	126.371	65.724	1.639	3.470,8	1.313,6
2004	164.622	129.463	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2005	169.434	132.483	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2006	186.223	148.834	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2007	201.490	162.349	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Province - 2007</b>						
Agrigento	13.638	9.825	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Caltanissetta	10.291	7.801	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Catania	57.228	48.778	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Enna	3.915	2.836	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Messina	21.751	17.013	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Palermo	53.062	44.871	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Ragusa	10.539	8.062	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Siracusa	14.516	11.330	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Trapani	16.454	11.868	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Ripartizioni - 2007</b>						
Sud-Isole	808.079	618.507	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Nord-Centro	2.125.067	1.733.865	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Italia	2.933.146	2.352.372	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<i>Italia = 100</i>	<i>6,9</i>	<i>6,9</i>				

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 7.8 Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine**

	Omicidi volontari		Violenze sessuali	Furti	Rapine	Sequestri di persona	Produz. e comm. di stupefacenti	Altri delitti	Totale
	Totale	di cui omicidi di mafia		Totale	Totale				
<b>Sicilia</b>									
2003	61	10	198	86.308	3.726	85	2.801	80.474	173.653
2004	65	8	310	94.106	4.030	113	2.217	63.781	164.622
2005	70	11	277	93.859	3.883	158	2.665	68.522	169.434
2006	62	15	309	102.076	4.745	152	2.131	76.748	186.223
2007	72	12	331	110.102	5.411		1.920	83.654	201.490
<b>Province - 2007</b>									
Agrigento	6	-	26	5.462	140	15	129	7.860	13.638
Caltanissetta	2	-	15	4.638	131	10	63	5.432	10.291
Catania	23	9	49	36.754	2.323	68	377	17.634	57.228
Enna	7	-	9	1.452	36	3	47	2.361	3.915
Messina	2	-	43	9.622	430	12	363	11.279	21.751
Palermo	18	3	121	31.352	1.813	36	509	19.213	53.062
Ragusa	6	-	22	5.856	129	11	79	4.436	10.539
Siracusa	4	-	17	6.755	255	11	186	7.288	14.516
Trapani	4	-	27	8.199	154	13	166	7.891	16.454
<b>Ripartizioni - 2007</b>									
Sud-Isole	363	118	1.370	400.256	24.587	689	10.145	370.669	808.079
Nord-Centro	264	1	3.527	1.236.400	26.623	811	24.294	833.148	2.125.067
Italia	627	119	4.897	1.636.656	51.210	1.867	34.439	1.203.450	2.933.146
<i>Italia = 100</i>	<i>11,5</i>	<i>10,1</i>	<i>6,8</i>	<i>6,7</i>	<i>9,3</i>	<i>8,5</i>	<i>7,7</i>	<i>5,7</i>	<i>5,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 7.9 Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti**

	Detenuti		di cui stranieri		di cui tossicodipendenti	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui stranieri
<b>Sicilia</b>						
2003	5.719	151	839	25	1.085	145
2004	5.685	118	926	18	1.049	192
2005	6.412	133	1.287	25	1.186	n.d.
2006	3.789	60	480	12	602	18
2007	5.209	86	1.160	23	1.003	n.d.
2008	6.870	141	1.773	39	1.170	176
<b>Sud-Isole</b>						
2002	22.660	665	3.547	171	5.594	720
2003	21.575	803	3.300	175	4.960	516
2004	22.551	703	3.726	221	5.139	501
2005	24.646	768	4.514	225	5.396	n.d.
2006	10.096	416	2.233	123	2.968	115
2007	19.417	543	3.746	157	4.449	n.d.
2008	24.636	758	5.571	207	5.454	764
<b>Nord-Centro</b>						
2002	33.010	1.804	13.241	837	9.835	3.418
2003	32.662	1.690	13.707	897	9.372	2.674
2004	33.517	1.886	14.093	910	10.419	173
2005	34.877	2.036	15.322	1.077	10.739	n.d.
2006	28.909	1.254	10.919	656	5.395	1.786
2007	29.276	1.632	14.506	883	8.975	n.d.
2008	11.929	1.768	15.991	876	10.318	4.117
<b>Italia</b>						
2002	55.670	2.469	16.788	1.008	15.429	4.138
2003	54.237	2.493	17.007	1.072	14.332	3.190
2004	56.068	2.589	17.819	1.131	15.558	674
2005	59.523	2.804	19.836	1.302	16.135	n.d.
2006	39.005	1.670	13.152	779	8.363	1.901
2007	48.693	2.175	18.252	1.040	13.424	3.756
2008	36.565	2.526	21.562	1.083	15.772	4.881

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e Ministero della Giustizia

**Tavola 7.10 Suicidi e tentativi di suicidio**

	Suicidi		Tentativi di suicidio	
	Totale	Per 100.000 abitanti	Totale	Per 100.000 abitanti
<b>Sicilia</b>				
2003	259	5,2	392	7,9
2004	205	4,1	225	4,5
2005	199	4,0	183	3,6
2006	202	4,0	224	4,5
2007	187	3,7	230	4,6
2008	172	3,4	212	4,2
<b>Province - 2008</b>				
Agrigento	30	6,6	48	10,5
Caltanissetta	6	2,2	11	4,0
Catania	37	3,4	38	3,5
Enna	11	6,3	24	13,8
Messina	10	1,5	12	1,8
Palermo	31	2,5	30	2,4
Ragusa	22	7,0	16	5,1
Siracusa	18	4,5	28	7,0
Trapani	7	1,6	5	1,1
<b>Ripartizioni - 2008</b>				
Sud-Isole	681	3,3	718	3,4
Nord-Centro	2.147	5,3	2.609	6,5
Italia	2.828	4,7	3.327	5,6
<i>Italia = 100</i>	<i>6,1</i>	<i>72,3</i>	<i>6,4</i>	<i>75,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT



## 8 - CULTURA

In base ai dati pubblicati dalle SIAE, nel 2008 in Sicilia la spesa al botteghino per attività teatrali e musicali ammontava a 26.940.605 Euro (-15,5% rispetto all'anno precedente) ed era pari al 4,5% del peso totale sul territorio nazionale. Tra le attività teatrali considerate il teatro di prosa è quello che ha fatto registrare i più alti livelli di spesa (9.914.636 Euro nel 2008 con una riduzione del 25,2% rispetto all'anno precedente) seguito dagli spettacoli di musica leggera. In forte crescita, nel 2007, la spesa del pubblico per l'operetta (+120,9% rispetto al 2007) e per i concerti di danza (+51,8%). Come risulta dai dati pubblicati nel presente capitolo, nel periodo 2002-2008 le attività teatrali e musicali, seppur con crescite e recessioni nei singoli anni, hanno fatto registrare un incremento sia della spesa sostenuta dal pubblico (+15,5%) che del numero di biglietti venuti (+24,7%). In crescita dal 2002, è pure, il numero di spettacoli allestiti che da 7.854 nel 2002 sono passati, nel 2008, a 10.219, dato che, rispetto al 2007, mostra una riduzione dell'1,9%.

La spesa del pubblico destinata al cinematografo, nel 2008, si contrae del 17,7% così come decresce il numero di biglietti venduti (1.067.331 biglietti venduti in meno rispetto al 2007). Cresce invece il numero di spettacoli in programmazione (70.085 spettacoli nel 2008 contro i 65 mila circa del 2007). Il numero di biglietti complessivamente venduti in Sicilia per il cinematografo rappresenta il 4,7% dell'ammontare venduto a livello nazionale. Il maggior numero di spettacoli cinematografici si svolge a Catania che, con 24.845 spettacoli nel 2008, assorbe il 35,4% degli spettacoli in programmazione nell'intera regione. Seguono, ovviamente, Palermo (con 17.028 spettacoli nell'anno) e Messina (con 10.852 spettacoli). La provincia con il minor numero di spettacoli è Caltanissetta (solo 969 manifestazioni nel 2008) che risulta anche la provincia siciliana in cui si registra il minor numero di biglietti venduti. La minore spesa del pubblico si registra nella provincia di Enna con appena 350.089 Euro (pari all'1,3 percento della spesa sostenuta nell'intera regione). Quanto alla spesa del pubblico siciliano per manifestazioni sportive di vario

genere, nel 2008, questa risulta pari a 17.313.449 Euro mostrando una crescita rispetto al valore registrato nel corso del 2007 (17.026.427 Euro) e rappresentando una quota pari al 4,9% dell'intera spesa nazionale. Particolarmente rilevante risulta, nella regione, la spesa del pubblico per manifestazioni di tipo calcistico che, crescendo del 6,31%, nel 2008 ammonta a 16.581.023 Euro. In forte crescita rispetto al 2007 la spesa sostenuta per assistere a manifestazioni automobilistiche e rugby che ammontano nel 2008 a 6.488 Euro e 50.620 Euro rispettivamente. In termini territoriali, anche in relazione all'offerta culturale, i dati presentati confermano il divario territoriale tra regioni del Nord-Centro e regioni del Mezzogiorno dove i valori registrati sono sempre nettamente inferiori a quelli delle regioni localizzate nelle altre ripartizioni d'Italia.

Un quadro aggiornato ed attendibile dell'editoria giornalistica è fornito dallo studio sulla stampa in Italia curato dalla FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali). In base ai dati pubblicati nell'ultimo rapporto (La stampa in Italia dal 2005 al 2007) la tiratura complessiva delle due testate quotidiane classificate come "regionali" (Il Giornale di Sicilia e La Sicilia) è cresciuta, nel 2007, del 2,5% rispetto al 2006. Tale dato è da attribuire ad una crescita nella tiratura de La Sicilia (+5,4%) essendosi lievemente ridotta la tiratura del Giornale di Sicilia (-14.981 copie nel 2008). Le due testate in oggetto rappresentano, in termini di tiratura, appena il 2,5% del totale delle testate nazionali. Anche sul piano della diffusione, i dati relativi al 2007, indicano una contrazione nei livelli di vendita dei quotidiani regionali che complessivamente perdono il 16,1% in termini di copie vendute. Tale perdita riguarda anche in questo caso, il quotidiano catanese le cui vendite passano da 23 mila copie nel 2006 a 14 mila copie nel 2007. La Gazzetta del Sud, classificata come "pluriregionale" ha subito, nel 2007, un calo nella tiratura media giornaliera (-3,7%), ma ha visto crescere le vendite del 2,1%.

Quanto alla fruizione di beni culturali in Sicilia i dati pubblicati dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali ed Ambientali mostrano che il 2008 è stato caratterizzato da una consistente contrazione del numero di visitatori (-14,6% rispetto al precedente anno). I 3.826.857 visitatori complessivi sono composti per il 58,2% da visitatori paganti e per il restante 41,8% da visitatori a titolo gratuito. In calo anche l'ammontare degli incassi che nel 2008 sono stati pari a poco meno di 13 mila Euro (-9,3% rispetto al 2007) .

### ***Glossario***

**Abbonamento:** tipo di contratto per cui, generalmente, al corrispettivo dovuto per una determinata prestazione o servizio a carattere periodico è praticato uno sconto in vista del pagamento anticipato e dell'impegno a valersi per un determinato tempo di quel servizio o di quella prestazione.

**Biblioteca:** organismo o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta e di facilitare, tramite i servizi del personale, l'uso dei documenti richiesti per soddisfare esigenze di informazione, ricerca, educazione o svago degli utenti.

**Consumi delle famiglie:** beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni.

**Famiglia:** insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

**Ingresso:** numero di partecipanti in manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di un titolo d'accesso (biglietti d'ingresso+ingressi in abbonamento)

**Libro:** documento a stampa non periodico in forma codificata (Norma UNI/ISO 2789, 2.1 Biblioteche)

**Museo:** istituzione culturale permanente accessibile al pubblico che ricerca, acquisisce, conserva, studia, espone, e valorizza testimonianze materiali di civiltà. Svolge, inoltre, funzioni di pubblico interesse attinenti alla tutela, alla ricerca scientifica, alla didattica, alla fruizione e valorizzazione dei beni di cui si occupa (UNESCO).

**Opera editoriale:** opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Comprende i libri (romanzi, rosa, gialli) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali. Non comprende, invece, le pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i suoi numeri della serie (riviste o simili)

**Spesa al botteghino:** somma pagata dagli spettatori per l'acquisto di biglietti ed abbonamenti

**Tiratura:** numero di copie stampate di un'opera libraria

### *Approfondimenti*

Volumi

Il Quaderno dello Spettacolo in Italia – Statistiche 2004-2008– SIAE -  
Annuario Statistico Italiano – 2009 - ISTAT

I Consumi delle Famiglie Anno 2007 – ISTAT  
Indagine Multiscopo sulle famiglie - I cittadini e il tempo libero - Anno 2000 e successivi - ISTAT  
Statistiche Culturali - anni 2002-2007 ISTAT  
La produzione libraria nel 2004- 2006 - ISTAT  
Indagine nazionale sulla diffusione della documentazione pubblica nelle biblioteche pubbliche italiane - Associazione Italiana Biblioteche – AIB

Su Internet

<http://culturaincifre.istat.it/>

[www.sistan.beniculturali.it](http://www.sistan.beniculturali.it)

<http://www.fieg.it/>

La stampa in Italia – 2005-2007

<http://www.istat.it/>

“La produzione libraria nel 2007”

<http://www.istat.it/>

Annuario statistico italiano Anno 2009– Capitolo 8: “Attività culturali e sociali varie”

[www.regione.sicilia.it/](http://www.regione.sicilia.it/)

**Tavola 8. 1 Attività teatrali e musicali per tipo di rappresentazione (spesa in euro)**

	Numero spettacoli	Numero biglietti	Spesa*	Spesa media a spettacolo	Costo medio del biglietto
<b>Sicilia</b>					
2003	9.576	1.410.133	24.548.383	2.563,5	17,4
2004	10.009	1.320.290	25.242.966	2.522,0	19,1
2005	10.155	1.896.469	30.376.630	2.991,3	16,0
2006	10.574	1.799.395	25.634.282	2.424,3	14,2
2007	10.415	2.043.194	31.876.261	3.060,6	15,6
2008	10.219	1.901.059	26.940.605	2.636,3	14,2
<b>Tipo di rappresentazione - 2008</b>					
Balletto	85	45.107	492.472	5.793,8	10,9
Burattini e Marionette	439	11.927	59.934	136,5	5,0
Concerto Classico	937	198.939	1.320.918	1.409,7	6,6
Concerto di Danza	216	35.995	436.737	2.021,9	12,1
Concerto Jazz	265	42.265	533.989	2.015,1	12,6
Operetta	38	21.581	168.172	4.425,6	7,8
Recital Letterario	101	18.100	48.088	476,1	2,7
Commedia Musicale	71	35.674	401.416	5.653,8	11,3
Musica Leggera	592	390.780	9.116.082	15.398,8	23,3
Teatro di Prosa	4.102	904.367	9.914.636	2.417,0	11,0
Teatro di Prosa Dialet.	269	43.045	414.346	1.540,3	9,6
Teatro di Prosa Napol.	13	4.488	40.935	3.148,8	9,1
Teatro Lirico	169	119.929	3.738.064	22.118,7	31,2
Varietà ed arte varia	2.922	28.862	254.817	87,2	8,8
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	36.680	6.553.924	93.982.692	2.562,2	14,3
Nord-Centro	137.573	26.518.916	498.155.168	3.621,0	18,8
<b>Italia</b>	<b>174.253</b>	<b>33.072.840</b>	<b>592.137.860</b>	<b>3.398,2</b>	<b>17,9</b>
<i>Italia = 100</i>	<i>5,9</i>	<i>5,7</i>	<i>4,5</i>	<i>77,6</i>	<i>79,2</i>

Fonte: Elaborazione su dati SIAE

\* spesa al botteghino

**Tavola 8.2 Cinema - Numero di spettacoli, biglietti venduti e spesa (spesa in euro)**

	Numero spettacoli	Numero biglietti	Spesa	Spesa media a spettacolo	Costo medio del biglietto
<b>Sicilia</b>					
2003	49.680	5.892.471	27.447.925	552,5	4,7
2004	54.580	5.924.630	28.394.168	520,2	4,8
2005	55.766	5.022.323	23.911.374	428,8	4,8
2006	60.930	4.906.539	24.284.930	398,6	4,9
2007	64.567	6.327.851	32.619.882	505,2	5,2
2008	70.085	5.260.520	26.830.692	382,8	5,1
<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	2.443	166.740	900.864	368,8	5,4
Caltanissetta	969	63.116	360.500	372,0	5,7
Catania	24.845	2.110.245	10.373.195	417,5	4,9
Enna	1.491	78.735	350.089	234,8	4,4
Messina	10.852	687.878	3.430.217	316,1	5,0
Palermo	17.028	1.363.219	7.382.056	433,5	5,4
Ragusa	5.431	303.284	1.622.294	298,7	5,3
Siracusa	2.556	204.510	1.043.815	408,4	5,1
Trapani	4.470	282.793	1.367.664	306,0	4,8
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	367.887	25.664.691	137.334.295	373,3	5,4
Nord-Centro	1.146.020	85.352.690	499.326.093	435,7	5,9
Italia	1.513.907	111.017.381	636.660.388	420,5	5,7
<i>Italia = 100</i>	4,6	4,7	4,2	91,0	88,9

Fonte: Elaborazione su dati SIAE

**Tavola 8.3 Spesa del pubblico per manifestazioni sportive (in euro)**

	Automobilismo	Calcio	Corse Cavalli*	Motociclismo	Pallacanestro
<b>Sicilia</b>					
2003	32.019	7.689.727	0	3.480	629.985
2004	3.570	21.434.957	0	10.290	670.425
2005	0	15.049.462	0	24.876	923.814
2006	0	19.771.201	0	0	721.327
2007	528	15.592.811	0	0	1.156.484
2008	6.488	16.581.023	0	0	483.946
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	37.408	62.255.900	150.784	52.118	4.622.102
Nord-Centro	13.300.670	218.602.020	517.215	17.091.943	16.916.783
Italia	13.338.078	280.857.920	667.999	17.144.061	21.538.885
<i>Italia = 100</i>	<i>0,0</i>	<i>5,9</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>2,2</i>

**Tavola 8.3 segue Spesa del pubblico per manifestazioni sportive (in euro)**

	Pallavolo	Rugby	Tennis	Altri	Totale
<b>Sicilia</b>					
2002	34.930	1.401	40.255	133.158	10.434.865
2003	18.187	0	16.354	184.814	8.574.566
2004	5.921	633	19.883	265.685	22.411.364
2005	43.780	6.957	90.740	674.364	16.813.693
2006	28.196	11.904	30.245	246.746	20.809.618
2007	60.279	2.152	4.925	209.248	17.026.427
2008	43.127	50.620	0	148.246	17.313.449
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	648.414	87.273	41.067	727.035	68.622.100
Nord-Centro	4.801.449	4.863.074	2.934.684	7.997.249	287.025.086
Italia	5.449.863	4.950.346	2.975.750	8.724.285	355.647.186
<i>Italia = 100</i>	<i>0,8</i>	<i>1,0</i>	<i>0,0</i>	<i>1,7</i>	<i>4,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati SIAE

\* ingressi

\*\* spesa al botteghino

**Tavola 8.4 Tirature e vendite dei principali quotidiani regionali**

	2004	2005	2006	2007
<b><i>Tirature complessive</i></b>				
Giornale di Sicilia	30.122.107	29.984.801	30.155.323	30.140.342
La Sicilia	27.305.956	26.445.629	27.140.508	28.610.841
Gazzetta del Sud	26.899.739	26.202.098	25.811.838	25.418.735
Totale Testate Nazionali	2.787.432.588	2.709.000.989	2.720.302.927	2.730.330.900
<b><i>Tirature medie per giorni d'uscita</i></b>				
Giornale di Sicilia	83.906	84.227	84.945	83.956
La Sicilia	76.061	75.130	77.644	79.919
Gazzetta del Sud	74.930	74.438	73.538	70.804
Totale Testate Nazionali	7.921.414	7.823.333	7.906.559	7.805.808
<b><i>Copie vendute in complesso</i></b>				
Giornale di Sicilia	22.926.287	22.713.167	22.748.767	23.000.386
La Sicilia	20.140.507	19.992.811	20.918.708	13.620.052
Gazzetta del Sud	19.010.588	18.326.896	17.379.743	17.738.977
Totale Testate Nazionali	1.988.215.932	1.903.214.896	1.906.756.607	1.901.320.723
<b><i>Copie vendute medie per giorni d'uscita</i></b>				
Giornale di Sicilia	63.862	63.801	64.081	64.068
La Sicilia	56.102	56.798	59.768	38.045
Gazzetta del Sud	52.954	52.065	49.515	49.412
Totale Testate Nazionali	5.617.620	5.461.811	5.510.325	5.399.837

Fonte: Elaborazione su dati FIEG

**Tavola 8.5 Fruizione dei beni culturali in Sicilia**

	Numero visitatori			Flusso totale visitatori*	Incassi (in euro)
	Paganti	Gratuiti	Totale		
<b>Sicilia</b>					
2003	2.459.088	1.774.898	4.233.986	4.427.946	10.201.417
2004	2.710.953	1.874.231	4.585.184	4.814.649	11.353.199
2005	2.755.935	1.820.575	4.576.510	4.766.639	13.908.099
2006	2.813.031	1.765.546	4.578.577	n.d.	15.540.185
2007	2.533.999	1.946.669	4.480.668	n.d.	14.276.564
2008	2.225.977	1.600.880	3.826.857	n.d.	12.950.014
<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	418.990	338.328	757.318	n.d.	3.187.493
Caltanissetta	3.613	21.920	25.533	n.d.	7.542
Catania	25.917	30.018	55.935	n.d.	42.018
Enna	191.300	149.519	340.819	n.d.	552.634
Messina	603.950	266.401	870.351	n.d.	3.233.091
Palermo	161.459	194.287	355.746	n.d.	837.914
Ragusa	11.299	12.159	23.458	n.d.	24.704
Siracusa	395.056	285.747	680.803	n.d.	2.729.929
Trapani	414.393	302.501	716.894	n.d.	2.334.690

Fonte: Elaborazione su dati Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali

\* Per flusso totale visitatori si intende il numero totale dei visitatori inclusi quelli che hanno acquistato il biglietto presso altri siti



## 9 – TURISMO

Nell'anno 2007 il numero degli arrivi di turisti presso le strutture ricettive della Sicilia è pari a 4 milioni 614 mila unità, l'1,3% in più dell'anno precedente, cui corrispondono 14 milioni 602 mila presenze, dato in linea con quanto registrato nel 2006. Rispetto all'anno precedente, caratterizzato da una rilevante crescita, il 2007 mostra una sostanziale stabilità dovuta essenzialmente alla componente straniera. Seppur con incrementi di diversa entità, sia gli arrivi sia le presenze hanno registrato nell'ultimo quinquennio una dinamica crescente. La permanenza media rilevata nel 2007 (3,2 notti) è pari a quella registrata nei due anni prima e in linea con i restanti anni, ma più bassa di quella osservata nel 2007 in Italia (3,9 notti). La distinzione per nazionalità delle presenze ha visto la componente turistica italiana scendere a 8 milioni 677 mila unità, registrando un calo del 2,2%, a fronte di una crescita del 3,9% degli stranieri, corrispondenti a 5 milioni 925 mila presenze nell'anno. Tra il 2002 e il 2007 il numero dei soggiorni è aumentato del 9,2% per i flussi nazionali, e del 13,9% per quelli esteri. Le suddette dinamiche hanno comportato modifiche poco apprezzabili nelle quote assorbite dalle due componenti turistiche, con valori per gli stranieri compresi nel tempo fra il 37 e il 40,6 per cento.

Gli esercizi alberghieri in attività nel 2007 hanno marcato un numero di arrivi di poco inferiore a 4 milioni di turisti (di cui il 39,8% stranieri), per un totale di 12 milioni e 300 mila presenze e una permanenza media pari a 3,1 notti. Il confronto con il 2006 evidenzia una sostanziale stazionarietà sia degli arrivi sia delle presenze. Le dinamiche per nazionalità mostrano invece andamenti differenti. Per gli italiani, si evidenzia infatti, una diminuzione sia negli arrivi (-1,9%) sia nelle presenze (-3,1%), per una permanenza media prossima alle 2,9 notti; di segno opposto, invece, risultano gli andamenti registrati per gli stranieri, +1,6% per gli arrivi e +3,9% per le presenze, con una durata media del soggiorno lievemente più elevata (3,3 notti).

Con riferimento invece agli esercizi complementari dell'Isola (campeggi e villaggi turistici, case per vacanza, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, ecc.), si registrano complessivamente 618 mila arrivi (+12,7% rispetto al 2006) e poco meno di 2,3 milioni di presenze, in crescita del 2,5% rispetto all'anno precedente. La permanenza media registrata in questa tipologia di strutture è pari a 3,7 notti, superiore a quella evidenziata dagli alberghi (3,1 notti). Per gli

esercizi complementari, le quote degli arrivi e delle presenze di turisti italiani sul totale, sono notevolmente più elevate rispetto a quelle provenienti dall'estero pari rispettivamente al 71,5 e 73,1 per cento. Su scala provinciale, e con riguardo gli alberghi, si riscontra nel 2007, una maggiore capacità di attrazione delle province di Messina (3 milioni e 551 mila presenze) e Palermo (3 milioni 156 mila). Notevolmente più distanti, ma con oltre 1 milione di presenze nell'anno, si collocano Catania (1 milione 390 mila giornate di permanenza), Trapani (1 milione 242 mila) e Siracusa (1 milione 044 mila). In coda si confermano le province di Caltanissetta (95 mila presenze) ed Enna (84 mila), che rappresentano insieme appena l'1,5% del movimento turistico isolano. La permanenza media più elevata si ha nelle province di Ragusa (4,2 notti), Messina (3,8), Trapani (3,3) e Siracusa (3,1), mentre la provincia di Enna con 1,8 notti è il fanalino di coda della graduatoria.

Gli esercizi complementari in Sicilia nel 2007 rilevano una maggiore presenza di turisti nelle strutture allocate nelle province di Messina (675 mila presenze), Trapani (499 mila) e Catania (450 mila), che assorbono complessivamente il 70,8% delle presenze della Regione. Infatti, i dati sulla permanenza media mostrano valori più elevati nelle province di Messina (5 notti) e di Catania (4,2 notti).

In termini di offerta turistica, nel 2008 in Sicilia sono attivi 1.208 alberghi (il 3,4% del totale nazionale) cioè 37 strutture in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle camere supera le 53 mila unità (con una crescita di 1.587 stanze), dotate di oltre 51.400 bagni (1.492 in più rispetto al 2007). I posti letto offerti dagli alberghi sono 116.972, il 5,3% del dato nazionale, in aumento di 3.223 unità. Più consistente rispetto all'anno precedente anche la disponibilità di letti presso i campeggi e i villaggi turistici (200) e, soprattutto, nelle altre categorie di esercizi complementari (7.001) probabilmente anche in risposta al crescente orientamento della clientela verso nuove tipologie di alloggio (Agriturismo e B&B) meno costose e più accessibili.

Nel 2008, la quota più rilevante di alberghi è allocata nella provincia di Messina (379, pari al 31,4% del totale regionale). Consistenze adeguate si evidenziano anche a Palermo (208 unità per il 17,2% del totale) e Trapani (174, pari al 14,4%). In coda si osservano le province di Enna e Caltanissetta che dispongono complessivamente di 40 strutture, cioè appena il 3,3% di quelle complessive. Anche per gli esercizi complementari si osserva la maggiore dotazione nella provincia di Messina con una offerta pari al 41% di quelli presenti in Sicilia per un totale di posti letto pari al 29,9%, seguita a debita distanza da Catania e Palermo, rispettivamente il 14,3 e l'11,4 per cento degli esercizi complementari dell'Isola, con una dotazione di posti letto rispettivamente del 14,7 e 13,1 per cento sul totale regionale, mentre la provincia di Trapani detiene il 10,2% di esercizi complementari per un numero di posti letto pari 14,8% del totale.

## Glossario

**Alberghi:** esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e in *residenze turistico-alberghiere*.

**Arrivi:** numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

### Classificazione a stelle:

- cinque stelle lusso : alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

I requisiti minimi degli alberghi per la classificazione sono: capacità ricettiva non inferiore a sette stanze; almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto; un lavabo con acqua corrente (fredda e calda) per ogni camera; un locale ad uso comune; impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

**Esercizi alberghieri:** alberghi da 1 a 5 stelle, villaggi alberghi, residenze turistico-alberghiere, pensioni, motel, residenze d'epoca, dimore storiche, centri benessere (beauty farms) e tutte le altre categorie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

**Esercizi complementari (extralberghieri):** alloggi in affitto iscritti al REC (Registro Esercenti il Commercio), i campeggi e i villaggi turistici, alloggi agroturistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini collettivi, altri esercizi ricettivi.

**Esercizi ricettivi (Struttura ricettiva turistica):** insieme di esercizi alberghieri e complementari.

**Permanenza media:** rapporto tra numero di notti trascorse (*presenze*) e numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (*arrivi*)

**Presenze:** numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

**Turista:** Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

## ***Approfondimenti***

Volumi

**Annuario Statistico Italiano – 2009 - ISTAT**

**I viaggi in Italia e all'estero nel 2006-2007 -- ISTAT**

**Statistiche del Turismo – Anno 2002 - ISTAT**

**Rapporto sul turismo in Sicilia - I flussi dell'incoming nazionali ed internazionali  
2005-2006 – Regione Siciliana Assessorato Turismo, comunicazioni e trasporti**

Su Internet

[www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

**Movimento turistico –Anno 2007**

[con.istat.it](http://con.istat.it)

**Attività alberghiera**

<http://www.istat.it>

**Indicatori regionali per le politiche di sviluppo  
Annuario statistico italiano 2009 – Capitolo 18: “Turismo”  
Capacità e movimento degli esercizi ricettivi – Anno 2005  
Dati annuali sull'agriturismo**

[www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it)

**Area tematica – Turismo – Analisi e dati**

[www.uic.it](http://www.uic.it)

**Dati analitici turismo internazionale  
Bollettino statistico**

[www.isnart.com](http://www.isnart.com)

**Istituto Nazionale di ricerche turistiche – Banca dati  
Osservatorio sul turismo**

**Tavola 9.1 Movimento negli esercizi ricettivi in totale per nazionalità (in migliaia)**

	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)
<b>Sicilia</b>									
2002	2.495	7.945	3,2	1.534	5.202	3,4	4.029	13.147	3,3
2003	2.632	8.164	3,1	1.456	4.988	3,4	4.088	13.152	3,2
2004	2.749	8.405	3,1	1.522	4.946	3,3	4.271	13.351	3,1
2005	2.763	8.641	3,1	1.541	5.081	3,3	4.304	13.721	3,2
2006	2.840	8.869	3,1	1.717	5.705	3,3	4.557	14.575	3,2
2007	2.847	8.677	3,0	1.767	5.925	3,4	4.614	14.602	3,2
<b>Province - 2007</b>									
Agrigento	209	702	3,4	185	365	2,0	394	1.067	2,7
Caltanissetta	44	109	2,5	5	13	2,6	49	122	2,5
Catania	501	1.233	2,5	223	607	2,7	724	1.840	2,5
Enna	35	71	2,0	21	31	1,5	56	102	1,8
Messina	557	2.016	3,6	512	2.210	4,3	1.069	4.226	4,0
Palermo	675	1.688	2,5	517	1.719	3,3	1.192	3.407	2,9
Ragusa	160	609	3,8	49	259	5,3	209	868	4,2
Siracusa	247	823	3,3	145	406	2,8	392	1.229	3,1
Trapani	419	1.426	3,4	110	315	2,9	529	1.741	3,3
<b>Ripartizioni - 2007</b>									
Sud-Isole	12.657	53.772	4,2	5.329	22.551	4,2	17.986	76.323	4,2
Nord-Centro	40.620	159.404	3,9	37.544	140.915	3,8	78.164	300.319	3,8
Italia	53.277	213.176	4,0	42.873	163.466	3,8	96.150	376.642	3,9
<i>Italia = 100</i>	<i>5,3</i>	<i>4,1</i>	<i>76,2</i>	<i>4,1</i>	<i>3,6</i>	<i>87,9</i>	<i>4,8</i>	<i>3,9</i>	<i>80,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 9.2 Movimento negli esercizi alberghieri per nazionalità (in migliaia)**

	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)
<b>Sicilia</b>									
2002	2.222	6.585	3,0	1.416	4.636	3,3	3.639	11.221	3,1
2003	2.319	6.683	2,9	1.338	4.407	3,3	3.658	11.090	3,0
2004	2.401	6.811	2,8	1.390	4.390	3,2	3.791	11.201	3,0
2005	2.396	7.004	2,9	1.393	4.468	3,2	3.789	11.472	3,0
2006	2.452	7.226	2,9	1.556	5.111	3,3	4.008	12.337	3,1
2007	2.406	6.999	2,9	1.591	5.310	3,3	3.997	12.309	3,1
<b>Province - 2007</b>									
Agrigento	190	647	3,4	173	336	1,9	363	983	2,7
Caltanissetta	36	84	2,3	4	11	2,8	40	95	2,4
Catania	433	929	2,1	184	461	2,5	617	1.390	2,3
Enna	30	60	2,0	17	24	1,4	47	84	1,8
Messina	461	1.515	3,3	472	2036	4,3	933	3.551	3,8
Palermo	628	1.553	2,5	482	1603	3,3	1.110	3.156	2,8
Ragusa	137	522	3,8	44	242	5,5	181	764	4,2
Siracusa	207	693	3,3	125	351	2,8	332	1.044	3,1
Trapani	284	996	3,5	90	246	2,7	374	1.242	3,3
<b>Ripartizioni - 2007</b>									
Sud-Isole	10.595	38.211	3,6	4.574	15.190	3,3	15.169	53.401	3,5
Nord-Centro	32.688	103.100	3,2	30.195	97.827	3,2	62.883	200.927	3,2
Italia	43.283	141.311	3,3	34.769	113.017	3,3	78.052	254.328	3,3
<i>Italia = 100</i>	<i>5,6</i>	<i>5,0</i>	<i>89,1</i>	<i>4,6</i>	<i>4,7</i>	<i>102,7</i>	<i>5,1</i>	<i>4,8</i>	<i>94,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 9.3 Movimento negli esercizi complementari per nazionalità (in migliaia)**

	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)
<b>Sicilia</b>									
2002	272	1.360	5,0	117	566	4,8	390	1.927	4,9
2003	312	1.482	4,7	118	581	4,9	430	2.062	4,8
2004	348	1.594	4,6	131	556	4,2	480	2.150	4,5
2005	367	1.637	4,5	148	613	4,1	515	2.250	4,4
2006	388	1.643	4,2	160	595	3,7	548	2.237	4,1
2007	442	1.678	3,8	176	616	3,5	618	2.294	3,7
<b>Province - 2007</b>									
Agrigento	19	56	2,9	13	29	2,2	32	85	2,7
Caltanissetta	7	24	3,4	1	2	2,0	8	26	3,3
Catania	68	304	4,5	38	146	3,8	106	450	4,2
Enna	5	11	2,2	4	6	1,5	9	17	1,9
Messina	97	501	5,2	39	174	4,5	136	675	5,0
Palermo	47	135	2,9	35	116	3,3	82	251	3,1
Ragusa	24	87	3,6	5	17	3,4	29	104	3,6
Siracusa	40	130	3,3	20	55	2,8	60	185	3,1
Trapani	135	430	3,2	21	69	3,3	156	499	3,2
<b>Ripartizioni - 2007</b>									
Sud-Isole	1.971	14.878	7,5	745	4.761	6,4	2.716	19.639	7,2
Nord-Centro	7.828	55.456	7,1	7.327	45.457	6,2	15.155	100.913	6,7
Italia	9.799	70.334	7,2	8.072	50.218	6,2	17.871	120.552	6,7
<i>Italia = 100</i>	<i>4,5</i>	<i>2,4</i>	<i>52,7</i>	<i>2,2</i>	<i>1,2</i>	<i>56,5</i>	<i>3,5</i>	<i>1,9</i>	<i>55,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 9.4 Consistenza degli esercizi ricettivi**

	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari			
					Campeggi e villaggi turistici		Altri*	
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Numero	Letti	Numero	Letti
<b>Sicilia</b>								
2002	717	80.664	34.348	34.090	109	40.889	547	8.399
2003	958	90.272	43.061	41.476	107	41.143	1.046	15.432
2004	996	97.151	45.324	43.865	107	41.227	732	12.731
2005	1.068	102.176	47.463	45.793	107	41.187	1.780	22.110
2006	1.134	107.722	49.701	46.780	107	40.056	2.211	25.843
2007	1.171	113.749	51.474	49.916	111	38.111	-	28.299
2008	1.208	116.972	53.061	51.408	108	38.311	3.728	35.300
<b>Province - 2008</b>								
Agrigento	100	10.880	4.925	4.908	9	5.934	135	1.530
Caltanissetta	16	1.852	829	822	1	468	44	935
Catania	123	12.867	5.772	5.725	11	4.948	536	5.863
Enna	24	1.416	780	780	1	11	106	1.143
Messina	379	29.093	14.052	13.554	29	10.706	1.545	11.268
Palermo	208	27.694	12.305	11.587	15	4.674	424	4.993
Ragusa	73	8.624	3.417	3.417	10	2.210	263	1.958
Siracusa	111	9.637	4.394	4.288	12	2.956	305	3.154
Trapani	174	14.909	6.587	6.327	20	6.404	370	4.456
<b>Ripartizioni - 2007</b>								
Sud-Isole	6.442	567.785	261.839	251.872	866	416.728	-	134.087
Nord-Centro	27.595	1.574.167	796.704	796.459	1.717	883.395	-	876.491
Italia	34.037	2.141.952	1.058.543	1.048.331	2.583	1.300.123	-	1.010.578
<i>Italia = 100</i>	<i>3,4</i>	<i>5,3</i>	<i>4,9</i>	<i>4,8</i>	<i>4,3</i>	<i>2,9</i>		<i>2,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e Assessorato Regionale al Turismo

\*comprende: Alloggi agrituristici, ostelli, case per ferie, rifugi alpini, case ed appartamenti dati in affitto da privati o enti iscritti al R.E.C.

**Tavola 9.5 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per provenienza dei clienti stranieri - Sicilia - Anno 2008**

Paesi	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Variazioni % sul 2007	
				Arrivi	Presenze
<b>Principali paesi europei</b>					
Norvegia	14.958	72.553	4,9	16,7	32,2
Svezia	28.386	134.260	4,7	21,5	33,4
Finlandia	7.872	44.511	5,7	-3,6	-3,0
Danimarca	27.059	93.045	3,4	0,4	-12,6
Irlanda	13.933	51.835	3,7	-28,3	-37,6
Regno Unito	103.674	369.607	3,6	-22,4	-34,8
Paesi Bassi	63.510	221.623	3,5	-5,7	-8,5
Francia	309.789	1.038.974	3,4	-15,0	-12,3
Belgio	47.895	191.771	4,0	-16,4	-16,8
Lussemburgo	19.602	117.214	6,0	346,7	603,4
Germania	245.175	927.955	3,8	-9,6	-8,4
Svizzera e Liechtenstein	47.965	150.738	3,1	-17,0	-13,9
Austria	33.408	108.591	3,3	-29,6	-35,3
Portogallo	11.470	34.537	3,0	30,4	30,0
Spagna	94.627	202.232	2,1	-26,7	-29,6
Grecia	101.160	24.210	0,2	623,5	-23,7
Turchia	2.799	8.705	3,1	-8,0	3,5
Altri paesi UE	17.705	59.991	3,4	-2,4	-19,7
<b>Principali paesi extraeuropei</b>					
Canada	20.387	46.093	2,3	-17,1	-26,3
USA	135.301	335.501	2,5	-24,0	-24,8
Messico	2.777	6.729	2,4	-17,4	-14,1
Venezuela	1.816	4.795	2,6	-4,3	16,0
Brasile	9.974	21.040	2,1	-0,3	1,1
Argentina	13.843	27.467	2,0	-9,4	-9,6
Altri Paesi Am. Latina	5.083	12.274	2,4	-11,1	-5,1
Giappone	43.893	72.451	1,7	-24,8	-25,8
Australia	22.144	52.034	2,3	-9,4	-7,8
Israele	11.337	25.203	2,2	-25,9	-27,1
Egitto	1.127	3.221	2,9	25,2	41,9
Rep. Sud Africa	1.503	4.966	3,3	-26,3	-31,3
Altri Paesi M. Oriente	2.650	7.689	2,9	1,8	13,6

Fonte: Elaborazione su dati dell'Assessorato Turismo, Comunicazione e Trasporti

**Tavola 9.6 Arrivi e presenze per mese negli esercizi ricettivi in complesso**

Mesi	Arrivi		Presenze		Distribuzione % nel 2008	
	2007	2008	2007	2008	Arrivi	Presenze
<b>Italiani</b>						
Gennaio	104.716	104.024	236.777	234.135	4,0	2,9
Febbraio	120.709	125.478	242.119	259.180	4,8	3,2
Marzo	171.687	157.439	358.574	339.983	6,1	4,2
Aprile	267.544	233.864	586.070	501.590	9,0	6,2
Maggio	255.461	275.388	583.082	623.214	10,6	7,6
Giugno	312.621	273.707	936.853	949.019	10,5	11,6
Luglio	329.274	292.318	1.380.968	1.212.137	11,3	14,9
Agosto	502.174	461.225	2.113.016	1.952.742	17,8	24,0
Settembre	287.315	260.793	1.032.173	1.001.140	10,0	12,3
Ottobre	170.253	164.822	403.721	444.089	6,3	5,4
Novembre	135.186	118.695	284.264	315.053	4,6	3,9
Dicembre	135.403	130.211	290.545	320.186	5,0	3,9
<b>Totale</b>	<b>2.792.343</b>	<b>2.597.964</b>	<b>8.448.162</b>	<b>8.152.468</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Stranieri</b>						
Gennaio	26.447	28.160	71.843	72.077	1,8	1,3
Febbraio	38.580	37.898	96.982	99.948	2,4	1,8
Marzo	90.442	92.789	244.728	246.502	5,8	4,5
Aprile	212.478	170.371	553.003	456.133	10,6	8,3
Maggio	259.081	242.470	775.750	715.718	15,1	13,1
Giugno	196.103	175.537	736.207	666.173	11,0	12,2
Luglio	189.966	171.396	810.895	759.229	10,7	13,9
Agosto	203.587	179.882	854.114	764.042	11,2	13,9
Settembre	267.167	236.116	918.617	836.231	14,7	15,3
Ottobre	184.858	171.091	584.354	586.898	10,7	10,7
Novembre	70.849	55.577	179.983	162.690	3,5	3,0
Dicembre	46.092	39.651	114.542	114.742	2,5	2,1
<b>Totale</b>	<b>1.785.650</b>	<b>1.600.938</b>	<b>5.941.018</b>	<b>5.480.383</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione su dati dell'Assessorato Turismo, Comunicazione e Trasporti

## 10 – TRASPORTI E COMUNICAZIONE

I dati contenuti nel presente capitolo sono prevalentemente di fonte ISTAT e, ove indicato, desunti dalle statistiche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le informazioni riguardano il movimento e traffico stradale, quello aeroportuale di merci e passeggeri, quello marittimo di passeggeri nei collegamenti con le isole minori. Sono riportati, inoltre, dati sugli incidenti stradali, sulle infrastrutture portuali e sulla consistenza del naviglio da diporto.

Nel corso del 2008, in Sicilia, si sono verificati 14.347 incidenti stradali, 329 dei quali hanno avuto conseguenze mortali (il 2,3%), con un bilancio complessivo di 364 morti e 21.868 feriti. Si registra, così, un aumento del numero degli incidenti totali, rispetto al 2007, pari all'1,2%. L'80,4% degli incidenti stradali è avvenuto all'interno dei centri urbani e soltanto il 6,2% nelle autostrade. Il 46,9% degli incidenti occorsi in tutta la regione si è verificato nelle province di Palermo (3.544) e Catania (3.186). Il 78,9% degli incidenti è occorso tra veicoli in marcia, mentre il 6,6% ha riguardato l'investimento di pedoni da parte di veicoli isolati.

Il settore del trasporto pubblico locale, in Sicilia, nel 2007, annovera 125 aziende, di cui 30 effettuano servizio urbano, 72 servizio extraurbano e 21 servizio misto. La distribuzione dei dati per provincia assegna a Palermo la maggiore densità di traffico passeggeri, limitatamente al trasporto extraurbano (20.750.392, il 51,4% della Sicilia). È Catania, invece, con il 46,3% sul totale regionale, la provincia col maggior numero di viaggiatori trasportati che usufruiscono dei servizi urbani (28.915.526 passeggeri).

Nel comparto dei trasporti marittimi si rileva che in Sicilia, nel 2008, nelle navi Tirrenia S.p.A. adibite ai collegamenti con le Isole minori, sono transitati 1.758.978 passeggeri, il maggior numero dei quali (1.005.630) si concentra nella tratta Milazzo – Isole Eolie (il 57,2% del totale regionale), ciò è dovuto essenzialmente all'intensa attività turistica presente nell'arcipelago eoliano.

L'aeroporto "Fontanarossa" di Catania si conferma leader per l'aviazione civile in Sicilia. Tale scalo ha gestito, nel 2008, 56.704 movimenti di aeromobili con una flessione del 4,4% rispetto all'anno precedente, per un totale di 6.020.606 passeggeri (-0,4% rispetto al 2007) e 32.926 transiti. L'aeroporto di Palermo, con 47.120 movimenti aerei (-4,0%) e 4.424.867 passeggeri (-1,4%), rimane il secondo aeroporto siciliano. Nel complesso, gli aeroporti siciliani gestiscono l'8,0% dei movimenti totali sul territorio nazionale. Gli 11.313.864 passeggeri atterrati nel 2008 in Sicilia rappresentano l'8,5% del totale dei passeggeri degli aeroporti italiani. Da segnalare, in quest'ultimo anno, il rallentamento nella crescita degli scali siciliani minori sia nei movimenti sia nel numero dei passeggeri, eccezion fatta per l'aeroporto di Birgi (TP) dove si registra un incremento del numero di passeggeri pari al 5,0%, anche se decisamente inferiore al dato 2007 (+61,2%). La forte espansione che questo piccolo aeroporto ha conosciuto negli ultimi anni, sostanzialmente dovuta alla presenza delle compagnie aeree *low-cost* e all'introduzione periodica di nuove tratte internazionali, sta conoscendo una fase di stasi, causa probabilmente di un avvicinamento progressivo alla saturazione della domanda di mercato. Sempre nel 2008, i passeggeri su voli provenienti da aeroporti internazionali, in Sicilia, sono stati 1.721.776 (il 2,5% del totale Italia). L'aeroporto di Catania ne ha gestiti 930.110 (il 54,0% della Sicilia), il 43,9% dei quali trasportati con compagnie di bandiera italiana.

Al 31/12/2007, in Sicilia, si contano n. 64 porti (il 24,3% del territorio nazionale), per un totale di 304 accosti. La lunghezza complessiva degli accosti è di quasi 61 Km, con una media di un accosto ogni 200 metri circa. Il porto con più accosti è quello di Augusta (n. 56). Si evidenzia, però, che il maggior numero di accosti per prodotti petroliferi (n. 14) si trova nei 4 porti di Siracusa, mentre il maggior numero di accosti per diporto (n. 27) è distribuito nei 13 porti di Trapani. Inoltre, le infrastrutture portuali presenti a Trapani e Milazzo, con n.18 accosti ciascuno, tengono il primato per gli accosti destinati al trasporto dei passeggeri. Ciò è essenzialmente dovuto alle attività connesse al turismo nelle isole Egadi ed Eolie. Sempre al 2007, il numero di posti barca disponibili nelle coste siciliane sono 14.263. Il porto di Palermo detiene il primato con 4.472 posti barca, anche se è il porto di Milazzo ad avere il maggior numero di posti di dimensione superiore a 24 metri (n. 42), complice sempre l'attività turistica e la vicinanza con le Isole Eolie. Analogamente, la Capitaneria di Porto di Trapani registra il maggior numero di porti turistici (n. 2.118).

In Sicilia, nel 2007, le nuove iscrizioni di imbarcazioni da diporto negli uffici marittimi sono state 165 (63 a vela e 102 a motore), mentre le unità cancellate sono state 98. Queste risultanze portano la consistenza del naviglio da diporto siciliano, al 31/12/2007, a 4.708 unità che rappresentano il 6,0% delle unità iscritte in Italia. Il maggior numero di unità da diporto è presente nel capoluogo siciliano (1.359 nel 2007, il 28,9% del totale regionale).

## *Glossario*

**Parco veicolare:** Numero dei mezzi di trasporto presenti in una data area geografica, catalogati per tipologia.

**Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.):** Riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) nonché elementi tecnici collegabili alla determinazione della stessa proprietà.

**Rete stradale:** Insieme delle strade presenti in una data area geografica destinate alla circolazione delle persone, degli animali e dei veicoli terrestri.

**Incidente stradale:** Incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

**Trasporto pubblico locale:** Settore dei trasporti adibito al trasferimento di persone nella rete stradale locale in una data area geografica.

**Merce:** I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazioni commerciali. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Tutte le merci che formano oggetto degli scambi internazionali vengono prese in considerazione nelle statistiche del commercio con l'estero ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

**Trasporti marittimi:** Settore dei trasporti che annovera l'entità di traffico per mare (merci e passeggeri) che si sviluppa nei porti di una data area geografica.

**N. corse doppie:** Numero di viaggi A/R effettuati dalle navi Tirrenia S.p.A. sulla rotta considerata.

**Metri lineari commerciali:** Lunghezza complessiva dei mezzi trasportati.

**Movimento passeggeri, posta e merci (trasportati per via aerea):** Numero di passeggeri sbarcati e imbarcati e quantità di posta e merce caricata e scaricata. Nella rilevazione del traffico aeroportuale viene conteggiato sia il decollo che l'atterraggio: quindi l'arrivo e la partenza di uno stesso aeromobile danno luogo a due movimenti.

**Transiti in un determinato aeroporto:** Passeggeri in partenza da/per un aeroporto con lo stesso numero di volo con cui sono arrivati.

**Accosto:** Punto di attracco in banchina, per l'ormeggio di imbarcazioni.

**Navigazione da diporto:** Navigazione che avviene al solo fine sportivo e ricreativo, senza alcun fine di lucro.

**Unità da diporto:** Ogni costruzione di qualunque tipo e con qualunque tipo di propulsione destinata alla navigazione da diporto.

### *Approfondimenti*

#### Volumi

ISTAT

Annuario Statistico Italiano 2009

Incidenti stradali – Anno 2008

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (Anni 2007-2008)

Il Diporto Nautico in Italia (Anno 2007)

Il trasporto pubblico locale 2007 – Dip.to Reg.le Trasporti e Comunicazioni

ACI Annuario statistico 2009

ENAC Dati di traffico aeroportuale 2008

#### Internet

[www.istat.it/impreseturtrasp](http://www.istat.it/impreseturtrasp)

Incidenti stradali – Anno 2008

Trasporto merci su strada – Anni 2000-2005

Trasporto marittimo – Anno 2006

Trasporto aereo – Anni 2003-2007

Trasporto ferroviario – Anni 2004-2007

[www.mit.gov.it](http://www.mit.gov.it)

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (Anni 2007-2008)

Il Diporto Nautico in Italia (Anno 2007)

[www.starnet.infocamere.it](http://www.starnet.infocamere.it)

Aree tematiche – Trasporti – Analisi e dati

**Tavola 10.1 Consistenza del parco veicolare secondo le risultanze del PRA**

	Autovetture	Autobus	Autocarri	Motrici	Rimorchi
<b>Sicilia</b>					
2004	2.784.073	7.290	257.847	9.729	41.879
2005	2.876.953	7.334	272.188	10.417	42.964
2006	2.955.804	7.494	285.142	10.925	43.415
2007	3.006.924	7.516	295.327	11.081	44.265
2008	3.043.645	7.752	303.075	11.196	44.748
<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	264.897	585	29.725	953	2.801
Caltanissetta	153.828	243	14.255	686	2.591
Catania	719.003	1.611	72.153	3.198	12.517
Enna	98.870	416	10.155	331	1.005
Messina	390.168	1.059	37.435	1.024	3.249
Palermo	710.121	2.683	57.141	2.143	10.702
Ragusa	199.333	274	25.777	955	3.023
Siracusa	246.403	353	23.831	737	3.456
Trapani	261.022	528	32.603	1.169	5.404
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	12.075.681	37.556	1.218.297	53.582	203.658
Nord-Centro	24.029.502	60.041	2.696.701	103.425	620.273
Italia	36.105.183	97.597	3.914.998	157.007	823.931
<i>Italia = 100</i>	<i>8,4</i>	<i>7,9</i>	<i>7,7</i>	<i>7,1</i>	<i>5,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati ACI

**Tavola 10.1 segue Consistenza del parco veicolare secondo le risultanze del PRA**

Motocicli	Motocarri*	Autoveicoli speciali	Altri	Totale	
<b>Sicilia</b>					
412.390	45.381	31.633	38	3.590.260	2004
456.102	45.225	33.748	37	3.744.968	2005
495.446	42.894	35.902	39	3.879.293	2006
533.095	42.398	37.980	41	3.981.662	2007
569.530	41.728	39.879	41	4.065.302	2008
<b>Province - 2008</b>					
37.268	3.685	3.228	3	343.604	Agrigento
18.721	2.008	2.047	5	194.565	Caltanissetta
149.165	7.029	10.071	18	975.554	Catania
10.828	1.784	1.326	-	124.962	Enna
76.843	8.348	4.155	7	523.060	Messina
161.528	8.605	10.004	8	963.380	Palermo
29.599	3.304	2.463	-	264.951	Ragusa
48.543	3.712	3.046	-	330.283	Siracusa
37.035	3.253	3.539	-	344.943	Trapani
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
1.795.969	172.847	168.072	102	15.742.921	Sud-Isole
4.063.125	128.043	451.634	289	32.194.017	Nord-Centro
5.859.094	300.890	619.706	391	47.936.938	Italia
9,7	13,9	6,4	10,5	8,5	Italia = 100

Fonte: Elaborazione su dati ACI

\* include i quadricicli per trasporto merci e motoveicoli e quadricicli speciali/specifici

**Tavola 10.2 Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza**

	Totale incidenti			di cui mortali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
<b>Sicilia</b>						
2004	13.813	379	20.847	346	379	n.d.
2005	14.412	400	21.534	343	400	357
2006	14.203	383	21.196	337	383	338
2007	14.173	356	21.442	312	356	322
2008	14.347	364	21.868	329	364	294
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	777	39	1.340	37	39	50
Caltanissetta	617	23	1.010	18	23	21
Catania	3.186	95	4.639	87	95	61
Enna	279	15	543	10	15	12
Messina	1.831	38	2.832	32	38	22
Palermo	3.544	75	5.130	68	75	65
Ragusa	922	27	1.440	26	27	19
Siracusa	1.527	25	2.402	24	25	33
Trapani	1.664	27	2.532	27	27	11
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	51.174	1.449	80.475	1.296	1.449	1.248
Nord-Centro	167.789	3.282	230.264	3.068	3.282	2.126
Italia	218.963	4.731	310.739	4.364	4.731	3.374
<i>Italia = 100</i>	6,6	7,7	7,0	7,5	7,7	8,7

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 10.3 Incidenti stradali secondo la tipologia (\*)**

	Tra veicoli in marcia	A veicoli isolati		Totale
		Totale	di cui con investim.pedon	
<b>Sicilia</b>				
2004	-	-	-	13.813
2005	-	-	-	14.412
2006	-	-	-	14.203
2007	11.182	2.991	1.002	14.173
2008	11.313	3.034	954	14.347
<b>Province - 2008</b>				
Agrigento	651	126	37	777
Caltanissetta	502	115	43	617
Catania	2.493	693	255	3.186
Enna	195	84	12	279
Messina	1.437	394	97	1.831
Palermo	2.705	839	260	3.544
Ragusa	746	176	46	922
Siracusa	1.228	299	89	1.527
Trapani	1.356	308	115	1.664
<b>Ripartizioni - 2008</b>				
Sud-Isole	39.544	11.630	3.650	51.174
Nord-Centro	126.942	40.847	14.907	167.789
Italia	166.486	52.477	18.557	218.963
<i>Italia = 100</i>	6,8	5,8	5,1	6,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* I dati relativi agli anni precedenti non sono disponibili a causa del lavoro di ricostruzione delle serie storiche sugli incidenti stradali attuata da ISTAT nel corso del 2007 e non ancora ultimata.

**Tavola 10.4 Incidenti tra veicoli in marcia secondo il tipo (\*)**

	Scontro frontale	Scontro frontale-laterale	Scontro laterale	Tamponamento	Urto in fermata o arresto	Totale
<b>Sicilia</b>						
2004	-	-	-	-	-	-
2005	-	-	-	-	-	-
2006	-	-	-	-	-	-
2007	1.211	5.713	1.824	2.102	332	11.182
2008	1.247	5.764	1.807	2.134	361	11.313
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	73	331	116	111	20	651
Caltanissetta	57	275	64	90	16	502
Catania	231	1.286	390	506	80	2.493
Enna	35	88	19	48	5	195
Messina	326	541	302	218	50	1.437
Palermo	221	1.529	374	504	77	2.705
Ragusa	72	399	138	121	16	746
Siracusa	121	625	200	229	53	1.228
Trapani	111	690	204	307	44	1.356
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	3.943	19.341	6.215	8.686	1.359	39.544
Nord-Centro	10.991	58.394	20.336	31.361	5.860	126.942
Italia	14.934	77.735	26.551	40.047	7.219	166.486
<i>Italia = 100</i>	<i>8,4</i>	<i>7,4</i>	<i>6,8</i>	<i>5,3</i>	<i>5,0</i>	<i>6,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* I dati relativi agli anni precedenti non sono disponibili a causa del lavoro di ricostruzione delle serie storiche sugli incidenti stradali attuata da ISTAT nel corso del 2007 e non ancora ultimata.

**Tavola 10.5 Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada e la conseguenza**

	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
	<b>Autostrade e raccordi</b>			<b>Strade statali e regionali</b>		
	<b>Sicilia</b>					
2004	-	-	-	-	-	-
2005	887	45	1.612	942	103	1.776
2006	845	51	1.514	1.042	100	2.043
2007	815	42	1.510	1.008	97	2.000
2008	890	22	1.518	936	93	1.778
	<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	0	0	0	139	17	285
Caltanissetta	8	0	10	92	12	183
Catania	186	9	291	176	22	314
Enna	38	0	69	75	6	168
Messina	288	4	482	37	4	68
Palermo	308	9	566	184	19	326
Ragusa	0	0	0	76	4	129
Siracusa	7	0	17	106	8	214
Trapani	55	0	83	51	1	91
	<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	2.939	115	5.064	5.101	376	9.499
Nord-Centro	9.433	337	15.567	9.926	514	15.848
Italia	12.372	452	20.631	15.027	890	25.347
Italia = 100	7,2	4,9	7,4	6,2	10,4	7,0
	<b>Strade provinciali</b>			<b>Strade comunali extraurbane</b>		
	<b>Sicilia</b>					
2004	-	-	-	-	-	-
2005	620	61	1.084	187	18	325
2006	587	50	1.005	191	8	321
2007	561	26	1.015	261	14	409
2008	721	46	1.385	261	11	442
	<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	42	2	97	55	3	102
Caltanissetta	32	2	79	19	4	37
Catania	90	5	172	35	0	54
Enna	43	4	89	10	2	12
Messina	41	4	74	30	0	42
Palermo	64	4	116	36	0	58
Ragusa	168	13	311	26	0	51
Siracusa	174	4	318	21	1	37
Trapani	67	8	129	29	1	49
	<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	4.088	320	7.437	1.194	44	2.078
Nord-Centro	13.213	760	19.965	4.981	189	6.956
Italia	17.301	1.080	27.402	6.175	233	9.034
Italia = 100	4,2	4,3	5,1	4,2	4,7	4,9

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 10.5 segue Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada e la conseguenza**

	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
	<b>Strade urbane</b>			<b>Totale</b>		
	<b>Sicilia</b>					
2004	-	-	-	-	-	20.847
2005	11.776	173	16.737	14.412	400	21.534
2006	11.538	174	16.313	14.203	383	21.196
2007	11.528	177	16.508	14.173	356	21.442
2008	11.539	192	16.745	14.347	364	21.868
	<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	541	17	856	777	39	1.340
Caltanissetta	466	5	701	617	23	1.010
Catania	2.699	59	3.808	3.186	95	4.639
Enna	113	3	205	279	15	543
Messina	1.435	26	2.166	1.831	38	2.832
Palermo	2.952	43	4.064	3.544	75	5.130
Ragusa	652	10	949	922	27	1.440
Siracusa	1.219	12	1.816	1.527	25	2.402
Trapani	1.462	17	2.180	1.664	27	2.532
	<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	37.852	559	56.397	51.174	1.414	80.475
Nord-Centro	130.236	1.517	171.928	167.789	3.317	230.264
Italia	168.088	2.076	228.325	218.963	4.731	310.739
<i>Italia = 100</i>	<i>6,9</i>	<i>9,2</i>	<i>7,3</i>	<i>6,6</i>	<i>7,7</i>	<i>7,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 10.6 Aziende del trasporto pubblico locale per tipologia di servizio svolto e provincia - Anno 2007**

	Servizio Urbano	Servizio Extra-Urbano	Servizio Misto
Agrigento	5	12	6
Caltanissetta	3	4	4
Catania	2	14	-
Enna	5	5	-
Messina	3	16	3
Palermo	7	16	4
Ragusa	1	2	-
Siracusa	-	2	1
Trapani	4	1	3
Sicilia	30	72	21

Fonte: Elaborazione su dati Regione Siciliana - Dipartimento Trasporti e Comunicazioni - Il trasporto pubblico locale

**Tavola 10.6 segue Aziende del trasporto pubblico locale per tipologia di servizio svolto e provincia - Anno 2007**

	Funivia	Ferrovie in concessione	Totale
Agrigento	-	-	23
Caltanissetta	-	-	11
Catania	-	1	17
Enna	-	-	10
Messina	1	-	23
Palermo	-	-	27
Ragusa	-	-	3
Siracusa	-	-	3
Trapani	1	-	9
Sicilia	1	1	125

Fonte: Elaborazione su dati Regione Siciliana - Dip.to Trasporti e Comunicazioni - Il trasporto pubblico locale

**Tavola 10. 7 Distribuzione degli addetti e dei mezzi di esercizio per provincia (servizio urbano ed extraurbano) - Anno 2007**

	Addetti	Autobus	Pop. residente al 31/12	Addetti x 1.000 abitanti	Autobus x 10.000 abitanti
Agrigento	276	260	455.550	0,61	5,71
Caltanissetta	86	64	272.570	0,32	2,35
Catania	1.279	605	1.081.915	1,18	5,59
Enna	288	256	173.723	1,66	14,74
Messina	549	324	654.032	0,84	4,95
Palermo	2.471	1.599	1.243.385	1,99	12,86
Ragusa	27	19	311.770	0,09	0,61
Siracusa	11	16	400.764	0,03	0,40
Trapani	244	193	435.974	0,56	4,43
Sicilia	5.231	3.336	5.029.683	1,04	6,63

Fonte: Elaborazione su dati Regione Siciliana - Dip.to Trasporti e Comunicazioni - Il trasporto pubblico locale

**Tavola 10.8 Principali dati di traffico del servizio urbano ed extra-urbano per provincia - Anno 2007**

	Servizio Urbano			
	Autobus utilizzati	Autobus Km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati
Agrigento	58	1.332.127	4.072	3.375.040
Caltanissetta	39	210.430	8.039	876.407
Catania	393	13.880.225	34.670	28.915.526
Enna	12	63.305	1.925	403.337
Messina	88	528.796	1.080	7.380.926
Palermo	583	21.034.534	58.797	12.024.690
Ragusa	3	83.507	585	588.157
Siracusa	5	69.615	639	484.680
Trapani	116	646.287	1.411	8.416.989
Sicilia	1.297	37.848.826	111.218	62.465.752

	Servizio Extra-Urbano			
	Autobus utilizzati	Autobus Km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati
Agrigento	207	5.683.379	6.349	2.858.597
Caltanissetta	27	718.184	1.324	154.109
Catania	282	4.736.399	4.180	6.463.626
Enna	246	468.756	2.335	5.886.637
Messina	228	7.145.449	3.572	3.039.890
Palermo	767	9.430.299	15.752	20.750.392
Ragusa	16	1.451.959	2.721	191.621
Siracusa	13	217.523	427	117.392
Trapani	79	3.900.830	6.160	897.004
Sicilia	1.865	33.752.778	42.820	40.359.268

Fonte: Elaborazione su dati Regione Siciliana - Dip.to Trasporti e Comunicazioni - Il trasporto pubblico locale

**Tavola 10.9 Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori**

	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
<b>Arcipelago Siciliano</b>				
2004	11.192,0	1.851.972	108.034	361.405,5
2005	11.457,5	1.855.124	105.884	360.290,5
2006	11.165,0	1.813.532	94.547	355.848,0
2007	10.917,5	1.723.888	100.014	390.768,0
2008	10.750,5	1.758.978	84.635	370.713,0
<b>Tratte - 2008</b>				
Milazzo - Isole Eolie	5.100,0	1.005.630	38.802	125.238,9
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	278,0	7.439	-	-
Palermo - Ustica	929,0	122.174	5.756	27.652,5
Trapani - Isole Egadi	3.913,5	500.217	22.407	79.106,0
Trapani - Pantelleria	276,0	54.470	9.376	55.535,0
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	254,0	69.048	8.294	83.180,6
Mazara - Pantelleria	-	-	-	-
Sicilia	10.750,5	1.758.978	84.635	370.713,0
Italia	48.496,0	8.124.598	969.729	2.299.920,0
<i>Italia = 100</i>	<i>22,2</i>	<i>21,7</i>	<i>8,7</i>	<i>16,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti

**Tavola 10.10 Servizi aerei complessivi negli aeroporti siciliani (arrivi+partenze) - (merci in tonnellate) - Anno 2008**

	Movimenti			Passeggeri		
	Numero	di cui: Non di linea (b)	Var %	Totali	di cui: Non di linea (b)	Var %
Punta Raisi (PA)	47.120	2.968	-4,0	4.424.867	245.547	-1,4
Fontanarossa (CT)	56.704	4.886	-4,4	6.020.606	401.144	-0,4
Birgi (TP)	7.040	424	-13,3	530.779	4.231	5,0
Pantelleria (TP)	4.047	453	-16,9	153.268	27.357	-4,8
Lampedusa (AG)	2.922	372	-13,6	184.344	49.887	-2,3
Aeroporti Italiani	1.468.476	134.307	-4,2	132.928.179	9.074.616	-1,8

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC Dati di traffico 2008

**Tavola 10.10 segue Servizi aerei complessivi negli aeroporti siciliani (arrivi+partenze) - (merci in tonnellate) - Anno 2008**

	Transiti	Cargo (a)		
		Totale	di cui: Non di linea (b)	Var %
Punta Raisi (PA)	19.547	4.320	-	-1,4
Fontanarossa (CT)	32.926	8.777	19	-0,3
Birgi (TP)	3.473	27	-	0,0
Pantelleria (TP)	-	79	-	-4,8
Lampedusa (AG)	-	48	-	242,9
Aeroporti Italiani	1.026.299	883.808	154.151	-9,9

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC Dati di traffico 2008

(a) merci + posta

(b) charter + aerotaxi

n.s.: variazione non significativa in quanto relativa a valori troppo bassi o anomali

**Tavola 10.11 Servizi aerei internazionali negli aeroporti siciliani  
(arrivi+partenze) - (merci in tonnellate) - Anno 2008**

	Movimenti	Passeggeri	Transiti	Cargo (a)
		<i>di cui: Vettori italiani (%)</i>		
Punta Raisi (PA)	5.592	601.581	27,1	- 389
Fontanarossa (CT)	8.496	930.110	43,9	- 2.128
Birgi (TP)	1.391	190.085	2,9	- 11
Pantelleria (TP)	-	-	-	- -
Lampedusa (AG)	-	-	-	- -
Aeroporti Italiani	710.616	69.867.814	26,6	- 632.042

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC Dati di traffico 2008  
(a) merci + posta

**Tavola 10.12 Infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto al 31/12/2007 (unità)**

	Numero di porti	Numero di accosti				Lunghezza complessiva accosti (metri)
		Totale	Passeggeri	Prodotti petroliferi	Diporto	
Messina	2	12	8	0	1	1.920
Catania	10	47	11	2	14	8.407
Augusta	1	56	0	5	0	7.651
Siracusa	4	36	5	14	4	4.040
Pozzallo	3	6	1	0	2	1.699
Porto Empedocle	5	18	6	2	6	6.280
Gela	1	12	0	3	1	1.640
Mazara del Vallo	1	9	1	1	0	1.830
Trapani	13	52	18	4	27	9.579
Palermo	9	28	8	2	10	8.455
Milazzo	15	28	18	1	9	9.416
Sicilia	64	304	76	34	74	60.917
Italia	263	1.523	382	122	468	401.134

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**Tavola 10.13 Numero di posti barca per Capitaneria di Porto al 31/12/2007 (unità)**

	Posti barca totali	di cui: oltre 24 metri	Tipologia di struttura		
			Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio
Messina	160	5	0	125	35
Catania	1.614	5	220	366	1.028
Augusta	1.093	0	0	0	1.093
Siracusa	1.317	20	84	1.233	0
Pozzallo	251	0	0	0	251
Gela	163	0	163	0	0
Porto Empedocle	1.002	0	100	448	454
Mazara del Vallo	373	0	323	0	50
Trapani	2.364	13	2.118	246	0
Palermo	4.472	13	1.966	2.039	467
Milazzo	1.454	42	874	580	0
Sicilia	14.263	98	5.848	5.037	3.378
Italia	141.476	1.675	42.683	69.377	29.416

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**Tavola 10.14 Consistenza del naviglio da diporto (unità) - Anno 2007**

	A vela	A motore	Navi (oltre 24 metri)	Totale
Nuove iscrizioni	63	102	0	165
Unità cancellate	8	90	-	98
<b><i>Iscritte per compartimento marittimo al 31/12/2007</i></b>				
Messina	51	592	1	644
Catania	127	739	-	866
Augusta	14	53	-	67
Siracusa	60	283	-	343
Pozzallo	10	78	-	88
Porto Empedocle	15	140	-	155
Gela	5	71	-	76
Mazara del Vallo	8	112	1	121
Trapani	61	455	-	516
Palermo	210	1.148	1	1.359
Milazzo	38	435	-	473
Sicilia	599	4.106	3	4.708
Italia	17.117	60.693	213	78.023
<b><i>Sicilia</i></b>				
2003	-	-	-	4.702
2004	-	-	-	4.607
2005	491	4.084	3	4.578
2006	538	4.075	2	4.615
2007	599	4.106	3	4.708

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per i Sistemi Informativi - Ufficio di Statistica) - Il Diporto Nautico in Italia

## 11 – COMMERCIO INTERNO ED ESTERO

Le tavole della presente sezione forniscono il quadro regionale dell'organizzazione commerciale interna in base ai dati disponibili del settore della distribuzione in Sicilia, nonché i dati relativi agli scambi commerciali della Sicilia con l'estero (importazioni ed esportazioni) classificati per sezioni di attività economiche (classificazione CPATECO).

I dati sul commercio interno della Sicilia, per l'anno 2008, registrano, in valore assoluto, 18.021 esercizi commerciali all'ingrosso; 73.911 esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa e 818 esercizi della grande distribuzione (GD), ripartiti questi in 618 supermercati, 115 grandi magazzini e 22 ipermercati. Rispetto all'anno 2007, per il commercio all'ingrosso (Tav 11.1), si è registrata una riduzione complessiva di 41 esercizi commerciali, pari ad una perdita dello 0,2%, dovuta alla contrazione del numero degli esercizi "Prodotti alimentari, bevande e tabacchi" (-80), "Altri prodotti di consumo finale" (-26) e "Materie prime agricole" (-11). In crescita invece, gli esercizi commerciali all'ingrosso di "Macchinari e attrezzature" (+6), "Prodotti intermedi non agricoli" (+39) e "Altri prodotti" (+31). La struttura del comparto non ha manifestato sostanziali cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando le imprese che commerciano prodotti alimentari e bevande il 33,0% dell'ammontare complessivo; quelle che commerciano "altri prodotti di consumo finale" il 32,4%; le imprese che commerciano "prodotti intermedi non agricoli, rottami" il 17,3%; quelle che vendono "macchinari e attrezzature" il 10,1%; le imprese che operano la commercializzazione di "materie prime agricole" il 4,2% e infine, quelle degli "altri prodotti" il 3,4%.

Analogamente, (Tav 11.2), si è registrata una significativa riduzione del numero degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa di 364 unità, pari ad una perdita relativa dello 0,5%, senza sostanziali cambiamenti strutturali a livello territoriale rispetto all'anno precedente. Risultano predominanti nell'intera Sicilia gli esercizi di piccola dimensione ed assumono particolare rilevanza tra questi gli esercizi specializzati e quelli di generi alimentari e

tabacco.

Gli esercizi della grande distribuzione commerciale al dettaglio, (Tav. 11.3), che alla fine del 2007 ammontavano a 758, alla fine del 2008 mostrano una crescita del 7,9% ed ammontano a 818 esercizi suddivisi in 681 supermercati, 115 grandi magazzini e 22 ipermercati. La Tav. 11.3 riporta, inoltre, il numero di addetti che nei supermercati, alla fine del 2008, risulta pari a 8.978 unità (con un rapporto di addetti per impresa pari a 13,2); nei grandi magazzini a 2.029 (con un rapporto di 17,6) e negli ipermercati a 2.401 (con un rapporto di 109,1).

Per buona parte dei settori merceologici degli esercizi commerciali si assiste, dunque, ad una inversione del trend di lenta crescita numerica registrato nel quinquennio precedente. Infine, i valori delle vendite al dettaglio sono riportati nella Tav. 11.4. Essi hanno subito, tra il 2007 e il 2008, un decremento complessivo di 130 milioni di euro, spiegato da una riduzione delle vendite nella piccola e media distribuzione di 224 milioni e da un incremento nella grande distribuzione di 94 milioni. (+91 milioni del settore alimentare e +3 milioni del settore non alimentare).

I dati del commercio estero della Sicilia sono contenuti nelle Tavole 11.5 e 11.6, che riportano, rispettivamente, i valori degli scambi per le importazioni e le esportazioni, espressi in migliaia di euro e ripartiti per classi di prodotti.

Anche per il 2008 la Sicilia conferma la sua posizione di importatore netto. Il saldo del commercio estero, infatti, si conclude con un disavanzo negativo di 8.283 milioni di Euro a fronte di un saldo negativo dell'anno precedente di 7.329 milioni di Euro. Rispetto all'anno 2007 si è registrato un incremento delle importazioni di 1.145 milioni di Euro (+6,7%) e un incremento delle esportazioni di 191 milioni di Euro (+ 1,02%)

Il maggior contributo al saldo negativo dell'interscambio commerciale con l'estero della Sicilia è spiegato dagli aggregati "Prodotti della pesca e della piscicoltura", "Attività informatiche", "Altri servizi pubblici" e "Minerali energetici e non, gas, acqua" che non viene assorbito dal saldo positivo degli altri settori.

A livello territoriale, il maggior contributo a tale saldo negativo è dovuto, nell'ordine, alle province di Caltanissetta, Messina e Siracusa, sedi di impianti petroliferi, con i rispettivi saldi di -855; -1.212; -2.706 milioni di Euro.

## *Glossario*

**Addetto:** Persona dipendente e indipendente occupata che presta lavoro nell'unità economica con o senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale.

**Attività economica:** risultato di una combinazione di differenti risorse (attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti) che danno luogo a produzione di specifici beni o servizi.

**CIF (Cost Insurance Freight):** clausola dei contratti di trasporto marittimo impiegata nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero. Indica che il valore delle merci include i costi di trasporto e assicurazione dal luogo di produzione alla frontiera nazionale dell'acquirente.

**Esportazioni:** trasferimenti di merci e servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Comprendono tutti i beni che a qualunque titolo (oneroso o gratuito) escono dal territorio economico della regione per essere destinati al Resto del mondo.

**FOB (Free on Board):** clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo che indica che, nella quotazione dei prezzi delle merci, sia le spese di spedizione che gli eventuali rischi sono a carico del venditore fino a quando la merce non viene caricata sul mezzo di trasporto.

**Grande distribuzione:** impresa che possiede punti vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, hard discount, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.

**Grande magazzino:** esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare con superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati ed almeno 5 reparti diversi di vendita di merci appartenenti a settori merceologici diversi.

**Hard discount:** esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in *self-service* una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media del mercato.

**Ipermercato:** esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti, alimentare e non alimentare, aventi rispettivamente le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

**Importazioni:** acquisti dall'estero (Resto del mondo) di merci e servizi, introdotti nel territorio regionale. Comprendono tutti i beni che a qualunque titolo (oneroso o gratuito) entrano nel territorio economico della regione provenienti dal Resto del mondo.

**Merci:** tutti i beni mobili oggetto di transazione commerciale. Ai fini statistici anche l'energia elettrica è considerata merce.

**Paese di destinazione:** ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

**Paese di origine:** paese nel quale le merci sono interamente ottenute.

**Supermercato:** esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino) organizzato prevalentemente a *self-service* e con pagamento all'uscita che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte confezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

**Unità locale:** luogo in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o organizza la prestazione di servizi destinabili o meno alla vendita. È topograficamente individuata in un'unica località ed in essa lavorano persone per conto di una stessa impresa.

### *Approfondimenti*

#### Volumi

Commercio interno – Bollettino mensile di statistica – 2005 - ISTAT

Statistiche del commercio interno – anno 1994 - ISTAT

Gli indici delle vendite al dettaglio nel 2001. Roma 2002- ISTAT

Gli indici delle vendite al dettaglio per ripartizione geografica: metodologie e risultati . Roma, 2000 – ISTAT

I consumi delle famiglie: anno 2004. Roma 2006

La nuova indagine sulle vendite al dettaglio: aspetti metodologici e contenuti innovativi. Roma 1988 (metodi e norme n.3)- ISTAT

Statistiche del commercio con l'estero – anno 1997 - ISTAT

Indice del commercio con l'estero, 1999 - ISTAT

Commercio con l'estero – Bollettino mensile di statistica, 2004 - ISTAT

#### Su Internet

[www.minindustria.it/](http://www.minindustria.it/)

<http://www.istat.it>

“Indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio” in Comunicati stampa, Roma 2008– ISTAT

<http://www.coeweb.istat.it/>

Banca dati on-line sulle statistiche del commercio estero dell'Italia

[www.confetra.com/](http://www.confetra.com/)

Commercio estero e trasporti – Anno 2004

<http://www.istat.it/>

Annuario statistico italiano Anno 2009– Capitolo 16: “Commercio interno”

[http://www.istat.it/dati/catalogo/20081112\\_00/](http://www.istat.it/dati/catalogo/20081112_00/)

Annuario statistico italiano Anno 2009– Capitolo 17: “Commercio con l'estero”

<http://www.istat.it/>

“Le esportazioni delle regioni italiane” in comunicati stampa. Roma 2008

<http://www.istat.it/>

“Commercio con l'estero: scambi complessivi con i paesi U.E.” in comunicati stampa. Roma 2008

<http://www.istat.it/>

“Commercio con l'estero: scambi con i paesi extra U.E.” in comunicati stampa. Roma 2008

**Tavola 11.1 Esercizi commerciali all'ingrosso per spec. merceologica**

	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Altri prodotti di consumo finale	Materie prime agricole	Macchinari e attrezzature	Prodotti intermedi non agricoli, rottami	Altri prodotti	Totale
<b>Sicilia</b>							
2003	5.646	5.281	671	1.590	2.605	448	16.241
2004	5.749	5.596	717	1.635	2.786	506	16.989
2005	5.793	5.656	741	1.709	2.918	555	17.372
2006	5.968	5.909	756	1.789	3.037	588	18.047
2007	5.958	5.861	767	1.820	3.075	581	18.062
2008	5.878	5.835	756	1.826	3.114	612	18.021
<b>Province - 2008</b>							
Agrigento	595	411	53	101	263	71	1.494
Caltanissetta	237	219	67	78	169	31	801
Catania	1.697	1.951	153	542	758	79	5.180
Enna	95	73	24	26	52	17	287
Messina	611	712	116	230	390	81	2.140
Palermo	994	1.493	131	432	613	168	3.831
Ragusa	602	260	132	117	337	52	1.500
Siracusa	383	255	21	99	177	40	975
Trapani	664	461	59	201	355	73	1.813
<b>Ripartizioni - 2008</b>							
Sud-Isole	22.779	31.387	4.026	7.507	14.406	2.739	82.844
Nord-Centro	25.798	58.774	7.244	25.622	35.738	6.098	159.274
Italia	48.577	90.161	11.270	33.129	50.144	8.837	242.118
<i>Italia = 100</i>	<i>12,1</i>	<i>6,5</i>	<i>6,7</i>	<i>5,5</i>	<i>6,2</i>	<i>6,9</i>	<i>7,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero Attività Produttive

**Tavola 11.2 Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa**

	Carburanti	Alimentari e tabacco	Farmacie, articoli medicali e profumeria	Altri esercizi specializzati	Non specializzati	Totale
<b>Sicilia</b>						
2003	2.167	13.799	3.985	41.028	8.879	69.858
2004	2.192	13.449	4.062	42.363	9.299	71.365
2005	2.212	13.229	4.074	43.353	9.506	72.374
2006	2.253	13.128	4.135	44.919	9.737	74.172
2007	2.294	12.944	4.194	45.046	9.797	74.275
2008	2.311	12.657	4.169	44.873	9.901	73.911
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	173	937	363	4.324	1.084	6.881
Caltanissetta	107	735	210	2.474	609	4.135
Catania	514	2.506	924	9.429	1.607	14.980
Enna	79	366	141	1.432	480	2.498
Messina	305	1.944	637	5.982	1.642	10.510
Palermo	519	3.286	1.002	10.778	2.253	17.838
Ragusa	165	731	229	2.973	623	4.721
Siracusa	207	915	318	3.325	639	5.404
Trapani	242	1.237	345	4.156	964	6.944
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	8.792	59.262	18.584	196.307	45.679	328.624
Nord-Centro	15.698	69.837	28.612	273.641	59.009	446.797
Italia	24.490	129.099	47.196	469.948	104.688	775.421
<i>Italia = 100</i>	<i>9,4</i>	<i>9,8</i>	<i>8,8</i>	<i>9,5</i>	<i>9,5</i>	<i>9,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero Attività Produttive

**Tavola 11.3 Grande distribuzione commerciale (dati al 1° gennaio)**

	Supermercati		Grandi magazzini		Ipermercati	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
<b>Sicilia</b>						
2003	439	6.357	86	1.239	7	1.529
2004	471	6.927	93	1.528	9	1.692
2005	519	7.139	122	1.733	10	1.741
2006	598	7.894	126	1.911	11	1.800
2007	623	7.894	126	1.911	11	1.800
2008	618	8.316	121	1.769	19	2.351
2008*	681	8.978	115	2.029	22	2.401
<b>Province - 2008*</b>						
Agrigento	74	332	8	25	2	32
Caltanissetta	27	329	1	12	-	-
Catania	114	1.858	10	311	8	1.511
Enna	36	244	5	23	1	0
Messina	92	1.300	31	505	3	101
Palermo	125	2.256	28	653	6	537
Ragusa	47	417	3	49	1	120
Siracusa	75	1.237	17	300	1	65
Trapani	91	1.005	12	151	-	-
<b>Ripartizioni - 2008*</b>						
Sud-Isole	2.549	31.838	437	6.487	117	15.683
Nord-Centro	6.584	132.573	915	19.602	435	68.315
Italia	9.133	164.411	1.352	26.089	552	83.998
<i>Italia = 100</i>	<i>7,5</i>	<i>5,5</i>	<i>8,5</i>	<i>7,8</i>	<i>4,0</i>	<i>2,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero Attività Produttive

\* dati al 31.12

**Tavola 11.4 Vendite al dettaglio di prodotti alimentari e non (in milioni di euro)**

	2006	2007	2008
<b>Sicilia</b>			
<b>Grande distribuzione</b>			
Alimentare	2.984	3.070	3.161
Non alimentare	1.352	1.403	1.406
<b>Totale</b>	<b>4.336</b>	<b>4.473</b>	<b>4.567</b>
<b>Piccola e media distribuzione</b>			
Alimentare	5.398	5.367	5.269
Non alimentare	7.593	7.614	7.488
<b>Totale</b>	<b>12.991</b>	<b>12.981</b>	<b>12.757</b>
<b>Distribuzione in complesso</b>			
Alimentare	8.382	8.437	8.430
Non alimentare	8.945	9.017	8.894
<b>Totale</b>	<b>17.327</b>	<b>17.454</b>	<b>17.324</b>
<b>Italia</b>			
<b>Grande distribuzione</b>			
Alimentare	76.476	77.600	79.584
Non alimentare	36.015	36.404	36.290
<b>Totale</b>	<b>112.491</b>	<b>114.004</b>	<b>115.874</b>
<b>Piccola e media distribuzione</b>			
Alimentare	47.935	48.040	47.290
Non alimentare	120.342	120.206	117.950
<b>Totale</b>	<b>168.277</b>	<b>168.246</b>	<b>165.240</b>
<b>Distribuzione in complesso</b>			
Alimentare	124.411	125.640	126.874
Non alimentare	156.357	156.610	154.240
<b>Totale</b>	<b>280.768</b>	<b>282.250</b>	<b>281.114</b>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero Attività Produttive

**Tavola 11.5 Interscambio commerciale con l'estero - importazioni  
(in migliaia di euro)**

	Prodotti dell'agricoltura e silvic.	Prodotti della pesca e della piscicoltura	Minerali energetici e non, gas, acqua	Prodotti trasformati e manufatti
<b>Sicilia</b>				
2004	153.456	22.416	10.275.079	3.452.578
2005	147.459	22.479	15.258.317	3.505.305
2006	153.607	24.611	11.689.372	3.958.737
2007	167.223	21.856	12.469.831	4.324.965
2008	158.440	18.746	12.973.431	4.978.463
<b>Province - 2008</b>				
Agrigento	2.548	137	1.359	89.430
Caltanissetta	4.291	0	1.233.055	599.958
Catania	55.050	5.583	1.425	689.894
Enna	229	0	766	22.591
Messina	9.742	6.134	1.950.058	617.435
Palermo	25.943	2.688	21.589	811.123
Ragusa	40.551	57	20.122	180.413
Siracusa	13.728	1.420	9.743.458	1.745.519
Trapani	6.359	2.728	1.599	222.102
<b>Ripartizioni - 2008</b>				
Sud-Isole	1.754.865	143.741	23.507.234	27.770.050
Nord-Centro	8.055.092	663.994	47.320.050	260.570.693
Italia	9.809.957	807.735	70.827.284	288.340.743
<i>Italia = 100</i>	<i>1,6</i>	<i>2,3</i>	<i>18,3</i>	<i>1,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 11.5 segue Interscambio commerciale con l'estero - importazioni  
(in migliaia di euro)**

Attività informatiche, profess. ed impr.	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Merci dichiarate come provv. di bordo e varie	Totale	
<b>Sicilia</b>				
2.127	778	419	13.906.854	2004
1.177	784	200	18.935.721	2005
2.283	953	116	15.829.679	2006
1.578	1.777	3.287	16.990.517	2007
1.877	2.623	1.428	18.135.008	2008
<b>Province - 2008</b>				
14	105	1	4.164	Agrigento
6	18	0	1.237.370	Caltanissetta
1.760	354	18	64.190	Catania
6	2	0	1.003	Enna
23	308	30	1.966.295	Messina
20	1.032	463	51.735	Palermo
9	8	0	60.747	Ragusa
20	37	869	9.759.532	Siracusa
19	758	47	11.510	Trapani
<b>Ripartizioni - 2008</b>				
9.837	53.776	9.163	25.478.616	Sud-Isole
192.804	569.454	6.663.203	63.464.597	Nord-Centro
202.641	623.230	6.672.366	88.943.213	Italia
0,9	0,4	0,0	20,4	Italia = 100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 11.6 Interscambio commerciale con l'estero - esportazioni  
(in migliaia di euro)**

	Prodotti dell'agricoltura e silvic.	Prodotti della pesca e della piscicoltura	Minerali energetici e non, gas, acqua	Prodotti trasformati e manufatti
<b>Sicilia</b>				
2004	308.236	16.292	31.869	5.120.760
2005	296.740	22.509	43.645	6.794.470
2006	313.742	22.698	40.711	7.472.702
2007	327.418	19.973	19.210	9.179.207
2008	367.749	11.569	23.785	9.293.293
<b>Province - 2008</b>				
Agrigento	4.327	537	4.268	42.466
Caltanissetta	44.903	0	4	337.340
Catania	94.561	2.909	178	565.369
Enna	64	0	0	15.874
Messina	40.416	2.683	33	708.979
Palermo	10.358	139	4.363	404.621
Ragusa	119.510	59	1.420	159.598
Siracusa	50.939	604	7.255	6.867.789
Trapani	2.671	4.640	6.267	191.257
<b>Ripartizioni - 2008</b>				
Sud-Isole	1.446.003	50.494	638.668	40.566.495
Nord-Centro	3.546.417	161.330	1.423.885	309.628.672
Italia	4.992.420	211.824	2.062.553	350.195.167
<i>Italia = 100</i>	<i>7,4</i>	<i>5,5</i>	<i>1,2</i>	<i>2,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 11.6 segue Interscambio commerciale con l'estero - esportazioni  
(in migliaia di euro)**

	Attività informatiche, profess. ed impr.	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Merci dichiarate come provv. di bordo e varie	Totale	
<b>Sicilia</b>					
--	24	194	69.689	5.547.064	--
--	12	3.110	106.508	7.266.993	2005
	75	591	97.404	7.947.923	2006
	51	167	115.048	9.661.074	2007
	9	420	155.587	9.852.412	2008
<b>Province - 2008</b>					
	0	4	37	51.639	Agrigento
	0	29	551	382.827	Caltanissetta
	6	12	2.089	665.124	Catania
	0	0	0	15.938	Enna
	0	37	2.293	754.441	Messina
	3	354	20.434	440.272	Palermo
	0	2	2.384	282.973	Ragusa
	0	10	127.155	7.053.752	Siracusa
	0	0	645	205.480	Trapani
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
	319	17.390	211.694	42.931.063	Sud-Isole
	51.791	361.548	7.701.413	322.875.056	Nord-Centro
	52.110	378.938	7.913.107	365.806.119	Italia
	0,0	0,1	2,0	2,7	Italia = 100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT



## 12 – EDILIZIA

I dati riportati in questo capitolo sono di fonte ISTAT, per quanto riguarda la costruzione di fabbricati, provengono dal Ministero dell'Interno, per le procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo, mentre per i lavori pubblici posti in gara nelle province siciliane la banca dati utilizzata è quella del Centro di Ricerche Economiche e Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio che riporta tutte le gare d'appalto bandite nell'anno. Per questi ultimi, negli annuari precedenti la fonte è sempre stata il Collegio Regionale dei Costruttori Edili Siciliani che riporta esclusivamente le gare d'appalto pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Sulla base delle concessioni edilizie rilasciate dai Comuni, l'ISTAT diffonde trimestralmente i dati relativi alla realizzazione di nuovi fabbricati, residenziali e non residenziali, e all'ampliamento di quelli preesistenti. Le informazioni sulla consistenza delle nuove abitazioni e sui fabbricati edificati nelle province siciliane, nel corso del 2007, sono riportate nelle tabelle del presente capitolo.

Tali dati mostrano che, in Sicilia, durante l'anno, i fabbricati residenziali di nuova costruzione ammontavano a 3.730 unità, incidendo più del 70% sul totale delle costruzioni pari a 5.098 unità. Analizzando gli ampliamenti dei fabbricati ad uso prevalentemente abitativo, si è notato che essi si sono concentrati soprattutto nelle province di Catania, Messina e Trapani che insieme hanno costituito il 51,4% del totale regionale pari a 638 migliaia di m<sup>3</sup> v/p; mentre il volume relativo all'ampliamento dei fabbricati non avente funzione abitativa è stato spiegato per il 68,2% dai lavori eseguiti nelle province di Catania, Messina e Agrigento.

Il confronto dell'anno 2007 con quello precedente evidenzia un leggero calo della numerosità dei fabbricati residenziali di nuova costruzione (-0,4%); per contro gli ampliamenti di immobili già esistenti hanno avuto un incremento del 26,3% in contrapposizione alla tendenza negativa che avevano registrato nei due anni precedenti (-11% nel 2006 e -17% nel 2005). Diverso è il caso dei fabbricati non residenziali, per i quali il decremento nella numerosità (-14,9%)

e nel volume (-4,3%) è stato accompagnato da una sostanziale riduzione degli ampliamenti pari a -60,5% (da 1.588 a 628 migliaia di m<sup>3</sup> v/p), i quali fino al 2006 avevano segnalato solo incrementi .

Nell'ultimo anno disponibile, in Sicilia, il numero complessivo delle nuove abitazioni è stato di 14.761 unità, mostrando un aumento del 2,4% rispetto al 2006; tale aumento è dovuto alle abitazioni costruite in fabbricati residenziali (+3,0%). Ha subito una contrazione, invece, il numero delle abitazioni edificate in fabbricati non residenziali (da 364 a 292, cioè -19,8%). Catania è la provincia che rileva il più alto numero di abitazioni (3.213, il 21,8% del totale dell'Isola), ma una quota importante è determinata anche dalla provincia di Trapani (2.264, il 15,3%) seguita da quella di Palermo con 2.078 unità (14,1% del totale). Aumenta, nel 2007, la numerosità dei vani, infatti si osserva un incremento del 3,9% nel numero delle stanze e dell'1,1% nel numero degli accessori, superando la tendenza negativa del 2006. Il 51% degli accessori costruiti in Sicilia è costituito complessivamente dalle province di Catania, Trapani e Palermo e le stesse aree rappresentano il 50% circa delle stanze realizzate nella regione.

Per quanto riguarda le procedure di sfratto, dati censiti dal Ministero dell'Interno, si nota che più dell'80% dei provvedimenti emessi nel 2008 è spiegato dalla morosità, cioè dall'inadempienza, da parte dell'inquilino, all'obbligo del pagamento del canone d'affitto, mentre solo il 18,8% di tali provvedimenti è rappresentato dall'effettiva conclusione del periodo di locazione. Rispetto all'anno precedente, i provvedimenti emessi sono aumentati complessivamente del 12,0% (da 3.343 nel 2007 a 3.744 nel 2008). A livello provinciale il maggior numero di provvedimenti emessi si è concentrato nell'area di Palermo (44,9%) e di Catania (26,2%) che insieme hanno rappresentato il 71,1% del totale regionale.

Sempre nel 2008, le richieste di esecuzione di rilascio degli immobili ad uso abitativo presentate all'Ufficiale Giudiziario sono state pari a 6.770 e hanno segnalato una crescita del 12,9% rispetto all'anno precedente. Anche gli sfratti effettivamente eseguiti sono aumentati rispetto al 2007 (+7,1%), ma continuano a rappresentare solo una piccola parte di quelli richiesti nel 2008 (il 24,2%).

In base ai dati pubblicati dal Centro di Ricerche Economiche e Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (CRESME), in Sicilia, nel 2008, i lavori pubblici posti in gara sono stati 1.894 evidenziando un calo del 20,4% rispetto all'anno 2007. Lo stesso andamento si è notato anche nell'importo monetario che ha subito una riduzione del 6,7%, contrariamente a ciò che era successo nell'anno precedente, nel corso del quale ad un aumento del numero dei lavori posti in gara (+11,5%) si associava un decremento del valore monetario del 57,9%. Enna è la provincia in cui gli importi dei lavori hanno rilevato un rialzo del 120% nell'ultimo anno disponibile.

Anche per il 2008, Palermo e Messina, si confermano le province in cui è

stata maggiore la quota di gare bandite (il 22% e il 18% rispettivamente), mentre gli importi più alti si sono osservati a Palermo (583 milioni di euro) e Catania (447 milioni di euro).

### ***Glossario***

**Abitazione:** uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

**Ampliamento (del fabbricato):** ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

**Concessione edilizia:** autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.

**Fabbricato:** costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, o separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si levano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via, con una o più scale autonome.

**Fabbricato non residenziale:** fabbricato o parte di esso destinato, prevalentemente o esclusivamente, a uso diverso da quello residenziale.

**Fabbricato residenziale:** fabbricato o parte di esso destinato, prevalentemente o esclusivamente, a uso abitativo.

**Lavoro (per opera pubblica):** parte di opera tecnicamente distinta che concorre alla realizzazione di una nuova opera pubblica, di un miglioramento strutturale o riparazione straordinaria di un'opera già esistente o parte di essa.

**Nuovo fabbricato:** fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

**Opera pubblica (categoria):** tipologie di lavoro entro le quali sono classificate le opere pubbliche (stradali, aeroportuali).

**Vano (di abitazione):** Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete

interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.

**Volume in un fabbricato (v/p vuoto per pieno):** Volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata dall'esterno.

### *Approfondimenti*

#### Volumi

Annuario Statistico Italiano – 2009– ISTAT

Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo – Anno 2008 – Ministero dell'Interno

#### Su Internet

<http://www.istat.it/>

Statistiche sui permessi di costruire – Anno 2007– ISTAT

Annuario statistico italiano 2009 – Capitolo 15: “Costruzioni”

<http://dait.interno.it/dcads/index>

Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo – Vari anni – Ministero dell'Interno

**Tavola 12.1 Fabbricati residenziali e non residenziali - Volumi v/p<sup>(a)</sup>**

	Fabbricati residenziali			Fabbricati non residenziali		
	nuova costruzione		Ampliamenti (m <sup>3</sup> v/p)	nuova costruzione		Ampliamenti (m <sup>3</sup> v/p)
	numero	volume (m <sup>3</sup> v/p)		numero	volume (m <sup>3</sup> v/p)	
<b>Sicilia</b>						
2003	3.926	5.924	560	1.991	6.458	829
2004	3.978	6.051	681	1.780	5.972	916
2005	3.747	6.338	568	1.808	5.932	1.271
2006	3.746	6.116	505	1.608	5.680	1.588
2007	3.730	6.238	638	1.368	5.435	628
<b>Province - 2007</b>						
Agrigento	409	498	65	208	667	83
Caltanissetta	191	338	63	75	292	36
Catania	732	1.519	127	263	1.901	208
Enna	146	329	27	128	189	16
Messina	422	714	112	159	639	137
Palermo	681	801	81	224	636	61
Ragusa	324	568	33	100	203	2
Siracusa	334	603	41	110	355	63
Trapani	491	868	89	101	554	21
<b>Ripartizioni - 2007</b>						
Sud-Isole	16.255	29.422	3.142	6.657	26.950	5.429
Nord-Centro	32.485	78.446	6.544	9.541	90.889	24.410
Italia	48.740	107.868	9.686	16.198	117.839	29.839
<i>Italia = 100</i>	<i>7,7</i>	<i>5,8</i>	<i>6,6</i>	<i>8,4</i>	<i>4,6</i>	<i>2,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

(a) Vuoto per pieno - migliaia di m<sup>3</sup> v/p)

**Tavola 12.3 Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo**

	Provvedimenti emessi				Richieste esecuzione (a)	Sfratti eseguiti (b)
	Necessità locatore	Fine locazione	Morosità o altra causa	Totale		
<b>Sicilia</b>						
2004	24	640	3.445	4.109	5.534	1.593
2005	33	594	3.360	3.987	5.040	1.446
2006	36	822	3.125	3.983	5.141	1.441
2007	25	661	2.657	3.343	5.996	1.530
2008	31	704	3.009	3.744	6.770	1.638
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	2	7	157	166	253	84
Caltanissetta	0	7	43	50	26	60
Catania	0	258	722	980	2.377	541
Enna	0	5	10	15	12	5
Messina	3	33	230	266	298	140
Palermo (c)	26	345	1.310	1.681	1.572	551
Ragusa	0	3	101	104	431	44
Siracusa	0	29	236	265	1.500	86
Trapani	0	17	200	217	301	127
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	214	2.838	9.304	12.356	20.203	6.648
Nord-Centro	325	7.648	31.704	39.647	118.240	18.311
Italia	539	10.486	41.008	52.003	138.443	24.959
<i>Italia = 100</i>	<i>5,8</i>	<i>6,7</i>	<i>7,3</i>	<i>7,2</i>	<i>4,9</i>	<i>6,6</i>

Fonte: Elaborazione su dati dell' OSSERVATORIO SFRATTI - Direzione Centrale per la documentazione e la statistica (Ministero dell'Interno)

(a) presentate all'Ufficiale Giudiziario

(b) con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario

(c) dati incompleti

**Tavola 12.2 Nuove abitazioni e vani in fabbricati residenziali e non residenziali**

	Abitazioni *			Vani *		
	Fabbricati residenziali	Fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori	Totale
<b>Sicilia</b>						
2003	12.448	280	12.728	51.123	40.263	91.386
2004	13.646	264	13.910	53.759	42.329	96.088
2005	14.050	285	14.335	54.787	43.793	98.580
2006	14.053	364	14.417	54.104	42.944	97.048
2007	14.469	292	14.761	56.172	43.417	99.589
<b>Province - 2007</b>						
Agrigento	1.148	34	1.182	4.668	3.380	8.048
Caltanissetta	880	20	900	3.630	2.421	6.051
Catania	3.156	57	3.213	12.336	9.829	22.165
Enna	668	57	725	2.784	2.069	4.853
Messina	1.868	40	1.908	6.580	5.487	12.067
Palermo	2.044	34	2.078	7.770	6.104	13.874
Ragusa	1.193	1	1.194	4.887	3.716	8.603
Siracusa	1.275	22	1.297	5.310	4.177	9.487
Trapani	2.237	27	2.264	8.207	6.234	14.441
<b>Ripartizioni - 2007</b>						
Sud-Isole	74.293	2.242	76.535	278.006	216.350	494.356
Nord-Centro	202.409	2.796	205.205	675.712	611.482	1.287.194
Italia	276.702	5.038	281.740	953.718	827.832	1.781.550
<i>Italia = 100</i>	5,2	5,8	5,2	5,9	5,2	5,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

\* compresi gli ampliamenti di strutture preesistenti

**Tavola 12.4 Lavori pubblici posti in gara**

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Numero di gare</b>					
Agrigento	133	189	208	221	171
Caltanissetta	100	104	122	126	98
Catania	330	398	347	300	293
Enna	62	68	77	92	72
Messina	338	378	355	412	352
Palermo	478	635	522	561	417
Ragusa	125	206	120	201	136
Siracusa	170	160	128	152	119
Trapani	236	272	253	313	236
<i>Sicilia</i>	<i>1.972</i>	<i>2.410</i>	<i>2.132</i>	<i>2.378</i>	<i>1.894</i>
<b>Importo lavori (in milioni di euro)</b>					
Agrigento	256	145	1.075	141	156
Caltanissetta	76	213	75	90	80
Catania	424	1.723	497	377	447
Enna	66	56	61	48	106
Messina	2.677	293	416	382	253
Palermo	754	962	1.847	560	583
Ragusa	170	325	63	93	43
Siracusa	178	719	81	114	111
Trapani	186	146	752	242	131
<i>Sicilia</i>	<i>4.787</i>	<i>4.582</i>	<i>4.867</i>	<i>2.047</i>	<i>1.910</i>

Fonte: Elaborazione su dati CRESME Europa Servizi

## 13 – AGRICOLTURA

Il settore dell'agricoltura in Sicilia, per consistenza e livelli occupazionali, rappresenta una parte importante dell'intera economia isolana.

Sulla base degli ultimi dati disponibili, nel 2007, risultano svolgere la propria attività nella regione oltre 236 mila aziende agricole, che utilizzano una superficie di 1.251.850 ettari e rappresentano il 14,1% del complesso delle imprese operanti in Italia. Nel 2008 il valore della produzione agricola ha superato i 4,1 miliardi di euro, il 6,9% in più rispetto al 2007, corrispondente all'8,5 per cento del totale nazionale.

In pari tempo il valore aggiunto del ramo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è stato stimato, a prezzi correnti, pari a poco più di 2,9 miliardi di euro (corrispondente al 10,2% del valore nazionale), in leggera crescita (1,6%) rispetto all'anno precedente, ma stabile se si considerano le variazioni in termini reali.

Nell'ambito delle coltivazioni agricole, si è rilevata una crescita delle quantità prodotte per le legnose (5,4%) e una sostanziale parità per le erbacee e foraggere. Il raccolto di frumento duro è stato pari a 9 milioni 146 mila quintali con un aumento dell'8,7%. Superiore rispetto all'anno precedente anche le quantità raccolte di arance (3,5%) e di uva da tavola (8,5%), mentre hanno subito flessioni le produzioni di pomodoro (6,7%) e di uova (42 per cento circa). Dopo il vistoso calo evidenziato nel 2007, la produzione complessiva di vino ha superato nel corso del 2008 i 5 milioni di ettolitri. Tra questi i vini DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) insieme registrano l'aumento più marcato (50,3%). Ancora una volta si conferma l'ipotesi secondo la quale la quantità di vino prodotta nella regione, nonostante i miglioramenti qualitativi degli ultimi anni,

si è confermata sbilanciata a favore dei semilavorati destinati all'industria enologica extraregionale e a detrimento delle tipologie più pregiate. Nel 2008 la quota di vino da tavola ha rappresentato infatti il 64,3% del totale contro un valore medio nazionale del 37,2%, mentre per le tipologie DOC e DOCG la quota di appena il 4,6% si confronta con il 32,8% del dato nazionale. La Sicilia produce, in pratica, poco meno di un quinto del vino da tavola italiano, circa un dodicesimo di prodotto IGT e solo l'1,6% dei DOC e DOCG.

Nel 2008 la produzione zootecnica ha mantenuto sostanzialmente gli stessi livelli dell'anno precedente sia nel comparto delle carni bovine che in quello delle suine, mentre per il pollame si è registrata una crescita delle quantità pari al 9,5 per cento.

I dati per provincia evidenziano Catania e Messina tra le aree a più elevata vocazione agricola e zootecnica in Italia. Sulla base delle stime dell'Istituto Tagliacarne, nel 2006 il valore aggiunto prodotto nelle due province dal ramo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ha superato i 520 milioni di euro per la prima e i 500 per la seconda, contribuendo insieme per oltre un terzo alla produzione dell'agricoltura e zootecnia ottenuta in Sicilia. Valori meno consistenti si registrano per Ragusa (425 milioni di euro), Enna (334) e Trapani (329) mentre Palermo (177) e Agrigento (161) si collocano in coda alla classifica.

Negli ultimi cinque anni osservati le coltivazioni agricole hanno fatto segnare un incremento cumulato di circa il 4% mentre sono diminuite del 10% le produzioni zootecniche, a causa anche delle ricorrenti crisi sanitarie: le carni bovine hanno registrato una flessione del 7% nelle quantità prodotte, il latte di vacca e bufala del 27% e il latte di pecora e capra del 41,8 per cento.

Quanto all'agricoltura biologica, dai dati relativi al 2008 forniti dagli OdG e dal SINAB, si evince che in Sicilia operavano nel settore poco meno di 7.000 aziende, con una quota corrispondente al 14,1% del totale nazionale). Rispetto all'anno precedente, si registra un calo del numero degli operatori pari al 7,1%. L'analisi per tipologia aziendale evidenzia, sia nell'Isola sia nel contesto nazionale, una forte concentrazione della produzione e una sostanziale assenza delle aziende dedite all'importazione di alimenti biologici.

Il numero delle aziende agrituristiche nella regione si è incrementato nel 2008 di altre 30 unità (413 in complesso). Il numero di posti letto disponibili presso tali strutture è pari a 7.593, l'8,5 per cento in più rispetto al 2007. Sulla base dei dati rilevati per tipologia aziendale, maggior consistenza mostrano le strutture che propongono la pensione completa (260 aziende) e quelle che erogano la mezza pensione (87 unità), che insieme offrono il 93,2% dei posti letto disponibili. Ogni azienda stanziata nell'Isola, infine, possiede mediamente 18 posti letto contro i 12 rilevati sull'intero territorio nazionale.

## ***Glossario***

**Agriturismo:** Attività turistica svolta in locali rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

**Azienda agricola:** unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, ad opera di un conduttore (persona fisica, società o ente) che ne sopporta il rischio.

**Azienda biologica:** Azienda che utilizza sistemi agricoli che promuovono la produzione di alimenti e fibre in modo sano socialmente, economicamente e dal punto di vista ambientale. Questi sistemi hanno come base della capacità produttiva la fertilità intrinseca del suolo e, nel rispetto della natura, delle piante, degli animali e del paesaggio, ottimizzano tutti questi fattori interdipendenti.

**Peso morto:** per i bovini e per gli equini è dato dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali, dei piedi e della coda, detratto altresì, il “calo di raffreddamento”; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi detratti sempre i visceri ed il “calo di raffreddamento”.

**Seminativo:** superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata non superiore a cinque anni.

**Superficie agricola utilizzata (S.A.U.):** insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. Non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

**Vino DOC e DOCG:** vino ottenuto da viti appartenenti a vitigni le cui superfici sono iscritte all'Albo dei vigneti istituito presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (DOC) e controllata garantita (DOCG).

## ***Approfondimenti:***

Volumi

**Annuario Statistico Italiano 2009 - ISTAT**

**Agrienviromental indicators: methodologies, data needs and availability – ISTAT**

**Waste statistics on agriculture, forestry and fishing sectors – ISTAT**

**Annuario dell'Agricoltura Italiana – INEA**

**Il Commercio con l'Estero dei Prodotti Agroalimentari – Anni 2006 – 2007 - INEA**

**Outlook dell'agroalimentare italiano – Rapporto Annuale – ISMEA**

Su Internet

[www.inea.it](http://www.inea.it)

**L'agricoltura italiana conta 2009  
Rapporto sullo stato dell'agricoltura italiana**

[www.istat.it](http://www.istat.it)

**Valore aggiunto dell'agricoltura per regione – Anni 1980-2008  
Struttura e produzioni delle aziende agricole (SPA) – Anno 2007  
Sistema di indicatori Territoriali – Area *Agricoltura*  
Dati congiunturali - Dati annuali sulle coltivazioni  
Dati congiunturali - Dati annuali sulla consistenza del bestiame  
Dati congiunturali - Dati annuali sui mezzi di produzione  
Dati congiunturali – Dati annuali e mensili sul settore lattiero caseario  
Dati congiunturali – Dati sulle superfici e le utilizzazioni forestali  
Dati congiunturali – Dati annuali sulla caccia  
Dati congiunturali – Dati annuali sulla floricoltura  
Dati congiunturali – Dati annuali sulla pesca  
Le aziende agrituristiche in Italia  
Annuario Statistico Italiano 2009 – Capitolo 13: “Agricoltura”**

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

**Banca dati Prodotti DOP e IGP  
Banca dati Vini DOC, DOCG, IGT  
Banca dati dei Prodotti agroalimentari tradizionali  
Banca dati Pesca ed Acquicoltura  
Banca dati settori Agroalimentari**

[www.sinab.it](http://www.sinab.it)

**Sistema unico nazionale sull'Agricoltura Biologica**

[www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it)

**(aree tematiche – agricoltura – analisi e dati)  
Conti economici - Valore aggiunto e investimenti fissi lordi  
Commercio estero e quote di mercato. Mappa della competitività provinciale  
Natimortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio**

[www.corpoforestale.it](http://www.corpoforestale.it)

**Statistiche sugli incendi boschivi**

[www.ense.it](http://www.ense.it)

**Distribuzione geografica delle superfici ufficialmente controllate per la  
produzione di sementi**

[www.ismea.it](http://www.ismea.it)

**Rilevazione prezzi – Quotazione dei prodotti agroalimentari in oltre 300 mercati  
Congiuntura e scenari - Note congiunturali, studi sui consumi, indagini di clima e  
analisi di scenario  
Analisi economico-finanziarie**

[www.agricolturaitalianaonline.gov.it](http://www.agricolturaitalianaonline.gov.it)

**Rivista telematica del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**

[www.inran.it](http://www.inran.it)

**Banca dati di composizione degli alimenti  
Database “Qualità delle varietà di frumento coltivate in Italia”**

[www.irepa.org](http://www.irepa.org)

**Osservatorio economico sulle strutture produttive della pesca marittima in Italia**

**Tav. 13.1 Produzione dell'agricoltura e valore aggiunto dell'agricoltura, siveicoltura e pesca ai prezzi di base - Valori a prezzi correnti (in milioni di euro)**

	Coltivazioni agricole			Allevamenti zootecnici	Attività dei servizi connessi	Totale produzione	Valore aggiunto dell'agricol., silvicoltura e pesca
	Erbacee e foraggere	Legnose	Totale				
<b>Sicilia</b>							
2004	1.494	1.607	3.102	468	508	4.077	3.150
2005	1.383	1.603	2.986	440	506	3.932	3.017
2006	1.400	1.516	2.916	448	523	3.887	2.945
2007	1.489	1.383	2.872	465	544	3.881	2.865
2008	1.562	1.538	3.100	484	567	4.150	2.911
<b>Sud - Isole</b>							
2004	6.590	6.419	13.009	2.946	1.980	17.935	12.681
2005	6.182	6.069	12.251	2.799	1.972	17.022	11.955
2006	6.113	5.502	11.615	2.862	2.031	16.508	11.497
2007	6.283	5.199	11.481	2.975	2.115	16.571	11.259
2008	6.438	5.519	11.955	3.149	2.209	17.313	11.234
<b>Nord - Centro</b>							
2004	10.473	5.971	16.443	11.650	2.687	30.780	18.894
2005	8.667	5.027	13.693	11.255	2.698	27.646	16.319
2006	8.541	5.179	13.718	11.484	2.804	28.007	16.586
2007	9.414	5.316	14.731	11.915	2.949	29.594	17.083
2008	9.786	5.830	15.617	12.634	3.089	31.340	17.209
<b>Italia</b>							
2004	17.063	12.390	29.453	14.597	4.667	48.716	31.576
2005	14.849	11.095	25.944	14.054	4.670	44.669	28.274
2006	14.654	10.681	25.334	14.346	4.835	44.515	28.084
2007	15.698	10.515	26.212	14.890	5.063	46.166	28.342
2008	16.225	11.348	27.572	15.783	5.298	48.653	28.443

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e Istituto Tagliacarne

**Tav. 13.2 Produzione dell'agricoltura e valore aggiunto dell'agricoltura, sivecoltura e pesca ai prezzi di base - Valori a prezzi costanti, del 2000 (in milioni di euro)**

	Coltivazioni agricole			Allevamenti zootecnici	Attività dei servizi connessi	Totale produzione	Valore aggiunto dell'agric., silvicoltura e pesca
	Erbacee e foraggere	Legnose	Totale				
<b>Sicilia</b>							
2004	1.409	1.458	2.868	442	461	3.786	2.821
2005	1.325	1.571	2.901	426	450	3.793	2.790
2006	1.326	1.516	2.848	425	450	3.738	2.698
2007	1.343	1.396	2.750	440	453	3.660	2.582
2008	1.348	1.472	2.817	439	455	3.737	2.583
<b>Sud - Isole</b>							
2004	6.135	6.250	12.361	2.777	1.809	16.978	11.982
2005	5.934	6.147	12.055	2.723	1.764	16.573	11.495
2006	5.733	5.862	11.571	2.710	1.759	16.076	11.160
2007	5.644	5.583	11.216	2.807	1.772	15.842	10.973
2008	5.700	5.840	11.514	2.810	1.777	16.143	11.108
<b>Nord - Centro</b>							
2004	9.851	5.324	15.172	11.324	2.506	29.064	18.230
2005	9.705	4.868	14.557	11.150	2.457	28.215	17.373
2006	9.069	5.110	14.214	11.124	2.469	27.881	17.395
2007	9.131	4.916	14.049	11.524	2.508	28.180	17.518
2008	9.314	5.091	14.427	11.582	2.525	22.032	18.074
<b>Italia</b>							
2004	15.987	11.560	27.528	14.096	4.316	46.049	30.253
2005	15.640	10.983	26.604	13.868	4.220	44.793	28.905
2006	14.831	10.955	25.788	13.830	4.227	43.965	28.578
2007	14.726	10.483	25.263	14.326	4.280	44.023	28.495
2008	15.031	10.908	25.937	14.388	4.302	44.776	29.180

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 13.3 Produzione dei principali prodotti agricoli (quantità in migliaia di quintali)**

PRODOTTI	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Sicilia</b>					
Frumento duro	9.475	7.375	7.570	8.414	9.146
Patate	2.300	2.044	1.924	2.062	2.098
Carote	1.479	1.451	1.319	1.354	1.375
Carciofi	1.470	1.494	1.537	1.527	1.344
Peperoni	875	851	819	865	874
Pomodori	6.468	6.138	6.064	6.273	5.851
Zucchine	1.243	1.186	1.268	1.276	1.118
Cocomeri	494	553	611	527	563
Uva da tavola	3.390	3.660	3.665	3.402	3.691
Olio	482	525	417	467	468
Arance	10.392	12.042	12.664	10.745	11.119
Mandarini	917	981	999	743	729
Limoni	5.207	5.410	5.098	4.908	4.518
Pesche	807	776	844	814	871
Pere	543	574	552	575	599
Mandorle	647	736	752	762	867
Carni bovine	787	748	755	787	766
Carni suine	157	153	157	162	164
Pollame	294	288	260	293	321
Latte di vacca e bufala (000 hl)	1.569	1.589	1.612	1.624	1.611
Latte di pecora e capra (000 hl)	366	342	329	344	346
Uova (milioni di pezzi)	647	634	636	637	368

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 13.4 Produzione di vino con uve da vino per marchio di qualità  
(in migliaia di ettolitri)**

	Vino			
	DOC e DOCG	IGT	Da tavola	Totale
<b>Sicilia</b>				
2004	343	1.404	3.868	5.615
2005	291	1.461	4.000	5.752
2006	250	1.452	3.859	5.560
2007	153	1.147	2.641	3.941
2008	230	1.562	3.234	5.026
<b>Sud-Isole</b>				
2004	3.287	3.380	13.592	20.259
2005	3.182	3.586	14.268	21.036
2006	3.001	3.254	13.537	19.793
2007	2.526	2.823	9.586	14.934
2008	2.884	3.622	11.380	17.886
<b>Nord-Centro</b>				
2004	13.360	10.476	6.748	30.585
2005	11.838	9.271	5.802	26.912
2006	11.794	9.344	6.186	27.324
2007	11.720	9.212	5.076	26.008
2008	11.557	9.507	4.997	26.061
<b>Italia</b>				
2004	16.648	13.856	20.341	50.844
2005	15.020	12.857	20.070	47.948
2006	14.794	12.598	19.724	47.117
2007	14.247	12.034	14.662	40.943
2008	14.441	13.129	16.377	43.947

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 13.5 Superficie utilizzata dei principali prodotti agricoli (in ettari)**

	Cereali	Legumi secchi	Patate	Ortaggi in piena aria	Vite	Olivo	Agrumi	Frutta fresca
<b>Sicilia</b>								
2004	376.787	17.716	11.506	66.438	153.089	160.799	96.722	86.373
2005	344.625	17.699	12.120	76.160	148.034	158.825	96.756	98.354
2006	315.978	17.743	11.378	75.454	135.194	158.830	96.657	97.542
2007	328.020	17.050	11.547	76.683	133.313	158.502	95.002	96.753
2008	364.385	17.465	11.568	74.876	133.800	158.537	96.462	99.749
<b>Province - 2008</b>								
Agrigento	42.710	4.141	745	15.935	27.355	25.700	4.619	19.299
Caltanissetta	46.020	2.015	1.190	16.541	10.432	8.800	466	11.664
Catania	36.310	1.315	603	4.551	8.209	13.515	33.805	13.647
Enna	61.190	3.000	0	910	501	16.260	6.230	14.700
Messina	1.910	420	1.100	3.215	1.659	35.122	12.200	15.123
Palermo	105.050	4.325	150	14.641	16.043	22.890	8.450	5.578
Ragusa	19.065	191	650	6.240	4.405	6.450	4.942	9.995
Siracusa	18.730	105	6.650	7.841	2.065	10.800	24.050	9.465
Trapani	33.400	1.953	480	5.002	63.131	19.000	1.700	278
<b>Ripartizioni - 2008</b>								
Sud-Isole	1.506.625	48.895	44.723	286.779	413.870	929.939	171.192	249.733
Nord-Centro	2.307.884	29.169	26.261	149.834	374.201	250.536	1.108	210.153
Italia	3.814.509	78.064	70.984	436.613	788.071	1.180.475	172.300	459.886
<i>Italia = 100</i>	<i>9,6</i>	<i>22,4</i>	<i>16,3</i>	<i>17,1</i>	<i>17,0</i>	<i>13,4</i>	<i>56,0</i>	<i>21,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 13.6 Bestiame macellato per specie (capi in migliaia e peso in tonnellate)**

	Bovini e bufalini		Suini		Ovini e caprini	
	Num. capi	Peso morto	Num. capi	Peso morto	Num. capi	Peso morto
<b>Sicilia</b>						
2003	157	395	195	144	460	49
2004	142	360	201	152	398	42
2005	130	324	185	132	353	37
2006	116	287	175	129	301	31
2007	106	268	165	123	284	28
<b>Sud-Isole</b>						
2003	703	1.781	2.302	1.705	4.587	412
2004	650	1.654	2.161	1.611	4.661	411
2005	614	1.538	1.959	1.437	4.468	395
2006	564	1.433	1.906	1.431	4.431	387
2007	552	1.416	1.857	1.393	4.390	383
<b>Nord-Centro</b>						
2003	3.513	9.501	11.274	14.182	2.132	204
2004	3.560	9.829	11.422	14.288	2.366	217
2005	3.492	9.543	11.052	13.710	2.381	220
2006	3.485	9.670	11.474	14.161	2.467	227
2007	3.426	9.810	11.739	14.641	2.493	230
<b>Italia</b>						
2003	4.216	11.282	13.576	15.887	6.719	616
2004	4.210	11.483	13.583	15.899	7.027	628
2005	4.106	11.081	13.010	15.147	6.849	616
2006	4.049	11.103	13.380	15.592	6.898	614
2007	3.978	11.226	13.596	16.034	6.883	613

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 13.7 Aziende biologiche per tipologia di attività (numero)**

	Produzione	Trasforma- zione	Importa- zione	Altri	Totale
<b>Sicilia</b>					
2004	6.254	392	5	134	6.785
2005	7.936	449	2	64	8.451
2006	7.512	467	5	126	8.110
2007	6.900	456	1	167	7.524
2008	6.346	476	3	163	6.988
<b>Sud-Isole</b>					
2004	18.970	1.296	15	684	20.965
2005	26.843	1.454	13	192	28.502
2006	28.179	1.529	20	394	30.122
2007	27.237	1.624	3	853	29.717
2008	26.332	1.609	6	923	28.870
<b>Nord-Centro</b>					
2004	15.866	2.838	183	1.113	20.000
2005	17.890	3.083	172	212	21.357
2006	16.936	3.210	174	623	20.943
2007	15.922	3.158	43	1.436	20.559
2008	15.705	3.438	45	1.596	20.784
<b>Italia</b>					
2004	34.836	4.134	198	1.797	40.965
2005	44.733	4.537	185	404	49.859
2006	45.115	4.739	194	1.017	51.065
2007	43.159	4.782	46	2.289	50.276
2008	42.037	5.047	51	2.519	49.654

Fonte: Elaborazione su dati Organismi di Controllo (OdG) e SINAB (Sistema di Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica)

**Tavola 13.8 Aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione di ospitalità (numero)**

	Solo alloggio		Alloggio e 1 <sup>a</sup> colazione		Mezza pensione	
	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto
<b>Sicilia</b>						
2004	51	727	40	1.278	85	1.837
2005	58	828	47	1.388	94	1.991
2006	63	917	48	1.424	93	1.964
2007	66	967	47	1.348	91	1.869
2008	75	1.106	49	1.465	87	1.936
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	6	44	2	28	1	16
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-
Catania	24	365	13	241	4	85
Enna	-	-	3	46	1	16
Messina	12	158	7	264	47	825
Palermo	6	79	-	-	-	-
Ragusa	7	98	2	58	1	18
Siracusa	14	301	22	828	20	719
Trapani	6	61	-	-	13	257
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	691	8.251	415	6.909	689	8.837
Nord-Centro	6.707	74.274	2.600	33.596	1.744	26.172
Italia	7.398	82.525	3.015	40.505	2.433	35.009
<i>Italia = 100</i>	<i>1,0</i>	<i>1,3</i>	<i>1,6</i>	<i>3,6</i>	<i>3,6</i>	<i>5,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 13.8 segue Aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione (numero)**

	Pensione completa		Totale	
	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto
<b>Sicilia</b>				
2004	162	3.228	288	5.322
2005	178	3.549	313	5.754
2006	202	3.984	343	6.314
2007	237	4.576	383	6.996
2008	260	5.144	413	7.593
<b>Province - 2008</b>				
Agrigento	18	286	25	343
Caltanissetta	16	221	16	221
Catania	32	567	65	1.088
Enna	16	258	20	320
Messina	26	482	87	1.334
Palermo	63	1.397	69	1.476
Ragusa	30	509	38	647
Siracusa	40	1.059	62	1.590
Trapani	19	365	31	574
<b>Ripartizioni - 2008</b>				
Sud-Isole	2.073	26.636	3.101	39.876
Nord-Centro	2.314	32.412	12.233	149.137
Italia	4.387	59.048	15.334	189.013
<i>Italia = 100</i>	<i>5,9</i>	<i>8,7</i>	<i>2,7</i>	<i>4,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

## 14 – ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Questa sezione fornisce un quadro informativo sintetico dei principali dati relativi all'istruzione impartita dalle diverse istituzioni. Le tabelle contengono dati concernenti il numero delle classi e degli alunni sia per le scuole materne ed elementari che per le scuole secondarie inferiori e superiori. Per l'istruzione universitaria sono riportati dati che riguardano gli iscritti ed i laureati per facoltà nelle università statali della Regione (Catania, Messina e Palermo).

La popolazione scolastica della scuola per l'infanzia ha mostrato, nell'anno scolastico 2008-09, un incremento pari a 691 unità, così come è aumentato anche il numero delle sezioni complessive, che sono passate da 5.206 a 5.226 (+0,4%). Il numero medio di bambini per sezione si mantiene sui livelli dell'anno precedente (22,0), un valore inferiore a quello riscontrato sull'intero territorio nazionale (23,3). Tale indicatore presenta una certa variabilità tra le province siciliane, poiché oscilla tra i 19,9 di Ragusa e i 23,5 di Palermo.

Anche le scuole elementari, mostrano nell'anno scolastico 2008-09 una riduzione del numero degli alunni pari all'1,5%, che conferma la tendenza del periodo 2003-2008, durante il quale si sono registrate flessioni nel numero totale oscillanti tra 0,6% e 2,7%. Nelle scuole secondarie di primo grado si registra al contrario un leggero incremento del numero di alunni (+0,4%) che segue una tendenza negativa registrata durante tutto il quinquennio precedente.

Nelle scuole secondarie superiori, anche durante l'anno scolastico 2008-09, come nel precedente, si è verificata una riduzione degli alunni iscritti (-2,4%). Le scuole più frequentate restano sempre gli istituti ad indirizzo tecnico-professionale, che attirano più della metà della popolazione scolastica regionale, mentre gli iscritti ai licei classici e scientifici sono complessivamente il 33,5% sul totale. La popolazione scolastica appare stabile negli istituti magistrali, mentre presenta diminuzioni marcate per quanto riguarda gli istituti tecnici e professionali (-4,1%) e per gli istituti e licei artistici (-4,3%).

Il numero dei docenti a tempo indeterminato nel 2008-09 si è mantenuto

sostanzialmente sugli stessi livelli dell'anno scolastico 2006-07 (ultimo dato precedente disponibile), con un leggero aumento per le scuole dell'infanzia e superiori, ed una diminuzione per gli altri livelli di istruzione. Il numero di studenti per docente presenta valori che oscillano tra i 9,6 delle scuole secondarie di primo grado, e i 12,7 delle scuole per l'infanzia.

La rilevazione dei dati statistici sull'istruzione universitaria nell'anno accademico 2008-09 riporta, complessivamente, una riduzione, rispetto al precedente anno accademico, del 6,0% nel numero degli iscritti nei principali atenei siciliani, una tendenza particolarmente evidente per quanto riguarda l'ateneo di Palermo (-13,8%). La facoltà di giurisprudenza pur presentando tuttora il maggior numero di iscrizioni totali (20.055 studenti), evidenzia una costante tendenza riduttiva nell'ultimo decennio (-7,9% nel 2008-09). Un trend opposto si rileva invece per la facoltà di medicina e chirurgia, i cui iscritti sono aumentati dell'1,4% nell'ultimo anno accademico. Gli studenti fuori corso rappresentano il 46,6% della popolazione studentesca, ed il loro numero, nel 2008-09, è aumentato del 9,8%, rispetto all'anno precedente, segnando un'inversione di tendenza rispetto a quanto rilevato nei due anni accademici immediatamente precedenti.

Per quanto riguarda il settore della Ricerca & Sviluppo (R&S), in Sicilia, nel 2006 (ultimo dato disponibile), la spesa ad esso destinata copre il 4,4% del totale nazionale e ammonta a 717.766 migliaia di euro mostrando un aumento del 15,4% rispetto al 2005. Essa è rappresentata per il 57,4% dalla spesa delle Università, mentre solo il 17,9% della cifra complessiva è rappresentata dalle Amministrazioni Pubbliche, il cui dato mostra comunque una crescita del 35,8% rispetto all'anno precedente. Il settore privato, che copre il 24,6% della spesa, mostra un aumento pari al 7,1%. Quanto al personale addetto alla R&S in Sicilia, nello stesso periodo (2006), si registra una riduzione nel numero di unità equivalenti a tempo pieno complessivamente impiegate (-0,4%) che risultano costituite per il 63,2% da personale addetto alle Università. Il personale complessivamente addetto alla R&S in Sicilia rappresenta il 4,7% del corrispondente aggregato rilevato a livello nazionale.

## *Glossario*

**Diploma universitario:** titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di due o tre anni (laurea breve).

**Immatricolati:** iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea o di diploma universitario.

**Laurea (diploma di):** titolo di studio conseguito dopo aver completato un corso di laurea tradizionale della durata di 4/6 anni o un nuovo corso di laurea di primo livello della durata di tre anni.

**Licenza (elementare e media inferiore):** titolo di studio che si ottiene con il superamento degli esami al termine del ciclo della scuola elementare e media inferiore.

**Mancate iscrizioni:** numero di studenti che interrompono gli studi per 100 iscritti nello stesso tipo di corso scolastico o universitario

**Maturità (diploma di):** titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore.

**Sezione (scolastica):** la classe nella scuola materna.

**Spesa per ricerca intra-muros:** la spesa per attività di Ricerca scientifica e Sviluppo sperimentale (R&S) svolta dalle imprese e dagli enti pubblici con proprio personale e proprie attrezzature.

**Tasso di passaggio:** rapporto percentuale tra persone che completano un dato livello di istruzione ed iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) del livello successivo nell'anno scolastico o accademico successivo

**Tasso di scolarità e di iscrizione:** rapporto percentuale tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età. Per la scuola secondaria superiore l'età teorica considerata è 14-18 anni, per l'università è 19-25 anni.

## *Approfondimenti*

Volumi

**L'Università in cifre a.a.2005/06– Ministero dell'Università e della Ricerca**  
**La scuola statale: sintesi dei dati - Vari anni - Ministero della Pubblica Istruzione**  
**I laureati e lo studio (Indagine 2004)**  
**I laureati e il mercato del lavoro (Indagine 2004) - ISTAT**  
**La ricerca e sviluppo in Italia (Anni 2002-2004) - ISTAT**  
**Statistiche sulla ricerca scientifica (Anni 2001-2003) - ISTAT**

Su Internet

<http://www.istat.it/>

Università e lavoro (2007)  
Istruzione e inserimento nel mondo del lavoro  
La Ricerca e Sviluppo in Italia (Anno 2005)  
Annuario Statistico Italiano 2009 – Capitolo 7: “Istruzione”

[www.pubblica.istruzione.it](http://www.pubblica.istruzione.it)

Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale. a.s. 2007/08  
Alunni con cittadinanza non italiana - Scuole statali e non statali - a.s. 2006/07  
La scuola in cifre anno 2007  
Annali dell'istruzione

<http://www.miur.it/>

Iscritti e laureati nel sistema universitario  
Iscritti e laureati nel sistema AFAM. (Alta Formazione Artistica e Musicale)  
L'università in cifre anno 2007  
Banca dati dei docenti di ruolo  
Banca dati del Personale Docente a Contratto e Tecnico Amministrativo

**Tavola 14.1 Circoli didattici della scuola dell'infanzia <sup>(\*)</sup>**

	Scuole	Bambini	Sezioni	Dotazione organica	Bambini per sezione
<b>Sicilia</b>					
2003-2004	1.588	117.899	5.120	9.321	23,0
2004-2005	1.593	118.679	5.177	9.318	22,9
2005-2006	1.603	118.072	5.228	9.389	22,6
2006-2007	1.614	115.059	5.247	9.420	21,9
2007-2008	1.597	114.310	5.206	9.324	22,0
2008-2009	1.609	115.001	5.226	9.719	22,0
<b>Province - 2008-2009</b>					
Agrigento	135	11.914	532	1.066	22,4
Caltanissetta	95	7.874	336	717	23,4
Catania	335	26.178	1.118	1.915	23,4
Enna	77	4.481	223	473	20,1
Messina	292	12.487	605	1.224	20,6
Palermo	286	24.479	1.041	1.681	23,5
Ragusa	129	7.944	400	844	19,9
Siracusa	108	9.821	455	975	21,6
Trapani	154	9.823	453	824	21,7
<b>Ripartizioni - 2008-2009</b>					
Sud-Isole	6.651	455.613	20.874	42.500	21,8
Nord-Centro	6.973	531.689	21.545	45.842	24,7
Italia	13.624	987.302	42.419	88.342	23,3
<i>Italia = 100</i>	<i>11,8</i>	<i>11,6</i>	<i>12,3</i>	<i>11,0</i>	<i>94,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(\*) I dati si riferiscono alle scuole statali. Il dato nazionale non comprende la regione a statuto speciale Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano

**Tavola 14.2 Scuola elementari <sup>(\*)</sup>**

	Scuole	Alunni	Classi	Dotazione organica	Alunni per classi
<b>Sicilia</b>					
2003-2004	1.519	271.400	14.381	25.672	18,9
2004-2005	1.520	266.146	14.144	25.473	18,8
2005-2006	1.537	264.446	14.061	25.232	18,8
2006-2007	1.526	260.707	13.911	24.937	18,7
2007-2008	1.525	256.916	13.732	24.417	18,7
2008-2009	1.519	252.938	13.494	25.500	18,7
<b>Province - 2008-2009</b>					
Agrigento	128	23.839	1.223	2.279	19,5
Caltanissetta	73	14.824	750	1.503	19,8
Catania	320	55.551	2.868	5.637	19,4
Enna	60	9.160	537	1.041	17,1
Messina	314	27.688	1.791	3.374	15,5
Palermo	305	64.159	3.326	6.019	19,3
Ragusa	76	15.886	810	1.469	19,6
Siracusa	92	19.624	983	1.881	20,0
Trapani	151	22.207	1.206	2.297	18,4
<b>Ripartizioni - 2008-2009</b>					
Sud-Isole	6.298	1.012.850	55.467	100.612	18,3
Nord-Centro	9.733	1.558.777	81.628	160.467	19,1
Italia	16.031	2.571.627	137.095	261.079	18,8
<i>Italia = 100</i>	<i>9,5</i>	<i>9,8</i>	<i>9,8</i>	<i>9,8</i>	<i>99,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(\*) Cfr. nota Tavola 14.1

**Tavola 14.3 Scuola secondaria 1° grado (\*)**

	Scuole	Alunni	Classi	Dotazione organica	Alunni per classe
<b>Sicilia</b>					
2003-2004	668	197.650	9.414	21.148	21,0
2004-2005	668	194.695	9.253	20.852	21,0
2005-2006	676	188.664	9.011	20.448	20,9
2006-2007	676	180.250	8.728	20.075	20,7
2007-2008	678	175.806	8.525	19.723	20,6
2008-2009	681	176.435	8.428	20.582	
<b>Province - 2008-2009</b>					
Agrigento	64	15.990	747	1.782	21,4
Caltanissetta	33	10.521	474	1.199	22,2
Catania	125	39.489	1.847	4.485	21,4
Enna	27	6.031	306	878	19,7
Messina	134	19.350	1.009	2.569	19,2
Palermo	157	45.781	2.217	5.090	20,6
Ragusa	33	11.083	508	1.197	21,8
Siracusa	61	13.177	607	1.507	21,7
Trapani	47	15.013	713	1.875	21,1
<b>Ripartizioni - 2008-2009</b>					
Sud-Isole	3.096	698.189	33.550	78.011	20,8
Nord-Centro	4.050	953.491	44.095	97.514	21,6
Italia	7.146	1.651.680	77.645	175.525	21,3
<i>Italia = 100</i>	<i>9,5</i>	<i>10,7</i>	<i>10,9</i>	<i>11,7</i>	<i>0,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(\*) Cfr. nota Tavola 14.1

**Tavola 14.4 Scuole secondarie superiori (\*)**

	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
	<i>Licei classici</i>		<i>Licei scientifici</i>		<i>Licei e istituti artistici</i>	
<b>Sicilia</b>						
2003-2004	29.669	1.285	51.279	2.173	10.609	513
2004-2005	30.437	1.330	52.901	2.255	10.350	518
2005-2006	32.002	1.376	55.573	2.349	10.471	529
2006-2007	33.524	1.429	58.448	2.463	10.329	524
2007-2008	33.776	1.444	60.456	2.534	9.780	508
2008-2009	33.286	1.451	60.391	2.551	9.358	491
<b>Province - 2008-2009</b>						
Agrigento	3.438	147	5.803	252	402	20
Caltanissetta	2.055	92	3.604	152	301	16
Catania	7.152	308	13.882	574	2.270	128
Enna	1.306	65	2.681	115	-	-
Messina	4.149	179	7.978	326	1.423	76
Palermo	8.376	342	13.702	572	2.657	137
Ragusa	1.930	93	3.173	139	683	35
Siracusa	2.449	116	4.780	226	1.160	58
Trapani	2.431	109	4.788	195	462	21
<b>Ripartizioni - 2008-2009</b>						
Sud-Isole	127.821	5.579	265.132	11.288	36.816	1.909
Nord-Centro	149.703	6.521	327.116	14.155	57.558	2.826
Italia	277.524	12.100	592.248	25.443	94.374	4.735
<i>Italia</i> = 100	12,0	12,0	10,2	10,0	9,9	10,4

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(\*) Cfr. nota Tavola 14.1

**Tavola 14.4 segue Scuole secondarie superiori <sup>(\*)</sup>**

	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
	<i>Istituti magistrali</i>		<i>Istituti tecnici e professionali</i>		<i>Totale</i>	
<b>Sicilia</b>						
2003-2004	24.671	1.107	151.996	6.852	268.224	11.930
2004-2005	24.829	1.130	145.707	6.840	264.224	12.073
2005-2006	25.805	1.176	142.647	6.818	266.498	12.248
2006-2007	27.177	1.222	144.733	6.808	274.211	12.446
2007-2008	27.856	1.241	140.823	6.614	272.691	12.341
2008-2009	27.884	1.246	135.113	6.380	266.032	12.119
<b>Province - 2008-2009</b>						
Agrigento	3.185	146	11.934	577	24.762	1.142
Caltanissetta	1.059	48	8.999	413	16.018	721
Catania	5.294	243	30.079	1.387	58.677	2.640
Enna	1.222	57	4.248	220	9.457	457
Messina	2.059	94	16.134	747	31.743	1.422
Palermo	6.703	290	32.855	1.502	64.293	2.843
Ragusa	2.401	111	8.287	404	16.474	782
Siracusa	1.962	86	10.620	570	20.971	1.056
Trapani	3.999	171	11.957	560	23.637	1.056
<b>Ripartizioni - 2008-2009</b>						
Sud-Isole	103.779	4.652	610.487	28.262	1.124.327	51.690
Nord-Centro	97.479	4.365	790.571	38.230	1.442.135	66.097
Italia	201.258	9.017	1.401.058	66.492	2.566.462	117.787
<i>Italia = 100</i>	<i>13,9</i>	<i>13,8</i>	<i>9,6</i>	<i>9,6</i>	<i>10,4</i>	<i>10,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(\*) Cfr. nota Tavola 14.1

**Tavola 14.5 Personale docente a tempo indeterminato (\*)**

	Numero	Studenti per docente	Numero	Studenti per docente
	<b>Scuola dell'infanzia</b>		<b>Scuola elementare</b>	
	<b>Sicilia</b>			
2003-2004	8.457	13,9	24.832	10,9
2004-2005	8.457	14,0	24.832	10,7
2005-2006	8.807	13,4	24.546	10,8
2006-2007	8.757	13,1	24.171	10,8
2007-2008	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2008-2009	9.043	12,7	23.573	10,7
	<b>Province - 2008-2009</b>			
Agrigento	1.038	11,5	2.152	11,1
Caltanissetta	683	11,5	1.416	10,5
Catania	1.698	15,4	5.006	11,1
Enna	455	9,8	981	9,3
Messina	1.145	10,9	3.272	8,5
Palermo	1.582	15,5	5.583	11,5
Ragusa	785	10,1	1.331	11,9
Siracusa	904	10,9	1.724	11,4
Trapani	753	13,0	2.108	10,5
	<b>Ripartizioni - 2008-2009</b>			
Sud-Isole	40.231	11,3	95.886	10,6
Nord-Centro	41.410	12,8	144.606	10,8
Italia	81.641	12,1	240.492	10,7
% Sicilia / Italia	11,1		9,8	
	<b>Scuola secondaria di I grado</b>		<b>Scuola secondaria di II grado</b>	
	<b>Sicilia</b>			
2003-2004	20.119	9,8	23.441	11,4
2004-2005	20.119	9,7	23.441	11,3
2005-2006	19.676	9,6	23.753	11,2
2006-2007	18.894	9,5	23.586	11,6
2007-2008	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2008-2009	18.436	9,6	23.950	11,1
	<b>Province - 2008-2009</b>			
Agrigento	1.582	10,1	2.221	11,1
Caltanissetta	1.042	10,1	1.388	11,5
Catania	3.890	10,2	5.375	10,9
Enna	775	7,8	868	10,9
Messina	2.433	8,0	2.803	11,3
Palermo	4.586	10,0	5.524	11,6
Ragusa	1.036	10,7	1.511	10,9
Siracusa	1.318	10,0	2.136	9,8
Trapani	1.774	8,5	2.124	11,1
	<b>Ripartizioni - 2008-2009</b>			
Sud-Isole	71.994	9,7	100.803	11,2
Nord-Centro	84.815	11,2	125.146	11,5
Italia	156.809	10,5	225.949	11,4
Italia = 100	11,8		10,6	

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(\*) Cfr. nota Tavola 14.1

**Tavola 14.6 Studenti universitari iscritti per università e facoltà**

	Palermo		Catania		Messina	
	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso
<b>Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali</b>						
2003-2004	5.143	1.153	5.924	2.251	2.478	629
2004-2005	5.507	1.381	5.988	2.253	2.682	800
2005-2006	5.958	1.619	5.634	2.664	2.773	905
2006-2007	6.343	2.682	5.359	2.017	2.976	1.176
2007-2008	6.539	2.915	5.309	1.736	2.795	1.283
2008-2009	5.294	2.477	5.337	2.819	2.763	1.339
<b>Farmacia</b>						
2003-2004	1.915	529	2.402	851	1.163	378
2004-2005	2.068	360	2.652	1.116	1.285	457
2005-2006	1.860	559	2.464	792	1.183	174
2006-2007	1.748	596	3.086	591	1.231	185
2007-2008	1.663	611	3.580	489	1.283	188
2008-2009	1.485	571	3.342	810	1.313	169
<b>Medicina e Chirurgia</b>						
2003-2004	3.490	590	3.092	632	3.698	451
2004-2005	3.683	448	3.175	628	3.261	254
2005-2006	3.772	910	3.214	713	3.628	338
2006-2007	3.744	895	3.245	539	3.681	342
2007-2008	3.781	963	3.354	719	4.434	605
2008-2009	3.607	972	3.415	950	4.706	500
<b>Ingegneria</b>						
2003-2004	7.108	2.962	6.870	2.621	1.930	792
2004-2005	6.981	2.136	7.082	3.300	1.939	1.022
2005-2006	6.821	3.482	6.801	3.275	1.831	844
2006-2007	6.714	3.475	6.374	2.430	1.777	888
2007-2008	6.728	3.526	6.502	2.220	1.711	932
2008-2009	6.220	3.175	6.465	3.396	1.687	904
<b>Architettura</b>						
2003-2004	3.070	1.092	824	275	-	-
2004-2005	3.083	675	897	216	-	-
2005-2006	3.040	1.235	961	392	-	-
2006-2007	2.924	1.370	942	302	-	-
2007-2008	2.896	1.359	1.693	574	-	-
2008-2009	2.691	1.101	1.157	514	-	-

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

**Tavola 14.6 segue Studenti universitari iscritti per università e facoltà**

	Palermo		Catania		Messina	
	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso
<b>Agraria</b>						
2003-2004	1.689	871	2.083	670	-	-
2004-2005	1.644	693	2.228	854	-	-
2005-2006	1.471	846	2.061	938	-	-
2006-2007	1.331	779	1.760	656	-	-
2007-2008	1.272	765	1.693	574	-	-
2008-2009	1.131	642	1.667	880	-	-
<b>Medicina Veterinaria</b>						
2003-2004	-	-	-	-	971	385
2004-2005	-	-	-	-	985	475
2005-2006	-	-	-	-	1.004	334
2006-2007	-	-	-	-	1.012	333
2007-2008	-	-	-	-	1.002	357
2008-2009	-	-	-	-	1.020	362
<b>Economia e Commercio e Scienze statistiche</b>						
2003-2004	6.096	2.936	6.845	2.788	5.325	2.778
2004-2005	6.156	2.578	6.868	3.331	4.492	2.477
2005-2006	6.254	3.147	7.366	3.170	4.167	2.314
2006-2007	6.197	3.115	7.140	2.156	3.468	1.886
2007-2008	6.274	3.169	7.997	2.070	3.721	1.981
2008-2009	5.745	2.771	8.183	3.942	3.745	1.941
<b>Scienze Politiche</b>						
2003-2004	3.271	1.544	5.514	1.912	5.514	1.912
2004-2005	3.167	1.156	5.863	2.692	2.184	1.056
2005-2006	2.975	1.619	5.164	2.476	2.200	1.008
2006-2007	2.756	1.515	5.594	2.109	2.413	1.106
2007-2008	2.620	1.426	5.913	2.017	2.356	1.023
2008-2009	1.957	1.121	5.435	2.722	2.228	986
<b>Giurisprudenza</b>						
2003-2004	9.789	5.167	9.748	5.887	5.488	3.156
2004-2005	9.470	4.431	9.706	6.316	5.488	3.213
2005-2006	9.097	4.750	9.319	4.955	5.027	2.761
2006-2007	8.721	4.741	8.981	3.952	4.935	2.685
2007-2008	8.149	3.957	8.898	2.943	4.720	2.717
2008-2009	7.037	3.963	8.514	4.130	4.504	2.571

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

**Tavola 14.6 segue Studenti universitari iscritti per università e facoltà**

	Palermo		Catania		Messina	
	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso
<b>Lettere e Filosofia</b>						
2003-2004	11.471	3.742	6.416	2.748	3.960	1.830
2004-2005	11.816	4.321	6.675	3.102	3.938	2.172
2005-2006	11.826	5.861	6.552	2.758	3.226	1.779
2006-2007	11.449	6.182	6.601	2.085	3.053	1.586
2007-2008	11.546	6.374	6.801	1.890	3.001	1.537
2008-2009	9.593	4.947	7.016	3.641	3.046	1.463
<b>Lingue e Lett. Straniere</b>						
2003-2004	-	-	4.692	1.980	-	-
2004-2005	-	-	5.020	2.461	-	-
2005-2006	-	-	4.847	2.011	-	-
2006-2007	-	-	4.860	1.484	-	-
2007-2008	-	-	5.306	1.336	-	-
2008-2009	-	-	5.463	2.457	-	-
<b>Scienze della Formazione</b>						
2003-2004	11.085	3.604	5.146	2.106	6.046	1.329
2004-2005	11.744	4.041	5.132	3.040	6.200	2.340
2005-2006	10.557	5.143	4.826	2.497	6.284	2.584
2006-2007	9.715	4.749	4.593	1.865	6.827	3.041
2007-2008	9.116	4.813	4.521	1.512	6.608	3.351
2008-2009	7.454	3.771	4.510	2.552	6.638	3.279
<b>Scienze Motorie</b>						
2003-2004	721	115	-	-	-	-
2004-2005	810	201	-	-	-	-
2005-2006	841	375	-	-	-	-
2006-2007	849	396	-	-	-	-
2007-2008	1.671	417	-	-	-	-
2008-2009	1.478	344	-	-	-	-
<b>Totale</b>						
2003-2004	64.848	24.305	59.556	24.721	35.602	13.255
2004-2005	66.129	22.421	61.286	29.309	31.469	13.791
2005-2006	64.472	30.430	62.410	27.408	31.573	13.187
2006-2007	62.491	30.495	61.798	20.804	31.605	13.369
2007-2008	62.255	30.295	63.313	18.427	31.819	14.089
2008-2009	53.692	24.966	62.477	30.389	31.805	13.620

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

**Tavola 14.7 Indicatori dell'istruzione universitaria**

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	<b>Tasso di passaggio dalla scuola superiore <sup>1</sup></b>			<b>Tasso di iscrizione <sup>2</sup></b>		
	<b>Sicilia</b>					
2003-2004	62,8	77,8	70,3	30,7	41,1	36,0
2004-2005	57,1	74,9	65,9	31,5	43,7	37,5
2005-2006	59,7	75,0	66,4	32,2	45,3	38,7
2006-2007	54,8	69,6	62,3	33,0	46,7	39,8
2007-2008	55,3	67,5	61,5	32,5	46,8	39,6
	<b>Ripartizioni - 2007-2008</b>					
Sud-Isole	57,6	71,2	64,6	35,6	5.037,0	43,0
Nord-Centro	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Italia	60,0	70,9	65,7	33,9	46,4	40,0
	<b>Iscritti in sedi universitarie ubicate fuori dalla regione di residenza per 100 iscritti <sup>3</sup></b>			<b>Laureati per 100 persone di 25 anni <sup>4</sup></b>		
	<b>Sicilia</b>					
2003-2004	n.d.	n.d.	n.d.	15,6	22,1	18,9
2004-2005	n.d.	n.d.	n.d.	16,5	23,6	20,0
2005-2006	18,8	12,5	15,1	16,3	22,9	19,6
2006-2007	19,2	12,8	15,5	15,2	21,7	18,4
2007-2008	20,1	13,6	16,3	13,6	19,7	16,6
	<b>Ripartizioni - 2007-2008</b>					
Sud-Isole	28,0	23,5	25,4	14,8	23,3	19,0
Nord-Centro	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Italia	21,7	19,5	20,5	14,7	21,7	18,1

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

1 Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria superiore dell'anno scolastico precedente

2 Iscritti all'università per 100 giovani di 15-29 anni

3 Sono esclusi i cittadini stranieri e gli italiani residenti all'estero.

4 Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Per l'anno 2003-2004, l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico.

**Tavola 14.8 Spesa per R&S (in migliaia di euro)**

	Amminis. pubbliche	Università	Imprese	Totale
<b>Sicilia</b>				
2003	82.324	372.287	134.970	589.581
2004	94.291	409.914	172.456	676.661
2005	94.627	362.326	165.226	622.179
2006	128.514	412.322	176.930	717.766
<b>Sud-Isole</b>				
2003	394.514	1.414.275	702.127	2.510.916
2004	423.420	1.533.825	789.109	2.746.354
2005	393.716	1.466.688	817.817	2.678.221
2006	564.094	1.612.600	852.545	3.029.239
<b>Nord-Centro</b>				
2003	2.187.732	3.585.445	6.277.050	12.050.227
2004	2.298.211	3.469.686	6.503.741	12.271.638
2005	2.307.452	3.244.988	7.038.018	12.590.458
2006	2.332.996	3.485.069	7.357.788	13.175.853
<b>Italia</b>				
2003	2.582.246	4.999.720	6.979.177	14.561.143
2004	2.721.631	5.004.511	7.292.850	15.018.992
2005	2.701.168	4.711.676	7.855.835	15.268.679
2006	2.897.090	5.097.669	8.210.333	16.205.092
<i>Italia = 100</i>	4,4	8,1	2,2	4,4

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 14.9 Personale addetto alla R&S  
(unità espresse in equivalenti di tempo)**

	Amm. pubbliche	Università	Imprese	Totale
<b>Sicilia</b>				
2003	1.012	5.075	1.577	7.664
2004	1.247	5.248	1.596	8.091
2005	1.253	5.786	1.663	8.702
2006	1.286	5.483	1.902	8.671
<b>Sud-Isole</b>				
2003	5.194	19.480	8.057	32.731
2004	5.861	19.837	7.773	33.471
2005	5.675	21.309	8.004	34.988
2006	6.410	21.747	8.679	36.836
<b>Nord-Centro</b>				
2003	26.269	39.926	62.902	129.097
2004	26.540	40.857	59.749	127.146
2005	27.009	45.667	62.721	135.397
2006	29.755	45.941	71.403	147.099
<b>Italia</b>				
2003	31.463	59.406	70.959	161.828
2004	32.401	60.694	67.519	160.614
2005	32.684	66.976	70.725	170.385
2006	36.165	67.688	80.082	183.935

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

## 15 - CREDITO

Questa sezione contiene informazioni relative alla struttura ed all'attività creditizia del settore bancario in Sicilia, desunte dalle pubblicazioni curate e divulgate dalla Banca d'Italia. In Sicilia, nel 2008, sono risultate operanti 72 banche (7 in meno del 2007), che per metà hanno sede in regione (36, tre in meno del 2007). Il numero degli sportelli, che ammonta a 1.818, ha invece avuto una crescita rispetto all'anno precedente (più 30 unità) e spiega il 5,3% del totale nazionale. La maggior parte di queste filiali (1.531, l'84,2%) appartiene al gruppo istituzionale delle società per azioni, che comunque rallenta la sua crescita rispetto al 2007, a fronte di un più deciso incremento della presenza di sportelli delle altre tipologie di aziende di credito. Infatti, le banche popolari, che erano diventate il gruppo meno diffuso nel 2007 (a seguito della trasformazione della Banca Popolare di Lodi in SpA), hanno ripreso ad espandersi sul territorio (più 13 sportelli), mentre le filiali delle banche di credito cooperativo hanno registrato un robusto incremento sul 2007 (8,9%), rappresentando il 3,9% degli sportelli italiani dello stesso tipo.

Alla fine del 2008, l'ammontare dei depositi bancari in Sicilia ha raggiunto i 35.130 milioni di euro, mostrando una crescita di 1.415 milioni, pari al 4,2% sull'anno precedente. Il risultato è notevole se si considera la lieve variazione registrata nel 2007 (0,5%) ed è soprattutto ascrivibile all'aumento dei depositi delle famiglie consumatrici (1.328 milioni, più 5,4%), che si accompagna a variazioni dello stesso segno nei depositi delle società non finanziarie (364 milioni, più 8,3% sul 2007), compensando il forte calo delle famiglie produttrici (221 milioni, meno 9,3% rispetto all'anno precedente) e delle amministrazioni pubbliche (118 milioni, meno 5,2%). Queste tendenze manifestano probabilmente l'influenza sfavorevole del ciclo economico, resasi evidente in corso d'anno, che ha indotto a rinviare le decisioni d'investimento di "famiglie consumatrici" e "società non finanziarie" (tipicamente medie e grandi imprese pubbliche e private) a favore di un maggiore risparmio. Essa spiega al

contempo le difficoltà delle “famiglie produttrici”, cioè del soggetto istituzionale che raccoglie le micro imprese, dovendo queste ultime ricorrere a proprie risorse finanziarie per fronteggiare le necessità correnti, indotte dalle maggiori restrizioni che sono subentrate nell'erogazione del credito.

Gli impieghi effettuati in Sicilia, alla fine del 2008, sono infatti ammontati a 51.922 milioni di euro, registrando una lieve crescita dell'1,9% rispetto al 2007 concentrata prevalentemente sulle famiglie consumatrici (più 4,2%). La riduzione nel volume degli impieghi presso le “famiglie produttrici” (-668 milioni, ovvero -11,7%) è speculare rispetto ai minori depositi dello stesso soggetto istituzionale e si spiega con le anzidette ragioni economiche congiunturali. L'aumento di 371 milioni negli impieghi delle “società non finanziarie” rispetto al 2007 è del resto di scarsa misura (1,7%), rappresentando il più basso incremento degli ultimi anni ed evidenziando una minore propensione all'investimento che si è diffusa anche fra questi operatori. Gli impieghi loro attribuiti rappresentano comunque una grossa quota (42,7%) del totale, mentre il 3,3% è costituito da erogazioni ad amministrazioni pubbliche e il 43,5% da finanziamenti a famiglie consumatrici. L'incidenza di questi aggregati regionali rispetto al corrispondente valore nazionale vede in testa gli impieghi delle famiglie, sia consumatrici che produttrici, con il 5,9% ed il 5,7% rispettivamente, mentre gli impieghi delle società non finanziarie della Sicilia coprono solo il 2,6% dell'analogo aggregato dell'Italia.

Il peso delle grandi aziende di credito sulla raccolta bancaria si mantiene elevato, con 20.513 milioni di depositi, ma registra un calo sia in valore assoluto (-595 milioni) che nell'incidenza percentuale sul totale (58,4% contro il 62,6% del 2007). Analogamente, negli impieghi, la quota di 23.856 milioni gestita da questa categoria subisce una straordinaria riduzione di 5.775 milioni rispetto al 2007 e va a coprire il 45,9% del totale contro il 58,2% dell'anno precedente, testimoniando il sostanziale recupero di quote di mercato da parte delle aziende medie e piccole in ambito regionale. Quanto alla destinazione di tali impieghi, gli investimenti in costruzioni e gli acquisti di immobili sono stati, ancora una volta nel 2008, le voci trainanti dei finanziamenti bancari oltre il breve termine, rappresentando insieme il 56,7% del totale, ma la seconda delle due, che finanzia la compravendita di abitazioni, registra l'incremento minore (0,9%), da molti anni a questa parte, per via della caduta di attività in questo settore.

Il quadro descritto dagli indicatori, che rispecchia, con molta evidenza, diversi aspetti della crisi economica in atto, si manifesta con una certa variabilità sul territorio. La distribuzione provinciale degli aggregati finanziari vede prevalere, com'è ovvio, le maggiori circoscrizioni. La dislocazione degli sportelli nel 2008 appare polarizzata sulle province più densamente popolate, anche se leggermente più diffusa, oscillando fra i 69 (erano 67 l'anno precedente) della provincia di Enna ed i 428 di quella di Palermo (erano 418).

Distinte inoltre per dimensioni delle banche di appartenenza, le filiali degli istituti minori risultano particolarmente concentrate nella provincia di Palermo (64 su 229, il 27,9 % degli sportelli della classe) e meno presenti in quella di Ragusa (5, il 2,2% della classe). Analogamente, la dislocazione delle stesse in termini di gruppi istituzionali vede prevalere l'incidenza degli sportelli delle banche di credito cooperativo ancora nella provincia di Palermo (37 su 159, il 23,3% del totale), anche se Agrigento e Caltanissetta registrano una presenza significativa di questo gruppo (26 sportelli per entrambe pari al 16,4% in ciascuna), considerando anche la minore densità demografica delle due circoscrizioni. La provincia di Ragusa primeggia per il numero di sportelli delle banche popolari (36 su 127, il 28,3% del totale), seguita da quella di Catania con 32 filiali (25,2%).

Come tipologia di finanziamenti bancari oltre il breve termine, Catania detiene nel 2008 il primato degli investimenti in costruzioni (1.427 milioni, il 25,2% del volume regionale), mentre Palermo registra la più alta quota nei macchinari (728 milioni) e nel volume provinciale dell'acquisto di immobili (3.768 milioni), oltre che nelle "altre destinazioni" (4.411 milioni), totalizzando rispettivamente il 32,4%, il 27,7% ed ancora il 32,4% del totale regionale delle tre diverse destinazioni.

## *Glossario*

**Banca:** Impresa a cui è riservato l'esercizio dell'attività bancaria. Quest'ultima consiste nella raccolta di risparmio tra il pubblico e nell'esercizio del credito. Le banche esercitano, oltre all'attività bancaria, ogni altra attività finanziaria secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse e strumentali. Le banche sono classificate in cinque gruppi dimensionali (maggiori, grandi, medie, piccole e minori) in funzione del livello di credito complessivo che è possibile concedere a residenti e non residenti.

**Depositi:** raccolta effettuata dalle banche, da soggetti non bancari, sotto forma di depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

**Finanziamenti agevolati:** operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della pubblica amministrazione.

**Finanziamenti oltre il breve termine:** impieghi totali con una durata originaria superiore ai 18 mesi.

**Gruppi istituzionali (di banche):** raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in:

- banche sotto forma di S.p.A.;
- banche popolari;
- banche di credito cooperativo;
- istituti centrali di categoria;
- filiali di banche estere.

Le prime comprendono gli istituti di credito di diritto pubblico, le banche di interesse nazionale, le casse di risparmio e le banche popolari che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le seconde sono quelle che non hanno assunto la forma di S.p.A., le terze sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria, infine, includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.

**Impieghi:** finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari.

**Raccolta bancaria:** comprende i depositi e le obbligazioni, distinguendo, in base alla durata dei titoli, la loro natura di breve, medio e lungo termine.

**Sportello bancario:** dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia, ecc.), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

### *Approfondimenti*

Volumi

Bollettino Statistico 2005-2009 Banca d'Italia  
Annuario Statistico Italiano – 2009 - ISTAT

Su Internet

<http://www.bancaditalia.it/>

Bollettino Statistico

[http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/ecore/note/2008/sicilia/sicilia\\_2008.pdf](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/ecore/note/2008/sicilia/sicilia_2008.pdf)

Economie regionali – L'economia della Sicilia nell'anno 2008

<http://bip.bancaditalia.it/>

Base Informativa Pubblica on-line

<http://www.istat.it/>

Annuario Statistico Italiano 2009 – Capitolo 20: “Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario”

**Tavola 15.1 Indicatori principali della struttura del sistema bancario**

	Banche con sede in regione				Banche presenti in totale	Sportelli Operativi in totale	S.O. di banche con sede in regione
	Spa	Banche Popolari	Banche di credito cooperativo	Totale			
<b>Sicilia</b>							
2004	5	2	27	34	67	1.706	873
2005	5	2	29	36	70	1.729	914
2006	5	3	29	37	75	1.749	917
2007	5	3	31	39	79	1.788	936
2008	4	3	29	36	72	1.818	936
<b>Province - 2008</b>							
Agrigento	–	1	4	5	23	171	91
Caltanissetta	–	–	6	6	17	102	63
Catania	1	1	3	5	41	377	189
Enna	–	–	1	1	13	69	37
Messina	–	–	2	2	23	239	103
Palermo	3	–	6	9	41	428	217
Ragusa	–	1	1	2	15	127	85
Siracusa	–	–	3	3	20	130	66
Trapani	–	–	3	3	19	175	85
<b>Ripartizioni - 2008</b>							
Sud-Isole	28	12	111	151	223	7.298	3.992
Nord-Centro	219	26	321	648	576	26.841	30.179
Italia	247	38	432	799	799	34.139	34.171
<i>Italia = 100</i>	<i>1,6</i>	<i>7,9</i>	<i>6,7</i>	<i>4,5</i>	<i>9,0</i>	<i>5,3</i>	<i>2,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

**Tavola 15.2 Depositi bancari per comparti di attività economica  
(in milioni di euro)**

	Amm. pubbliche	Imprese finanziarie e ass.	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consum.e altri	Totale
<b>Sicilia</b>						
2004	1.744	117	3.257	2.061	23.528	30.590
2005	2.513	126	3.850	2.225	23.977	32.690
2006	2.046	118	4.301	2.317	24.744	33.556
2007	2.287	161	4.381	2.387	24.498	33.715
2008	2.169	224	4.745	2.166	25.826	35.130
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	45	8	306	179	2.129	2.666
Caltanissetta	27	4	173	94	1.579	1.876
Catania	558	45	1.165	516	5.566	7.851
Enna	13	3	58	53	693	821
Messina	154	13	540	294	3.061	4.063
Palermo	1.160	115	1.382	457	7.185	10.299
Ragusa	25	25	239	230	1.667	2.186
Siracusa	91	6	625	163	2.022	2.905
Trapani	96	5	258	180	1.924	2.463
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	7.043	1.198	22.472	11.060	111.036	152.647
Nord-Centro	23.646	70.825	140.083	29.592	399.612	682.079
Italia	30.689	72.023	162.555	40.652	510.648	834.726
<i>Italia = 100</i>	<i>7,1</i>	<i>0,3</i>	<i>2,9</i>	<i>5,3</i>	<i>5,1</i>	<i>4,2</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

**Tavola 15.3 Impieghi bancari per comparti di attività economica**  
(in milioni di euro)

	Amm. pubbliche	Imprese finanziarie e ass.	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consum.e altri	Totale
<b>Sicilia</b>						
2004	1.018	208	15.305	4.805	15.788	37.124
2005	1.668	198	16.541	5.150	18.010	41.567
2006	2.030	458	19.255	5.506	19.764	47.014
2007	2.009	458	21.804	5.714	21.646	50.942
2008	1.707	431	22.175	5.046	22.563	51.922
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	97	-	1.176	390	1.366	3.011
Caltanissetta	35	2	784	275	983	2.079
Catania	586	14	4.888	1.015	5.532	12.034
Enna	59	1	352	169	528	1.108
Messina	240	25	2.598	589	2.658	6.109
Palermo	364	367	6.094	874	6.148	13.847
Ragusa	104	9	1.833	708	1.455	4.110
Siracusa	153	2	2.401	470	2.023	5.049
Trapani	92	6	2.048	556	1.873	4.575
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	8.713	4.227	108.648	21.784	84.833	228.204
Nord-Centro	49.334	171.337	754.760	67.324	294.511	1.337.269
Italia	58.047	175.564	863.408	89.108	379.344	1.565.473
<i>Italia = 100</i>	<i>2,9</i>	<i>0,2</i>	<i>2,6</i>	<i>5,7</i>	<i>5,9</i>	<i>3,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

**Tavola 15.4 Depositi bancari per gruppi dimensionali di banche  
(in milioni di euro)**

	Maggiori e grandi	Medie	Piccole e minori	Totale
<b>Sicilia</b>				
2004	20.505	1.809	8.276	30.590
2005	21.432	1.983	9.275	32.691
2006	21.707	2.111	9.738	33.556
2007	21.108	2.116	10.491	33.715
2008	20.513	2.579	12.039	35.130
<b>Province - 2008</b>				
Agrigento	1.538	214	914	2.666
Caltanissetta	959	48	869	1.876
Catania	4.702	475	2.674	7.851
Enna	458	82	281	821
Messina	2.792	247	1.025	4.063
Palermo	6.547	758	2.994	10.299
Ragusa	709	65	1.413	2.186
Siracusa	1.629	340	934	2.905
Trapani	1.180	349	935	2.463
<b>Ripartizioni - 2008</b>				
Sud-Isole	53.729	45.682	53.235	152.646
Nord-Centro	303.962	149.780	211.070	663.911
Italia	357.691	195.462	264.305	816.557
<i>Italia = 100</i>	<i>5,7</i>	<i>1,3</i>	<i>4,6</i>	<i>4,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

**Tavola 15.5 Impieghi bancari\* per gruppi dimensionali di banche  
(in milioni di euro)**

	Maggiori e grandi	Medie	Piccole e minori	Totale
<b>Sicilia</b>				
2004	23.508	4.505	9.110	37.124
2005	25.197	5.499	10.871	41.567
2006	28.031	6.794	12.188	47.014
2007	29.631	7.620	13.692	50.942
2008	23.856	11.779	16.286	51.922
<b>Province - 2008</b>				
Agrigento	1.354	628	1.029	3.011
Caltanissetta	926	299	853	2.079
Catania	5.549	2.856	3.630	12.034
Enna	492	212	404	1.108
Messina	3.189	1.262	1.657	6.109
Palermo	6.248	4.115	3.447	13.847
Ragusa	1.488	491	2.132	4.110
Siracusa	2.546	939	1.564	5.049
Trapani	2.028	978	1.569	4.575
<b>Ripartizioni - 2008</b>				
Sud-Isole	74.085	76.002	78.118	228.204
Nord-Centro	576.249	350.410	410.608	1.337.269
Italia	650.334	426.412	488.726	1.565.473
<i>Italia = 100</i>	3,7	2,8	3,3	3,3

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

\* L'aggregato comprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi, mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondidi terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.

**Tavola 15.6 Sportelli bancari in attività per gruppi istituzionali**

	Banche S.p.a.	Banche Popolari	Banche Cred. Coopera- tivo	Ist.cent. di categ. e di rfinanz.	Filiali di banche estere	Totale
<b>Sicilia</b>						
2004	1.346	226	132	2	-	1.706
2005	1.361	230	138	-	-	1.729
2006	1.373	233	142	-	1	1.749
2007	1.527	114	146	-	1	1.788
2008	1.531	127	159	-	1	1.818
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	129	16	26	-	-	171
Caltanissetta	72	4	26	-	-	102
Catania	329	32	16	-	-	377
Enna	54	1	14	-	-	69
Messina	219	11	9	-	-	239
Palermo	382	8	37	-	1	428
Ragusa	87	36	4	-	-	127
Siracusa	103	19	8	-	-	130
Trapani	156	8	19	-	-	175
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	6.056	636	608	-	6	7.298
Nord-Centro	20.752	2.361	3.501	30	219	26.841
Italia	26.808	2.997	4.109	30	225	34.139
<i>Italia = 100</i>	<i>5,7</i>	<i>4,2</i>	<i>3,9</i>	<i>-</i>	<i>0,4</i>	<i>5,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

**Tavola 15.7 Sportelli bancari in esercizio per gruppi dimensionali**

	Maggiori	Grandi	Medie	Piccole	Minori	Totale
<b>Sicilia</b>						
2004	404	600	229	232	241	1.706
2005	406	552	227	263	281	1.729
2006	409	652	133	353	202	1.749
2007	434	648	133	364	209	1.788
2008	466	576	147	400	229	1.818
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	44	48	15	18	46	171
Caltanissetta	28	32	1	11	30	102
Catania	88	136	22	106	25	377
Enna	20	22	8	5	14	69
Messina	74	74	11	64	16	239
Palermo	89	146	55	74	64	428
Ragusa	31	36	5	50	5	127
Siracusa	39	37	8	37	9	130
Trapani	53	45	22	35	20	175
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	1.988	665	2.055	1.779	847	7.298
Nord-Centro	8.565	2.114	6.043	5.963	4.120	26.841
Italia	10.553	2.779	8.098	7.742	4.967	34.139
<i>Italia = 100</i>	<i>4,4</i>	<i>20,7</i>	<i>1,8</i>	<i>5,2</i>	<i>4,6</i>	<i>5,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

**Tavola 15.8 Finanziamenti bancari oltre il breve termine  
(in milioni di euro)**

	Investimenti in costruzioni	Inv. in macchine e attrezzature	Acquisto immobili	Altre destinazioni	Totale
<b>Sicilia</b>					
2004	4.360	2.545	7.912	8.656	23.473
2005	4.679	2.464	9.947	10.018	27.109
2006	5.213	2.566	11.857	11.818	31.446
2007	5.655	2.248	13.620	13.853	35.377
2008	6.299	2.333	13.741	14.718	37.091
<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	544	179	756	1.020	2.499
Caltanissetta	341	75	474	559	1.449
Catania	1.427	434	3.591	2.887	8.340
Enna	170	60	239	287	756
Messina	871	286	1.592	1.730	4.479
Palermo	1.219	728	3.768	4.411	10.126
Ragusa	511	116	1.030	1.095	2.752
Siracusa	607	193	1.223	1.555	3.578
Trapani	609	262	1.066	1.175	3.112
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	29.053	14.819	51.992	66.020	161.882
Nord-Centro	127.043	74.531	234.865	427.828	897.440
Italia	156.096	89.350	286.857	493.848	1.059.322
<i>Italia = 100</i>	<i>4,0</i>	<i>2,6</i>	<i>4,8</i>	<i>3,0</i>	<i>3,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia



## 16 – FINANZA PUBBLICA

Questo capitolo fornisce una visione riassuntiva dell'andamento dei principali dati risultanti dal Bilancio Consuntivo della Regione Siciliana, analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti). Sono inoltre riportati i dati consolidati di cassa del Settore Pubblico Allargato in Sicilia dal 2004 al 2007 che, grazie al progetto "Conti Pubblici Territoriali" portato avanti dal Ministero dello Sviluppo Economico, restituiscono il quadro regionalizzato dell'intera spesa del Settore Pubblico Allargato.

Le entrate accertate dalla Regione Siciliana nel 2008 si sono attestate a 19.064 milioni di euro ed hanno evidenziato un aumento del 15,1% rispetto all'esercizio finanziario 2007. Tale andamento è da imputare principalmente al consistente aumento dei trasferimenti di capitali, ed ai nuovi prestiti accesi dall'Amministrazione, pari a 3.280 milioni di euro.

Per quanto riguarda le spese, nel 2008, gli impegni complessivi sono aumentati del 15,9% rispetto al 2007, essendo stati contabilizzati per un totale di 21.104 milioni di euro. Le spese correnti sono aumentate del 19,2%, con variazioni di rilievo per quanto riguarda le spese per il personale (+8,0%) ed i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (+26,1%). Le spese in conto capitale hanno fatto registrare una crescita pari al 4,9%, ma il loro valore resta su livelli modesti rispetto all'ammontare delle spese correnti. Le spese derivanti dal rimborso dei mutui contratti dalla Regione ammontano a 228 milioni, pari all'1,1% delle spese complessive.

L'analisi dei dati di cassa riportati nel Rendiconto Generale 2008 mostra risultati sostanzialmente coerenti con i dati di competenza, nonostante la diversa natura dei flussi esaminati. Le entrate risultano infatti aumentate dell'8,1% e l'ammontare dei pagamenti mostra invece una crescita dell'11,8%.

L'analisi degli impegni di spesa analizzati per funzioni obiettivo, mostra come il 56,6% della spesa regionale (11.956 milioni) sia destinato al settore

sanitario. Tra i settori produttivi spiccano i 412 milioni destinati all'agricoltura ed i 498 milioni destinati ai trasporti (il 2,4 della spesa totale). Le spese destinate ai Servizi Generali rappresentano il 18,2% delle spese della Regione, nonostante siano diminuite del 2,2% rispetto al 2007.

Le tabelle 16.6 e 16.7 mostrano l'andamento dei conti consolidati di cassa del settore pubblico in Sicilia dal 2004 al 2007. Si intende come consolidato il conto della Pubblica Amministrazione calcolato mediante l'elisione dei trasferimenti effettuati all'interno del Settore Pubblico Allargato, cioè di quell'insieme che comprende, oltre alle Amministrazioni Centrali e Locali, anche le Aziende Municipalizzate e Regionalizzate, gli Enti di Previdenza, le Imprese Pubbliche e le Fondazioni. Attraverso un processo omogeneo di raccolta ed elaborazione è così possibile avere informazioni circa i flussi di finanza pubblica nei singoli territori regionali. L'analisi delle entrate mostra nel 2007 un aumento complessivo pari al 4,7%, dovuto in buona parte all'andamento delle entrate tributarie, che hanno fatto registrare un'ulteriore significativa crescita (+5,6%), dopo quella rilevata durante l'anno precedente. Consistente risulta anche l'aumento delle entrate derivanti dai contributi sociali (+5,3%) e dai trasferimenti di capitali (423 milioni in più rispetto all'anno precedente). L'ammontare totale delle spese del settore pubblico durante il 2007 è stato pari a 71.608 milioni, con un incremento del 2,5%. L'aumento delle spese correnti (+3,6%) è da attribuire alla crescita degli acquisti di beni e servizi (+7,2%), dei trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali (+3,8%) e degli interessi passivi (+20,9%), mentre si è avuta una riduzione delle spese per il personale (-4,0%). Le spese in conto capitale, diminuite nel 2007 del 4,4%, rappresentano appena il 12,3% della spesa pubblica in Sicilia. La differenza tra le spese e le entrate complessive, pari a 18.264 milioni, dà un'idea dell'importanza che rivestono le risorse aggiuntive pubbliche nell'economia siciliana.

## *Glossario*

**Accensione di prestiti:** ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione di quelle di durata inferiore all'anno.

**Accertamento:** operazione giuridico-contabile con cui l'Amministrazione "accerta" la ragione del credito. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

**Cassa:** insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.

**Competenza:** entrate che l'Ente ha diritto di riscuotere e spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

**Conto Consolidato:** Conto della Pubblica Amministrazione aggregato mediante l'elisione dei trasferimenti effettuati all'interno del Settore Pubblico Allargato

**Entrate correnti:** entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

**Entrate in conto capitale:** entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

**Esercizio Finanziario:** complesso delle operazioni di gestione del bilancio (ossia di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa) svolte nell'anno finanziario.

**Impegno di spesa:** somma dovuta dall'Ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate.

**Incassi:** somme effettivamente riscosse.

**Pagamento:** ultima fase della procedura di erogazione delle spese. Consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

**Residui attivi:** entrate accertate ma non incassate. Costituiscono un credito dell'ente pubblico.

**Residui passivi:** spese impegnate ma non ancora pagate. Costituiscono un debito dell'ente pubblico.

**Rimborso di prestiti:** ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

**Settore Pubblico Allargato:** aggregato costituito da Amministrazioni Centrali, Amministrazioni Locali, Aziende Municipalizzate e Regionalizzate, Enti di Previdenza, Imprese Pubbliche

**Spese correnti:** spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

**Spese in conto capitale:** spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

**Titoli di bilancio:** aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate si articolano in cinque titoli (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extra-tributarie, alienazione ed ammortamento di beni e riscossione di crediti, accensione di prestiti); le spese si articolano in tre titoli (correnti, in conto capitale, rimborso prestiti).

**Trasferimenti:** operazioni unilaterali mediante le quali un soggetto devolve una somma di denaro o un insieme di beni e servizi ad un altro soggetto senza contropartita.

### *Approfondimenti*

Volumi

Rendiconto Generale della Regione Siciliana – Assessorato Regionale Bilancio e Finanze

Finanza locale: entrate e spese bilanci consuntivi (Anno 2005) - ISTAT

Su Internet

<http://www.istat.it/istituzioni/entilocali/>

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – anno 2006

I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali – anno 2006

[www.dps.tesoro.it/cpt/cpt.asp](http://www.dps.tesoro.it/cpt/cpt.asp)

Progetto Conti Pubblici Territoriali

<http://www.finanzalocale.interno.it/>

Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari interni e territoriali -  
Direzione Centrale della Finanza Locale

[www.regione.sicilia.it/bilancio/](http://www.regione.sicilia.it/bilancio/)

Il bilancio della Regione

Il bilancio di previsione – anni finanziari 2001-2008

Il rendiconto generale – anni finanziari 1994-2007

La legge finanziaria della Regione Siciliana – anni 2000-2008

Il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (2002-2004; 2003-  
2006; 2004-2006; 2005-2007; 2006-2008; 2007-2011; 2008-2011; 2009-2013)

[http://www.dps.tesoro.it/rapporto\\_annuale\\_2006.asp](http://www.dps.tesoro.it/rapporto_annuale_2006.asp)

Rapporto del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - 2007

**Tavola 16.1 - Bilancio della Regione Siciliana - Competenza (in migliaia di euro)**

	2005	2006	2007	2008
Titolo I - Entrate Correnti	14.150.417	13.926.322	15.966.605	14.955.955
Entrate tributarie	9.642.968	10.794.260	11.341.207	11.282.868
- <i>Imposte dirette</i>	4.875.546	5.459.305	5.720.155	5.789.595
- <i>Imposte indirette</i>	2.765.622	3.066.743	3.186.993	3.039.524
- <i>Tributi regionali propri</i>	2.001.800	2.268.212	2.434.059	2.453.749
Entrate extratributarie	4.507.449	3.132.062	4.625.398	3.673.087
Titolo II - Entrate in conto capitale	2.699.082	3.231.454	591.997	827.960
Titolo III - Accensione di prestiti	8.300	620.893	0	3.280
<b>Totale entrate</b>	<b>16.857.799</b>	<b>17.778.669</b>	<b>16.558.602</b>	<b>15.787.195</b>
Titolo I - Spese correnti	13.684.963	13.760.657	14.914.655	17.780.046
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.329.931	1.414.714	1.513.152	1.633.866
- <i>Consumi intermedi</i>	764.370	900.744	1.016.062	1.054.802
- <i>Interessi</i>	191.011	173.111	200.676	234.141
- <i>Trasferimenti correnti</i>	10.158.632	9.860.996	10.649.845	13.315.953
- <i>Altre spese</i>	1.241.019	1.411.093	1.534.921	1.541.284
Titolo II - Spese in conto capitale	4.182.558	4.274.670	2.950.125	3.095.871
Titolo III - Rimborso prestiti	303.390	311.670	336.699	227.934
<b>Totale spese</b>	<b>18.170.911</b>	<b>18.346.997</b>	<b>18.201.479</b>	<b>21.103.851</b>

Fonte: Elaborazione su dati del Rendiconto Generale della Regione

**Tavola 16.2 - Bilancio della Regione Siciliana - Entrate accertate (in migliaia di euro)**

	2005	2006	2007	2008
<b>Imposte Dirette</b>	<b>4.875.546</b>	<b>5.459.305</b>	<b>5.720.155</b>	<b>5.789.595</b>
- Irpef	4.121.385	4.476.654	4.655.525	4.823.559
- Irpeg	484.070	587.513	727.308	643.673
- Ritenuta su interessi e redditi capitali	159.641	224.740	253.787	219.582
- Altre	110.450	170.398	83.535	102.781
<b>Imposte Indirette</b>	<b>2.765.622</b>	<b>3.066.743</b>	<b>3.186.993</b>	<b>3.030.524</b>
- IVA	1.705.622	1.905.172	2.040.294	1.979.043
- Registro	242.447	228.917	248.895	225.867
- Imposta di bollo	159.497	212.716	198.424	164.823
- Tasse automobilistiche	296.097	316.551	341.602	323.140
- Altre	361.959	403.387	357.778	337.652
<b>Tributi regionali propri</b>	<b>2.001.800</b>	<b>2.268.212</b>	<b>2.434.059</b>	<b>2.453.749</b>
- Irap	1.683.212	1.953.478	1.938.591	1.821.647
- Addizionale Irpef	281.653	275.224	442.741	495.203
- Altri	36.935	39.510	52.728	136.898
<b>Vendita beni e servizi</b>	<b>36.215</b>	<b>52.205</b>	<b>62.473</b>	<b>61.679</b>
<b>Redditi da capitale</b>	<b>183.978</b>	<b>81.427</b>	<b>243.538</b>	<b>103.731</b>
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>2.893.595</b>	<b>2.718.075</b>	<b>3.089.417</b>	<b>3.141.074</b>
- Da privati	169.568	174.601	201.908	258.378
- Da enti pubblici	3.994	2.115	2.421	23.943
- Dallo Stato	2.719.982	2.541.284	2.884.489	2.858.754
- Dall' Unione Europea	51	75	600	0
<b>Recuperi e rimborsi</b>	<b>1.253.372</b>	<b>82.238</b>	<b>861.293</b>	<b>187.517</b>
<b>Altre entrate correnti</b>	<b>140.290</b>	<b>198.117</b>	<b>368.677</b>	<b>188.086</b>
<b>Vendita beni immobili ed affr.canoni</b>	<b>68.770</b>	<b>440.773</b>	<b>208.493</b>	<b>5.536</b>
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>	<b>2.584.696</b>	<b>2.759.429</b>	<b>355.905</b>	<b>781.374</b>
<b>Rimborso di crediti e di anticipazioni</b>	<b>45.616</b>	<b>31.253</b>	<b>27.599</b>	<b>41.050</b>
<b>Accensione di prestiti</b>	<b>8.300</b>	<b>620.893</b>	<b>0</b>	<b>3.280.000</b>
<b>Totale generale entrate</b>	<b>16.857.799</b>	<b>17.778.669</b>	<b>16.558.602</b>	<b>19.063.915</b>

Fonte: Elaborazione su dati del Rendiconto Generale della Regione

**Tavola 16.3 - Bilancio della Regione Siciliana -Spese impegnate (in migliaia di euro)**

	2005	2006	2007	2008
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	<b>13.684.963</b>	<b>13.760.657</b>	<b>14.914.655</b>	<b>17.780.046</b>
Redditi da lavoro dipendente	1.329.931	1.414.714	1.513.152	1.633.866
<i>Personale in servizio</i>	<i>817.383</i>	<i>914.578</i>	<i>971.250</i>	<i>1.073.137</i>
<i>Personale in quiescenza</i>	<i>512.548</i>	<i>500.135</i>	<i>541.901</i>	<i>560.729</i>
Consumi intermedi	764.370	900.744	1.016.062	1.054.802
Trasferimenti correnti ad Amm. pubbliche	9.259.337	8.893.864	10.139.437	12.790.004
Trasferimenti correnti alle imprese	393.599	434.724	224.594	225.856
Trasferimenti correnti alle famiglie e ist. soc.	505.695	532.408	285.813	300.093
Interessi	191.011	173.111	200.676	234.141
Ammortamenti	9.832	14.839	61.438	61.438
Altre spese correnti	1.231.187	1.396.254	1.473.482	1.479.846
<b>Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>4.182.558</b>	<b>4.274.670</b>	<b>2.950.125</b>	<b>3.095.871</b>
Investimenti fissi lordi	1.898.599	1.389.530	1.136.617	1.263.268
Contributi a investimenti Amm. pubbliche	1.058.354	998.684	642.371	542.886
Contributi a investimenti alle imprese	590.971	1.252.231	520.604	414.012
Contributi a investimenti famiglie e ist. soc.	162.213	88.612	91.835	147.033
Altre spese in conto capitale	472.422	545.613	558.699	728.672
<b>Titolo IV - Rimborso di prestiti</b>	<b>303.390</b>	<b>311.670</b>	<b>336.699</b>	<b>227.934</b>
<b>Totale spese</b>	<b>18.170.911</b>	<b>18.346.997</b>	<b>18.201.479</b>	<b>21.103.851</b>

Fonte: Elaborazione su dati del Rendiconto Generale della Regione

**Tavola 16.4 - Bilancio della Regione Siciliana: Risultati di sintesi della gestione di cassa (in migliaia di euro)**

	2005	2006	2007	2008
Titolo I - Entrate Correnti	12.323.013	15.850.375	15.178.058	14.435.109
Entrate tributarie	9.696.440	10.877.236	11.460.423	11.406.332
Entrate extratributarie	2.626.573	4.973.140	3.717.634	4.973.140
Titolo II - Entrate in conto capitale	1.530.392	2.597.270	1.066.878	1.933.145
Titolo III - Accensione di prestiti	8.300	400.000	391.700	2.640.805
<b>Totale entrate</b>	<b>13.861.705</b>	<b>18.847.646</b>	<b>16.636.636</b>	<b>19.009.059</b>
Titolo I - Spese correnti	13.039.986	14.017.997	14.463.293	16.376.972
Titolo II - Spese in conto capitale	2.275.189	3.175.838	2.540.777	2.789.639
Titolo III - Rimborso prestiti	303.390	311.670	336.699	226.090
<b>Totale spese</b>	<b>15.618.566</b>	<b>17.505.505</b>	<b>17.340.769</b>	<b>19.392.701</b>

Fonte: Elaborazione su dati del Rendiconto Generale della Regione

**Tavola 16.5 - Impegni della Regione per funzioni obiettivo (in migliaia di euro)**

	2005	2006	2007	2008
Servizi generali PA	3.581.137	3.672.834	3.945.227	3.857.196
Protezione civile	384.006	222.993	221.485	164.251
Ordine pubblico e sicurezza	103.416	69.410	86.941	91.130
Affari economici <i>di cui</i>	2.997.128	3.297.511	2.392.705	2.322.983
Agricoltura	666.566	624.584	454.366	412.393
Silvicoltura	223.650	214.080	277.770	249.796
Combustibili ed energia	173.537	31.261.626	11.686	28.893
Attività estrattive	1.586	522.170	1.339	290
Industria ed artigianato	213.494	363.463	77.406	98.771
Trasporti	405.918	567.183	354.583	498.614
Viabilità	5.332	7.497	5.686	5.319
Commercio	17.111	17.302	6.658	22.376
Turismo	164.700	464.962	185.676	132.810
Altri interventi infrastrutturali	180.837	147.912	136.846	115.769
Protezione dell'ambiente	265.341	483.902	351.247	212.925
Abitazione ed assetto territoriale <i>di cui</i>	353.256	437.101	299.202	360.866
Edilizia abitativa	184.414	171.009	144.582	239.772
Approvvigionamento idrico	124.199	234.543	61.186	48.228
Sanità	8.237.763	7.771.622	8.746.753	11.956.324
Attività ricreative, culturali e di culto	407.058	504.582	348.340	366.391
Istruzione	301.382	308.890	304.404	271.642
Protezione sociale	613.592	586.092	517.788	534.936
Interventi a favore della finanza locale	926.831	992.061	987.387	965.207
<b>Totale</b>	<b>18.170.911</b>	<b>18.346.997</b>	<b>18.201.479</b>	<b>21.103.851</b>

Fonte: Elaborazione su dati del Rendiconto Generale della Regione

**Tavola 16.6 - Sicilia - Conto consolidato del Settore Pubblico Allargato: entrate  
(in milioni di euro)**

<b>Entrate</b>	2004	2005	2006	2007
Entrate tributarie	23.888	23.388	24.948	26.347
Redditi da capitale	1.266	1.603	1.395	1.379
Contributi sociali	8.133	8.395	8.664	9.125
Vendita di beni e servizi	9.072	9.192	10.297	10.488
Trasferimenti in conto corrente	479	453	512	493
<i>da Unione Europea ed altre istituzioni estere</i>	11	13	12	6
<i>da famiglie e istituzioni sociali</i>	130	145	176	202
<i>da imprese</i>	338	295	324	285
Poste correttive e compensative delle spese	1.768	1.748	1.810	767
Altri incassi correnti	690	734	928	1.549
<b>Totale Incassi Correnti</b>	<b>45.295</b>	<b>45.513</b>	<b>48.554</b>	<b>50.148</b>
Alienazione di beni patrimoniali	1.653	1.602	1.345	1.530
Trasferimenti in conto capitale	667	354	392	815
<i>da Unione Europea ed altre istituzioni estere</i>	648	312	362	773
<i>da famiglie e istituzioni sociali</i>	0	0	2	1
<i>da imprese</i>	19	42	28	41
Riscossione di crediti	1.047	656	649	795
Altri incassi da capitale	155	330	33	56
<b>Totale Incassi di Capitale</b>	<b>3.523</b>	<b>2.942</b>	<b>2.419</b>	<b>3.196</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>48.818</b>	<b>48.455</b>	<b>50.973</b>	<b>53.344</b>

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione e Servizio Statistica della Regione

**Tavola 16.7 - Sicilia - Conto consolidato del Settore Pubblico Allargato: spese  
(in milioni di euro)**

<b>Spese</b>	2004	2005	2006	2007
Spese di personale	11.202	11.649	13.042	12.526
Acquisto beni e servizi	15.851	17.226	18.886	20.244
Trasferimenti in conto corrente	17.353	17.517	18.145	18.682
<i>a famiglie e istituzioni sociali</i>	16.288	16.824	17.505	18.175
<i>ad imprese private</i>	1.065	693	640	507
Interessi passivi	1.754	2.013	1.810	2.189
Poste corr.e comp.	4.871	5.113	4.540	4.642
Somme non attrib.	4.128	3.137	4.192	4.489
<b>Spesa Corrente</b>	<b>55.159</b>	<b>56.655</b>	<b>60.615</b>	<b>62.772</b>
Beni e opere immobiliari	2.783	2.794	2.852	3.182
Beni mobili, macchinari	735	917	1.499	1.167
Trasferimenti in conto capitale	1.544	1.561	1.665	1.284
<i>a famiglie e istituzioni sociali</i>	164	217	384	165
<i>ad imprese private</i>	1.380	1.344	1.281	1.119
Partecipazioni azionarie e conferimenti	3.037	1.831	1.840	2.025
Conc. di crediti, etc.	1.752	1.370	1.229	1.012
Somme non attribuibili	228	214	158	166
<b>Spesa C/Capitale</b>	<b>10.079</b>	<b>8.687</b>	<b>9.243</b>	<b>8.836</b>
<b>Totale Spesa</b>	<b>65.238</b>	<b>65.342</b>	<b>69.858</b>	<b>71.608</b>

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione e Servizio Statistica della Regione

**Tavola 16.8 - Amministrazioni Comunali della Sicilia - Conto di cassa**  
(in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008
Entrate tributarie	972.756	993.826	1.120.405	1.026.836
<i>Imposte</i>	<i>667.541</i>	<i>667.599</i>	<i>745.532</i>	<i>665.111</i>
<i>Tasse</i>	<i>272.981</i>	<i>290.056</i>	<i>332.792</i>	<i>312.124</i>
<i>Altre entrate tributarie proprie</i>	<i>32.234</i>	<i>26.171</i>	<i>42.081</i>	<i>49.601</i>
Trasferimenti correnti	2.293.358	2.535.449	2.625.340	2.576.334
<i>dallo Stato</i>	<i>1.425.203</i>	<i>1.536.037</i>	<i>1.436.003</i>	<i>1.376.234</i>
<i>dalla Regione</i>	<i>856.849</i>	<i>987.216</i>	<i>1.170.485</i>	<i>1.181.223</i>
<i>da parte di organismi comunitari</i>	<i>666</i>	<i>1.061</i>	<i>4.243</i>	<i>3.145</i>
<i>da altri enti</i>	<i>10.640</i>	<i>11.135</i>	<i>14.609</i>	<i>15.642</i>
Entrate extratributarie	358.279	395.757	327.988	391.188
<i>Vendita di beni e servizi</i>	<i>245.170</i>	<i>264.618</i>	<i>264.564</i>	<i>249.140</i>
<i>Proventi patrimoniali e diversi</i>	<i>97.981</i>	<i>119.857</i>	<i>41.185</i>	<i>120.189</i>
<i>Interessi su anticipazioni e crediti</i>	<i>15.129</i>	<i>11.282</i>	<i>22.239</i>	<i>22.553</i>
<b>Entrate Correnti</b>	<b>3.624.394</b>	<b>3.925.032</b>	<b>4.073.733</b>	<b>3.995.052</b>
Alienazioni di beni patrimoniali	37.337	40.260	40.177	35.806
Trasferimenti di capitale	385.072	407.656	423.147	539.366
<i>dallo Stato</i>	<i>101.146</i>	<i>128.193</i>	<i>99.594</i>	<i>173.159</i>
<i>dalla Regione</i>	<i>124.896</i>	<i>117.000</i>	<i>152.158</i>	<i>178.301</i>
<i>da altri enti</i>	<i>17.130</i>	<i>19.772</i>	<i>20.034</i>	<i>25.660</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>141.900</i>	<i>142.691</i>	<i>151.361</i>	<i>162.246</i>
Riscossione di crediti	9.842	19.412	16.843	17.174
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>432.251</b>	<b>467.328</b>	<b>480.167</b>	<b>592.346</b>
<b>Accensione di prestiti</b>	<b>1.481.371</b>	<b>1.700.736</b>	<b>1.365.960</b>	<b>1.173.989</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>5.538.016</b>	<b>6.093.096</b>	<b>5.919.860</b>	<b>5.761.387</b>
Spese per il personale	1.584.497	1.726.115	1.767.107	1.889.454
Acquisto di beni e servizi	1.523.015	1.424.348	1.594.776	1.604.235
Trasferimenti correnti	310.526	325.618	370.335	337.359
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	137.960	139.322	150.951	145.239
Altre spese correnti	205.737	228.903	207.891	242.920
<b>Spese correnti</b>	<b>3.761.734</b>	<b>3.844.306</b>	<b>4.091.061</b>	<b>4.219.207</b>
Costituzione di capitali fissi	647.594	677.539	803.335	720.884
Traferimenti di capitali	53.037	59.225	35.947	54.435
Partecipazioni azionarie	4.724	35.157	8.396	36.395
Concessioni di crediti ed anticipazioni	6.756	104.898	3.583	2.445
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>712.111</b>	<b>876.819</b>	<b>851.261</b>	<b>814.159</b>
<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>1.287.944</b>	<b>1.466.892</b>	<b>1.047.137</b>	<b>1.231.306</b>
<b>Totale spese</b>	<b>5.761.789</b>	<b>6.188.017</b>	<b>5.989.459</b>	<b>6.264.672</b>

Fonte: Elaborazione su dati Ragioneria Generale dello Stato

**Tavola 16.9 - Amministrazioni Provinciali della Sicilia - Conto di cassa  
(in migliaia di euro)**

	2005	2006	2007	2008
Entrate tributarie	270.995	284.021	300.391	294.694
<i>Imposte</i>	<i>268.851</i>	<i>282.223</i>	<i>298.285</i>	<i>292.715</i>
<i>Tasse</i>	<i>1.469</i>	<i>1.479</i>	<i>1.379</i>	<i>1.251</i>
<i>Altre entrate tributarie proprie</i>	<i>675</i>	<i>319</i>	<i>727</i>	<i>728</i>
Trasferimenti correnti	443.402	361.838	419.884	412.074
<i>dallo Stato</i>	<i>273.584</i>	<i>202.450</i>	<i>257.090</i>	<i>323.778</i>
<i>dalla Regione</i>	<i>167.188</i>	<i>157.032</i>	<i>160.423</i>	<i>86.074</i>
<i>da parte di organismi comunitari</i>	<i>1.232</i>	<i>1.217</i>	<i>1.074</i>	<i>1.962</i>
<i>da altri enti</i>	<i>1.398</i>	<i>1.139</i>	<i>1.297</i>	<i>260</i>
Entrate extratributarie	15.961	19.573	18.717	22.841
<i>Vendita di beni e servizi</i>	<i>1.845</i>	<i>1.846</i>	<i>1.814</i>	<i>2.382</i>
<i>Proventi patrimoniali e diversi</i>	<i>13.020</i>	<i>13.466</i>	<i>13.135</i>	<i>13.783</i>
<i>Interessi su anticipazioni e crediti</i>	<i>1.096</i>	<i>4.261</i>	<i>3.768</i>	<i>6.676</i>
<b>Entrate Correnti</b>	<b>730.358</b>	<b>665.432</b>	<b>738.992</b>	<b>729.609</b>
Alienazioni di beni patrimoniali	156	589	1.628	537
Trasferimenti di capitale	12.245	11.107	16.403	19.511
<i>dallo stato</i>	<i>4.771</i>	<i>2.753</i>	<i>3.372</i>	<i>5.673</i>
<i>dalla Regione</i>	<i>6.827</i>	<i>6.843</i>	<i>12.343</i>	<i>12.482</i>
<i>da altri enti</i>	<i>616</i>	<i>1.435</i>	<i>688</i>	<i>1.351</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>31</i>	<i>76</i>	<i>-</i>	<i>5</i>
Riscossione di crediti	3.524	21.533	21.848	7.318
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>15.925</b>	<b>33.229</b>	<b>39.879</b>	<b>27.366</b>
<b>Accensione di prestiti</b>	<b>61.023</b>	<b>91.539</b>	<b>28.825</b>	<b>52.944</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>807.306</b>	<b>790.200</b>	<b>807.696</b>	<b>809.919</b>
Spese per il personale	218.352	243.533	237.107	250.104
Acquisto di beni e servizi	200.444	197.667	206.741	214.473
Trasferimenti correnti	77.162	112.356	78.199	60.157
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	17.765	18.976	21.913	20.133
Altre spese correnti	20.351	28.207	24.147	31.427
<b>Spese correnti</b>	<b>534.074</b>	<b>600.739</b>	<b>568.107</b>	<b>576.294</b>
Costituzione di capitali fissi	170.273	120.706	100.360	114.986
Totale traferimenti di capitali	18.533	5.694	4.368	8.126
Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitali	2.244	7.121	11.299	11.470
Concessioni di crediti ed anticipazioni	15.051	34.000	18.200	4.500
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>206.101</b>	<b>167.521</b>	<b>134.227</b>	<b>139.082</b>
<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>21.300</b>	<b>31.564</b>	<b>32.187</b>	<b>49.319</b>
<b>Totale spese</b>	<b>761.475</b>	<b>799.824</b>	<b>734.521</b>	<b>764.695</b>

Fonte: Elaborazione su dati Ragioneria Generale dello Stato

## 17 – INDUSTRIA

Questo capitolo raccoglie alcune informazioni statistiche sul settore dell'industria in Sicilia. Un primo gruppo di tavole prende in esame i dati relativi al settore dell'energia elettrica e alle vendite di benzina, gasolio e olio combustibile, un secondo riporta l'informazione relativa alle imprese manifatturiere attive iscritte nei registri delle Camere di Commercio.

In Sicilia, nel 2008, è stata prodotta una quantità di energia elettrica pari a 23.627 milioni di kWh (produzione lorda) corrispondente al 7,5% di quella realizzata sull'intero territorio nazionale ed al 21,5% di quella ottenuta in tutto il Mezzogiorno. La produzione, che è stata per la maggior parte generata da fonte termoelettrica (97,1%), mostra rispetto al 2007 una riduzione del 4,0%.

La quantità di energia elettrica consumata in Sicilia nel 2008 è stata, invece, pari complessivamente a 18.920 milioni di kWh. L'industria assorbe la quantità maggiore di energia (pari al 38,3% del totale dei consumi), seguita dal settore delle famiglie per uso domestico (31,0%) e dal terziario (28,3%), mentre la quota più bassa di consumo si registra nel settore primario (2,4%). Nell'arco degli ultimi anni il consumo di energia, dopo un periodo di costante crescita (1,6% in media annua tra il 2002 ed il 2006), registra una inversione di tendenza nel 2007 (-0,5%) confermata anche nel 2008 (-0,1%). A livello settoriale, il terziario siciliano manifesta un incremento dei consumi in tutti gli anni dell'arco temporale considerato, mentre l'industria, al contrario, ha fatto registrare a partire dall'anno 2003 costanti flessioni, interrotte solo temporaneamente nel corso del 2006. Nel periodo considerato la variazione media annua è stata infatti pari a -1,1%. La disaggregazione territoriale evidenzia che nel 2008 i consumi complessivi di energia elettrica si sono concentrati prevalentemente nelle province di Catania, Siracusa, Palermo e Messina. Limitatamente al settore industriale rimane il primato di consumi a Siracusa con oltre 2.600 milioni di kWh, giustificato dal fabbisogno energetico assorbito dal polo petrolchimico di Priolo. Anche i siti industriali di Gela e

Milazzo concorrono a portare i consumi di Caltanissetta (953 mln di kWh) e Messina (943 mln di kWh) ai vertici della graduatoria provinciale in Sicilia, ai quali si aggiungono anche quelli di Catania (1.113 mln di kWh).

Ulteriori indicatori correlati a questo settore sono quelli relativi alla vendita di benzina e di gasolio per autotrazione, che riflettono strettamente il movimento veicolare di merci e persone. Nel 2008 l'ammontare complessivo delle vendite di benzina è stato di poco inferiore a 900 mila tonnellate, pari all'8,1% del totale nazionale. Rispetto al 2007 si evidenzia una flessione del volume di vendita pari al 6,6%, accentuando la tendenza flessiva che si era manifestata già a partire dall'anno 2003. Nell'arco del periodo 2003-2008 la variazione media annua delle vendite di benzina è stata pari a -3,9%. A livello territoriale la maggiore quantità di vendite è stata realizzata nella provincia di Catania (239 mila tonnellate). La vendita di gasolio per autotrazione nel 2008 si è aggirata su 1,6 milioni di tonnellate, mostrando rispetto all'anno precedente una leggera flessione (-1,7%) che interrompe il trend positivo degli ultimi sette anni. Anche per questo tipo di combustibile Catania detiene il primato delle vendite con un ammontare di 481 mila tonnellate. Per quanto riguarda l'olio combustibile, principale carburante per l'alimentazione delle centrali termoelettriche, la quantità venduta è stata pari complessivamente a 877 mila tonnellate, in forte calo rispetto alla vendita del 2007 (-35,9%) ed in linea con l'andamento negativo degli ultimi anni (-11,6% in media annua). La parte più significativa delle vendite si realizza nella sola provincia di Messina con una quota sul totale regionale che supera l'84%.

Dal punto di vista della struttura del tessuto industriale siciliano, nel 2008, si sono contate 37.590 imprese attive nel settore manifatturiero, il 5,8% del totale nazionale, operanti prevalentemente nel comparto alimentare, con 11.514 imprese (pari al 30,6% del totale), nonché in quello della metallurgia (15,4%) e della metalmeccanica (11,7%). Il numero delle imprese attive, dopo cinque anni di crescita costante, si è ridotto nel 2007 di 792 unità, pari ad una variazione negativa del 2,1%, e di ulteriori 98 unità nel 2008 (-0,3%). Analizzando i singoli comparti nell'arco del periodo 2003-2008 i migliori andamenti si registrano nei mezzi di trasporto, con una crescita media del 4,4%, nei prodotti non metalliferi (2,3%) e in quelli relativi all'industria alimentare (2,0%). In sofferenza invece appare il comparto tessile siciliano, che manifesta riduzioni continue nell'ammontare delle imprese attive nel corso del periodo considerato (-2,8% in media all'anno). Quasi il 60% delle imprese attive siciliane opera sui territori delle province di Catania (8.811 industrie), Palermo (8.244) e Messina (5.310), con una predominanza che si osserva anche a livello di singolo settore. Da rilevare comunque che Trapani mantiene una quota consistente di imprese nel settore dei mezzi di trasporto (13,9%), dei prodotti non metalliferi (13,2%) e dell'industria alimentare (10,0%), mentre è sensibile la presenza di imprese nell'industria metallurgica a Siracusa (10,8%) e Caltanissetta (8,1%),

quest'ultima con un cospicuo numero di imprese operanti anche nel comparto tessile (7,0%).

### *Glossario*

**Energia Elettrica (consumo):** somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

**Gasolio per autotrazione:** distillato intermedio della lavorazione di raffineria usato come carburante nei motori diesel.

**Impianti idroelettrici:** il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.

**Impianti termoelettrici:** insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici e geotermoelettrici.

**Impresa:** unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari siano essi privati o pubblici.

**Olio combustibile:** distillati pesanti o residui della distillazione o di altre operazioni di raffineria, usati per la produzione di calore per l'industria (forni e caldaie) e per il riscaldamento domestico o per la produzione di energia (motori).

**Olio combustibile denso a basso tenore di zolfo (BTZ):** residuo di qualità meno pregiate molto usato dall'industria per il riscaldamento, per la propulsione delle navi e quale combustibile negli impianti per la produzione di energia termoelettrica.

**Produzione lorda di energia elettrica:** somma delle quantità di energia elettrica prodotte, in un dato periodo, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

**Produzione netta di energia elettrica:** somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate in uscita dagli impianti di produzione.

## *Approfondimenti*

Volumi

Annuario Statistico Italiano 2009 - ISTAT

Su Internet

**<http://www.istat.it/>**

8° Censimento dell'industria e dei servizi

Annuario Statistico Italiano 2009 – Capitolo 14: “Industria”

**<http://www.terna.it/>**

"Dati Statistici sull'energia elettrica in Italia"

**<http://www.infocamere.it/movimprese.htm>**

Dati sulla movimentazione anagrafica delle imprese

**<http://dgerm.sviluppoeconomico.gov.it/>**

Dati statistici su risorse energetiche

**Tavola 17.1 Produzione di energia elettrica per fonte utilizzata e categoria di produttori (in milioni di kWh)**

	Produzione lorda			Produzione netta		
	<i>Idro-elettrica</i>	<i>Termo-elettrica</i>	<i>Totale</i>	<i>Idro-elettrica</i>	<i>Termo-elettrica</i>	<i>Totale</i>
	<i>Fonte energetica</i>					
	<i>Idro-elettrica</i>	<i>Termo-elettrica</i>	<i>Totale</i>	<i>Idro-elettrica</i>	<i>Termo-elettrica</i>	<i>Totale</i>
	<b>Sicilia</b>					
2003	825	24.830	25.655	805	23.534	24.339
2004	842	24.853	25.695	825	23.643	24.468
2005	822	25.003	25.825	807	23.610	24.417
2006	732	23.641	24.373	718	22.318	23.036
2007	717	23.889	24.606	703	22.539	23.242
2008	679	22.948	23.627	666	21.720	22.386
	<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	5.600	104.290	109.890	5.529	99.029	104.558
Nord-Centro	41.627	162.559	204.186	41.144	156.318	197.462
Italia	47.227	266.849	314.076	46.673	255.347	302.020
<i>Italia = 100</i>	<i>1,4</i>	<i>8,6</i>	<i>7,5</i>	<i>1,4</i>	<i>8,5</i>	<i>7,4</i>
	<i>Produttori</i>					
	<i>Produttori</i>	<i>Auto-produttori</i>	<i>Totale</i>	<i>Produttori</i>	<i>Auto-produttori</i>	<i>Totale</i>
	<b>Sicilia</b>					
2003	21.765	3.938	25.703	20.701	3.686	24.387
2004	22.174	3.521	25.695	21.178	3.290	24.468
2005	22.567	3.640	26.207	21.538	3.259	24.796
2006	21.602	3.261	24.862	20.315	2.907	23.522
2007	21.375	4.086	25.462	20.410	3.687	24.098
2008	20.902	3.780	24.682	20.016	3.422	23.438
	<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	108.057	6.682	114.739	103.226	3.172	109.397
Nord-Centro	192.308	12.083	204.391	185.979	14.688	197.668
Italia	300.365	18.765	319.130	289.205	17.860	307.065
<i>Italia = 100</i>	<i>7,0</i>	<i>20,1</i>	<i>7,7</i>	<i>6,9</i>	<i>19,2</i>	<i>7,6</i>

Fonte: Elaborazione su dati TERNA - Rete Elettrica Nazionale

**Tavola 17.2 Consumi di energia elettrica (in milioni di kWh)**

	Agricoltura	Industria	Terziario*	Usi domestici	Totale
<b>Sicilia</b>					
2003	402	7.874	4.338	5.670	18.283
2004	396	7.604	4.483	5.846	18.330
2005	407	7.529	4.775	5.927	18.638
2006	429	7.560	5.108	5.934	19.032
2007	436	7.440	5.158	5.908	18.942
2008	446	7.253	5.355	5.866	18.920
<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	28	265	376	498	1.167
Caltanissetta	18	953	241	294	1.506
Catania	104	1.113	1.270	1.214	3.701
Enna	13	69	142	171	395
Messina	25	943	794	794	2.556
Palermo	30	518	1.302	1.476	3.326
Ragusa	113	513	352	377	1.355
Siracusa	87	2.610	433	497	3.627
Trapani	29	268	444	547	1.288
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	1.869	35.849	22.692	22.419	82.829
Nord-Centro	3.801	115.518	66.457	45.870	231.646
Italia	5.670	151.367	89.149	68.289	314.475
<i>Italia = 100</i>	<i>7,9</i>	<i>4,8</i>	<i>6,0</i>	<i>8,6</i>	<i>6,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati TERNA - Rete Elettrica Nazionale

\* Valori al netto dei consumi FS per trazione

**Tavola 17.3 Vendite di benzina (in tonnellate)**

	Totale	Rete ordinaria	Rete autostradale	Extra rete
<b>Sicilia</b>				
2003	1.185.547	1.105.085	40.323	40.139
2004	1.136.187	1.070.143	33.200	32.844
2005	1.076.526	1.016.717	30.212	29.597
2006	1.018.101	965.570	26.419	26.112
2007	962.286	914.104	25.030	23.152
2008	898.504	856.221	20.652	21.631
<b>Province - 2008</b>				
Agrigento	63.072	61.883	-	1.189
Caltanissetta	34.732	34.561	-	171
Catania	239.905	223.119	6.516	10.270
Enna	18.958	17.438	1.479	41
Messina	116.976	105.782	9.536	1.658
Palermo	206.904	202.285	3.121	1.498
Ragusa	92.233	87.958	-	4.275
Siracusa	58.350	56.142	-	2.208
Trapani	67.374	67.053	-	321
<b>Ripartizioni - 2008</b>				
Sud-Isole	3.305.242	3.053.690	105.293	146.259
Nord-Centro	7.735.236	6.709.120	486.007	540.109
Italia	11.040.478	9.762.810	591.300	686.368
<i>Italia = 100</i>	<i>8,1</i>	<i>8,8</i>	<i>3,5</i>	<i>3,2</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dello Sviluppo Economico

**Tavola 17.4 Vendite di Gasolio per autotrazione e Olio combustibile (in tonnellate)**

	Gasolio				Olio combustibile	
	Totale	Rete ordinaria	Rete autostradale	Extra rete	Totale	Denso BTZ*
<b>Sicilia</b>						
2003	1.321.799	729.688	74.598	517.513	1.965.665	1.329.850
2004	1.452.856	801.811	77.794	573.251	1.820.202	1.169.257
2005	1.456.920	872.472	81.212	503.236	1.675.492	1.026.710
2006	1.520.167	954.260	81.639	484.268	1.595.891	1.022.801
2007	1.662.377	1.028.795	85.723	547.859	1.369.753	802.203
2008	1.634.201	1.065.913	79.648	488.640	877.504	433.068
<b>Province - 2008</b>						
Agrigento	110.041	86.090	-	23.951	33.574	33.574
Caltanissetta	61.154	56.342	-	4.812	-	-
Catania	481.916	282.180	25.278	174.458	19.686	19.464
Enna	49.632	23.060	8.896	17.676	1.449	1.449
Messina	184.467	109.797	32.554	42.116	740.134	296.261
Palermo	271.721	200.684	12.920	58.117	4.994	4.915
Ragusa	194.461	139.722	-	54.739	4.413	4.179
Siracusa	174.681	80.715	-	93.966	72.600	72.572
Trapani	106.128	87.323	-	18.805	654	654
<b>Ripartizioni - 2008</b>						
Sud-Isole	7.561.183	4.576.570	458.556	2.526.057	1.966.224	883.211
Nord-Centro	18.473.169	9.507.814	1.794.243	7.171.112	3.068.932	2.369.153
Italia	26.034.352	14.084.384	2.252.799	9.697.169	5.035.156	3.252.364
<i>Italia = 100</i>	<i>6,3</i>	<i>7,6</i>	<i>3,5</i>	<i>5,0</i>	<i>17,4</i>	<i>13,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dello Sviluppo Economico

(\*) Basso Tenore di Zolfo

**Tavola 17.5 Imprese manifatturiere attive iscritte nei registri CCIAA**

	Alimentari e affini	Tessili abbigliamento pelli	Carta, editoria	Petroli-chimiche	Non metalliferi
<b>Sicilia</b>					
2003	10.466	2.763	2.013	432	3.448
2004	10.745	2.649	2.041	386	3.913
2005	11.119	2.618	2.080	386	3.953
2006	11.425	2.549	2.110	395	3.986
2007	11.394	2.406	2.069	386	3.849
2008	11.514	2.364	2.070	397	3.857
<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	988	109	135	26	296
Caltanissetta	633	165	103	20	234
Catania	2.590	559	543	121	903
Enna	413	104	63	11	148
Messina	1.629	332	272	55	540
Palermo	2.419	730	501	86	709
Ragusa	849	109	124	34	287
Siracusa	841	134	166	21	232
Trapani	1.152	122	163	23	508
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	45.585	23.184	9.480	1.898	14.180
Nord-Centro	60.855	74.376	28.434	6.098	28.709
Italia	106.440	97.560	37.914	7.996	42.889
<i>Italia = 100</i>	<i>10,8</i>	<i>2,4</i>	<i>5,5</i>	<i>5,0</i>	<i>9,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati Movimprese

**Tavola 17.5 segue Imprese manifatturiere attive iscritte nei registri CCIAA**

	Metallurgiche	Metalmec- caniche	Mezzi di trasporto	Legno e altre	Totale
<b>Sicilia</b>					
2003	5.600	4.617	615	7.499	37.453
2004	5.669	4.438	655	7.042	37.538
2005	5.779	4.480	673	7.055	38.143
2006	5.818	5.427	687	6.983	38.480
2007	5.766	4.436	722	6.660	37.688
2008	5.807	4.397	760	6.424	37.590
<b>Province - 2008</b>					
Agrigento	448	285	43	450	2.780
Caltanissetta	473	214	29	304	2.175
Catania	1.269	1.243	107	1.476	8.811
Enna	197	121	4	210	1.271
Messina	793	540	181	968	5.310
Palermo	1.128	924	168	1.579	8.244
Ragusa	389	281	57	483	2.613
Siracusa	629	349	65	382	2.819
Trapani	481	440	106	572	3.567
<b>Ripartizioni - 2008</b>					
Sud-Isole	27.030	20.653	2.824	30.265	175.116
Nord-Centro	91.201	85.905	8.987	83.026	467.591
Italia	118.231	106.558	11.811	113.228	642.707
<i>Italia = 100</i>	4,9	4,1	6,4	5,7	5,8

Fonte: Elaborazione su dati Movimprese

## 18 – LA SANITA' SICILIANA: UN' ANALISI DEI DIVARI REGIONALI

Le riforme sanitarie degli ultimi anni hanno segnato il passaggio dalla “sanità” alla “salute”, evidenziando la centralità dei bisogni di salute dei cittadini e introducendo i Livelli essenziali di assistenza (Lea). Nel contempo il potere legislativo affidato alle Regioni, in materia di tutela della salute, ha comportato diverse forme di federalismo sanitario. In questo quadro si evidenzia l'esigenza di superare il divario esistente in termini di offerta sanitaria tra le diverse regioni italiane, essendo ormai enunciato in molti provvedimenti normativi che la migliore risposta ai bisogni di salute dei singoli individui si fornisce garantendo un'offerta differenziata e tarata sui problemi specifici.

L'obiettivo del presente capitolo è quello di riportare le informazioni statistiche sulla struttura sanitaria siciliana, sia in termini di offerta di servizi alla collettività, sia in termini di funzionalità, allo scopo di realizzare un confronto con le altre realtà regionali. I servizi sanitari regionali sono analizzati con riferimento a quattro ambiti sanitari (*assistenza di base, assistenza territoriale, assistenza ospedaliera pubblica e assistenza ospedaliera privata*)<sup>1</sup>, in tre paragrafi; il primo illustra, mediante alcuni indicatori, la “dotazione” sanitaria in termini di offerta di servizi; il secondo analizza la “funzionalità” sanitaria e infine il terzo paragrafo contiene la sperimentazione di un metodo di sintesi che tenta di fornire una misura unidimensionale della dotazione regionale nei diversi ambiti di assistenza sanitaria.

### 1. L'offerta dei servizi sanitari

L'*assistenza sanitaria di base* o primaria è descritta attraverso lo studio di un set di indicatori che interessa alcune strutture sanitarie e il personale medico delle ASL.

Nella tavola 18.1, si osserva per la Sicilia nel 2006 una bassa presenza, sul totale delle ASL, di dipartimenti di salute mentale, di dipartimenti materno infantili e di servizi di assistenza domiciliata integrata (ADI).

Il confronto regionale mostra per i dipartimenti di salute mentale la totale copertura per 13 regioni italiane (6 al Nord, 3 al Centro e 4 al Sud); mentre per i dipartimenti materno infantili solamente quattro regioni (Valle d'Aosta, Marche, Abruzzo e Molise) rilevano la completa presenza del servizio. L'offerta di assistenza domiciliata integrata (ADI) mostra una marcata presenza nelle regioni del Centro-Nord: solamente l'Umbria e il Lazio mostrano livelli inferiori al 100%, mentre nelle regioni del Sud tale servizio stenta a decollare tanto che solo quattro regioni (Abruzzo, Molise, Campania e Basilicata) rilevano livelli pari al 100%.

I medici di base in Sicilia nel 2006 sono pari a 8,3 per 10 mila abitanti; i pediatri di base risultano pari a 10,3 per 10 mila giovani di età 0-14 anni ed infine i medici di

---

<sup>1</sup> I dati utilizzati per l'analisi dell'assistenza sanitaria di base e per quella territoriale fanno riferimento all'anno 2006, mentre i dati relativi all'assistenza ospedaliera pubblica e privata sono al 2005 in quanto il 2006 è in corso di elaborazione.

guardia medica sono pari a 4 per 10 mila abitanti. Nell'insieme tali indicatori mostrano un marcato coinvolgimento del personale medico nel governo della domanda e nella definizione dei percorsi sanitari siciliani.

L'analisi regionale mostra per i medici di base una offerta sostanzialmente omogenea; per i pediatri di base si osserva invece una disomogeneità territoriale a favore delle regioni del Centro-Sud (Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Sicilia e Sardegna) confermata anche dalla elevata presenza dei medici di guardia medica soprattutto nelle regioni Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Tavola 18.1 - Indicatori di dotazione dell'assistenza sanitaria di base per regione – Anno 2006**

Regioni	^strutture ASL			Medici ASL		
	% Dip. di salute mentale	% Dip. di materno-infantile	% Servizio di ADI(*)	Medici di base per 10.000 ab.	Pediatri di base per 10.000 ab. (pop 0-14)	Medici di guardia medica per 10.000 ab.
Piemonte	100,0	95,5	100,0	8,0	7,8	1,0
Valle d'Aosta	100,0	100,0	100,0	8,4	10,9	0,9
Lombardia	100,0	86,7	100,0	7,1	8,4	1,1
Trentino Alto Adige	40,0	40,0	100,0	6,5	8,3	1,5
Veneto	100,0	85,7	100,0	7,5	8,4	1,5
Friuli Venezia Giulia	100,0	83,3	100,0	8,5	8,4	1,0
Liguria	80,0	60,0	100,0	6,4	8,7	1,0
Emilia-Romagna	100,0	72,7	100,0	7,9	10,5	1,7
Toscana	100,0	83,3	100,0	8,5	9,6	2,2
Umbria	75,0	75,0	75,0	8,6	9,9	2,7
Marche	100,0	100,0	100,0	8,2	8,9	2,1
Lazio	100,0	91,7	91,7	9,1	10,2	1,1
Abruzzo	100,0	100,0	100,0	8,4	10,7	3,5
Molise	100,0	100,0	100,0	8,8	8,5	4,3
Campania	92,3	76,9	100,0	7,4	7,7	2,9
Puglia	100,0	58,3	91,7	8,2	9,4	2,5
Basilicata	100,0	80,0	100,0	8,6	8,1	7,2
Calabria	90,9	90,9	81,8	7,7	9,2	5,9
<b>Sicilia</b>	<b>88,9</b>	<b>77,8</b>	<b>77,8</b>	<b>8,3</b>	<b>10,3</b>	<b>4,0</b>
Sardegna	87,5	37,5	100,0	8,1	10,6	6,5
<i>Nord-Centro</i>	<i>96,0</i>	<i>84,4</i>	<i>96,6</i>	<i>8,1</i>	<i>9,2</i>	<i>1,5</i>
<i>Sud-Isole</i>	<i>93,9</i>	<i>75,4</i>	<i>92,3</i>	<i>8,0</i>	<i>9,2</i>	<i>3,8</i>
<b>ITALIA</b>	<b>95,0</b>	<b>80,6</b>	<b>96,1</b>	<b>7,9</b>	<b>9,1</b>	<b>2,3</b>

Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

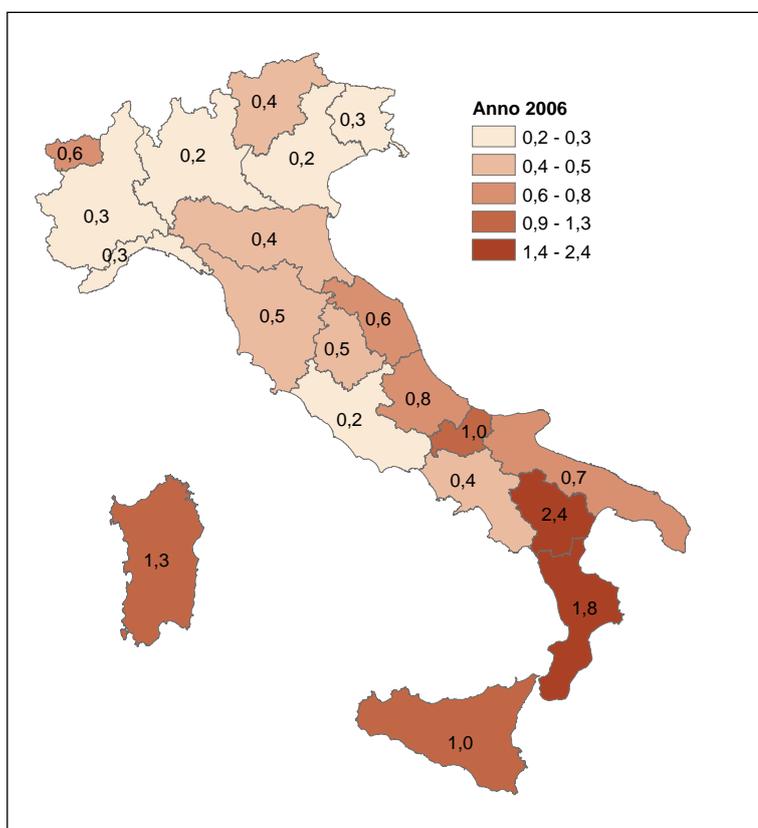
(\*) ADI: Assistenza Domiciliare Integrata

A completamento del quadro sull'assistenza sanitaria di base, si aggiunge l'indicatore dei servizi di guardia medica (*figura 18.1*). Tale indicatore mostra in

Sicilia nel 2006 un valore pari a un punto di guardia medica per 100 mila abitanti, posizionando la Sicilia tra le regioni che offrono una elevata offerta di strutture.

In sintesi, si afferma la tesi di come il federalismo sanitario pone le regioni nelle condizioni di scegliere strategie di offerta sanitaria diverse, evidenziando nel caso dell'assistenza sanitaria di base una marcata disomogeneità territoriale: un Nord fortemente dotato di strutture dipartimentali e del servizio ADI, e un Sud in cui si rileva una radicata presenza di personale medico con particolare riferimento a quelli di guardia medica.

**Figura 18.1 – Numero di punti di guardia medica per regione per 10.000 abitanti – Anno 2006**



Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

L'analisi della *offerta sanitaria territoriale* è descritta attraverso un set di indicatori che interessa strutture sanitarie, apparecchiature diagnostiche extraospedaliere e due tra le diverse tipologie di posti letto residenziali.

L'assistenza sanitaria territoriale in Sicilia nel 2006 (*tavola 18.2*) mostra una forte dotazione di ambulatori e laboratori (34,1 per 100 mila abitanti), offerta più alta tra le regioni italiane. Tale servizio è fortemente presente nelle regioni del Sud, mentre non è molto strutturato nelle regioni del Centro-Nord, ad esclusione del Trentino Alto

Adige (21,3 per 100 mila abitanti), della Liguria (22,9 per 100 mila abitanti) e della Toscana (24,8 per 100 mila abitanti).

Un altro indicatore di interesse nello studio dell'assistenza territoriale è rappresentato dall'offerta di apparecchiature extraospedaliere. Tra i molti indicatori elaborati sulle apparecchiature, la scelta è caduta sulle T.A.C. e sugli Ecotomografi in quanto rappresentano due tipologie di strumentazione ad alta specializzazione ed elevata intensità organizzativa, molto utili per l'accertamento diagnostico. In Sicilia nel 2006 le T.A.C. e gli ecotomografi sono rispettivamente pari a 1,1 e 6,1 unità per 100 mila abitanti.

**Tavola 18.2 - Indicatori di dotazione dell'assistenza sanitaria territoriale per regione – Anno 2006 (per 100.000 abitanti)**

Regioni	Strutture		Apparecchiature		Posti letto residenziali (a)	
	Ampliatori e laboratori	Consultori materno-infantili	T.A.C.	Ecotomografi	Assistenza anziani	Assistenza disabili psichici
Piemonte	10,1	5,4	0,4	3,3	317,1	23,1
Valle d'Aosta	2,4	17,7	0,8	8,0	0,0	8,9
Lombardia	8,7	2,8	0,4	3,1	552,5	3,8
Trentino Alto Adige	21,3	4,3	0,0	2,8	631,3	6,4
Veneto	9,7	6,1	0,3	3,6	507,5	55,5
Friuli Venezia Giulia	10,8	3,2	0,1	1,7	510,7	10,5
Liguria	22,9	6,8	0,4	2,2	124,6	4,4
Emilia-Romagna	10,8	6,4	0,0	1,8	405,1	0,0
Toscana	24,8	7,5	0,6	5,6	247,2	16,5
Umbria	11,7	5,4	0,5	2,0	164,9	4,1
Marche	13,2	2,9	0,4	2,9	78,6	10,7
Lazio	16,8	3,4	0,4	3,3	51,9	1,8
Abruzzo	11,9	5,0	0,3	2,1	72,7	7,5
Molise	15,0	1,9	0,6	6,6	0,0	0,0
Campania	25,3	3,0	2,0	8,7	3,2	6,8
Puglia	16,6	4,0	0,3	1,9	11,5	21,4
Basilicata	18,9	7,3	0,7	2,2	12,6	2,2
Calabria	22,7	2,8	0,8	5,8	45,9	10,8
<b>Sicilia</b>	<b>34,1</b>	<b>3,8</b>	<b>1,1</b>	<b>6,1</b>	<b>13,1</b>	<b>5,5</b>
Sardegna	20,9	4,3	0,2	2,5	43,4	18,3
<i>Nord-Centro</i>	<i>14,6</i>	<i>4,8</i>	<i>0,3</i>	<i>3,2</i>	<i>357,6</i>	<i>13,6</i>
<i>Sud-Isole</i>	<i>23,9</i>	<i>3,7</i>	<i>1,0</i>	<i>5,3</i>	<i>19,1</i>	<i>10,4</i>
<b>ITALIA</b>	<b>16,9</b>	<b>4,4</b>	<b>0,6</b>	<b>3,9</b>	<b>237,7</b>	<b>12,5</b>

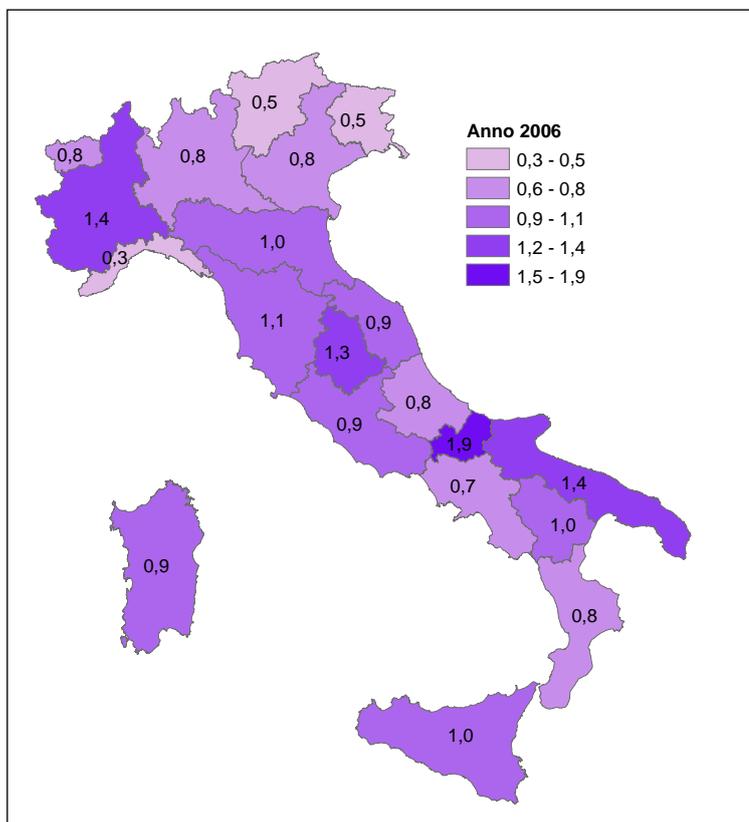
Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali  
(a) I dati sono al 2005, in quanto il 2006 è in fase di elaborazione

Il confronto regionale fa emergere, con riferimento alla disponibilità di T.A.C. una maggiore offerta nelle regioni del Sud. In particolare, la dotazione della Sicilia è superata solo dalla Campania con 2 T.A.C. per 100 mila abitanti; anche la Lombardia, simbolo della sanità del Nord e il Lazio, simbolo di quella del Centro, mostrano bassi

livelli di offerta (0,4 per 100 mila abitanti). Gli ecotomografi, che rappresentano una tipologia di apparecchiatura sicuramente più diffusa delle TAC, mostrano anch'essi una disomogeneità nell'offerta territoriale. Tuttavia, anche in questo caso si osserva una forte dotazione nelle regioni del Sud, ad eccezione di Basilicata, Puglia e Abruzzo, e una bassa offerta nelle regioni del Centro-Nord, con due eccezioni Valle D'Aosta e Toscana rispettivamente con 8 e 5,6 ecotomografi ogni 100 mila abitanti.

L'analisi dei posti letto residenziali per assistenza agli anziani e ai disabili psichici mostra in Sicilia nel 2006 una offerta pari rispettivamente a 13,1 e 5,5 posti letto per 100 mila abitanti. Dal confronto con le altre regioni si osserva per la Sicilia una bassa dotazione di queste strutture residenziali. In particolare, per i primi la Sicilia si colloca al 15° posto e per i secondi al 13° posto, evidenziando una sottodotazione dei posti letto per assistenza agli anziani in tutte le regioni del Sud e una offerta territoriale fortemente disomogenea per i posti letto residenziali dei disabili psichici.

**Figura 18.2 – Numero di SERT per 100.000 abitanti per regione – Anno 2006**



Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

Per completare l'analisi dell'offerta di questo ambito sanitario si prendono in considerazione i SERT attivi (figura 18.2), cioè i servizi attivati per i tossicodipendenti. In Sicilia nel 2006 i servizi di SERT attivi sono pari a 1 per 100 mila abitanti. Nel confronto regionale la Sicilia si colloca per livello di dotazione in una

posizione intermedia. Le regioni più dotate sono Molise e Puglia rispettivamente con 1,9 e 1,4 per 100 mila abitanti, al Nord spicca solo il Piemonte con 1,4 strutture per 100 mila abitanti e al Centro si distingue l'Umbria (1,3).

In sintesi, lo studio degli indicatori relativi all'assistenza sanitaria territoriale per la Sicilia mostra alcune contraddizioni in materia di dotazione, negando quanto riportato nel Programma Sanitario Nazionale in cui si chiede alle regioni uno sforzo per una maggiore integrazione delle reti assistenziali e dei diversi livelli di assistenza per un miglior utilizzo delle risorse e una maggiore qualità delle cure. Infatti, è innegabile lo squilibrio dell'offerta sanitaria territoriale siciliana, derivante dalla elevata offerta di alcune strutture (ambulatori e laboratori), e di alcune apparecchiature ad elevata specializzazione (T.A.C. ed ecotomografi) e da una bassa offerta di posti letto residenziali per quella tipologia di utenti che a vario titolo necessitano di particolari assistenze sanitarie.

E' interessante, inoltre, distinguere nell'ambito dell'assistenza sanitaria ospedaliera quella offerta da strutture pubbliche e quella da strutture private.

Lo studio dell'offerta relativa all'*assistenza sanitaria ospedaliera pubblica* è realizzata mediante l'analisi di *sei indicatori* sui posti letto, sul personale sanitario e sulle apparecchiature ospedaliere pubbliche (*tavola 18.3*).

L'indicatore dei posti letto ordinari in Sicilia nel 2005 mostra un valore pari a 265,6 posti per 100 mila abitanti, valore tra i più bassi dell'offerta regionale e di molto inferiore a quella del Molise che con 462,2 posti letto per 100 mila abitanti risulta la regione più dotata. L'analisi regionale mette in evidenza la maggiore dotazione di posti letto ordinari delle regioni del Centro-Nord, mentre le uniche regioni che mostrano livelli di offerta peggiori di quelli della Sicilia sono la Campania e la Calabria rispettivamente con 215 e 224,5 posti per 100 mila abitanti.

La dotazione del personale ospedaliero è misurata attraverso l'analisi dei medici e del personale sanitario ausiliario. Il primo indicatore mostra per la Sicilia nel 2005 un valore pari a 184,3 medici per 100 mila abitanti che segna una discreta offerta regionale, posizionando la Regione all'ottavo posto; mentre il personale sanitario ausiliario, con una dotazione pari a 342,5 unità per 100 mila abitanti, si colloca al 18° posto, soltanto prima della Campania e della Calabria.

L'offerta di apparecchiature (T.A.C. ed ecotomografi) mostra in Sicilia nel 2005 un valore pari rispettivamente a 1,6 e 12,3 unità per 100 mila abitanti. Dal confronto regionale si osserva, nel caso delle apparecchiature T.A.C, una dotazione in linea con le restanti regioni; nel caso degli ecotomografi tale offerta è in linea con le regioni del Sud ma è in deficit rispetto alla più elevata dotazione rilevata nelle regioni del Centro-Nord, di cui l'Umbria rappresenta la regione con la migliore offerta (38,8 ecotomografi per 100 mila abitanti).

**Tavola 18.3 - Indicatori di dotazione dell'assistenza sanitaria ospedaliera pubblica per regione – Anno 2005 (per 100.000 abitanti)**

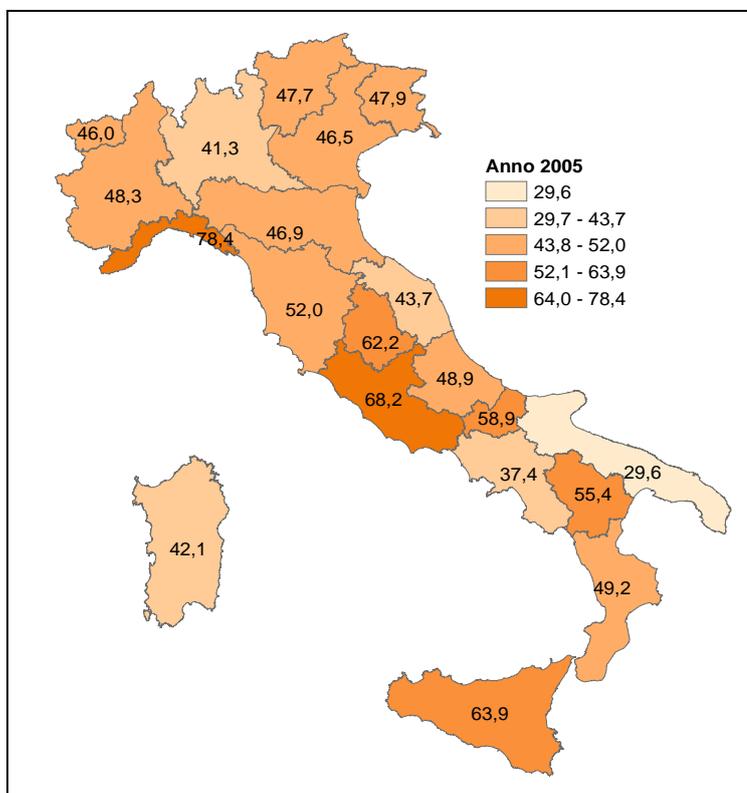
Regioni	Posti letto		Personale sanitario		Apparecchiature	
	Ordinari	Rianimazione e terapia intensiva	Medici	Personale sanitario ausiliario	T.A.C.	Ecotomografi
Piemonte	304,7	7,0	172,6	404,2	1,7	15,5
Valle d'Aosta	337,1	6,5	205,0	455,3	1,6	24,3
Lombardia	311,3	5,6	168,2	462,9	1,6	17,6
Trentino Alto Adige	362,4	5,6	160,8	533,9	1,5	21,5
Veneto	353,2	8,8	146,0	450,5	1,5	16,5
Friuli Venezia Giulia	315,7	6,4	188,9	517,3	1,7	17,1
Liguria	397,1	10,5	215,4	571,8	1,7	21,4
Emilia-Romagna	351,8	8,6	183,1	509,9	1,7	20,9
Toscana	316,0	7,9	199,1	504,5	1,4	18,0
Umbria	282,6	6,3	191,3	452,3	2,3	38,8
Marche	323,8	8,3	169,5	467,5	1,8	18,9
Lazio	325,3	7,8	223,2	497,4	2,0	13,6
Abruzzo	349,7	6,8	176,4	439,1	1,3	10,0
Molise	462,0	9,0	232,4	483,8	2,8	19,0
Campania	215,0	6,0	168,1	332,0	1,2	8,3
Puglia	309,8	4,5	156,2	349,9	1,5	12,8
Basilicata	303,9	6,2	147,0	396,4	1,5	12,4
Calabria	224,5	4,7	160,0	337,6	1,7	11,7
<b>Sicilia</b>	<b>265,6</b>	<b>5,8</b>	<b>184,3</b>	<b>342,5</b>	<b>1,6</b>	<b>12,3</b>
Sardegna	346,4	6,1	175,9	395,0	1,5	15,3
<i>Nord-Centro</i>	<i>325,0</i>	<i>7,4</i>	<i>181,4</i>	<i>476,7</i>	<i>1,7</i>	<i>17,9</i>
<i>Sud-Isole</i>	<i>272,0</i>	<i>5,6</i>	<i>170,4</i>	<i>354,5</i>	<i>1,4</i>	<i>11,4</i>
<b>ITALIA</b>	<b>308,0</b>	<b>6,8</b>	<b>177,5</b>	<b>433,4</b>	<b>1,6</b>	<b>15,5</b>

Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

Ad integrare il quadro dell'assistenza ospedaliera pubblica interviene l'analisi dell'ultimo indicatore, cioè quello dei posti letto a day hospital (*figura 18.3*). In Sicilia nel 2005 l'offerta di queste strutture è pari 63,9 posti letto per 100 mila abitanti. Tale dotazione è inferiore solo alla Liguria e al Lazio, rispettivamente 78,4 e 68,2 posti a day hospital, collocando la Regione al 3° posto per livello di dotazione e al primo tra quelle del Sud.

Il quadro sanitario dell'offerta ospedaliera pubblica mostra in Sicilia una condizione preoccupante. Una bassa dotazione di posti letto ordinari, tra cui anche quelli strategici come i posti letto in rianimazione e terapia intensiva, si accompagna ad una buona dotazione di medici ospedalieri ma anche una scarsa offerta di personale sanitario ausiliario mentre nel caso delle apparecchiature ospedaliere pubbliche, si assiste ad una normale dotazione di T.A.C. e una sottodotazione di ecotomografi almeno nel confronto con le altre regioni italiane.

**Figura 18.3 – Posti letto in day-hospital negli istituti di cura pubblici per 100.000 abitanti per regione – Anno 2005**



Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

L'analisi della dotazione dei servizi di *assistenza ospedaliera privata* è realizzata mediante lo stesso set di indicatori utilizzato per l'analisi dell'ospedaliera pubblica (tavola 18.4). In Sicilia nel 2005 la dotazione di posti letto ordinari è pari a 79,5 per 100 mila abitanti, mentre quelli della rianimazione e terapia intensiva è quasi inesistente, con uno 0,2 per 100 mila abitanti.

L'analisi territoriale dei posti letto ordinari privati mostra una forte disomogeneità tra le regioni italiane. La regione Lazio, con 190,9 posti letto, è quella più dotata; seguono la Calabria con 162,9, la Campania (108,0), il Piemonte (106,5) e la Lombardia (102,0), mentre la Sicilia si colloca al 9° posto tra le regioni italiane. Nel caso della offerta di posti letto in rianimazione e terapia intensiva si assiste ad una sostanziale omogeneità territoriale rappresentativa di una situazione di scarsa rilevanza attribuita a queste strutture di emergenza; soltanto la Lombardia e il Molise mostrano significativi livelli di dotazione nella distribuzione regionale.

La dotazione dei medici nelle strutture ospedaliere private in Sicilia al 2005 è pari a 39,4 per 100 mila abitanti, indicatore che posiziona la Regione al quarto posto dopo il Lazio (64,5), la Lombardia (47,9) e l'Emilia Romagna (43,5), evidenziando, nell'analisi territoriale una offerta fortemente disomogenea tra le regioni italiane,

soprattutto in considerazione della dotazione più bassa rilevata in Basilicata (3,9 medici per 100 mila abitanti).

**Tavola 18.4 - Indicatori di dotazione dell'assistenza sanitaria ospedaliera privata per regione – Anno 2005 (per 100.000 abitanti)**

Regioni	Posti letto		Personale sanitario		Apparecchiature	
	Ordinari	Rianimazione e terapia intensiva	Medici	Personale sanitario ausiliario	T.A.C.	Ecotomografi
Piemonte	106,5	0,0	27,4	49,5	0,5	2,1
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lombardia	102,0	1,6	47,9	77,6	0,6	3,8
Trentino Alto Adige	92,5	0,0	15,3	39,2	0,4	1,5
Veneto	30,0	0,0	10,9	16,5	0,1	1,0
Friuli Venezia Giulia	52,1	0,0	16,7	29,2	0,2	1,4
Liguria	49,5	0,0	6,7	9,7	0,1	0,8
Emilia-Romagna	93,8	0,4	43,5	55,7	0,5	2,7
Toscana	63,5	0,0	22,6	28,6	0,2	1,6
Umbria	26,2	0,0	19,0	11,6	0,2	0,7
Marche	74,5	0,0	16,9	28,7	0,6	2,8
Lazio	190,9	0,9	64,5	106,3	1,2	3,5
Abruzzo	70,6	0,8	39,4	73,4	0,6	3,6
Molise	60,0	3,1	19,6	19,0	0,9	2,8
Campania	108,0	0,3	33,9	52,6	0,9	3,0
Puglia	68,2	0,5	21,0	39,2	0,5	2,1
Basilicata	10,1	0,0	3,9	3,0	0,2	0,3
Calabria	162,9	0,3	34,2	56,2	1,1	4,1
<b>Sicilia</b>	<b>79,5</b>	<b>0,2</b>	<b>39,4</b>	<b>35,1</b>	<b>0,7</b>	<b>2,5</b>
Sardegna	85,1	0,0	26,6	39,9	0,5	2,3
<i>Nord-Centro</i>	<i>94,2</i>	<i>0,6</i>	<i>34,7</i>	<i>54,5</i>	<i>0,5</i>	<i>2,5</i>
<i>Sud-Isole</i>	<i>90,9</i>	<i>0,3</i>	<i>31,4</i>	<i>44,4</i>	<i>0,7</i>	<i>2,7</i>
<b>ITALIA</b>	<b>93,0</b>	<b>0,5</b>	<b>33,5</b>	<b>51,0</b>	<b>0,6</b>	<b>2,6</b>

Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

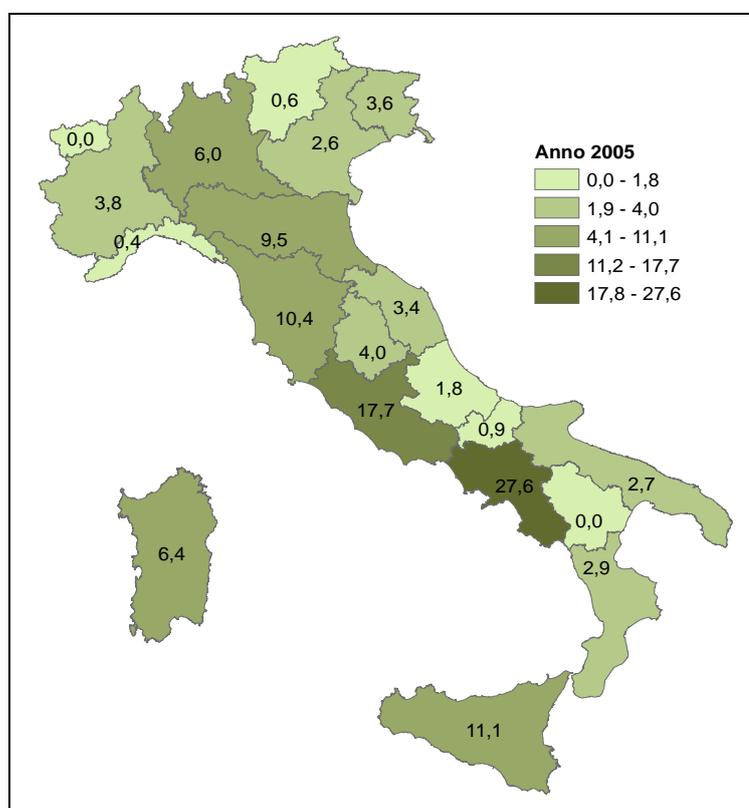
La consistenza del personale sanitario ausiliario in Sicilia rileva valori pari a 35,1 per 100 mila abitanti, evidenziando anche in questo caso una disomogeneità territoriale molto elevata in linea con quella riscontrata per i medici. Tuttavia, appare singolare nell'ambito della dotazione del personale sanitario nelle strutture private che la Sicilia, l'Umbria e il Molise detengono una offerta di medici superiore a quella del personale infermieristico e riabilitativo.

Con riferimento all'analisi delle apparecchiature si rileva per le TAC in Sicilia una offerta pari a 0,7 per 100 mila abitanti, inferiore solo alla Calabria e al Lazio, rispettivamente con 1,1 e 1,2, evidenziando, in questo caso una distribuzione territoriale molto omogenea. Gli ecotomografi mostrano un valore per la Sicilia pari a 2,5 macchine per 100 mila abitanti e una particolare dotazione in alcune regioni del Sud (Calabria, Campania e Abruzzo).

Infine, anche per l'assistenza ospedaliera privata si analizza l'indicatore dei posti letto a day hospital (*figura 18.4*). In Sicilia nel 2005 l'offerta privata dei posti letto dedicati al day hospital è pari a 11,1 letti per 100 mila abitanti, valore tra i più elevati delle regioni italiane, terzo dopo la Campania e il Lazio, rispettivamente con 27,6 e 17,7 posti letto a day hospital per 100 mila abitanti. Si evidenzia nell'offerta di tali strutture una disomogeneità territoriale facilmente riscontrabile nella cartografia.

Il quadro che si delinea con l'analisi dei suddetti indicatori, è quello di una Regione che integra, mediante l'offerta privata, i carenti livelli di dotazione rilevati nell'ospedaliera pubblica, in quanto si assiste ad una offerta media di posti letto ordinari, ad una più che sufficiente dotazione di personale medico e sanitario e a una buona dotazione di apparecchiature ad alta specializzazione diagnostica.

**Figura 18.4 – Posti letto in day-hospital negli istituti di cura privati per 100.000 abitanti per regione – Anno 2005**



Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

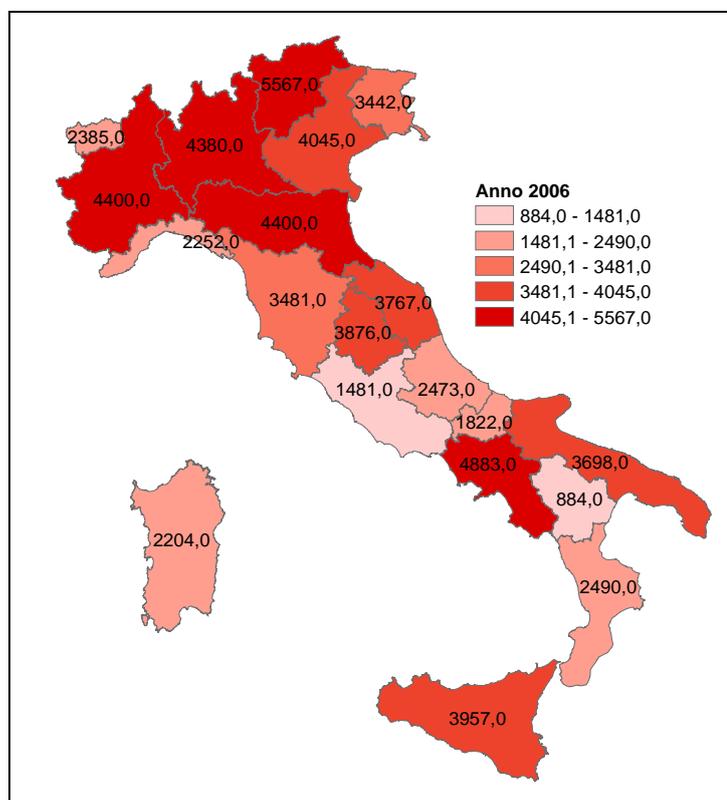
## 2. La funzionalità dei servizi sanitari

La costruzione di indicatori che forniscano alcune misure sull'utilizzo dei servizi sanitari si scontra con la carenza di fonti disponibili. Tuttavia, si è effettuato uno sforzo

per costruire degli indicatori quanto più efficaci possibili per comprendere alcune dinamiche negli ambiti di assistenza sanitaria delineati nel paragrafo precedente. In particolare, lo studio della funzionalità dell'assistenza sanitaria di base e di quella territoriale è contraddistinto da una marcata carenza di informazione statistica.

Nello studio dell'assistenza sanitaria di base, data l'assenza di fonti disponibili, si è costruito un unico indicatore che riguarda l'aspetto legato alle strutture di guardie mediche (*figura 18.5*). Tale indicatore, che misura il numero di visite effettuate nei punti di guardia medica, fornisce una misura del bacino di utenza che utilizza questo servizio. Tuttavia, è utile ricordare che la maggiore dotazione di tali strutture si riscontra nelle regioni del Sud e in particolare in Sicilia dove si raggiungono livelli molto elevati (499 punti di guardia medica) contro i 216 della Lombardia.

**Figura 18.5 – Numero di visite effettuate per punto di guardia medica per regione – Anno 2006**



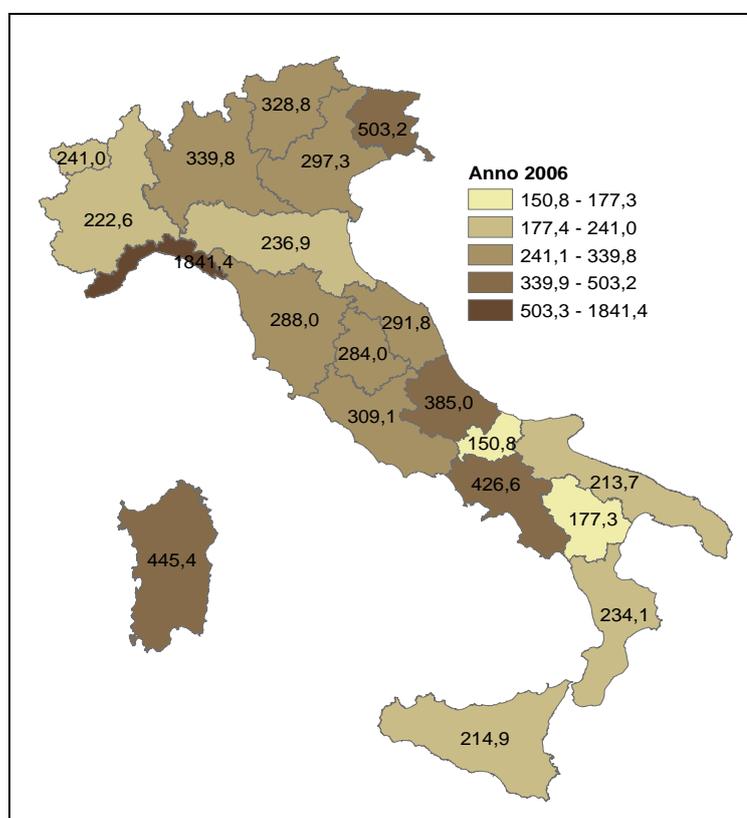
Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

In Sicilia nel 2006 il numero di visite, ossia di persone visitate presso i punti di guardia medica, è pari a 1.974.455, con un valore medio per punto di guardia medica di 3.957. Nel confronto con le altre regioni (*figura 18.5*) è evidente come le principali regioni del Nord (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige) mostrano livelli di utenza media più elevati di quelli registrati nelle regioni del Sud, ad esclusione della Campania (4.883 per punto di guardia medica). Tale risultato riflette

una maggiore dotazione di punti di guardie mediche presenti nelle regioni del Sud che evidentemente riscontrano meglio la domanda, evidenziando quindi un sovradimensionamento di tali strutture. Tuttavia, non è possibile, in maniera oggettiva, riconoscere una migliore “*performance*” del servizio al Nord, ma è possibile rilevare che nelle principali regioni del Nord, nonostante il minor numero di strutture, si effettua mediamente un numero di visite più elevato rispetto a quelle eseguite nelle regioni del Meridione.

L’indicatore scelto per rappresentare la funzionalità dell’assistenza sanitaria territoriale è il numero medio di utenti per SERT attivo (*figura 18.6*). Tale indicatore mostra in Sicilia nel 2006 circa 215 utenti per SERT, valore tra i più bassi delle regioni italiane, superiore solo a quello del Molise, Basilicata e Puglia.

**Figura 18.6 – Numero medio di utenti per SERT attivi per regione – Anno 2006**



Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

Dall’analisi regionale si osserva una maggiore utenza servita nelle regioni del Centro-Nord, con la Liguria che rileva un valore esageratamente elevato pari a 1.841 utenti per SERT, risultato di una domanda molto elevata e di una dotazione di SERT attivi molto bassa (pari a 5). Tali valori sembrano mostrare che in Sicilia la dotazione di strutture di SERT sia eccessiva rispetto all’utenza effettiva, infatti il numero di SERT attivi colloca la Sicilia al 4° posto tra le regioni italiane, e il numero di utenti

serviti la posizione all'8° posto. Di contro i valori riscontrati in Liguria, che mostrano una dotazione di strutture che posiziona tal regione al 18° posto e un numero di utenti serviti che la colloca al 10° posto tra le regioni italiane, sembrerebbero dimostrare una migliore "performance" del servizio.

Il funzionamento dinamico dell'assistenza ospedaliera pubblica è analizzato mediante misure che interessano il grado di utilizzo dei posti letto (tasso di utilizzo, indice di rotazione, indice di turn-over), il personale medico e ausiliario e la presenza media di alcune apparecchiature diagnostiche.

L'indicatore del tasso di utilizzo per 100 posti letto pubblici in Sicilia nel 2005 mostra un valore pari a quasi 76 giornate di degenza effettiva rispetto a quelle potenziali. Queste ultime sono calcolate come rapporto tra i posti letto complessivi e il numero di giornate in un anno solare.

**Tavola 18.5 - Indicatori di funzionalità dell'assistenza sanitaria ospedaliera pubblica per regione – Anno 2005 (per 100 posti letto)**

Regioni	Posti letto		Personale sanitario		Apparecchiature	
	Tasso di utilizzo (a)	Indice di rotazione (b)	di Medici	Personale sanitario ausiliario	T.A.C.	Ecotomografi
Piemonte	81,1	31,7	56,6	132,7	0,5	5,1
Valle d'Aosta	76,9	33,2	60,8	135,1	0,5	7,2
Lombardia	80,4	37,1	54,1	148,7	0,5	5,6
Trentino Alto Adige	75,5	35,6	44,4	147,3	0,4	5,9
Veneto	82,9	34,4	41,4	127,6	0,4	4,7
Friuli Venezia Giulia	74,9	32,6	59,8	163,9	0,6	5,4
Liguria	82,3	35,0	54,3	144,0	0,4	5,4
Emilia-Romagna	83,0	36,2	52,0	144,9	0,5	6,0
Toscana	81,4	36,6	63,0	159,7	0,4	5,7
Umbria	84,5	44,3	67,7	160,0	0,8	13,7
Marche	80,5	36,9	52,4	144,4	0,5	5,8
Lazio	87,9	37,7	68,6	152,9	0,6	4,2
Abruzzo	81,7	42,1	50,4	125,6	0,4	2,9
Molise	86,9	38,1	50,3	104,7	0,6	4,1
Campania	83,2	47,5	78,2	154,4	0,5	3,9
Puglia	81,7	43,8	50,4	112,9	0,5	4,1
Basilicata	65,7	33,2	48,4	130,5	0,5	4,1
Calabria	82,6	42,9	71,2	150,4	0,8	5,2
<b>Sicilia</b>	<b>75,9</b>	<b>42,8</b>	<b>69,4</b>	<b>128,9</b>	<b>0,6</b>	<b>4,6</b>
Sardegna	69,9	36,8	50,8	114,0	0,4	4,4
<i>Nord-Centro</i>	<i>82,9</i>	<i>35,9</i>	<i>55,4</i>	<i>145,5</i>	<i>0,5</i>	<i>5,5</i>
<i>Sud-Isole</i>	<i>79,1</i>	<i>43,0</i>	<i>62,6</i>	<i>130,3</i>	<i>0,5</i>	<i>4,2</i>
<b>ITALIA</b>	<b>81,2</b>	<b>38,1</b>	<b>57,6</b>	<b>140,7</b>	<b>0,5</b>	<b>5,1</b>

Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

(a) rapporto tra le giornate di degenza effettive diviso le giornate di degenza potenziali.

(b) rapporto tra le degenze e i posti letto.

Il tasso di utilizzo della Sicilia rileva, se paragonato alle altre regioni italiane, un livello alquanto basso, superiore solo alla Basilicata (65,7), alla Sardegna (69,9) e al Trentino Alto Adige (75,5). La regione con il miglior utilizzo dei posti letto è il Lazio, seguita da altre regioni del Centro-Nord in cui si osserva un livello di utilizzo più elevato rispetto quello delle regioni del Sud e delle Isole.

L'indice di rotazione dei posti letto, che è calcolato come rapporto tra il numero di degenti e i posti letto, indica il numero di pazienti che si avvicendano sullo stesso letto in un anno e rappresenta una misura dell'intensità d'uso di un posto letto. Tale indice in Sicilia è pari a 42,8 pazienti per posto letto, valore più elevato tra quelli regionali che è preceduto solamente dalla Campania (47,5), dall'Umbria (44,3), dalla Calabria (42,9) e dalla Puglia (43,8). Diversamente dal tasso di utilizzo dei posti letto, quello di rotazione mostra livelli molto più elevati nelle regioni dell'area Sud-Isole, avvalorando la tesi di una migliore capacità di rotazione, cioè una maggiore intensità d'uso dei posti letto nell'arco dell'anno.

L'indicatore espresso dal rapporto tra i medici e i posti letto mostra in Sicilia un valore pari a 69,4 medici per 100 posti letto. Tale valore, se confrontato con le altre regioni italiane, è uno tra i più elevati, terzo dopo la Campania e la Calabria, rispettivamente con 78,2 e 71,2 per 100 posti letto, mentre quello più basso si registra nel Veneto (41,4 medici per 100 posti letto).

Il rapporto tra il personale sanitario ausiliario e i posti letto in Sicilia è pari a 128,9. La distribuzione territoriale evidenzia che tale valore risulta il più basso insieme alla Sardegna (114,0), alla Puglia (112,9), al Molise (104,7), e all'Abruzzo (125,6) a dimostrazione che nelle regioni del Sud tale rapporto è strutturalmente inferiore rispetto a quelle delle regioni del Centro-Nord.

Con riferimento alle apparecchiature diagnostiche si evince che in Sicilia il numero delle T.A.C. è pari a 0,6 per 100 posti letto, valore in linea con quello delle altre regioni italiane, rilevando in questo caso una bassa variabilità complessiva della distribuzione territoriale (da 0,4 a 0,8). Di contro, gli ecotomografi in Sicilia sono pari a 4,6 per 100 posti letto, valore in linea con quello delle regioni del Centro-Sud ma inferiore rispetto alle regioni del Nord Italia che mostrano valori più elevati.

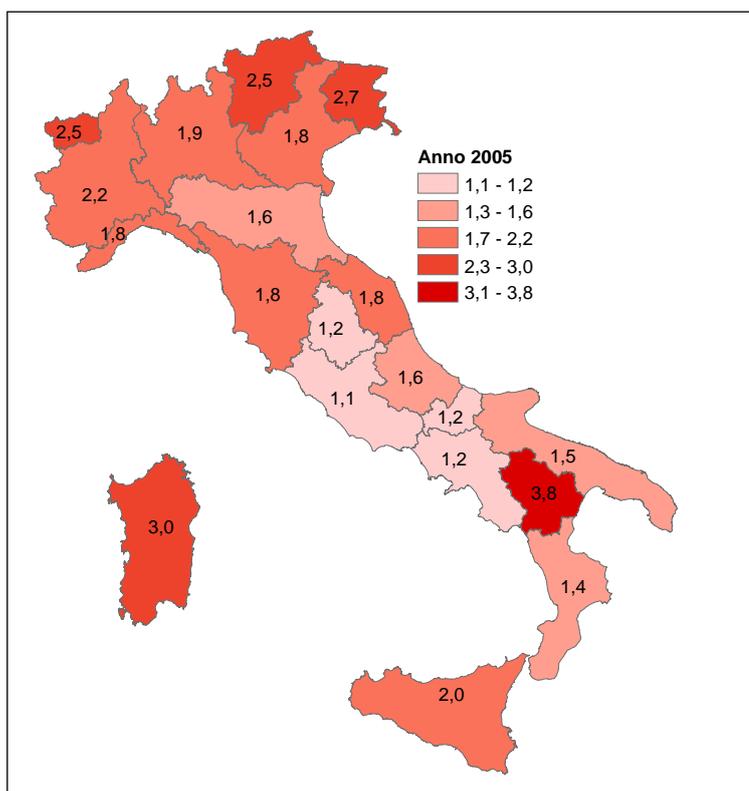
Infine, si è calcolato l'indice di turn-over (*figura 18.7*). Tale misura, espressione del rapporto tra le giornate di degenza disponibili e il numero di degenti, ha l'obiettivo di quantificare il periodo di tempo in cui un posto letto rimane libero tra un ricovero e l'altro, fornendo una misura diretta di possibili sprechi. In Sicilia l'indice di turn-over è pari a 2. La regione Lazio, con 1,1 giorni è quella che rileva il valore più "performante". Nel confronto regionale si osserva che tale valore colloca la Sicilia in una posizione intermedia, evidenziando ampie disfunzioni in Sardegna (3,0) e in Basilicata (3,8), ma anche in realtà territoriali inaspettate come il Friuli Venezia Giulia (2,7), il Trentino Alto Adige (2,5), la Valle D'Aosta (2,5) e il Piemonte (2,2). Si segnala che i valori riscontrati in Sardegna e in Basilicata superano un ipotetico "valore soglia" di 3 giorni, definito in letteratura come misura critica.

In conclusione, dall'esame degli indicatori cosiddetti di "funzionalità" per l'assistenza ospedaliera pubblica è possibile sintetizzare alcune considerazioni: la Sicilia evidenzia un tasso di utilizzo dei posti letto tra i più bassi delle regioni e nel contempo si presenta con un indice di rotazione tra i più alti del territorio italiano compensando in parte sia una bassa dotazione, sia un basso utilizzo di posti letto.

Tuttavia, anche l'analisi dell'indice di turn-over mostra per la Sicilia delle lievi difficoltà relative alla capacità di ridurre i tempi di impiego, tra un ricovero e l'altro, di un posto letto. Inoltre, con riferimento al personale sanitario, i dati evidenziano sia un sovrautilizzo dei medici, avendo constatato anche una elevata dotazione di medici e non una corrispondente dotazione di posti letto, sia un sottoutilizzo del personale sanitario ausiliario, avvalorato anche da bassi livelli di dotazione che potrebbero far pensare ad un miglior utilizzo di tale personale.

Con riferimento alle apparecchiature diagnostiche lo studio rileva, per le T.A.C., una bassa variabilità regionale che colloca la Sicilia in una posizione centrale in termini di funzionalità, mentre è soprattutto riguardo agli ecotomografi che si rilevano in Sicilia valori leggermente inferiori alle regioni del Centro-Nord, confermati sia da una più bassa dotazione di ecotomografi e sia da una altrettanto bassa offerta di posti letto.

**Figura 18.7 – Indice di turn over nell'assistenza ospedaliera pubblica - Anno 2005**



Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

In analogia con l'assistenza ospedaliera pubblica, si utilizzano i medesimi indicatori per realizzare lo studio della funzionalità dei servizi dell'assistenza ospedaliera privata (*tavola 18.6*).

Il tasso di utilizzo dei posti letto negli istituti di cura privati in Sicilia è pari a 60,6 per 100 posti letto. Nell'ambito del confronto regionale, si osserva innanzitutto

una elevata variabilità territoriale, in particolare l'Abruzzo si pone al vertice delle regioni con un livello di utilizzo pari a 90 posti letto su 100; la performance più bassa è quella del Friuli Venezia Giulia (40,3 per 100 posti letto). Tuttavia, nella graduatoria regionale, la Sicilia si posiziona in una fascia intermedia, più elevata rispetto all'analoga graduatoria della funzionalità ospedaliera pubblica.

**Tavola 18.6 - Indicatori di funzionalità dell'assistenza sanitaria ospedaliera privata per regione – Anno 2005 (per 100 posti letto)**

Regioni	Posti letto		Personale sanitario		Apparecchiature	
	Tasso di utilizzo (a)	Indice di rotazione (b)	di Medici	Personale sanitario ausiliario	T.A.C.	Ecotomografi
Piemonte	70,7	18,8	25,7	46,5	0,4	1,9
Valle d'Aosta	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lombardia	63,9	8,7	46,9	76,1	0,6	3,7
Trentino Alto Adige	88,1	18,3	16,6	42,4	0,4	1,7
Veneto	77,4	24,□	36,2	54,9	0,4	3,3
Friuli Venezia Giulia	40,3	17,3	32,0	56,1	0,5	2,7
Liguria	45,0	8,3	13,6	19,7	0,3	1,6
Emilia-Romagna	86,3	27,4	46,4	59,4	0,6	2,9
Toscana	50,4	16,□	35,7	45,1	0,3	2,5
Umbria	41,0	29,1	72,6	44,3	0,9	2,7
Marche	61,4	19,9	22,7	38,6	0,8	3,7
Lazio	72,7	18,5	33,8	55,7	0,7	1,8
Abruzzo	90,5	58,0	55,8	103,9	0,9	5,1
Molise	47,2	19,8	32,6	31,6	1,6	4,7
Campania	72,5	32,7	31,4	48,7	0,8	2,7
Puglia	71,0	33,9	30,8	57,6	0,8	3,1
Basilicata	46,4	31,2	38,3	30,0	1,7	3,3
Calabria	58,9	24,6	21,0	34,5	0,7	2,5
<b>Sicilia</b>	<b>60,6</b>	<b>37,0</b>	<b>49,6</b>	<b>44,1</b>	<b>0,9</b>	<b>3,1</b>
Sardegna	49,5	25,9	31,2	46,9	0,6	2,7
<i>Nord-Centro</i>	<i>69,0</i>	<i>23,1</i>	<i>36,9</i>	<i>57,9</i>	<i>0,5</i>	<i>2,6</i>
<i>Sud-Isole</i>	<i>66,0</i>	<i>33,0</i>	<i>34,5</i>	<i>48,9</i>	<i>0,8</i>	<i>3,0</i>
<b>ITALIA</b>	<b>68,0</b>	<b>26,5</b>	<b>36,1</b>	<b>54,8</b>	<b>0,6</b>	<b>2,8</b>

Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

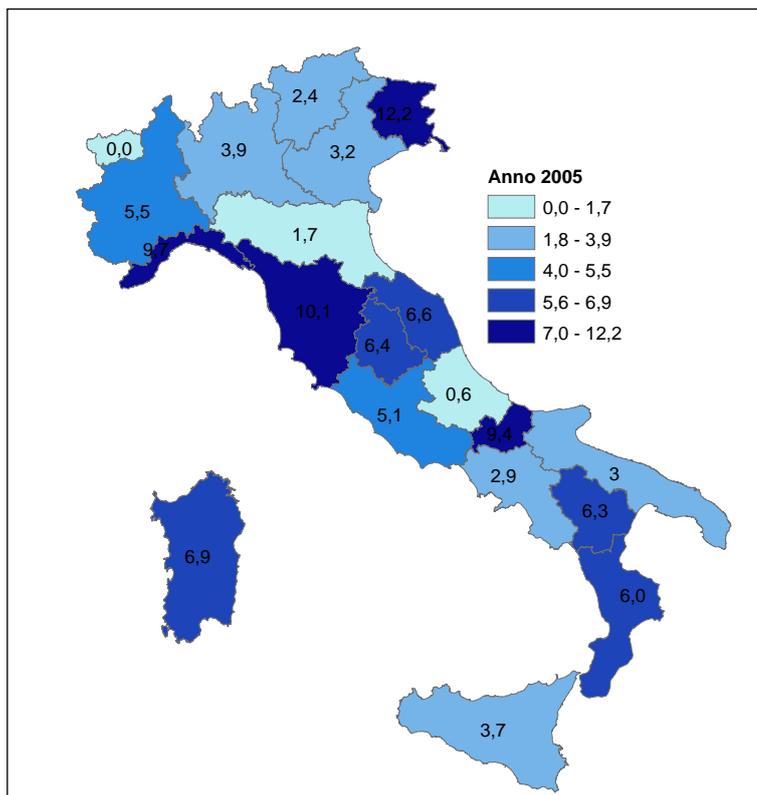
(a) rapporto tra le giornate di degenza effettive diviso le giornate di degenza potenziali.

(b) rapporto tra le degenze e i posti letto.

L'indice di rotazione dei posti letto nelle strutture private nel 2005 è pari in Sicilia a 37 pazienti per posto letto; secondo a quello dell'Abruzzo. L'indice rileva, nell'ambito della distribuzione regionale, una marcata variabilità; dall'8,3 della Liguria al 58,0 dell'Abruzzo. Tuttavia non può sfuggire, come anche nella funzionalità ospedaliera privata, il buon livello dell'indice di rotazione siciliano compensi il più basso tasso di utilizzo; così come non può passare inosservato che le migliori performance di questo indice sono più concentrate nelle regioni del Sud.

I medici per posti letto nel settore privato mostrano in Sicilia un valore pari a 49,6 per 100 posti letto che se confrontato con le altre regioni, la posiziona al terzo posto, dopo l'Umbria (72,6) e l'Abruzzo (55,8); mentre quello più basso, ad esclusione della Valle D'Aosta in cui non sono presenti istituti di cura privati, è presente in Liguria (13,6). E' evidente anche in questo caso che i medici della ospedaliera privata risultano in Sicilia, in Umbria e in Abruzzo più numeroso sopra della media nazionale, pur avendo constatato una bassa dotazione di posti letto. La misura del rapporto tra il personale sanitario ausiliario e i posti letto dell'ospedaliera privata in Sicilia è pari a 44,1%. Tale rapporto è addirittura inferiore a quello dei medici; di contro nell'ospedaliera pubblica si osserva una presenza quasi doppia del personale sanitario rispetto a quello medico. Questa situazione potrebbe essere interpretata come una maggiore performance del personale sanitario ausiliario nel settore privato. Questa anomalia individuata in Sicilia è riscontrabile in parte anche in Molise e in Basilicata ma, più ampiamente, in Umbria dove i medici sono quasi doppi rispetto al personale sanitario ausiliario.

**Figura 18.8 – Indice di turn over nell'assistenza ospedaliera privata – Anno 2005**



Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

Le apparecchiature diagnostiche per posti letto rilevano per la Sicilia buoni livelli rispetto alle restanti regioni; le T.A.C sono pari a 0,9 per 100 posti letto, secondi solo a Basilicata (1,7) e Molise (1,6), mentre gli ecotomografi sono pari a 3,1 per 100

posti letto, rilevando in questo caso una maggiore variabilità regionale, dal 5,1 dell'Abruzzo all'1,6 per 100 posti letto della Liguria.

Infine, l'indice di turn-over dell'ospedaliera privata (*figura 18.8*) in Sicilia mostra un valore pari a 3,7 giorni, e la colloca tra le regioni con il più basso periodo di tempo in cui un posto letto rimane libero tra un ricovero e l'altro, fornendo anche per l'ospedaliera privata una misura di efficienza.

In sintesi, la misura della funzionalità nell'assistenza ospedaliera privata in Sicilia mostra un tasso di utilizzo dei posti letto che la colloca in una posizione intermedia, compensata da un indice di rotazione molto elevato, come è rilevabile anche per l'ospedaliera pubblica, che dimostra ancora una volta la capacità di determinare un'alta intensità d'uso dei posti letto. A supportare questa capacità provvede l'indice di turn-over che nell'ospedaliera privata mostra un valore di 3,7 che pone la Sicilia tra le regioni che riescono a ridurre i tempi tra la dimissione di un paziente e la successiva ammissione di un altro mentre l'assistenza ospedaliera pubblica rileva delle leggere difficoltà nel ridurre i tempi di non impiego dei posti letto.

Anche con riferimento al caso del personale sanitario dell'ospedaliera privata in Sicilia si assiste ad una più elevata presenza di personale medico per posti letto, rispetto a quella di personale sanitario ausiliario. Tale dinamica organizzativa è un'anomalia nel contesto regionale, imputabile o ad una sorta di sostituibilità tra le due figure sanitarie interpretabile come una migliore performance del personale sanitario ausiliario.

### **3. La graduatoria regionale dei servizi di assistenza sanitaria**

La descrizione della struttura dell'offerta sanitaria regionale può essere spinta sino alla costruzione di misure unidimensionali con l'obiettivo di definire delle graduatorie territoriali che prendono in considerazione gli aspetti essenziali dei quattro ambiti di assistenza sanitaria.

In particolare, le fasi per giungere alla definizione di graduatorie relative alla dotazione sanitaria regionale per tipo di assistenza hanno interessato la selezione degli indicatori di dotazione, il metodo di standardizzazione degli stessi e la scelta della metodologia di sintesi.

L'impianto metodologico utilizzato in questo lavoro consiste: nella selezione di 92 indicatori dell'offerta sanitaria siciliana distinti nei quattro livelli di assistenza; nell'applicazione di un metodo di standardizzazione che consente di liberarli sia dall'unità di misura che dalla loro variabilità e nel calcolo del metodo di sintesi denominato *metodo delle penalità per coefficiente di variazione* (Mazziotta e Pareto, 2007).

La standardizzazione degli indicatori è effettuata rispetto alla media e allo scostamento quadratico medio, non richiedendo la definizione di un vettore di valori obiettivo, in quanto sostituisce tale vettore con l'insieme dei valori medi. In tal modo, risulta semplice individuare le unità territoriali che hanno un livello di dotazione delle infrastrutture al di sopra di quello medio (valori maggiori di 100) e le unità che hanno un livello di dotazione al di sotto della media (valori minori di 100).

In questo contesto, la media aritmetica dei valori standardizzati viene “corretta” mediante un *coefficiente di penalità* che si calcola, per ciascuna unità territoriale, dalla variabilità degli indicatori rispetto al valor medio (“variabilità orizzontale”). Tale variabilità, misurata attraverso il coefficiente di variazione, consente di “penalizzare” il punteggio delle unità regionali che, a parità di media aritmetica, hanno un maggiore squilibrio tra i valori degli indicatori.

**Tavola 18.7 - Graduatoria delle regioni italiane per tipologia dell’offerta di assistenza sanitaria, mediante il Metodo delle Penalità per Coefficiente di Variazione (MPcv) - Anno 2005**

REGIONI	Assistenza di base		Assistenza territoriale		Assistenza ospedaliera pubblica		Assistenza ospedaliera privata	
	Indice	Rango	Indice	Rango	Indice	Rango	Indice	Rango
Piemonte	98,8	13	104,8	1	98,6	12	99,9	8
Valle d'Aosta	102,5	6	99,1	10	96,0	15	86,8	20
Lombardia	97,4	18	101,4	4	98,9	11	107,2	2
Trentino Alto Adige	89,5	20	94,7	20	102,3	3	99,0	9
Veneto	98,2	15	104,5	2	97,0	13	96,1	16
Friuli-Venezia Giulia	99,4	11	98,0	13	101,5	5	98,0	12
Liguria	95,9	19	96,8	18	104,2	2	93,9	18
Emilia-Romagna	99,8	9	101,3	6	101,3	7	104,2	5
Toscana	102,6	5	103,9	3	99,2	9	98,5	11
Umbria	98,7	14	100,1	9	101,5	6	95,6	17
Marche	101,9	7	97,5	16	102,0	4	97,6	14
Lazio	97,9	17	96,2	19	99,4	8	110,1	1
Abruzzo	103,7	3	97,0	17	99,1	10	107,0	3
Molise	106,2	2	101,4	5	108,7	1	97,2	15
Campania	98,0	16	101,2	7	92,1	20	106,0	4
Puglia	99,0	12	97,7	15	94,1	19	97,9	13
Basilicata	107,7	1	97,8	14	95,7	17	91,0	19
Calabria	99,9	8	98,8	11	95,0	18	103,3	6
<b>Sicilia</b>	<b>99,8</b>	<b>10</b>	<b>101,0</b>	<b>8</b>	<b>95,8</b>	<b>16</b>	<b>99,9</b>	<b>7</b>
Sardegna	103,2	4	98,6	12	96,5	14	98,7	10

Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero del lavoro, salute e politiche sociali

Numero indicatori per tipologia: Assistenza di base = 7; Assistenza territoriale = 28; Assistenza ospedaliera pubblica = 33; Assistenza ospedaliera privata = 24. Totale indicatori 92.

L’analisi delle graduatorie regionali, i cui risultati sono strettamente legati alla scelta degli indicatori, al metodo di standardizzazione e alla metodologia di sintesi, mostrano per la Sicilia una dotazione dell’assistenza sanitaria di base che la posiziona al 10° posto, una struttura dell’assistenza territoriale che la colloca all’8° posto e una struttura ospedaliera alquanto carente, che la relega al 16° posto, compensata in un certo qual modo dalla ospedaliera privata che vede la Sicilia collocata al 7° posto della graduatoria regionale.

In base a queste graduatorie sembrerebbe che in Sicilia la tradizionale centralità dell'assistenza sanitaria ospedaliera pubblica si scontra con una sua bassa dotazione, rendendola non più sufficiente per sopperire alle fisiologiche carenze di altre tipologie di offerte sanitarie.

Pertanto, il baricentro del sistema sanitario siciliano, così come richiesto anche dalle ultime riforme sanitarie, tende ad allontanarsi dall'assistenza ospedaliera pubblica che diviene una delle diverse tipologie di servizi sanitari, per spostarsi verso i percorsi assistenziali integrati (assistenza di base e territoriale) al fine di garantire l'unitarietà tra prestazioni sanitarie e sociali. Tuttavia merita una certa considerazione il livello raggiunto dall'ospedaliera privata in Sicilia che sembra fornire sempre più una offerta sanitaria alternativa e convincente.

Tale rimodulazione si scontra, tuttavia, con una offerta di assistenza sanitaria territoriale in lieve ritardo. In particolare, tale problematica riguarda quasi tutte le regioni del Mezzogiorno, contraddistinte da una forte dotazione dell'assistenza sanitaria di base e una più bassa dotazione delle strutture di assistenza territoriale che di contro sono molto sviluppate per tradizione nelle regioni del Centro-Nord.

**APPENDICE**

**Prospetto 1 - Indicatori di assistenza sanitaria utilizzati nella calcolo della sintesi con il Metodo delle Penalità per Coefficiente di Variazione (MPcv) – Anno 2005**

<b>Livelli assistenziali</b>	<b>Denominazione indicatore</b>
<b>Assistenza sanitaria di base</b>	% di Dipartimento di salute mentale
	% di Dipartimento materno-infantile
	% di Servizio di assistenza domiciliare integrata
	Medici generici per 10.000 ab.
	Pediatri di base per 10.000 (pop 0-13)
	Medici di guardia medica per 100.000 ab.
	Ore di servizio di guardia medica per 100 abitanti
<b>Assistenza sanitaria territoriale</b>	Ambulatori e laboratori per 100.000 ab.
	Camere iperbariche extraospedaliere 100.000 ab.
	T.A.C. extraospedaliere per 100.000 ab.
	Apparecchi per emodialisi extraospedaliere per 100.000 ab.
	Tomografi a risonanza magnetica extraospedaliere per 100.000 ab.
	Acceleratori lineari extraospedaliere per 100.000 ab.
	Gamma camere computerizzate extraospedaliere per 100.000 ab.
	Ecotomografi extraospedaliere per 100.000 ab.
	Gruppi radiologici extraospedaliere per 100.000 ab.
	Apparecchi portatili per radioscopia extraospedaliere per 100.000 ab.
	Tavoli radiocomandati per apparecchi radiologici extraospedaliere per 100.000 ab.
	Consultori materno-infantili per 100.000 ab.
	Servizi sanitari assistenza psichiatrica per 100.000 ab.
	Servizi sanitari assistenza anziani per 100.000 ab.
	Servizi sanitari assistenza disabili fisici per 100.000 ab.
	Servizi sanitari assistenza disabili psichici per 100.000 ab.
	Servizi attivi sanitari assistenza tossicodipendenti per 100.000 ab.
	Personale dei servizi assistenza tossicodipendenti per 100.000 ab.
	Medici dei servizi assistenza tossicodipendenti per 100.000 ab.
	Personale socio-sanitario (rilevato) servizi assistenza tossicodipendenti per 100.000 ab.
	Posti letto residenziali assistenza psichiatrica per 100.000 ab.
	Posti letto semiresidenziali assistenza psichiatrica per 100.000 ab.
	Posti letto residenziali assistenza anziani per 100.000 ab.
	Posti letto semiresidenziali assistenza anziani per 100.000 ab.
Posti letto residenziali assistenza disabili fisici per 100.000 ab.	
Posti letto semiresidenziali assistenza disabili fisici per 100.000 ab.	
Posti letto residenziali assistenza disabili psichici per 100.000 ab.	
Posti letto semiresidenziali assistenza disabili psichici per 100.000 ab.	
<b>Assistenza</b>	Posti letto ordinari acuti istituti cura pubblici per 100.000 ab

<b>sanitaria ospedaliera pubblica</b>	Posti letto ordinari riabilitazione istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Posti letto ordinari lungodegenza istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Posti letto ordinari terapia intensiva istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	posti letto day hospital acuti istituti cura pubblici i per 100.000 ab.
	Posti letto day hospital riabilitazione istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Ambulanze di tipo A istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Unità mobili di rianimazione istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Dipartimenti di emergenza di primo livello istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Dipartimenti di emergenza di secondo livello istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Servizi trasfusionali istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Servizi di dialisi istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Incubatrici istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Sale operatorie istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Personale istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Medici istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Personale sanitario ausiliario istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Personale tecnico-sanitario istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Personale funzioni riabilitazione istituti cura pubblici per 100.000 ab.
	Rapporto personale istituti cura pubblici per 100 posti letto ordinari acuti e day hospital istituti cura pubblici
	Rapporto medici,odontoiatri istituti cura pubblici per 100 posti letto ordinari acuti e day hospital istituti cura pubblici
	Rapporto personale infermeristico istituti cura pubblici per 100 posti letto ordinari acuti e day hospital istituti cura pubblici
	Rapporto personale tecnico-sanitario istituti cura pubblici per 100 posti letto ordinari acuti e day hospital istituti cura pubblici
	Rapporto personale funzioni riabilitazione istituti cura pubblici per 100 posti letto ordinari acuti e day hospital istituti cura pubblici
	Camere iperbariche ospedaliere per 100.000 ab.
	T.A.C. ospedaliere per 100.000 ab.
	Apparecchi per emodialisi ospedaliere per 100.000 ab.
	Tomografi a risonanza magnetica ospedaliere per 100.000 ab.
	Acceleratori lineari ospedaliere per 100.000 ab.
	Gamma camere computerizzate ospedaliere per 100.000 ab.
	Ecotomografi ospedaliere per 100.000 ab.
	Gruppi radiologici ospedaliere per 100.000 ab.
	Apparecchi portatili per radioscopia ospedaliere per 100.000 ab.
<b>Assistenza sanitaria ospedaliera privata</b>	Posti letto ordinari acuti istituti cura privati per 100.000 ab.
	Posti letto ordinari riabilitazione istituti cura privati per 100.000 ab.
	Posti letto ordinari lungodegenza istituti cura privati per 100.000 ab.
	Posti letto ordinari terapia intensiva istituti cura privati per 100.000 ab.
	Posti letto day hospital acuti istituti cura privati per 100.000 ab.
	Posti letto day hospital riabilitazione istituti cura privati per 100.000 ab.
	Ambulanze di tipo A istituti cura privati per 100.000 ab.
	Unità mobili di rianimazione istituti cura privati per 100.000 ab.
Dipartimenti di emergenza di primo livello istituti cura privati per 100.000 ab.	

Dipartimenti di emergenza di secondo livello istituti cura privati per 100.000 ab.
Servizi trasfusionali istituti cura privati per 100.000 ab.
Servizi di dialisi istituti cura privati per 100.000 ab.
Incubatrici istituti cura privati per 100.000 ab.
Sale operatorie istituti cura privati per 100.000 ab.
Personale istituti cura privati per 100.000 ab.
Medici,odontoiatri istituti cura privati per 100.000 ab.
Personale infermieristico istituti cura per 100.000 ab.
Personale tecnico-sanitario istituti cura per 100.000 ab.
Personale funzioni riabilitazione istituti cura per 100.000 ab.
Rapporto personale istituti cura privati per 100 Posti letto ordinari acuti e day hospital istituti cura
Rapporto medici,odontoiatri istituti cura privati per 100 Posti letto ordinari acuti e day hospital istituti cura
Rapporto personale infermieristico istituti cura privati per 100 Posti letto ordinari acuti e day hospital istituti cura
Rapporto personale tecnico-sanitario istituti cura privati per 100 Posti letto ordinari acuti e day hospital istituti cura
Rapporto personale funzioni riabilitazione istituti cura privati per 100 Posti letto ordinari acuti e day hospital istituti cura

## GLOSSARIO

### Assistenza di Base

**% Dipartimenti di salute mentale:** rapporto tra il numero di dipartimenti di salute mentale e il numero delle ASL per 100.

**% Dipartimenti materno infantile:** rapporto tra il numero di dipartimenti materno infantili e il numero delle ASL per 100.

**% Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI):** rapporto tra il numero di Servizi (ADI) e il numero delle ASL per 100.

**Medici di base per 10.000 abitanti:** rapporto tra i medici di base e la popolazione residente media per 10.000 abitanti

**Pediatrati di base per 10.000 abitanti (0-14 anni):** rapporto tra i pediatri di base e la popolazione residente di età 0-14 anni.

**Medici di guardia medica per 10.000 abitanti:** rapporto tra i medici di guardia medica e la popolazione residente media per 10.000 abitanti.

**Punti di guardia medica per 100.000 abitanti:** rapporto tra i punti di guardia medica e la popolazione residente media per 100.000 abitanti.

**Numero di visite effettuate per punto di guardia medica:** rapporto tra il numero di contatti effettuati per punto di guardia medica

**Punti di guardia medica:** locale adibito a guardia medica (struttura di primo soccorso) nell'ambito del territorio della Asl.

**Medici di base:** medici che garantiscono ad ogni cittadino le visite ambulatoriali e domiciliari, la prescrizione dei farmaci, di analisi cliniche e di altri esami di supporto alla diagnosi, di visite specialistiche e di ricovero in ospedale.

**Medici titolari di punti di guardia medica:** medici ai quali è stato conferito l'incarico, secondo le procedure stabilite dalla convenzione di medicina generale, di operare nelle strutture di guardia medica nell'ambito territoriale dell'Asl.

**Pediatrati di base:** medici specializzati in malattie dell'infanzia che garantiscono ad ogni bambino le visite ambulatoriali e domiciliari, la prescrizione dei farmaci, di analisi cliniche e di altri esami di supporto alla diagnosi, di visite specialistiche e di ricovero

### Assistenza territoriale

**Ambulatori e laboratori per 100.000 abitanti:** rapporto tra il numero di ambulatori e laboratori e la popolazione residente media per 100 000 abitanti.

**Consultori materno infantili per 100.000 abitanti:** rapporto tra il numero di consultori materno infantili e la popolazione residente media per 100 000 abitanti

**Tac extraospedaliera per 100.000 abitanti:** rapporto tra il numero tac e la popolazione residente media per 100 000 abitanti.

**Ecotomografi extraospedalieri per 100.000 abitanti:** rapporto tra il numero di ecotomografi e la popolazione residente media per 100 000 abitanti.

**Posti letto residenziali per anziani per 100.000 abitanti:** rapporto tra il numero posti letto residenziali per assistenza agli anziani e la popolazione residente media per 100 000 abitanti.

**Posti letto residenziali per disabili psichici per 100.000 abitanti:** rapporto tra il numero posti letto residenziali per assistenza ai disabili psichici e la popolazione residente media per 100 000 abitanti

**Servizi di SERT attivi per 100.000 abitanti:** rapporto tra il numero di SERT attivi e la popolazione residente media per 100 000 abitanti

**Numero medio di utenti per SERT attivi:** rapporto tra il numero utenti serviti dai SERT e la struttura dei SERT

**Ambulatori e laboratori:** presidi pubblici e privati accreditati, in convenzione con Asl, presso i quali si effettuano visite specialistiche, analisi cliniche ed altri esami di supporto alla diagnosi (radiografie, ecografie, TAC, eccetera).

**Consultori materno infantili:** servizio di assistenza alla famiglia e di educazione alla maternità e paternità responsabili, prevalentemente rivolto alla salute della donna e della coppia e ai problemi dell'infanzia.

**Tomografo assiale computerizzato (T.A.C.):** macchinario per la metodica diagnostica che utilizza impianti di raggi X emittenti un sottile pannello di radiazioni

**Ecotomografo:** apparecchio che consente di visualizzare con scansioni settoriali, lineari o convex, sezioni di strutture anatomiche mediante un fascio pulsato di ultrasuoni trasmessi ricevuti da traduttori.

**Posti letto residenziali per tipo di assistenza:** si intendono i posti letto destinati ad ospitalità assistita, con pernottamento, a persone in stato di bisogno o abbandono. I destinatari dell'assistenza possono essere minori bisognosi di tutela, persone adulte portatrici di handicap fisici, psichici o sensoriali, stranieri o cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza ed in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono, anziani autosufficienti o non autosufficienti. Oltre al soddisfacimento del bisogno di alloggio, le prestazioni erogate possono variare in relazione ai bisogni e alla tipologia degli assistiti: vitto, tutela, assistenza alla persona, prestazioni sanitarie, servizi di istruzione o di formazione professionale, attività sociali e ricreative, etc.

**Servizi per tossicodipendenti (SERT):** strutture che forniscono sostegno psicologico e sociale, controllano lo stato di salute e le malattie associate alla tossicodipendenza, somministrano terapie farmacologiche e non, finalizzate alla disintossicazione, attuano programmi tecnici e di recupero, anche attraverso l'invio in comunità terapeutiche.

### Assistenza ospedaliera

**Posti letto ordinari per 100.000 abitanti:** rapporto tra i posti letto ordinari e la popolazione residente media per 100 mila abitanti

**Posti letto rianimazione e terapia intensiva per 100.000 abitanti:** rapporto tra i posti letto in rianimazione e terapia intensiva e la popolazione residente media per 100 mila abitanti

**Medici per 100.000 abitanti:** rapporto tra i medici ospedalieri e la popolazione residente media per 100 mila abitanti

**Personale sanitario ausiliario per 100.000 abitanti:** rapporto tra il personale sanitario ausiliario ospedaliero e la popolazione residente media per 100 mila abitanti

**Tac ospedaliere per 100.000 abitanti:** rapporto tra il numero tac ospedaliere e la popolazione residente media per 100 mila abitanti.

**Ecotomografi ospedaliere per 100.000 abitanti:** rapporto tra il numero di ecotomografi ospedalieri e la popolazione residente media per 100 mila abitanti.

**Posti letto a day-hospital per 100.000 abitanti:** rapporto tra i posti letto a day-hospital e la popolazione residente media per 100 mila abitanti

**Tasso di utilizzo dei posti letto:** è il rapporto tra le giornate di degenza effettive e le giornate di degenza potenziali moltiplicato per 100. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno). Esso esprime in percentuale l'effettiva occupazione dei posti letto rispetto alla dotazione disponibile.

**Indice di rotazione per posto letto:** rapporto tra le degenze e i posti letto. Esso esprime il numero di pazienti che ruotano sullo stesso posto letto in un anno e rappresenta una misura dell'intensità d'uso di un posto letto.

**Indice di turn-over:** rapporto tra le giornate di degenza disponibili e le degenze.  $\text{giornate di degenza disponibili} = \text{giornate di degenza potenziali} - \text{giornate di degenza effettive}$ . Esso esprime il periodo di tempo intercorrente tra la dimissione di un paziente e la successiva ammissione di un altro paziente.

**Istituti di cura:** struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. E' dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventuali servizi di supporto all'assistenza ospedaliera.

**Posti letto ordinari:** letti nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. I posti letto ordinari (cioè ammissione in ospedale con pernottamento) si riferiscono alla totalità (acuti, lungodegenza e riabilitazione).

**Posti letto rianimazione e terapia intensiva:** posti letto ospedalieri in reparti appartenenti alle discipline mediche di rianimazione e terapia intensiva.

**Medici ospedalieri:** medici che garantiscono ad ogni cittadino le visite in strutture ospedaliere, la prescrizione dei farmaci, di analisi cliniche e di altri esami di supporto alla diagnosi.

**Personale sanitario ausiliario ospedaliero:** personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni riabilitative.

**Posti letto in day hospital:** ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali: a) si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i; b) è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero; c) fornisce prestazioni multi professionali e/o multi specialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

## **BIBLIOGRAFIA**

Biehl, Dieter. *Il ruolo delle Infrastrutture nello sviluppo regionale*. In *Economie locali in ambiente competitivo*. Milano: Franco Angeli, 1991.

Di Palma Maurizio, Claudio Mazziotta e Giuseppe, Rosa. *Infrastrutture e sviluppo. Primi risultati: indicatori quantitativi a confronto (1987-95)*. Quaderni sul Mezzogiorno e le politiche territoriali, n. 4. Roma: Confindustria, 1998.

Ecoter. *“La dotazione infrastrutturale nelle province italiane, aggiornamento al 1997*. Quaderni sul Mezzogiorno e le politiche territoriali, n. 33. Roma: Confindustria, 2000.

Istat. *Le infrastrutture in Italia. Un'analisi provinciale della dotazione e della funzionalità*. Collana Informazioni, n. 7. Roma: Istat, 2006..

Istat. *Atlante statistico territoriale delle infrastrutture*. Indicatori statistici n. 6. Roma: Istat, 2008

Mazziotta Claudio Matteo Mazziotta, Adriano Pareto, F. Vidoli. *La costruzione di un indicatore sintetico di dotazione infrastrutturale: metodi e applicazioni a confronto*. In *Conoscenza, sviluppo umano e territorio*, Atti della XXIX Conferenza Italiana di Scienze Regionali. Bari, 2008.

De Muro P., Matteo Mazziotta, Adriano Pareto. *Measuring progress toward MDGs. Composite Indices for Multidimensional Development, World Food Day Workshop on MDG1: Where do we stand with the implementation eight years after?*. Roma, 2008.

Mazziotta Matteo, Adriano Pareto. *“Un indicatore sintetico di dotazione infrastrutturale: il metodo delle penalità per coefficiente di variazione, in Lo sviluppo regionale nell'Unione Europea - Obiettivi, strategie, politiche”*. Atti della XXVIII Conferenza Italiana di Scienze Regionali. Bolzano, 2007.

Istat. *Atlante statistico territoriale dei servizi sanitari*, Collana Informazioni, Roma: Istat, in corso di stampa



## 19 - I DIVARI SOCIO ECONOMICI NELL'AREA DEL MEDITERRANEO

La regione Sicilia, per la sua collocazione geografica si pone in una posizione strategica nell'ambito dei Paesi dell'Area del Mediterraneo. Il 2010 è l'anno in cui dovrebbe aver inizio l'area di libero scambio e pertanto si è ritenuto d'interesse raccogliere alcuni dati sulla situazione ambientale, socio demografica ed economica dei Paesi e delle Regioni che gravitano su questo mare.

Il presente capitolo è articolato in due parti: in una prima sezione sono riportati i dati dei 23 Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, scelti sulla base della contiguità al mare; in una seconda sezione sono esaminate porzioni più piccole dei territori nazionali, quali le 39 regioni (Nuts2) europee del Mediterraneo, anch'esse individuate con il criterio della contiguità marina. All'interno di ciascuna sezione sono stati riportati un insieme di indicatori riferiti a specifici ambiti tematici corredati dai metadati e da appositi grafici. In rilievo i dati riguardanti la regione Sicilia che consentono agevoli comparazioni nello spazio. Le fonti statistiche utilizzate sono state le banche dati prodotte da: Nazioni Unite, Eurostat e ISTAT.

Le informazioni statistiche disponibili e confrontabili per questi territori sono particolarmente carenti e parziali, per cui alcuni fenomeni rilevanti non possono essere descritti in modo puntuale. *I dati riportati in questo capitolo potrebbero, inoltre, divergere da quelli di altre parti dell'Annuario, a causa del diverso anno di riferimento e/o delle differenti fonti utilizzate.*

***I Paesi del Mediterraneo.*** Per quanto riguarda gli indicatori relativi al territorio, osserviamo che la *superficie agricola utilizzata* in Italia è pari al 47,2% della superficie totale, valore inferiore a quello fatto registrare dalla Francia (53,7%), dalla Spagna (57,4%) e molto distante dal dato della Grecia (64,2%). Il Paese con la minore quota di superficie agricola è l'Egitto (3,6%).

Naturalmente i Paesi della *sponda Sud* caratterizzati da ampie aree desertiche denunciano le più basse porzioni di territorio destinato all'agricoltura.

Le *aree protette* in Sicilia coprono il 10,5% della superficie totale ponendosi su livelli doppi rispetto alla media nazionale, e risultando al di sopra dei paesi osservati, ad esclusione della Francia (14,0). Tra quelli a bassa estensione di aree protette si segnalano la Libia (0,1), la Bosnia-Erzegovina (0,8) e il Libano (0,3).

La *superficie forestale* in Italia è pari al 34,6% del totale, posizionandola tra i Paesi con la più alta incidenza. I Paesi con la dotazione più elevata di superficie forestale sono quelli dell'ex Jugoslavia: Bosnia-Erzegovina (42,7%), Croazia (39,6%), Montenegro (46,5) e infine la Slovenia con il 63,3% di superficie forestale.

L'indicatore della *popolazione che dispone di acqua potabile*, che misura l'incidenza della popolazione residente sul territorio che ha l'accesso alla risorsa idrica ai fini alimentari, mostra per la Sicilia e per l'Italia una totale copertura, rilevando invece una leggera indisponibilità per i Paesi del Nord Africa.

Passando all'esame degli indicatori socio demografici si può rilevare che la *natalità* in Italia è pari a 9,5 nati per mille abitanti, livello ampiamente al di sotto dei Paesi della *sponda Sud*. Tra questi, i valori più elevati si registrano in Palestina (36,7), Giordania (28,0), Siria (27,6) ed Egitto (circa 26 per mille). Il *tasso di mortalità* in Italia è pari al 9,7 morti per mille abitanti: l'analisi territoriale pone il nostro Paese al vertice della graduatoria preceduto solo dalla Serbia (13,9), dalla Croazia (12,1 per mille abitanti) e in linea con la Grecia (9,8). La *mortalità infantile* in Sicilia è uguale a 5,1 per mille nati vivi, superiore al dato dell'Italia (3,8 per mille), ma al di sotto di molti dei Paesi del Mediterraneo.

Il *tasso di disoccupazione* dell'Isola è prossimo al 13%, superiore al dato medio nazionale (6,5%) e ai corrispondenti valori di Spagna, Francia e Grecia, collocandosi in prossimità dei Paesi dell'est Europa.

Per quanto riguarda il profilo economico, il *prodotto interno lordo pro capite* (che rappresenta la misura più sintetica della ricchezza di un Paese) dell'Italia è pari a 38.640 dollari, livello inferiore solo alla Francia (44.675 dollari). La Sicilia con un Pil pro capite di 24.445 dollari si pone comunque in una condizione di superiorità rispetto ai Paesi della *sponda Sud-Est*, ad esclusione della Slovenia. Il contributo dell'*agricoltura* alla formazione del prodotto si attesta al 3% in Sicilia, una quota superiore alla media nazionale ma al di sotto rispetto alla maggior parte dei paesi dell'area Euromed. Anche per quanto riguarda la quota di *valore aggiunto prodotto dall'industria in senso stretto* la Sicilia, con il 15,4%, si colloca tra le aree a bassa industrializzazione. Il *grado di apertura sui mercati esteri* dei prodotti locali, misurato

dall'interscambio commerciale rispetto al Pil, risulterebbe per la Sicilia tra i più contenuti dell'area esaminata.

**Le regioni europee del Mediterraneo.** La *densità demografica* in Sicilia è di 197,5 abitanti per Km<sup>2</sup>. Tale valore colloca l'Isola e altre regioni italiane tra quelle più affollate insieme alla *Cataluña* (218) e alla *Comunidad Valenciana* (202) entrambi territori spagnoli. La regione con la più alta densità è Malta (1.281 abitanti per Km<sup>2</sup>) e quella con la più bassa è la Corsica con circa 34 abitanti per Km<sup>2</sup>. La *natalità* nel 2007 in Sicilia è di 9,8 nati per mille abitanti, quoziente tra i più alti delle 39 regioni europee esaminate ma inferiore solo alle regioni della Spagna (ad eccezione della *Galicia*) e della Grecia (ad eccezione della *Kentriki Makedonia*). L'indicatore di *mortalità* in Sicilia è prossimo a 9,6 per mille, posizionando il territorio in una zona intermedia nell'area Euromed. L'indicatore che misura *l'incidenza degli anziani sui giovani* in Sicilia raggiunge quota 114,0 valore che colloca l'Isola al 13° posto della graduatoria delle Nuts2. Situazioni simili si possono riscontrare nella regione della *Cataluna* (113,9) in Spagna e nella *Corse* (117,2) in Francia. La regione con l'indice di vecchiaia più basso è Cipro (59,5), mentre, quella non italiana, con il valore più elevato è *Ipeiros* (172,5) in Spagna.

Il tasso di disoccupazione di lunga durata, cioè le persone in cerca di occupazione nei 12 mesi e più, rileva in Sicilia un valore pari a 7,6, valore più elevato delle regioni esaminate, mentre tra quelli più bassi risultano Cipro (0,7) e l'Emilia Romagna (0,8). Il *prodotto interno lordo pro capite* nell'Isola è di 16.200 euro, 27° valore della graduatoria in ordine decrescente, seguito dal *Peloponnisos* (15.600 euro) e *Kentriki Makedonia* (15.400) entrambi in Grecia. Le quote di *valore aggiunto prodotto dall'agricoltura* collocano la Sicilia intorno al 17° posto, mentre quello derivante *dall'industria in senso stretto* la collocano tra i fanalini di coda delle regioni del Mediterraneo in compagnia di alcune regioni della Grecia.

**Tavola 19. 1 – Indicatori del territorio per i Paesi dell'Area del Mediterraneo**

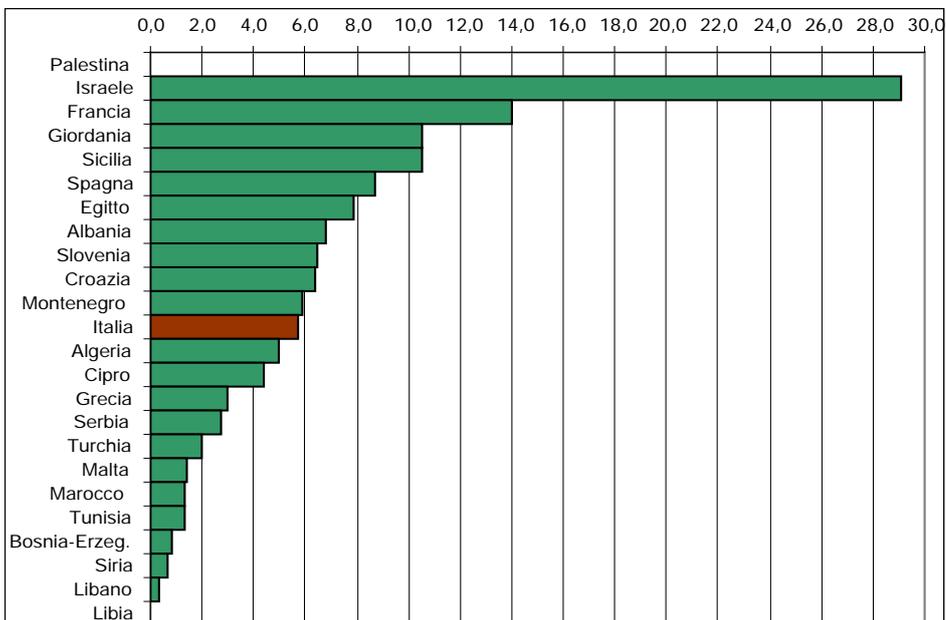
Paesi	Superficie territoriale (in kmq)	Superficie agricola utilizzata (%)	Area protetta (%)	Superficie forestale (%)	Emissione di CO2 pro capite (tonnellate)	Popolazione che dispone d'acqua potabile (%)
Albania	28.748	40,8	6,8	29,3	1,4	97,0
Algeria	2.381.741	17,3	5,0	1,0	4,0	85,0
Bosnia-Erzegovina	51.197	42,0	0,8	42,7	7,0	99,0
Cipro	9.251	17,0	4,4	18,9	9,2	100,0
Croazia	56.538	22,3	6,4	39,6	5,2	100,0
Egitto	1.001.449	3,6	7,9	0,1	2,2	98,0
Francia	551.500	53,7	14,0	28,5	6,7	100,0
Giordania	88.780	10,9	10,5	0,9	3,6	98,0
Grecia	131.957	64,2	3,0	29,6	9,9	100,0
Israele	22.145	23,2	29,1	8,0	10,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>301.318</b>	<b>47,2</b>	<b>5,7</b>	<b>34,6</b>	<b>8,3</b>	<b>100,0</b>
Libano	10.400	67,2	0,3	13,6	3,8	100,0
Libia	1.759.540	8,8	0,1	0,1	9,2	n.d.
Malta	316	29,1	1,4	0,9	6,3	100,0
Marocco	446.550	67,1	1,3	9,8	1,5	83,0
Montenegro	13.812	38,2	5,9	46,5	5,1	98,0
Palestina	6.020	62,0	n.d.	1,5	0,8	89,0
Serbia	88.361	57,2	2,7	23,6	5,1	99,0
<b>Sicilia<sup>(a)</sup></b>	<b>25.711</b>	<b>48,7</b>	<b>10,5</b>	<b>8,8</b>	<b>n.d.</b>	<b>100,0</b>
Siria	185.180	24,8	0,7	2,6	3,5	89,0
Slovenia	20.273	24,8	6,5	63,3	8,4	n.d.
Spagna	505.992	57,4	8,7	37,1	8,2	100,0
Tunisia	163.610	63,2	1,3	7,0	2,3	94,0
Turchia	783.562	51,3	2,0	13,3	2,3	97,0

(a) I dati per la regione Sicilia sono elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

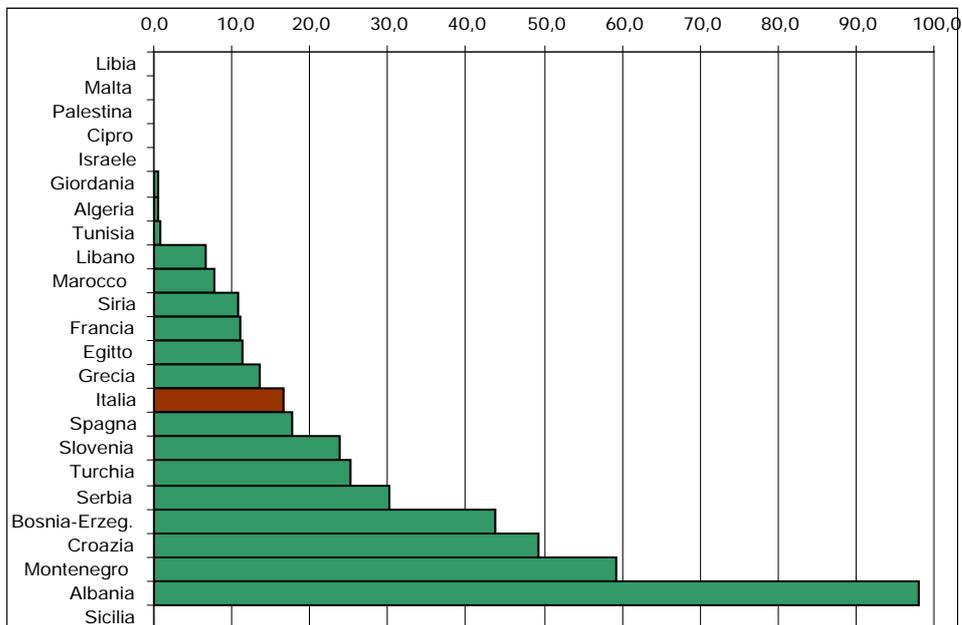
#### Metadati

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Superficie territoriale (in kmq)	Valori assoluti della superficie territoriale in kmq	2006	United Nations Statistics Division
Superficie agricola utilizzata (%)	Rapporto tra la superficie agricola utilizzata e superficie totale utilizzata	2007	United Nations Statistics Division
Area protetta (%)	Superficie di aree protette (marine e terrestri) e la superficie territoriale (include tutta le aree terrestri e i territori acquatici sino alle 12 miglia nautiche)	2008	United Nations Statistics Division
Superficie forestale (%)	Rapporto tra la superficie forestale e la superficie totale in kmq	2008	United Nations Statistics Division
Emissione di CO2 pro capite (tonnellate)	Rapporto tra l'emissione di CO2 e la popolazione residente	2006	United Nations Statistics Division
Popolazione che dispone d'acqua potabile (%)	Popolazione che usa le fonti d'acqua da bere e la popolazione residente	2006	United Nations Statistics Division

**Grafico 19. 1 - Aree protette per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (% della superficie totale)**



**Grafico 19. 2 – Produzione di elettricità rinnovabile per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (%)**



**Tavola 19. 2 - Indicatori demografici per i Paesi dell'Area del Mediterraneo**

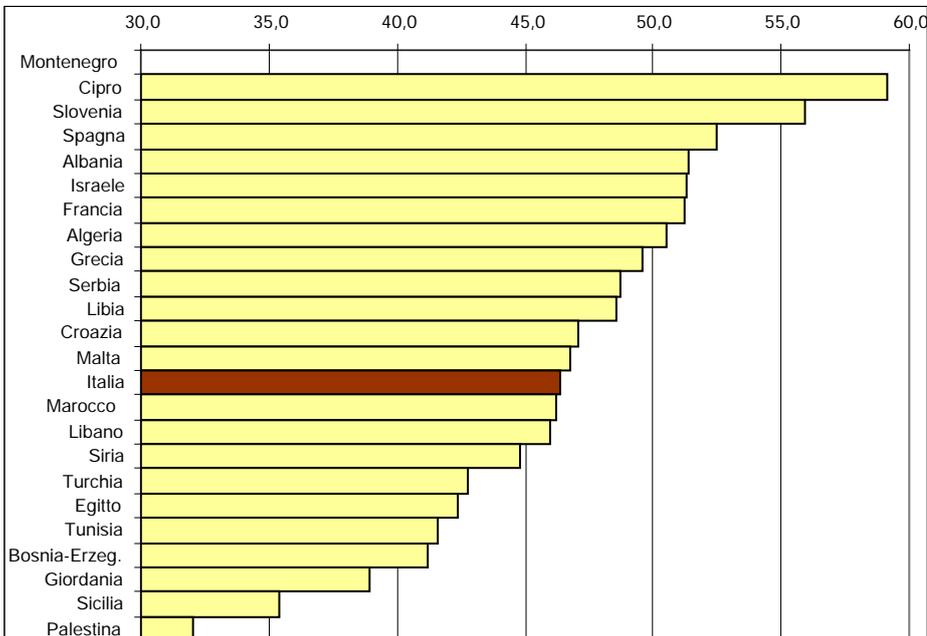
Paesi	Popolazione Totale (in migliaia)	Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di mortalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	Tasso di fecondità totale	Speranza di vita alla nascita
Albania	3.155,3	10,5	4,6	5,6	1,9	n.d.
Algeria	34.895,5	23,0	4,4	26,2	2,4	75,7
Bosnia-Erzegovina	3.766,6	8,6	8,8	5,3	1,2	74,8
Cipro	871,0	10,9	6,9	6,2	1,5	80,6
Croazia	4.416,2	9,5	12,1	n.d.	1,4	n.d.
Egitto	82.999,4	25,8	6,3	33,2	2,9	71,4
Francia	62.342,7	12,9	8,4	3,8	1,9	80,9
Giordania	6.316,4	28,0	7,0	20,0	3,1	71,7
Grecia	11.161,3	10,0	9,8	3,8	1,4	79,5
Israele	7.169,6	21,0	5,5	4,0	2,8	n.d.
<b>Italia</b>	<b>59.870,1</b>	<b>9,5</b>	<b>9,7</b>	<b>3,8</b>	<b>1,4</b>	<b>80,4</b>
Libano	4.223,6	21,5	5,6	16,1	1,9	n.d.
Libia	6.419,9	20,,2	n.d.	18,0	2,7	74,5
Malta	408,7	9,5	7,6	6,5	1,3	79,5
Marocco	31.992,6	19,5	5,8	n.d.	2,4	72,4
Montenegro	624,2	12,5	9,5	7,4	1,6	n.d.
Palestina	4.277,4	36,7	3,9	25,3	5,1	72,5
Serbia	9.849,8	9,2	13,9	7,1	1,6	73,2
<b>Sicilia<sup>(a)</sup></b>	<b>5.038,0</b>	<b>9,8</b>	<b>9,6</b>	<b>5,1</b>	<b>1,4</b>	<b>80,3</b>
Siria	21.906,2	27,6	3,1	18,0	3,3	72,9
Slovenia	2.020,1	9,8	9,2	3,1	1,4	78,3
Spagna	44.903,7	11,0	8,6	3,7	1,4	81,1
Tunisia	10.271,5	16,8	5,8	19,1	1,9	73,9
Turchia	74.815,7	20,2	6,6	21,7	2,1	71,7

(a) I dati per la regione Sicilia sono elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

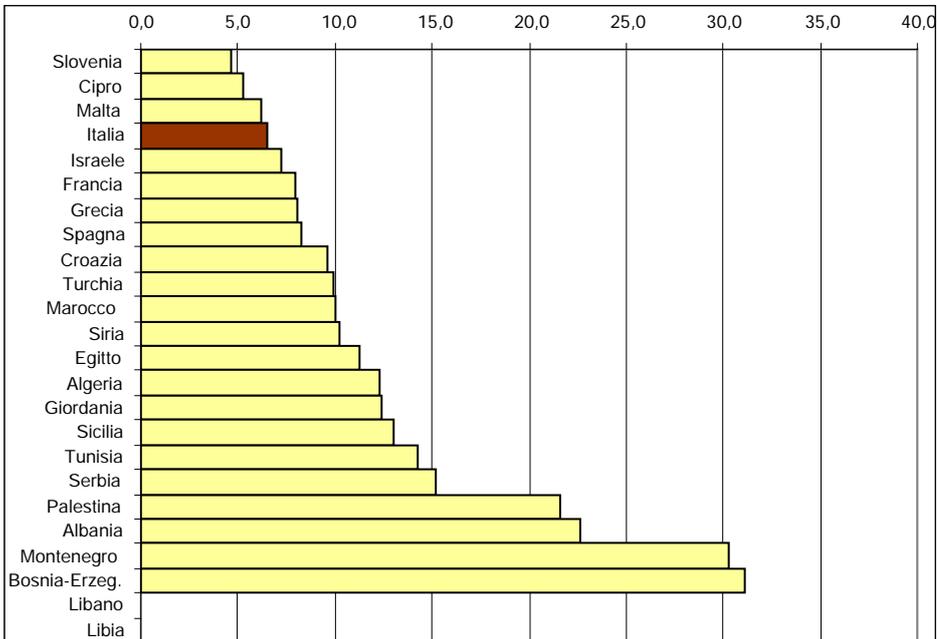
**Metadati**

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Popolazione Totale (in migliaia)	Popolazione residente nel Paese	2009	United Nations Statistics Division
Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	Rapporto tra il numero di nati vivi e la popolazione residente per 1.000	2007	Eurostat e United Nations Statistics Division
Tasso di mortalità (per 1.000 abitanti)	Rapporto tra il numero di morti e la popolazione residente per 1.000	2007	Eurostat e United Nations Statistics Division
Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	Rapporto tra il numero di bambini morti nel primo anno di vita e i nati vivi per 1.000	2007	Eurostat e United Nations Statistics Division
Tasso di fecondità totale	Rapporto tra il numero di nati vivi e la popolazione residente femminile (15-49 anni).	2005-2010	United Nations Statistics Division
Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni che restano da vivere ad un neonato.	2007	United Nations Statistics Division

**Grafico 19. 3 - Tasso di occupazione per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (%)**



**Grafico 19. 4 – Tasso di disoccupazione per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (%)**



**Tavola 19.3 - Indicatori economici per i Paesi dell'Area del Mediterraneo**

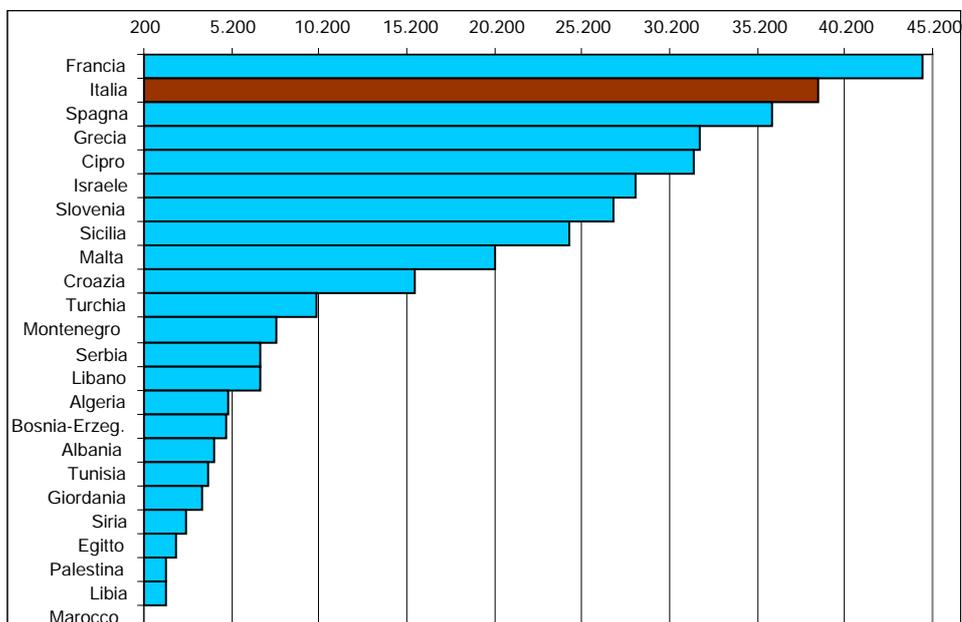
Paesi	Prodotto interno lordo ( <i>in milioni di dollari</i> )	Prodotto interno lordo pro capite ( <i>in dollari</i> )	Valore aggiunto agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (%)	Valore aggiunto industria in senso stretto (%)	Esportazione beni e servizi (%)	Importazioni di beni e servizi (%)
Albania	13.119	4.174	20,0	10,0	27,0	54,0
Algeria	170.453	4.959	8,0	53,0	52,0	30,0
Bosnia-Erzegovina	18.389	4.874	10,0	19,0	37,0	70,0
Cipro	24.827	31.551	2,0	10,0	47,0	58,0
Croazia	69.333	15.677	6,0	20,0	42,0	50,0
Egitto	165.546	2.031	15,0	32,0	25,0	32,0
Francia	2.856.529	44.675	2,0	14,0	26,0	29,0
Giordania	21.268	3.466	3,0	28,0	60,0	94,0
Grecia	355.874	31.954	3,0	14,0	23,0	32,0
Israele	199.497	28.292	2,0	18,0	40,0	42,0
<b>Italia</b>	<b>2.303.059</b>	<b>38.640</b>	<b>2,0</b>	<b>21,0</b>	<b>29,0</b>	<b>29,0</b>
Libano	28.504	6.797	5,0	11,0	27,0	56,0
Libia	90.822	1.443	2,0	72,0	73,0	28,0
Malta	8.253	20.254	3,0	18,0	81,0	85,0
Marocco	86.591	274	14,0	20,0	38,0	53,0
Montenegro	4.820	7.744	10,0	16,0	46,0	73,0
Palestina	6.159	1.485	7,0	18,0	13,0	72,0
Serbia	50.946	6.871	11,0	24,0	30,0	52,0
<b>Sicilia <sup>(a)</sup></b>	<b>132.495</b>	<b>24.445</b>	<b>3,0</b>	<b>15,4</b>	<b>5,0</b>	<b>6,9</b>
Siria	54.602	2.572	20,0	30,0	35,0	34,0
Slovenia	54.383	26.987	2,0	25,0	69,0	71,0
Spagna	1.604.224	36.061	3,0	17,0	26,0	32,0
Tunisia	39.415	3.876	11,0	26,0	54,0	57,0
Turchia	741.448	10.031	9,0	22,0	24,0	28,0

(a) I dati per la regione Sicilia sono elaborazioni su dati Istat e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

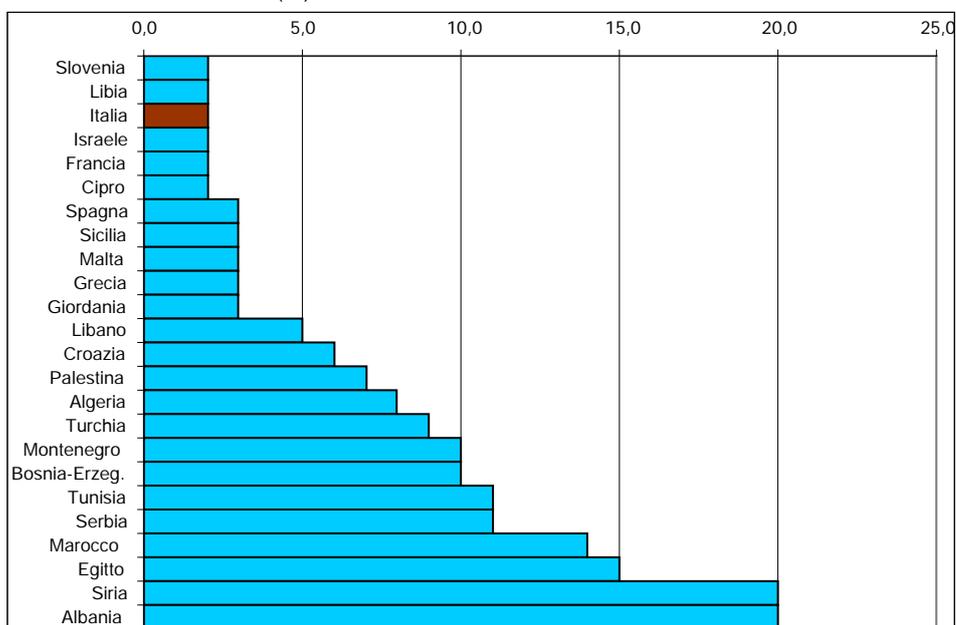
#### Metadati

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Prodotto interno lordo ( <i>in milioni di dollari</i> )	Prodotto intero lordo	2008	United Nations Statistics Division
Prodotto interno lordo pro capite ( <i>in dollari</i> )	Rapporto tra il prodotto interno lordo e la popolazione residente	2008	United Nations Statistics Division
Valore aggiunto agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (%)	Rapporto tra il valore aggiunto in agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca e il valore aggiunto totale	2008	United Nations Statistics Division
Valore aggiunto industria in senso stretto (%)	Rapporto tra il valore aggiunto in industria in senso stretto e il valore aggiunto totale	2008	United Nations Statistics Division
Esportazione di beni e servizi (%)	Rapporto tra il valore dell'esportazioni e il prodotto interno lordo	2008	United Nations Statistics Division
Importazioni di beni e servizi (%)	Rapporto tra il valore delle importazioni e il prodotto interno lordo	2008	United Nations Statistics Division

**Grafico 19. 5 - PIL pro capite per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (in dollari)**



**Grafico 19. 6I - Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (%)**



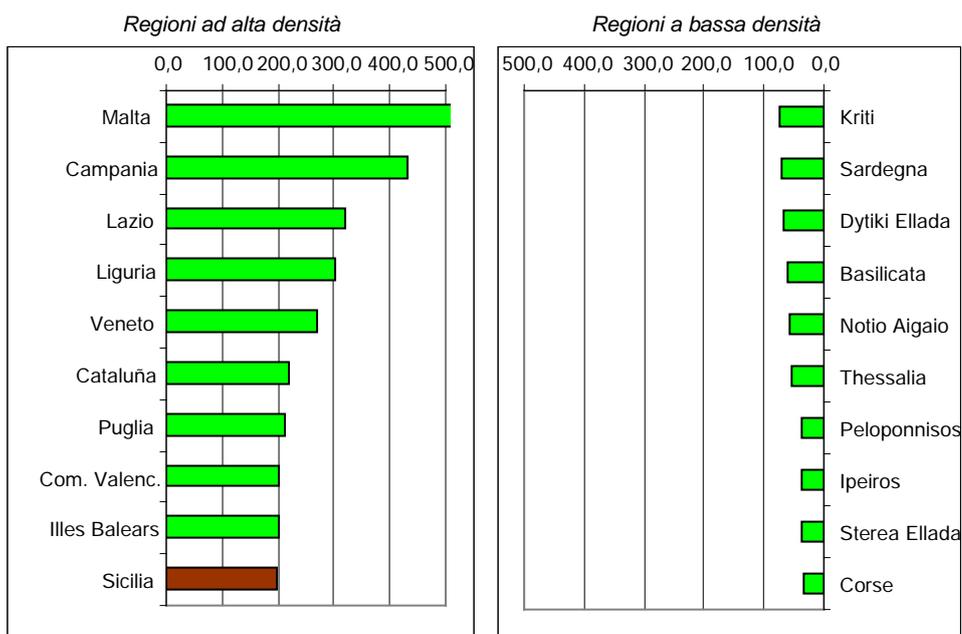
**Tavola 19. 4 - Indicatori del territorio per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo**

Codici Nuts2	Regioni (Nuts2)	Superficie totale (in kmq)	Superficie agricola utilizzata (%)	Superficie forestale (%)	Densità (abitanti per kmq)
cy	Cyprus	9.250,0	18,3	-	83,5
es11	Galicia	29.574,0	30,0	59,7	92,0
es51	Cataluña	32.114,0	32,9	44,0	218,3
es52	Comunidad Valenciana	23.255,0	32,3	48,1	202,1
es53	Illes Balears	4.992,0	35,1	32,4	200,3
es61	Andalucia	87.597,0	55,3	29,3	89,7
es62	Región de Murcia	11.313,0	52,4	24,3	119,6
fr81	Languedoc-Roussillon	27.375,8	34,9	35,3	93,1
fr82	Provence-Alpes-Côte d'Azur	31.399,6	21,5	40,4	154,0
fr83	Corse	8.679,8	18,4	27,2	34,1
gr11	Anatoliki Makedonia, Thraki	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
gr12	Kentriki Makedonia	19.147,0	39,2	n.d.	101,9
gr14	Thessalia	14.037,0	35,2	n.d.	52,6
gr21	Ipeiros	9.203,0	12,8	n.d.	38,2
gr22	Ionia Nisia	2.307,0	35,0	n.d.	97,7
gr23	Dytiki Ellada	11.350,0	30,2	n.d.	66,5
gr24	Sterea Ellada	15.549,0	25,8	n.d.	36,1
gr25	Peloponnisos	15.490,0	27,8	n.d.	38,5
gr30	Attiki	3.808,0	33,5	n.d.	n.d.
gr41	Voreio Aigaio	3.836,0	28,8	n.d.	n.d.
gr42	Notio Aigaio	5.286,0	17,0	n.d.	57,6
gr43	Kriti	8.336,0	38,5	n.d.	72,4
itc3	Liguria	5.422,0	9,1	54,1	301,9
itd3	Veneto	18.399,0	47,7	15,5	270,7
itd4	Friuli-Venezia Giulia	7.858,0	32,2	24,7	160,2
itd5	Emilia-Romagna	22.117,0	52,6	18,8	195,4
ite1	Toscana	22.994,0	28,8	39,3	160,2
ite3	Marche	9.694,0	53,8	16,8	160,4
ite4	Lazio	17.236,0	41,7	22,6	319,5
itf1	Abruzzo	10.763,0	39,2	21,4	n.d.
itf2	Molise	4.438,0	42,5	16,2	73,3
itf3	Campania	13.590,0	42,9	21,6	432,4
itf4	Puglia	19.358,0	72,3	6,1	212,1
itf5	Basilicata	9.995,0	43,7	19,7	61,0
itf6	Calabria	15.081,0	41,3	32,6	135,6
<b>itg1</b>	<b>Sicilia</b>	<b>25.711,0</b>	<b>53,8</b>	<b>8,8</b>	<b>197,5</b>
itg2	Sardegna	24.090,0	41,7	22,3	69,4
mt	Malta	315,6	32,6	-	1.281,2
si	Slovenia	20.273,0	24,2	63,7	99,6

## Metadati

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Superficie totale (in kmq)	Superficie territoriale delle Nuts2	2006	Eurostat
Superficie agricola utilizzata (%)	Rapporto tra la superficie agricola utilizzata e la superficie totale utilizzata	2006	Eurostat
Superficie forestale (%)	Rapporto tra la superficie forestale e la superficie totale utilizzata	2003	Eurostat
Densità (abitanti per kmq)	Rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale	2006	Eurostat

**Grafico 19.7 – Densità demografica per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo (abitanti per kmq)**



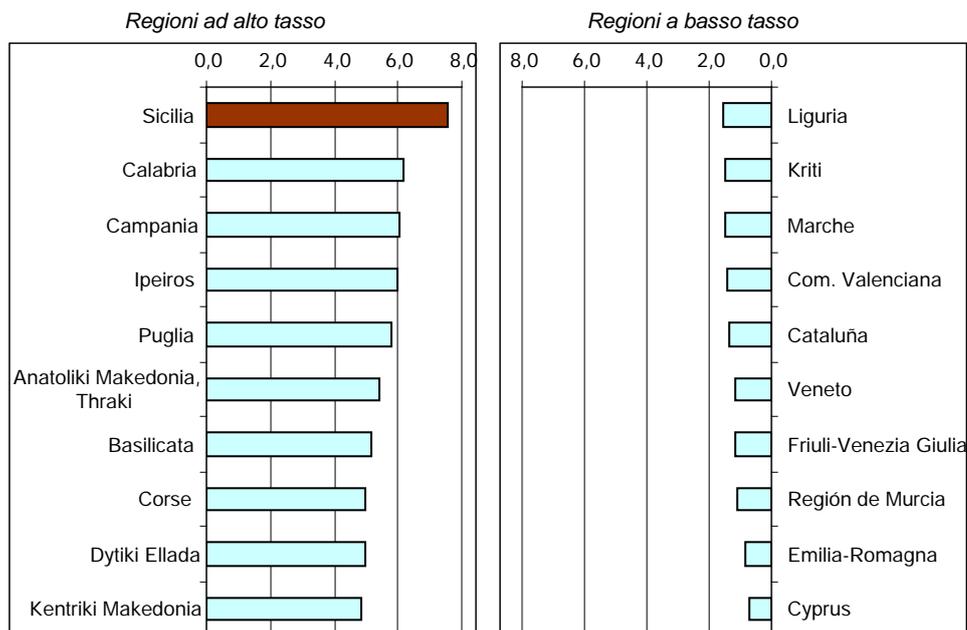
**Tavola 19.5 - Indicatori socio demografici per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo**

Codici Nuts2	Regioni (Nuts2)	Popolazione Totale (in migliaia)	Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di mortalità (per 1.000 abitanti)	Indice di vecchiaia	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione di lunga durata
cy	Cyprus	789,3	n.d.	n.d.	59,5	4,5	0,7
es11	Galicia	2.735,1	8,0	11,0	187,6	8,5	2,0
es51	Cataluña	7.238,1	11,7	8,4	113,9	6,6	1,3
es52	Comunidad Valenciana	4.892,5	11,3	8,3	107,5	8,4	1,4
es53	Iles Balears	n.d.	n.d.	n.d.	89,5	n.d.	n.d.
es61	Andalucía	8.046,1	12,0	8,2	89,3	12,7	2,8
es62	Región de Murcia	1.411,6	13,4	7,2	80,0	7,9	1,1
fr81	Languedoc-Roussillon	2.565,0	11,7	9,4	110,4	11,3	4,8
fr82	Provence-Alpes-Côte d'Azur	4.855,0	12,0	9,1	105,2	11,6	3,8
fr83	Corse	298,5	9,5	9,2	117,0	11,1	5,0
gr11	Anatoliki Makedonia, Thraki	606,7	10,1	11,0	136,4	11,0	5,4
gr12	Kentriki Makedonia	1.935,7	10,3	9,4	125,2	9,3	4,9
gr14	Thessalia	736,1	9,8	11,1	143,9	8,2	3,8
gr21	Ipeiros	351,8	8,3	10,5	172,5	9,8	6,0
gr22	Ionia Nisia	228,6	8,9	10,3	151,0	11,2	2,5
gr23	Dytiki Ellada	739,0	8,7	10,0	132,8	9,5	5,0
gr24	Stereia Ellada	555,1	8,9	11,4	158,0	9,2	4,7
gr25	Peloponnisos	593,4	9,0	12,0	171,6	7,7	4,1
gr30	Attiki	4.061,3	10,3	9,0	119,3	8,3	3,8
gr41	Voreio Aigaio	200,5	9,3	12,2	160,1	9,4	3,2
gr42	Notio Aigaio	306,0	11,4	8,2	91,6	8,8	2,0
gr43	Kriti	606,3	12,4	9,5	105,3	7,0	1,5
itc3	Liguria	1.609,8	7,6	13,1	239,1	4,8	1,5
itd3	Veneto	4.832,3	9,9	9,1	138,9	4,0	1,2
itd4	Friuli-Venezia Giulia	1.222,1	8,7	11,2	188,5	3,5	1,1
itd5	Emilia-Romagna	4.275,8	9,5	10,9	180,1	3,4	0,8
ite1	Toscana	3.677,0	8,8	11,2	190,5	4,8	1,7
ite3	Marche	1.553,1	9,1	10,4	172,1	4,5	1,5
ite4	Lazio	5.561,0	9,5	9,0	139,7	7,5	3,2
itf1	Abruzzo	1.324,0	8,7	10,4	161,3	6,5	2,9
itf2	Molise	320,8	7,8	10,7	167,9	10,0	4,0
itf3	Campania	5.811,4	10,7	8,5	89,9	12,9	6,0
itf4	Puglia	4.076,5	9,4	8,5	113,3	12,8	5,8
itf5	Basilicata	591,0	8,3	9,7	141,0	10,5	5,2
itf6	Calabria	2.007,7	9,0	9,0	123,1	12,9	6,2
<b>itg1</b>	<b>Sicilia</b>	<b>5.029,7</b>	<b>9,8</b>	<b>9,6</b>	<b>114,0</b>	<b>13,5</b>	<b>7,6</b>
itg2	Sardegna	1.665,6	8,1	8,6	142,0	10,8	4,6
mt	Malta	410,3	n.d.	n.d.	25,5	7,3	2,7
si	Slovenia	2.025,9	9,8	9,2	113,7	6,0	2,2

## Metadati

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Popolazione totale ( <i>in migliaia</i> )	Popolazione residente	2008	Eurostat
Tasso di natalità ( <i>per 1.000 abitanti</i> )	Rapporto tra il numero di nati vivi e la popolazione residente per 1.000	2007	Eurostat
Tasso di mortalità ( <i>per 1.000 abitanti</i> )	Rapporto tra il numero di morti e la popolazione residente per 1.000	2007	Eurostat
Indice di vecchiaia	Rapporto tra la popolazione residente di età 65 e oltre e quella di età 0-14 anni per 100	2007	Eurostat
Tasso di disoccupazione	Rapporto tra il numero di persone in cerca di lavoro e le forze di lavoro per 100	2007	Eurostat
Tasso di disoccupazione di lunga durata	Rapporto tra il numero di persone in cerca di lavoro (12 mesi e più) e le forze di lavoro per 100	2007	Eurostat

**Grafico 19. 8 – Tasso di disoccupazione di lunga durata per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo**



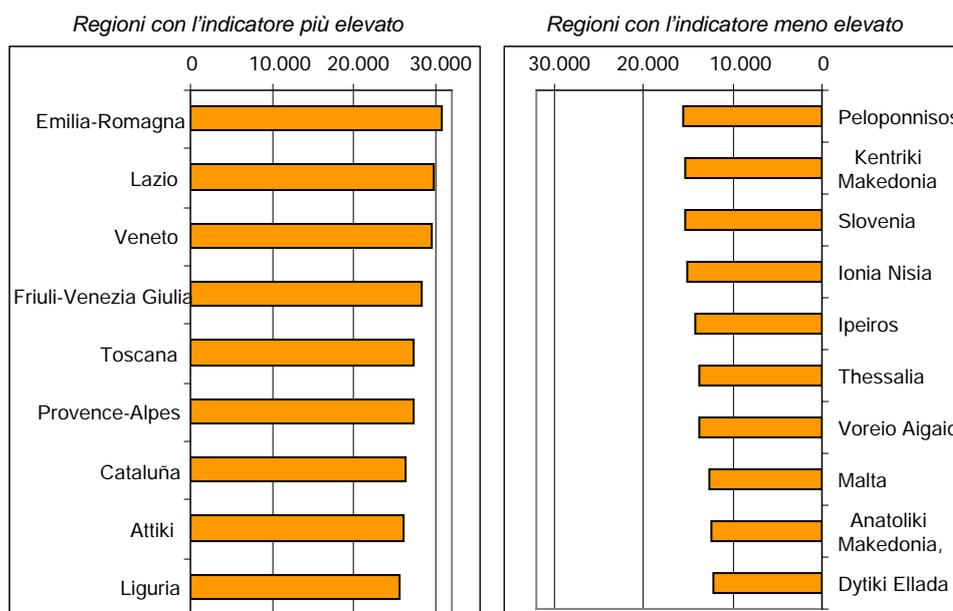
**Tavola 19. 6 - Indicatori economici per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo**

Codici Nuts2	Regioni (Nuts2)	Prodotto interno lordo (in milioni di euro)	Pil per abitante (in euro)	Valore aggiunto agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (%)	Valore aggiunto industria in senso stretto (%)
cy	Cyprus	14.673,2	19.000,0	2,4	19,□
es11	Galicia	50.394,9	18.500,0	5,1	33,□
es51	Cataluña	184.034,8	26.300,0	1,5	33,2
es52	Comunidad Valenciana	95.911,3	20.400,0	2,2	31,3
es53	Iles Balears	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
es61	Andalucia	135.849,8	17.300,0	4,7	26,7
es62	Región de Murcia	25.190,2	18.600,0	5,3	29,9
fr81	Languedoc-Roussillon	57.150,3	22.500,0	3,0	16,9
fr82	Provence-Alpes-Côte d'Azur	131.598,7	27.300,0	1,6	17,3
fr83	Corse	6.619,8	22.400,0	2,1	15,□
gr11	Anatoliki Makedonia, Thraki	7.509,1	12.400,0	8,3	26,9
gr12	Kentriki Makedonia	29.550,4	15.400,0	5,5	27,2
gr14	Thessalia	10.197,3	13.800,0	9,6	30,6
gr21	Ipeiros	4.975,4	14.300,0	8,7	22,6
gr22	lonia Nisia	3.371,4	15.000,0	3,8	16,7
gr23	Dytiki Ellada	8.932,8	12.100,0	10,8	25,2
gr24	Stereia Ellada	10.583,0	19.000,0	8,8	50,1
gr25	Peloponnisos	9.324,5	15.600,0	9,7	34,6
gr30	Attiki	105.358,7	26.200,0	0,5	13,2
gr41	Voreio Aigaio	2.759,1	13.700,0	8,0	19,1
gr42	Notio Aigaio	5.949,9	19.500,0	3,2	17,2
gr43	Kriti	10.156,8	16.800,0	8,2	16,8
itc3	Liguria	41.099,3	25.500,0	1,7	17,6
itd3	Veneto	140.193,2	29.500,0	1,9	34,5
itd4	Friuli-Venezia Giulia	34.134,9	28.200,0	1,6	27,1
itd5	Emilia-Romagna	129.138,3	30.700,0	2,4	33,2
ite1	Toscana	99.478,4	27.400,0	2,0	26,6
ite3	Marche	38.772,3	25.300,0	1,9	31,8
ite4	Lazio	161.396,6	29.900,0	1,2	15,6
itf1	Abruzzo	26.923,4	20.600,0	2,9	30,2
itf2	Molise	6.032,4	18.800,0	4,0	25,4
itf3	Campania	92.804,6	16.000,0	2,7	19,1
itf4	Puglia	66.561,0	16.400,0	4,1	23,□
itf5	Basilicata	10.683,9	18.000,0	5,0	25,3
itf6	Calabria	32.525,1	16.300,0	5,0	17,3
<b>itg1</b>	<b>Sicilia</b>	<b>81.465,9</b>	<b>16.200,0</b>	<b>4,0</b>	<b>16,7</b>
itg2	Sardegna	31.975,3	19.300,0	3,5	19,1
mt	Malta	5.101,2	12.600,0	2,8	21,6
si	Slovenia	31.013,6	15.400,0	2,4	34,4

## Metadati

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Prodotto interno lordo (in milioni di euro)	Prodotto interno lordo	2007	Eurostat
Pil per abitante (in euro)	Rapporto tra il prodotto interno lordo e la popolazione residente	2006	Eurostat
Valore aggiunto agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (%)	Rapporto tra il valore aggiunto dell'agricoltura e il valore aggiunto totale (in milioni di euro/milioni di ECU)	2006	Eurostat
Valore aggiunto industria in senso stretto (%)	Rapporto tra il valore aggiunto dell'industria in senso stretto e il valore aggiunto totale (in milioni di euro/milioni di ECU)	2006	Eurostat

**Gráfico 19. 9 – Prodotto interno lordo pro capite per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo (in euro)**



## **ANNUARIO STATISTICO REGIONALE**

L'Annuario Statistico della Regione Siciliana, giunto all'ottava edizione, è per il quarto anno consecutivo frutto della collaborazione con l'Ufficio regionale dell'ISTAT. Ai diciassette capitoli già presenti nell'edizione 2008 si affiancano due nuove sezioni. La prima riporta un'analisi della sanità siciliana ed ha lo scopo di organizzare le informazioni statistiche utili a descrivere la struttura sanitaria siciliana, sia in termini di offerta di servizi alla collettività, sia in termini di funzionalità, realizzando un confronto con le altre realtà regionali. A tal fine i servizi sanitari regionali sono stati analizzati con riferimento a quattro ambiti sanitari (assistenza di base, assistenza territoriale, assistenza ospedaliera pubblica e assistenza ospedaliera privata) e mediante l'uso di opportuni indicatori vengono descritti: la "dotazione" sanitaria in termini di offerta di servizi; la "funzionalità" sanitaria e i risultati della sperimentazione di un metodo di sintesi che tenta di fornire una misura unidimensionale della dotazione regionale nei diversi ambiti di assistenza sanitaria.

La seconda sezione riguarda i divari socio economici tra i paesi dell'area del Mediterraneo e riguarda un insieme di indicatori riferiti a specifici ambiti tematici corredati di metadati e grafici.

I singoli capitoli tematici mantengono anche per questa edizione la struttura standardizzata delle tre precedenti, composta da uno schema omogeneo per le serie temporali e dalla distribuzione provinciale più recente delle variabili considerate. Ancora una volta, il risultato è un utile strumento di consultazione di dati, su una realtà regionale fra le più complesse d'Italia, arricchito da una nutrita batteria di confronti interregionali significativi. Come nelle precedenti edizioni, la scheda di commento che introduce ciascuna sezione ed un glossario dei termini tecnici utilizzati aiutano il lettore nell'interpretazione dei dati, mentre le note di "approfondimento" indicano le pagine Web e le pubblicazioni su cui è possibile effettuare ulteriori ricerche.